Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 146 - N° 193 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Domenica 14 Luglio 2024 • S. Camillo de Lellis
IL GIORNALE DEL MATTINO
Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Lo Specchio

Euridice Axen: posto sui social le mie foto-verità

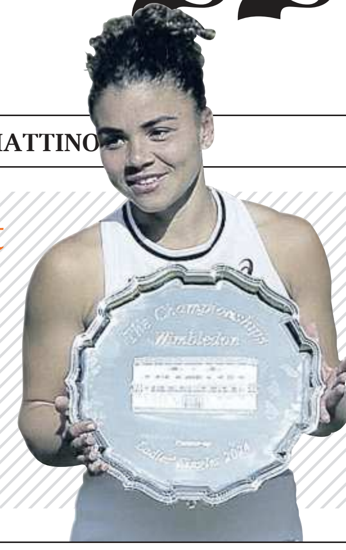
Scarpa a pag.19



Krejcikova vince in tre set

Jasmine, il sogno di Wimbledon deve attendere

Martucci nello Sport



Swift travolge San Siro

A Milano fan da tutto il mondo È Taylor-mania

Marzi a pag.22



Spari al comizio, Trump ferito

▶Il candidato repubblicano colpito all'orecchio in Pennsylvania. Portato in ospedale, ha rassicurato: «Sto bene». Ucciso l'attentatore. La Casa Bianca: «Biden informato»



Donald Trump ferito durante il comizio elettorale (FOTO EPA)

Amoruso, Guaita e Paura alle pag. 2 e 3

L'editoriale

PERCHÉ L'ITALIA È TORNATA ATTRATTIVA

Giuseppe Vegas

Parafrasando Adam Smith, non è la benevolenza degli investitori esteri che li spinge ad acquistare titoli del debito pubblico italiano o azioni delle nostre imprese, bensì l'interesse. Cerchiamo di comprenderne i motivi.

Come ha evidenziato il nostro giornale ieri, negli ultimi tempi ben 42 miliardi di euro di titoli di Stato sono stati acquistati all'estero. Si tratta di una notizia positiva, soprattutto perché è basata su una serie di circostanze che ne rafforzano la razionalità. In primo luogo, è quasi ovvio, gli acquisti dipendono dal livello di remunerazione offerto. Se si considerano i titoli a dieci anni, quelli che si dipanano in un orizzonte temporale adeguato a rappresentare la possibile futura evoluzione dell'economia di un paese, la prima, ovvia, considerazione riguarda il livello dei tassi di interesse. Oggi quelli italiani offrono una remunerazione del 3,8 per cento, a fronte del 3,1 della Francia e del 2,4 della Germania. La Gran Bretagna offre di più, il 4,1, ma occorre tener conto che la valuta nazionale non è l'Euro e che non mancano tensioni economiche di un certo rilievo. Il livello di remunerazione offerto dai titoli italiani è tale da renderli particolarmente attraenti anche per il futuro, dato che ci si aspetta che la Banca Centrale Europea proceda tra breve ad abbassare i tassi di interesse. Certo, la discesa sarà generale, ma probabilmente da noi meno veloce.

Continua a pag. 24

Gaza, i negoziati di pace si fermano

Raid contro i capi di Hamas a Khan Younis 90 vittime



ROMA Raid di Israele nel campo profughi di Khan Younis, nel Sud di Gaza: almeno 90 i morti. L'Idf annuncia: colpito Mohamed Deif, il capo militare di Hamas, il numero 2 all'interno della Striscia, responsabile dei massacri del 7 ottobre scorso. I miliziani: falso. E avvertono: ci vendicheremo. Si fermano i negoziati di pace.

Genah, Miglionico e **Vita** alle pag. 4 e 5

Sanità, infermieri in pensione a settant'anni

▶Emendamento della maggioranza al decreto liste d'attesa. Ipotesi Nas per i controlli sui ritardi

Mauro Evangelisti

In uno degli emendamenti di maggioranza al decreto finalizzato a tagliare le liste d'attesa, c'è una significativa innovazione: ampliare fino a 72 anni la possibilità di andare in pensione per i medici, allargare a tutto il personale, infermieri compresi, la scelta di restare in servizio fino a 70. Tutto dovrà comunque avvenire su base volontaria e con il consenso della direzione dell'azienda sanitaria.

A pag. 9

L'analisi

BRUXELLES E L'AVANZATA DELLE DESTRE

Luca Ricolfi

Fino alle elezioni britanniche del 4 luglio scorso l'opinione dominante era che in Europa spirasse un vento di destra. Poi, improvvisamente, il clima è (...)

Continua a pag. 24

Violenza nel resort

Salento, una 13enne denuncia: stuprata dall'animatore

MELENDUGNO (LECCE) La conoscenza, il bacio poi la (presunta) violenza sessuale. Istanti finiti nel dramma quelli vissuti e raccontati ai genitori prima e, poi, ai sanitari e ai carabinieri, dalla 13enne, turista di Alatri (in provincia di Frosinone), in vacanza con la famiglia in un villaggio turistico a Torre dell'Orso, marina di Melendugno, sul litorale salentino a nord di Otranto. La Procura dei minorenni di Lecce ha aperto un'inchiesta: sotto accusa un 17enne, componente dello staff di animazione.

Tafuro a pag. 13

Il Segno di LUCA

BILANCIA, IL DESIDERIO GUADAGNA TERRENO

Per tutta la mattinata hai la Luna nel tuo segno, che ti addolcisce la giornata e te la fa affrontare in maniera sognante. Poi durante la siesta domenicale scivola dolcemente nello Scorpione, dove viene coinvolta in un gioco di aspetti piuttosto tesi, che dell'amore alimentano il tuo lato più passionale. Potrebbe essere l'occasione per chiudere il fine settimana in maniera più carnale, cedendo il palcoscenico al corpo e al desiderio.
MANTRA DEL GIORNO
Le emozioni è inutile contrastarle.

L'oroscopo a pag. 24

* **Tandem con altri quotidiani** (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Tanto pe sognà. La vita secondo Nino Manfredi" + € 6,90 (solo Roma)."I segreti del barbecue" + € 6,90 (solo Latina e Frosinone)



Choc in Pennsylvania

Spari durante il comizio Trump ferito all'orecchio Ucciso l'attentatore

▶Le esplosioni mentre il tycoon parlava su un palco in Pennsylvania: il candidato dei repubblicani portato via sanguinante, ma non è in pericolo. Un morto tra il pubblico

L'ATTACCO

NEW YORK È l'ultimo comizio prima dell'appuntamento alla Convention di Milwaukee. Una folla di fedelissimi che hanno sfidato il caldo umido e soffocante, lo avvolgono in un abbraccio entusiasta. Ma di colpo si sente un suono, un «pop». Donald Trump si porta la mano all'orecchio destro, poi con riflessi prontissimi si abbassa, e si ripara dietro il podio a prova di proiettili. Le esplosioni si susseguono, due, tre, sino a sette. Non si capisce da dove provengano. La gente resta attonita per pochi secondi, poi capisce, comincia a gridare, a buttarsi per terra per paura di essere colpita. Dai due lati del palco gli agenti del Servizio Segreto arrivano con un balzo su Trump, lo tengono per terra, proteggendolo con il proprio corpo. «La tengo, presidente! La tengo!», si sente nei microfoni uno degli agenti che grida a Trump. L'ex presidente si rialza, circondato dagli agenti che gli fanno da scudo, ma si vede del sangue sull'orecchio a cui aveva portato la mano. Nei microfoni echeggiano le voci degli agenti e della CAT, la Counter Attack Team, che hanno immediatamente invaso la vasca del pubblico: «Shooter down», si sente chiaramente, e solo allora gli agenti portano Trump giù verso un Suv blindato fermo alla base delle scalette. E lui, consapevole che sta vivendo momenti che passeranno alla storia, alza in alto il pugno, mentre la folla grida a squarciagola: «Usa! Usa! Usa!»

LA VIOLENZA IRROMPE NELLA CAMPAGNA ELETTORALE A BUTLER A DUE GIORNI DALLA CONVENTION DEI MAGA

L'INCUBO

Questa la scena ieri pomeriggio a Butler, in Pennsylvania, dove Trump stava tenendo un comizio. In serata il procuratore distrettuale della città ha informato che lo sparatore era stato ucciso e che anche una persona del pubblico aveva perso la vita, ma non era ancora chiara la meccanica, e non era neanche chiaro se il secondo morto fosse un secondo sparatore oppure uno degli spettatori. Secondo alcuni media americani, uno sparatore era un cecchino appostato su un tetto. Quasi subito il Servizio Segreto ha rilasciato una brevissima dichiarazione per confermare che Trump era «al sicuro». Poco dopo, la stessa campagna elettorale dell'ex presidente ha informato che Trump stava «bene», stava ricevendo le cure all'orecchio che era stato colpito di striscio, e che ringraziava i membri del servizio di sicurezza.

LE INDAGINI

Nel frattempo, il presidente Biden teneva una riunione di emergenza con Kimberly Cheatle, direttrice dei servizi segreti, il segretario alla Sicurezza interna Alejandro Mayorkas e Liz Sherwood-Randall, consigliere per la Sicurezza. Reazioni sgomente dei massimi esponenti politici si sono susseguite a raffica. Il primo a intervenire è stato il capo della maggioranza democratica del Senato Chuck Schumer: «Provo orrore davanti a questo atto. La violenza non può avere un ruolo nel nostro Paese». Gli ha fatto eco il capo della minoranza democratica alla Camera Hakeem Jeffries: «Gli Stati Uniti sono una democrazia. Rifiutiamo e condanniamo categoricamente ogni forma di violenza!»

Donald Trump appena colpito viene circondato subito dagli uomini della sua scorta, prima di essere portato via in un luogo sicuro. Il candidato repubblicano è stato medicato in un ospedale locale dove però le sue condizioni di salute non hanno destato preoccupazione



LE PREOCCUPAZIONI

Tuttavia in questa campagna elettorale i toni di odio sono cresciuti fino a livelli tanto preoccupanti che vari esperti avevano ammonito che si poteva arrivare a manifestazioni violente di questo tipo. Ieri sera si è saputo che il Servizio Segreto ha deciso di aumentare la protezione anche intorno al presidente, nel timore che la violenza chiami altra violenza. Manifestazioni di protesta di ogni estrazione sono attese sia a Milwaukee, dove da lunedì si terrà la Convention repubblicana, sia a Chicago, dove si terrà quella democratica il prossimo 19 agosto. Trump, a cui sono state dirette le critiche principali per l'aumento dei toni di odio, era sembrato prendere abbastanza sul serio le critiche. Questo attentato alla sua vita viene proprio quando l'ex presidente stava mostrando un volto più moderato, sostenendo di voler rappresentare il «Partito del Buon Senso», e ammorbidendo toni e programmi. Vari esperti hanno sostenuto che il cambiamento era in realtà una strategia per strappare i voti degli indipendenti a Biden. Nonostante l'attentato di ieri, domani l'ex presidente inaugura la "sua" Convention, il convegno del partito in cui verrà formalmente nominato per il voto del 5 novembre.

DA NETANYAHU A MELONI, GLI AUGURI DEI LEADER DEL MONDO: «MASSIMA SOLIDARIETÀ, GESTI INACCETTABILI»

LA CONVENTION

Ed questa sarà davvero la "sua" Convention, soprattutto se paragonata a quella del 2016, che si svolse alla luce dei contrasti con l'ala del partito che non si rassegnava ad avere lui come candidato, o quella del 2020 svoltasi sotto la cappa della pandemia. A dare il benvenuto a Trump a Milwaukee è un partito coeso e depurato dei dissidenti. Un partito della cui fedeltà Trump non dubita, al punto che si è sentito di potersi permettere di ammorbidire alcune posizioni e tentare così di conquistare quei moderati che finora hanno avuto paura di lui, ma ora temono di più un Joe Biden fragile e magari non in grado di difendere il Paese. Trump ha ottenuto ad esempio

I PRECEDENTI

Da Lincoln ai Kennedy fino a Reagan la scia di sangue della Casa Bianca

ROMA Sono stati quattro i presidenti americani assassinati durante il loro mandato negli ultimi 160 anni di storia. Ma se ne contano almeno dieci tra i leader attaccati anche solo perché candidati a incarichi di governo. Leader ed esponenti politici diventati bersaglio di attentati anche solo potenzialmente mortali.

IL PRIMO

Ad Abraham Lincoln resta riservato il triste primato. Il presidente degli Stati Uniti dal 1861, fu assassinato da John Wilkes Booth il 14 aprile del 1865 durante una rappresentazione teatrale al Ford's Theatre a Washington. Lincoln venne raggiunto da colpi di pistola sparati dall'attore sudista John Wilkes Booth, come parte di una cospirazione più ampia per tentare di indebolire l'Unione. Il piano (fallito) prevedeva di assassinare anche il Vicepresidente e il segretario di Stato, eliminando così le tre più alte cariche dello Stato.

Il 2 luglio 1881, mentre si recava in visita ad Orange, fu invece Garfield ad essere colpito da colpi di arma da fuoco sparati da Charles J. Guiteau. Le ragioni del gesto folle sono attribuite al fatto che Guiteau si aspettava una ricompensa per aver aiutato Garfield in campagna elettorale e aveva chiesto al Segretario di Stato, James Blaine, di essere nominato console degli Stati Uniti a Parigi, ma ciò gli era stato negato. Il suo mandato fu uno dei più brevi della storia, durò solo da marzo a settembre del 1881.

Poi è toccato a William McKinley, presidente degli Stati Uniti dal 1897, che venne ucciso da un anarchico di origine polacca, Leon Czolgosz il 6 settembre 1901, dopo aver pronunciato un discorso all'Esposizione panamericana di Buffalo. McKinley fu il terzo presidente in 40 anni a venire ucciso nel corso del mandato.

Theodore Roosevelt, invece, alla guida degli Usa dal 1901, venne ferito da un attentatore il 14 ottobre del 1912, mentre faceva un discorso a Milwaukee, in Wisconsin. E ancora va ricordato Franklin D. Roosevelt. Il presidente degli Stati Uniti dal 1933 al 1945 fu attaccato a Miami, in Florida, il 15 febbraio 1933. L'attentato fallì ma venne colpita a morte una persona che si trovava lì vicino. Tristemente noto anche il precedente di Harry S. Truman. Il presidente degli Stati Uniti fra il 1945 e il 1953, fu oggetto di un attacco il 1 novembre del 1950, quando una coppia di attivisti portoricani sparo' al Campidoglio a Washington, ma non riuscirono nemmeno a ferirlo.

A quasi un secolo da Lincoln, stessa sorte è capitata a John F. Kennedy. Il presidente degli Stati Uniti dal 1961 fu assassinato a Dallas, Texas, il 22 novembre del 1963 dai colpi di fucile di Lee Harvey Oswald, che venne arrestato e ucciso 2 giorni dopo. Per questo motivo Oswald non subì alcun processo.


Abramo Lincoln


John Fitzgerald Kennedy


Ronald Regan

QUATTRO I PRESIDENTI ASSASSINATI MA SI CONTANO ALMENO DIECI ATTACCHI A I LEADER POLITICI IN 160 ANNI DI STORIA

GLI ALTRI LEADER

Ma non solo presidenti si sono scoperti all'improvviso vulnerabili. Malcolm X, per Esempio, il leader per i diritti civili degli afroamericani cadde il 21 febbraio del 1965 durante un discorso a Manhattan, a New York, per mano di tre membri della Nation of Islam. Mentre Martin Luther King Jr, il leader dei diritti civili negli Stati Uniti fu assassinato da James Earl Ray il 4 aprile del 1968 a Memphis, in Tennessee.

E ancora c'è Ronald Reagan. Il presidente degli Stati Uniti fra il 1981 e il 1989, fu ferito il 30 marzo del 1981 da un colpo di arma da fuoco sparato da John Hinckley Jr. a Washington di fronte all'ingresso dell'Hilton. Il reesto è storia di queste ore.

R. Amo.

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

Sangue sulle elezioni





Sopra la folla spaventata al comizio di Donald Trump prova a nascondersi quando sente gli spari. Sotto, un agente dei servizi segreti si ripara insieme ad alcuni spettatori sotto al palco



che la Piattaforma che verrà votata dai delegati dei 50 Stati abbandoni la storica richiesta repubblicana di un divieto nazionale dell'aborto e lasci invece la questione ai singoli Stati. Lui, Trump, l'uomo che spostando a destra la Corte Suprema ha ottenuto la cancellazione del diritto federale all'aborto, propone di accontentarsi, ben consapevole che la maggior parte degli americani è contraria a un approccio duro.

Il Trump del "buon senso" ha accantonato, forse temporaneamente, i temi più caldi e scomodi, e molti scommettono che alla Convention, che finirà su tutti gli schermi d'America, darà una performance da moderato. Di certo è una strategia che convince per esempio Elon Musk, che – secondo quanto riferiva ieri Bloomberg – avrebbe contribuito molto generosamente al Pac America, un comitato d'azione politica che sostiene Trump, e che domani annuncerà ufficialmente chi siano i suoi finanziatori. A Trump gli auguri di vari leader del mondo, tra cui quelli della premier italiana, Giorgia Meloni: «Seguo con apprensione gli aggiornamenti dalla Pennsylvania. A Donald Trump la mia solidarietà e i miei auguri di pronta guarigione, con l'auspicio che i prossimi mesi di campagna elettorale possano veder prevalere dialogo e responsabilità su odio e violenza».

Anna Guaita

La pista dell'odio politico prima della convention

▶La sparatoria stravolge il programma del raduno repubblicano di Milwaukee Le chat dei gruppi Maga scatenate: è un complotto della sinistra contro di noi

IL RETROSCENA

MILWAUKEE La convention del partito Repubblicano di Milwaukee in Wisconsin si apre nella massima confusione e tensione, dopo i colpi sparati ieri sera nel corso di un comizio in Pennsylvania, uno dei quali ha colpito Donald Trump di striscio all'orecchio. L'attentatore è stato ucciso poco dopo aver sparato in direzione dell'ex presidente. Dai video si vede il braccio di una persona trascinata fuori dalla folla. Poco dopo gli spari - inizialmente tre - si sente il Secret Service che dice che l'attentatore è a terra. La polizia della contea di Butler ha detto che i morti sono due e uno di questi dovrebbe essere l'attentatore.

ATTESA

Intanto a Milwaukee sono attesi 50.000 membri del partito repubblicano e 5.000 manifestanti e attivisti di sinistra, alcuni dei quali, scrive il New York Times, si sono preparati per due anni a questo momento. Sono previste marce e per opporsi alla piattaforma repubblicana, in particolare a favore del diritto all'aborto e dei gay e contro la guerra di Gaza. La polizia si Milwaukee ha stabilito standard di sicurezza molto stringenti: c'è un team completamente dedicato a contenere le possibili proteste e secondo molti osservatori la città sarà in lockdown. Ieri pomeriggio nei saloni già addobbati per ospitare i delegati repubblicani, i primi arrivati alla si aggiravano con l'aria spaventata e confusa, compulsando sui telefonini le notizie della Pennsylvania.

PIANO SICUREZZA

Certo è che dopo questa sparatoria il piano e la sicurezza saranno ancora di più un tema centrale della quattro giorni repubblicana. Ma la sparatoria cambia ancora di più la faccia di una campagna elettorale già molto tesa, tanto che Ian Bremmer su X ha scritto che «la democrazia americana è in crisi», dopo anni di odio diffuso, divisioni e disinformazione quasi sempre amplificata dallo stesso Trump. Bremmer ricorda che la violenza era da condannare il 6 gennaio 2021 - quando è stato occupato il Congresso dai sostenitori di Trump che non volevano accettare la vittoria di Joe Biden - e deve essere condannata il 13 luglio. Sulle chat e sui social media i gruppi Maga spingono per la possibilità di un complotto Antifa, gli estremisti di sinistra che sono stati attaccati e accusati senza prove da Trump decine di volte. C'è anche chi si chiede quando lo stesso trattamento sarà riservato anche ai giornalisti.

I COMPLOTTISTI

E poi ci sono i complottisti che riempiono internet delle teorie più strampalate: si sostiene per esempio che sia tutto falso e che Trump abbia finto di essere stato colpito. Su X il trend «staged» (messa in scena) è tra i primi con quasi 200.000 post. Sempre su X pochi minuti dopo la sparatoria Elon Musk ha fatto il suo endorsement a Trump: «Appoggio il presidente Donald Trump. L'ultima volta che abbiamo avuto un presidente così duro erano i tempi di Theodore Roosevelt».

Angelo Paura



Le forze di sicurezza bloccano un uomo subito dopo gli spari

IAN BREMMER: LA DEMOCRAZIA AMERICANA È IN CRISI DOPO ANNI DI AGGRESSIVITÀ

Biden informato dai servizi «Non c'è posto per la violenza» Ma la campagna è nel caos

L'ALLARME

NEW YORK È trascorsa un'ora dagli spari contro Donald Trump quando Joe Biden fa sapere di aver ricevuto dai servizi un primo briefing su quanto avvenuto nel comizio in Pennsylvania del suo sfidante. «Non c'è posto per la violenza in America», dice subito dopo. «Sono lieto di sapere che Trump sta bene». Ma è l'ennesimo terremoto in una campagna elettorale drammatica, con il presidente sotto assedio da parte dei tanti che nel partito gli chiedono un passo indietro. E ora anche le immagini del volto di Trump insanguinato.

Venerdì in un comizio in Michigan Biden è apparso in forma ma ha usato toni durissimi nei confronti del suo avversario: ha definito Trump «inadatto a fare il presidente». Ha ripetuto che i democratici «vinceranno ancora una volta: ho battuto Trump una volta e lo farò di nuovo. E poi ancora, contro il tycoon: «È un perdente, un criminale condannato, ha violentato una donna». Ora inevitabilmente qualcosa nei toni della campagna dovrà cambiare. Le prossime settimane di questa sfida, fatta di caos, colpi di scena e adesso anche violenza, sono destinate ad attirare ancora di più i riflettori. Ma già il Paese sempre paralizzato dallo scontro. Nel fine settimana sono usciti i numeri degli spettatori che hanno seguito la conferenza stampa di Biden giovedì, quando il presidente doveva dimostrare di poter affrontare la sfida: 23 milioni di spettatori, più di quelli della cerimonia degli Oscar.

L'OPPOSIZIONE INTERNA

Il partito – nonostante siano solo 20 i politici che gli hanno chiesto pubblicamente di ritirarsi – è sempre più convinto che un suo addio possa essere la vera soluzione in grado di risolvere la perdita di voti tra le minoranze afroamericane e ispaniche, tra i giovani, negli stati in bilico, in Virginia, Minnesota, New Hampshire e New Mexico, che un tempo erano blu e ora rischiano di diventare repubblicani. La campagna elettorale di Biden ha un'altra visione: i numeri non sono poi così cambiati, gli ultimi sondaggi danno i due candidati testa a testa e poi c'è il blue wall di tre stati – Michigan, Wisconsin e Pennsylvania – che sembrano possa rimanere al presidente e che secondo molti analisti sono i tre territori dove si combatterà per la vittoria. In realtà la vittoria di questi tre stati più un distretto in Nebraska darebbe a Biden 270 voti elettorali, il minimo per essere eletto. Ma come cambieranno i sondaggi dopo l'attentato a Trump? La campagna sarà spinta verso una pacificazione o siamo destinati ad assistere a un drammatico showdown?

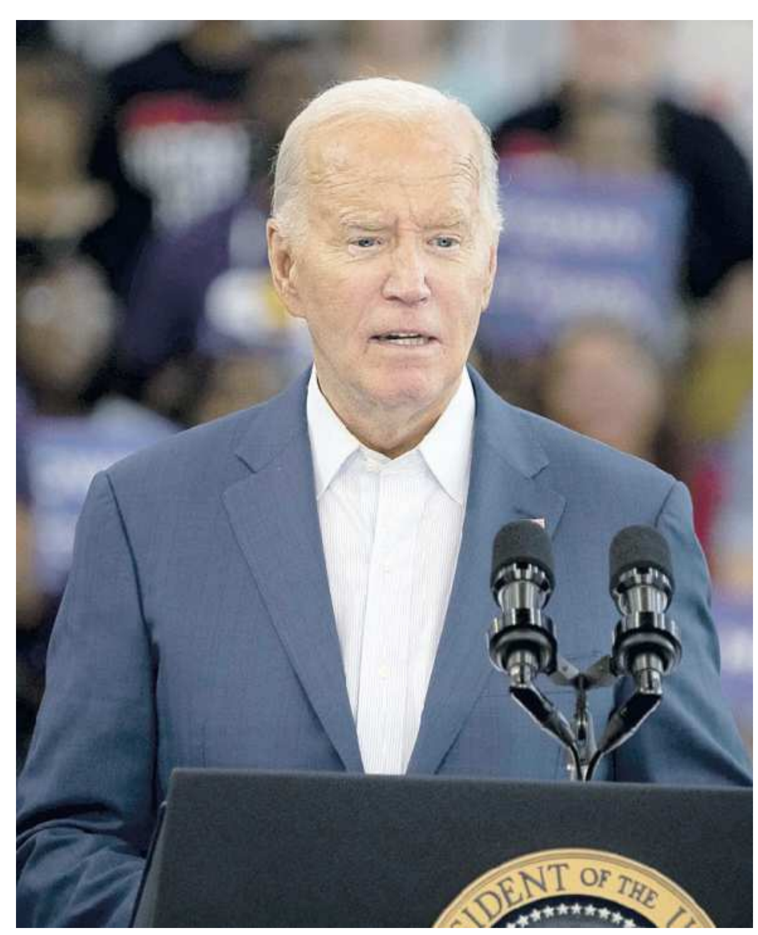
Intanto, se la figura di Biden continua a essere in bilico, quella di Kamala Harris è in costante ascesa. I suoi comizi, i suoi discorsi si sono moltiplicati, e i repubblicani hanno iniziato a fare campagna elettorale contro di lei, non tanto contro il presidente. La stanno prendendo di mira definendola «la zarina dell'immigrazione», accusandola di aver portato i migranti negli Stati Uniti: ovviamente gli attacchi non hanno alcun dato su cui basarsi. E infatti, il numero di migranti è al minimo storico, dopo l'ultimo pacchetto di provvedimenti approvato da Biden.

GLI ATTACCHI

Ieri Kamala è andata a Philadelphia, città già visitata da Biden questa settimana, mentre Biden si è sentito con i diversi caucus del partito. Domani invece, nonostante ci siano ancora voci su un possibile annuncio di un ritiro, Biden ha previsto un'intervista ad Austin, in Texas, che sarà trasmessa la sera alle 9 americane da Nbc. Infine ieri ancora una volta Bernie Sanders ha cercato di soccorrere Biden: in un editoriale sul New York Times ha detto che «farà tutto il possibile affinché il presidente Biden venga rieletto». Il motivo, spiega il socialista Sanders, è che «è stato il presidente più efficace nella storia moderna del nostro Paese ed è il candidato più forte per sconfiggere Donald Trump». E poi ha aggiunto che la lezione che gli Stati Uniti dovrebbero imparare arriva dalla Francia. Ma ormai tutte le lezioni che arrivano dall'estero sembrano lontanissime in questa campagna che riporta alla memoria i tanti troppi eventi violenti della politica "made in Usa".

Angelo Paura

LE PAROLE DEL PRESIDENTE: LIETO DI SAPERE CHE TRUMP È SALVO E STA BENE



Joe Biden compirà 82 anni il prossimo 20 novembre



Il conflitto nella Striscia





A sinistra gli effetti dei bombardamenti israeliani nella zona di Khan Younis. Sopra, l'ultima immagine di Deif, che da molti anni non aveva neanche una foto-segnaletica: è incerta anche la sua età

Gaza, il maxi raid israeliano «Colpito numero 2 di Hamas»

▶Assalto dell'esercito nel campo profughi di Khan Younis: almeno 90 morti Mistero sulla sorte del capo militare Deif: ucciso o ferito? I terroristi negano

IL CASO

La notizia contenuta in un'informativa urgente e segretissima dell'unità congiunta di Shin Bet e intelligence militare arriva intorno alla mezzanotte ed è molto precisa. Mohamed Deif, il capo militare di Hamas, il numero 2 all'interno della Striscia, responsabile dei massacri del 7 ottobre scors,o è uscito dai tunnel e insieme agli uomini della sua sicurezza è riunito in un edificio in un'area circondata da alberi, edifici e capannoni, vicino al campo profughi di Khan Younis nella zona di Al Mawasi. Una zona definita sicura dall'esercito israeliano perché in prossimità dei campi con le tende degli sfollati e scelta probabilmente da Deif proprio per questa ragione. L'ordine di colpire è immediato, anche se c'è il rischio di coinvolgere nell'operazione i civili. Gli aerei raggiungono in pochi istanti il target indicato e sganciano bombe pesanti con sistemi di ricerca a guida laser, mentre nella zona le truppe di terra sono impegnate in una serie di manovre tattiche.

L'ATTACCO

La pioggia di ordigni non lascia scampo a 90 persone, altre 300 restano ferite. A tarda sera mancava ancora una conferma ufficiale che tra loro ci sia anche Deif, insieme al suo vice Rafa Salama, comandante della brigata Khan Younis, anche lui nell'elenco dei super ricercati per essere una delle menti del brutale assalto del 7 ottobre e per una serie di attentati, nonché per il rapimento del soldato Ghilad Shalit (la cui liberazione fu barattata con il rilascio di oltre mille detenuti palestinesi, tra cui quel Sinwar divenuto poi lo spietato capo di Hamas). La conferma della sua morte arriva solo dall'agenzia saudita Al Hadath, mentre per Deif uno dei portavoce di Hamas, Sami Abu Zuhri la definisce «una sciocchezza» precisando all'agenzia Reuters che «tutti i martiri sono civili» e che l'attacco conferma, a suo dire, la mancanza di volontà di Israele di arrivare ad un accordo di scambio tra ostaggi e prigionieri detenuti palestinesi.

IL PREMIER

Ma al di là dell'ufficialità in Israele la notizia dell'eliminazione di Deif viene considerata probabile anche se lo stesso Netanyahu ha detto di non essere in grado di dare conferme, assicurando però che tutto il vertice di Hamas sarà prima o poi raggiunto. E c'è chi fa notare che anche nel caso dell'uccisione del suo vice, Marwan Issa, sono passate due settimane prima che la notizia trovasse un riscontro definitivo. «L'attacco – ha detto ancora Netanyahu – è stato organizzato grazie ad un eccellente lavoro di intelligence. Prima di autorizzarlo volevo sapere che non c'erano ostaggi nella zona, quali i danni collaterali e le armi usate». L'attacco comunque segnerebbe un elemento di novità nella guerra infinita che si combatte da 281 giorni nella Striscia. La stanchezza della gente di Gaza si fa sentire e qualcuno potrebbe aver deciso di infrangere quel muro di silenzio che il regime di terrore ha contribuito a fortificare. Informazioni ovviamente passate attentamente al vaglio dei servizi di sicurezza. «Stiamo vedendo crepe significative all'interno di Hamas. Vediamo debolezza - ha aggiunto il premier israeliano - La guerra non finirà finché non avremo raggiunto tutti gli obiettivi. Questa è la vittoria assoluta».
La figura Deif è accompagnata da una fama sinistra e misteriosa che

NETANYAHU: «HO DATO IO L'AUTORIZZAZIONE ALL'ATTACCO MA NON SIAMO IN GRADO DI DIRE SE L'OBIETTIVO SIA STATO CENTRATO»

ne ha fatto crescere il peso nella interna galassia jihadista. Lo chiamano anche "l'ospite" per la sua capacità di cambiare continuamente rifugio, oppure "l'ombra" perché nelle sue rare apparizioni tv è sempre comparso indossando un passamontagna o lasciando solo intravvedere i lineamenti nell'oscurità.

LE PRESSIONI

L'operazione di ieri a Khan Younis con i 90 morti e i quasi 300 feriti è stata condannata dalla Giordania che ha parlato di un «grave attacco alle tende di sfollati», sulla stessa falsariga anche le critiche dell'Egitto. Mentre una voce volutamente anonima di Al Fatah (il gruppo del presidente dell'Anp Abu Mazen) critica la scelta di Deif di nascondersi tra i civili. Ora la caccia dell'intelligence israeliana si concentra su 4 nomi: Hayya Sinwar e il fralello Mohamed e i due capi delle brigate Hamas di Rafah e di Gaza City Mohamed al

L'ORDINE DI AGIRE QUANDO GLI 007 HANNO CAPITO CHE UNO DEI SUPER RICERCATI SI ERA NASCOSTO IN MEZZO AI RIFUGIATI

Shabane e Izz al Din al Haddad.

L'ANGOSCIA PER I RAPITI

In Israele intanto la marcia dei famigliari degli ostaggi è approdata a Gerusalemme, il timore è che l'operazione di Khan Younis faccia allontanare anche i pallidi tentativi di accordo. E sono riprese, come tutti i sabati sera le manifestazioni oceaniche per chiedere le dimissioni di Netanyahu. Secondo un sondaggio del canale 12 il 70 per cento degli israeliani le ritiene inevitabili, il 44 per cento le vorrebbe immediate, il 28 per cento dopo la fine della guerra.

Raffaele Genah

Lo stratega dell'orrore del 7 ottobre sfuggito sette volte ai blitz dei soldati

IL PERSONAGGIO

Il "fantasma" di Khan Younis, Mohammed Deif, era rimasto con un occhio solo, zoppicava vistosamente, anzi secondo alcuni era costretto a muoversi in una sedia a rotelle. Molti, almeno sette, i tentativi israeliani di ucciderlo, a scandire la sua carriera terroristica di vent'anni dal 2001 al 2021, quando è rientrato nelle tenebre dei tunnel che aveva contribuito a progettare. Mutilato nel corpo e negli affetti, Deif. In un raid del 2014, si era salvato ma accanto gli erano morti la moglie, un figlio di 6 mesi e la figlia di 3 anni. Shin Bet e Idf, il servizio segreto interno e le forze di difesa di Israele, non avevano più neanche una sua immagine recente, solo una vecchissima fotografia di giovane miliziano palestinese iniziato alla rivolta dai Fratelli musulmani, padri putativi di Hamas, poi esperto di bombe, ideatore di attacchi suicidi negli anni '90 che fecero decine e decine di morti in Israele. E comandante in capo delle famigerate Brigate Al Qassam, braccio armato di Hamas. Sua la voce intercettata e registrata dagli analisti dello Shin Bet dopo il pogrom del 7 Ottobre nei Kibbutz e al Nova Music Festival. «Se avete un'arma tiratela fuori, questo è il momento di usarla». Un appello di morte che ha provocato oltre 1200 omicidi minuziosi e terribili contro neonati, donne stuprate, soldatesse di guardia alla barriera di Gaza, intere famiglie.

LA VITA NEI TUNNEL

Nato nel 1965 nella fucina militante di Khan Younis, come il N. 1 attuale di Hamas sul terreno, Yahya Sinwar, il nostro Mohammed al-Masri amava il teatro ai tempi in cui era studente di

MUTILATO, COSTRETTO A MUOVERSI SU UNA SEDIA A ROTELLE E SENZA UN OCCHIO: DI LUI MANCANO FOTO RECENTI



Scienze all'Università islamica di Gaza. Fondò il gruppo "The Returners", quelli che tornano, allusione ai profughi palestinesi che torneranno nelle loro case adesso in territorio israeliano, e nel 1889 venne arrestato una prima volta per 16 mesi. Una volta liberato, diventa imprendibile. Affina un suo metodo da far invidia al Mossad.

LA STRATEGIA

Si muove con nomi falsi, passaporti falsi, identità che cambiano dalla sera alla mattina. Sfugge a un attentato dopo l'altro, alimentando a Gaza, e tra le forze israeliane, la sua nomea di "fantasma", inacciuffabile. Il suo nome di battaglia, Deif, significa "ospite". Riferimento forse alla sua natura fantasmatica, sfuggente, invulnerabile. Nel 2023, a guerra iniziata, gli israeliani erano riusciti a recuperare in qualche covo di Hamas alcune foto più recenti di Deif senza un occhio, e un video in cui sembrerebbe camminare senza l'aiuto della carrozzella, seppure claudicando. Come capo militare di Hamas, era uno dei tre principali obiettivi della vendetta israeliana dopo il 7 Ottobre. Sopra di lui c'è solo Sinwar, tuttora rintanato nei tunnel, forse proprio a Khan Yunis, epicentro della rivolta. Dopo aver trascorso la maggior parte della vita nelle carceri israeliane, fu liberato nel 2011, uno tra 1027 detenuti palestinesi in cambio del rilascio di un solo soldato israeliano, Gilad Shalit. Sei anni dopo, era già il leader di Hamas a Gaza, comandante in capo il cui potere derivava dall'essere rimasto nella Striscia mentre i numeri 1 e 2 e 3 di Hamas erano andati a vivere al sicuro tra Libano e Qatar. Il ministro della Difesa israeliano, Yoav Gallant, lo ha dichiarato in modo esplicito: «Tutti i responsabili dell'attacco del 7 ottobre hanno una vita in prestito». Una unità è stata creata nei servizi israeliani, come dopo l'attentato alle Olimpiadi di Monaco, per liquidare uno per uno le menti dell'incursione stragista in Israele con ruspe, moto e deltaplani.

Sara Miglionico

La diplomazia in difficoltà



I super ricercati



YAHYA SINWAR
Nella Striscia è il vero leader di Hamas, mente operativa del 7 ottobre



ISMAIL HANIYEH
È il capo dell'ufficio politico di Hamas e vive rifugiato in Qatar



KHALED MESHAL
Ex leader di Hamas, ora responsabile del sostegno all'estero

E la trattativa si ferma «Ora ci vendichiamo»

▶L'attacco congela la mediazione, i miliziani accusano Tel Aviv: «Non vuole un accordo». Ma per l'esercito era prioritario colpire il capo dei combattenti

LO SCENARIO

Le bombe esplodono e le trattative si fermano. Almeno pubblicamente. L'attacco a Khan Younis, con le sue decine di morti e i dubbi scatenati sul destino di Mohamed Deif, hanno congelato il negoziato sulla tregua e la liberazione degli ostaggi. Per i vertici israeliani, come ha riferito Channel 12, un rischio calcolato. Un'occasione troppo ghiotta per non essere sfruttata, anche per mandare l'ultimo e più pesante avvertimento nei riguardi dell'altro ricercato numero uno di Israele a Gaza, la primula rossa Yahya Sinwar. Per Hamas, che ha parlato attraverso uno dei massimi esponenti, Sami Abu-Zohri, «l'attacco a Khan Younis è la prova che Israele non è interessato a raggiungere un accordo. Non resterà impunito». Mentre il ministero degli Esteri egiziano ha dichiarato che «queste continue violazioni contro i cittadini palestinesi aggiungono serie complicazioni alla capacità degli sforzi attualmente in corso per raggiungere la calma e il cessate il fuoco». E sono dichiarazioni che, almeno apparentemente, appaiono come pietre tombali su un negoziato che procede a rilento ma su cui puntano tutti.

EGITTO, QATAR E USA CONTINUANO IL LORO LAVORO: IL NODO DEL MURO NELLA PARTE SUD DELLA STRISCIA



La disperazione di madri e bambini che vivono nel campo profughi di Khan Younis, dove ieri i soldati dell'esercito israeliano hanno fatto scattare l'assalto armato che ha causato una settantina di vittime e moltissimi feriti

Un accordo che liberi gli ostaggi israeliani, che permetta lo stop al conflitto e che dia il via libera a nuovi ingenti carichi di aiuti umanitari nella Striscia di Gaza è considerato prioritario da tutti. Anche dalle stesse parti in guerra. Ma gli ostacoli non sono pochi. Il primo ministro israeliano, Benjamin Netanyahu, ha messo in chiaro quali sono le sue condizioni non negoziabili. Tra queste la fine di ogni traffico di armi tra Egitto e Striscia di Gaza, lo stop a qualsiasi spostamento di massa dei miliziani a nord dell'exclave palestinese (una richiesta che è stata capita poco anche da alcuni funzionari israeliani che hanno parlato ai media locali) e il raggiungimento di tutti gli obiettivi militari: in primis la fine della prigionia per le persone sequestrate il 7 ottobre. Dall'altro lato, Hamas, seppure indebolita da un conflitto che da nove mesi coinvolge la Striscia di Gaza, sa di potere premere sulla sua unica vera arma strategica: la sorte degli ostaggi. E su questo pericolo, così come sulla possibile accensione di focolai in Cisgiordania, sa di poter tenere il punto e porre le proprie richieste. Una su tutte, la più importante, che le Israel defense forces non ricomincino l'operazione militare subito dopo la liberazione del primo gruppo di ostaggi.

TORNA IL RISCHIO DI ESCALATION SUL FRONTE NORD CON HEZBOLLAH E DI NUOVI ATTACCHI IN CISGIORDANIA

I MEDIATORI

Tra Doha e il Cairo, le "capitali" delle trattative, le delegazioni hanno lavorato anche nell'ultima settimana. I capi dello Shin Bet e del Mossad, Ronen Bar e David Barnea, sono stati in Qatar e in Egitto per incontrare il capo della Cia, il primo ministro qatariota e il capo dell'intelligence del Cairo. E in attesa di capire gli effetti del raid di Khan Younis sul negoziato, i dossier sul tavolo sono molti. Non solo tra il governo israeliano e l'organizzazione palestinese. Negli ultimi giorni, a tornare al centro del dibattito è stato anche il punto interrogativo del contrabbando di armi tra il sud della Striscia e l'Egitto. Secondo le fonti di Reuters, i mediatori avrebbero discusso di un sistema di sorveglianza nel cosiddetto Corridoio Filadelfia per fermare i traffici ed escludere che le truppe israeliani rimangano nell'area per monitorare i valichi e scoprire le uscite dei tunnel.

Lorenzo Vita

Salvini, lotta e governo «Siamo divisi solo in Ue, dureremo cinque anni»

▶Il leader della Lega: «Su Ursula posizioni diverse ma l'esecutivo resta compatto» Il tifo per Trump: «Vincerà lui a novembre». E prepara il viaggio a Mar-a-Lago

LA GIORNATA

ROMA Fosse per lui, sarebbe già sul pratone di Mar-a-Lago, la pantagruelica residenza di Donald Trump in Florida. Mazza da golf e cappellino rosso Maga: Make America great again. Ma andrà più tardi, Matteo Salvini, in visita al Tycoon a capo dei Repubblicani americani: «Prima delle elezioni», assicura. Il leader della Lega torna a professare la sua fede trumpiana. Lunga intervista a un giornale italiano in Florida - Italia Report Usa, Donald lo leggerà? - per ribadire, casomai ci fossero dubbi, che non tiferà per Joe Biden il 5 novembre. «Conto in una vittoria dei repubblicani», si sbilancia il vicepremier, seduto nel suo studio al ministero delle Infrastrutture.

LA STRATEGIA UE

C'è spazio per affacciarsi sull'Europa, le manovre dei "Patrioti" insieme alla Lega nell'Europarlamento, il destino incerto di Ursula von der Leyen. Questioni che vedono il centrodestra in ordine sparso di fronte al grande tornante europeo. Per la

LE LODI DEL "CAPITANO" AL REPUBBLICANO: «LA SUA STORIA RICORDA BERLUSCONI» IN AUTUNNO LA VISITA IN FLORIDA DAL TYCOON

premier Giorgia Meloni, stretta nella doppia veste di capo di governo e dei Conservatori europei, sono ore di decisioni difficili. Sentirà von der Leyen nei prossimi giorni, capirà se ci sono i margini per un voto a favore della tedesca in cerca di un bis, in cambio di garanzie e un posto di peso nel gabinetto europeo per l'Italia. Salvini voterà contro, cannoneggia "Ursula" e marca le distanze con la presidente del Consiglio: «Eravamo già su posizioni diverse in Europa prima, continuiamo ad esserlo anche ora». Anche se poi rassicura: «Il governo andrà avanti per cinque anni».

Vive di questi tatticismi, l'attesa del centrodestra per due momenti che possono ridisegnare lo scenario internazionale e la stessa politica italiana. Il voto sulla prossima Commissione Ue, appunto, previsto nel primo pomeriggio di giovedì nell'Europarlamento di Strasburgo. E ovviamente le urne americane, la sfida di Trump a Biden o chi, fra i democratici, dovesse subentrargli nella corsa. Salvini si muove da battitore libero, non si sente obbligato alla cautela che invece guida in questi giorni le uscite pubbliche di Meloni, di ritorno da una densissima settimana a Washington, dove ha partecipato al summit Nato. Incalzata in America sul destino di Joe Biden e la sua salute claudicante, la premier ha soppesato le parole: Biden «sta bene» e con chiunque vinca la Casa Bianca «l'Italia lavorerà insieme come ha sempre fatto». E se ha trovato il modo, fra le righe, di far capire per chi incrocia le dita, «non vi sfuggirà che sono presidente dei Conservatori europei, di cui fa parte come conservatore il Partito repubblicano..», oltre non si è spinta. Altro che Salvini. Go Trump go, è il motto del "Capitano" leghista sciorinato nella lunga intervista. Di fatto, un manifesto trumpiano in salsa leghista. Gli applausi a presidente repubblicano, «la sua storia mi ricorda quella di Berlusconi». Gli strali contro «l'Europa del bavaglio e della censura» e la solidarietà al presunto "censurato", il patron di X (ex Twitter) Elon Musk, altro idolo dell'universo Trump. Oltre ovviamente alla politica estera del Tycoon. «Ricordiamo i patti di Abramo, senza pensare a quello che sta accadendo tra Russia e Ucraina con tutti i morti conseguenti». Fronte caldissimo, questo, anche a Roma. Gli impegni assunti da Meloni sulle armi Nato da dispiegare in Italia, o inviare in aiuto alla resistenza ucraina, hanno innescato la presa di distanze del Carroccio. Se ne contano tanti, ultimamente, di questi distinguo. Dai balneari alle proteste dei governatori leghisti contro il decreto per le liste d'attesa nella Sanità, è un continuo.

IL NODO DELLE ARMI

Sulle armi l'ultima puntata. Con la Lega dentro e fuori il Parlamento a parlare di «escalation» e pronta a presentare un ordine del giorno in aula per chiamare allo scoperto i partiti. A dire il vero, anche su questo fronte Meloni si è mostrata cauta ultimamente. A Washington ha firmato impegni solenni con gli al-

LA PREMIER RESTA CAUTA SU VON DER LEYEN E L'EX PRESIDENTE USA I MESSAGGI FRA LE RIGHE SULLE ARMI A KIEV: «MIRATE E DIFENSIVE»

leati. Ma con tanti puntini sulle i. Gli aiuti a Zelensky dovranno essere «mirati», le armi inviate sono «difensive». E le spese militari della Nato «non devono duplicare» quelle già richieste dall'Ue, perché il bilancio da cui attingono è uno solo.

Premure necessarie alla leader di Fratelli d'Italia per non scoprirsi a destra. Con Trump e i repubblicani Maga, metti mai dovessero rientrare dall'ingresso principale a Pennsylvania Avenue. Con la destra euroscettica che ha compattato i ranghi in Ue, sotto la guida di Marine Le Pen, da cui Meloni vuole distinguersi senza però snaturare il suo partito. Salvini non ha di questi problemi. E infatti prende campo. Rivendica i contatti con Trump, con cui ha avuto una telefonata poche settimane fa, grazie alla mediazione del repubblicano Vivek Ramaswamy. Lo andrà a trovare in autunno a Mar-a-Lago, giura, come ha già fatto questa settimana il premier ungherese Viktor Orban.

Francesco Bechis



Il vicepremier Matteo Salvini insieme al repubblicano Vivek Ramaswamy a Roma mentre telefonano a Donald Trump. Il segretario leghista ha promesso che lo andrà a trovare in autunno

Sala scrive a Marina: «Malpensa, perché ora?»



Beppe Sala, sindaco di Milano

LA POLEMICA

MILANO Alla fine, per ribadire la propria contrarietà all'intitolazione dell'aeroporto di Malpensa a Silvio Berlusconi, al sindaco di Milano Beppe Sala non è rimasto che prendere (metaforicamente) carta e penna. E rivolgersi alla primogenita del Cavaliere. «Cara Marina – comincia il primo cittadino sui social – la reputo da sempre una persona intelligente e le sue recenti dichiarazioni me ne hanno dato conferma. Lei – scrive ancora Sala – ha vissuto sulla sua pelle quanto suo padre sia stato amato e odiato». Di qui la domanda: «Ma non era meglio aspettare, far sì che gli animi si distendessero, far leggere alla storia la vicenda di suo padre con più tranquillità? Davvero – incalza – lei è felice che il dibattito si riaccenda subito?».

ATTO POLITICO

Per Sala l'intitolazione dello scalo è un «atto politico». E «anche se so che in questa faccenda posso far poco, continuerò a far sentire la mia voce». Al sindaco replica il governatore lombardo Fontana, della Lega: «Faccio presente al sindaco di Milano che componenti della famiglia Berlusconi si sono detti favorevoli all'intitolazione dell'aeroporto. La sinistra – chiosa – resta ossessionata da quello che è stato uno dei personaggi più rilevanti della storia d'Italia». E Tajani: «Polemiche puerili, il nome di Berlusconi va tenuto fuori, anche perché non c'è più».

E per Meloni la missione in Libia: ombre russe sull'emergenza sbarchi

IL RETROSCENA

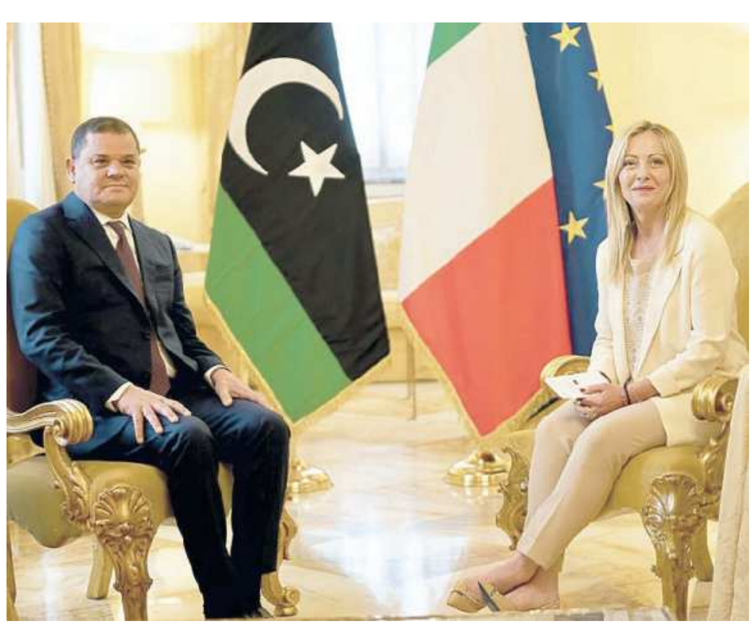
ROMA Un blitz in giornata. Roma-Tripoli e ritorno. E in che giornate: ventiquattro ore dopo, all'Europarlamento di Strasburgo, si deciderà il destino della prossima Commissione europea. C'è un motivo se Giorgia Meloni ha deciso di trovare spazio in un'agenda pienissima, mercoledì prossimo, per una nuova visita in Libia.

L'occasione è il Forum transmediterraneo sui migranti a cui il governo di unità nazionale di Tripoli guidato da Dbeibeh ha invitato diversi Paesi europei. Spagna, Grecia, Malta hanno già confermato la loro presenza insieme a decine di Stati africani, dal Chad al Niger e la Tunisia. Ma non basta una conferenza a giustificare la visita della premier italiana, la seconda in tre mesi dopo la doppia tappa a Tripoli e Bengasi di inizio maggio. Il dossier libico preoccupa Palazzo Chigi. Dbeibeh, premier del governo tripolino riconosciuto dall'Onu, è sempre più debole. Controlla a fatica la capitale, divisa fra milizie. E vive sotto la costante minaccia di una nuova aggressione dal governo dell'Est e l'armata della Cirenaica comandata dal maresciallo Haftar.

L'ALLARME

Come non bastasse, dopo mesi di quiete - le partenze di illegali dalla Libia alle coste italiane, come dimostrano i cruscotti quotidiani del Viminale, sono crollate a picco - l'immigrazione da Sud torna ad essere un serio problema per le fragili istituzioni della Tripolitania. Sono centinaia di migliaia i migranti irregolari - la maggior parte senza documenti- "intrappolati" in Libia. Dei 2,5 milioni di stranieri sul territorio - comunica il governo di Dbeibeh - il «70-80 per cento sono irregolari». Vengono dall'Africa saheliana, scossa da golpe e terrorismo. Dove la

LA PREOCCUPAZIONE SUI CARICHI DI ARMI SEQUESTRATI NEI PORTI ITALIANI E IL RISCHIO DI UN NUOVO ATTACCO DI HAFTAR



La premier Meloni con il primo ministro libico Dbeibeh

Wagner, la formazione paramilitare russa, è nella plancia di comando delle istituzioni e favorisce, più o meno direttamente, il traffico di esseri umani verso Nord. Negli ultimi mesi il "tappo" libico ha retto, le partenze dalla costa sono diminuite, complici i mezzi e i finanziamenti dell'Italia alla Guardia costiera libica, sotto accusa delle organizzazioni umanitarie che le attribuiscono ogni genere di sopruso e tortura sui migranti. Ad aumentare la pressione contribuiscono i controlli ferrei della Tunisia al confine libico, con un aumento esponenziale dei respingimenti ordinato da Kais Saied.

Questo è il quadro. Che sta scaldando gli animi nel governo di unità nazionale. Durissimi i toni usati nei giorni scorsi verso l'Ue dal ministro dell'Interno Trabelsi. «La Libia, da Paese di transito, è diventato un Paese di destinazione dei traffici. È un problema per la sicurezza nazionale, inaccettabile». Il rischio, concreto, è che il tappo salti. Zuara, Zawiya, Sabratha: nelle città costiere ad Ovest Dbeibeh non controlla le milizie e il traffico clandestino di migranti sta tornando ai vecchi ritmi. Meloni vola a Tripoli, dunque, e anzitutto, per ribadire l'attenzione italiana, dare un gesto di vicinanza. Già a maggio, Dbeibeh aveva confessato alla presidente del Consiglio le sue difficoltà interne, la necessità di un riconoscimento da parte dell'Ue. Pochi giorni dopo, con la mediazione di Palazzo Chigi, ha ottenuto un incontro con Ursula von der Leyen.

Insieme al dossier migratorio, convive la preoccupazione del governo italiano per la penetrazione di Russia e Cina in Libia. Al summit Nato, Meloni ha lanciato l'allarme. La Wagner si sta ricostituendo sotto il nome di Afrikanski Korpus: si stimano fino a 2000 mercenari in Libia, al fianco di Haftar, ma stanno reclutando anche in Tunisia ed Algeria. Il giro di navi cinesi dirette a Bengasi e cariche di armi, intercettate dalla Guardia di finanza su segnalazione americana, come anticipato dal Corriere, è un altro cruccio non da poco. Sono armi pesanti, quelle sequestrate nei porti italiani. Non presagiscono nulla di buono.

Fra. Bec.

NEL PAESE PIÙ DI UN MILIONE DI IRREGOLARI E I MERCENARI DI MOSCA DELLA WAGNER SPINGONO I TRAFFICI DAL SAHEL

IL RETROSCENA

Ursula tra green e migranti: il discorso "acchiappa-tutti"

▶La strategia della presidente verso il voto di giovedì: non scontentare nessuno ma senza sbilanciarsi a favore di Verdi o Ecr. Nel pallottoliere ogni consenso conta

BRUXELLES Sul calcio non ci sono tentennamenti (stasera tiferà Spagna contro Inghilterra «per tenere il trofeo nell'Ue»), ma per il resto è tutto un colpo al cerchio e uno alla botte. O, per meglio dire, uno a destra e uno a sinistra, tenendo dritta la barra al centro. Il discorso denso di equilibrismo che Ursula von der Leyen pronuncerà nella plenaria del Parlamento europeo di Strasburgo alle 9 in punto di giovedì sarà un momento-spartiacque non solo per il destino dell'ex ministra tedesca alla ricerca di una delicata riconferma alla guida della Commissione, ma anche per la politica Ue che, in caso di bocciatura nello scrutinio segreto che inizierà quattro ore dopo, sprofonderebbe nel caos per assenza di alternative immediate, e, dicono dal Ppe, sarebbe «un regalo a Viktor Orbán».

E allora ogni parola conta, nel tentativo di assicurarsi i 361 voti necessari alla fiducia, sui 720 componenti dell'Aula, e superare le trappole dei franchi tiratori. La difesa, anzitutto, pilastro del nuovo ciclo politico-istituzionale

PER ESSERE CONFERMATA, VON DER LEYEN DEVE AVERE 361 CONSENSI: IL RISCHIO DEI FRANCHI TIRATORI

che piace a tutti, insieme a una ritrovata competitività economica di fronte alla sfida globale con Usa e Cina, in relazione alla quale von der Leyen dovrebbe evocare una riflessione (ma non una rivoluzione, perlomeno non per ora) sulle risorse finanziarie comuni come è stato per il Recovery Plan, questione tuttavia molto delicata perché richiede il via libera dei 27 Stati Ue.

I TEMI

Ecco che la presidente dell'esecutivo Ue in corsa per la successione a sé stessa toccherà le corde più care all'alleanza a tre teste fatta da Ppe (188 seggi), S&D (136) e Renew Europe (77), ma potenzialmente pure a verdi e parte dei conservatori dell'Ecr, pur senza dare l'impressione, in quest'ultimo caso, di dar vita a una collaborazione strutturale che scatenerebbe un'emorragia tra i progressisti.

Ci saranno allora l'impegno atlantista e per l'Ucraina a comporre una laica trinità politica con i principi dello stato di diritto per mandare un segnale ai liberali, affiancati dalle garanzie sull'attuazione della riforma del diritto d'asilo anche attraverso accordi con i Paesi di transito e di partenza dei migranti, che parlano invece ai popolari (e strizzano un occhio ancora più a destra, ai conservatori), fino all'apertura di un inedito fronte di lavoro sulle politiche abitative, con tanto di commissario dedicato alla Casa, chiesto dai socialisti. Senza dimenticare una spruzzata - o qualcosa in più - di "Green" (Deal), in particolare in ottica di rilancio industriale, per rassicurare sì i verdi ma con formulazioni "ragionevoli" per i moderati. Dal testo ecumenico, poi, ognuno potrà selezionare la parte preferita, e rivendicare di essere stato ascoltato. E alla fine, di fronte all'incognita di un nome Ppe a sorpresa in caso di fallimento - il premier croato Andrej Plenković o quello greco Kyriakos Mitsotakis -, i più fedeli all'ordine di scuderia potrebbero essere proprio gli eurodeputati di centrosinistra, che in von der Leyen vedono, perlomeno, «l'usato sicuro».



L'EX MINISTRA TEDESCA CHE PUNTA AL BIS IN UE

Ursula Albrecht, coniugata von der Leyen, ha 65 anni. Esponente dei Popolari, è stata ministra della Difesa con Angela Merkel. Dal 2019 guida la Commissione Ue

GLI INCONTRI

Nelle scorse settimane, la tedesca ha incontrato a più riprese i gruppi parlamentari per prendere appunti e anticipare promesse. «Vedendoci singolarmente può soffermarsi sui temi a noi più cari, ma sarà dall'intervento programmatico che pronuncerà davanti all'Aula nel suo insieme che dipenderà il nostro sostegno», ha messo in chiaro il capogruppo verde Bas Eickhout.

Il dialogo, intanto, non si interrompe e prosegue per iscritto, per fornire risposte sui punti rimasti in bilico, ad esempio in materia di politica estera, con ecologisti e socialisti che avrebbero chiesto maggiori impegni, soprattutto con un occhio al Medio Oriente. Lunedì vedrà, più per cortesia istituzionale che altro, la Sinistra di The Left (dove siedono M5S e SI), da cui tuttavia non dovrebbero arrivare salvagenti; decisivo, invece, l'incontro del giorno seguente a cui von der Leyen è stata invitata dai conser-

DOMANI L'INCONTRO CON "THE LEFT", MARTEDÌ QUELLO CON I CONSERVATORI IL VERDETTO PREVISTO PER GIOVEDÌ 18

vatori, che hanno l'azionista di maggioranza in FdI, e da cui potrebbe arrivare un pacchetto di voti dirimente.

Ogni eurodeputato può fare la differenza e la numero uno di palazzo Berlaymont, che nelle salette protocollari dell'Eurocamera ha avuto faccia a faccia anche con singoli eletti, lo sa bene. Fidias Panayiotou, YouTuber anti-establishment di Cipro senza alcuna esperienza politica, ieri ha chiesto ai suoi follower come comportarsi nel segreto dell'urna: votare per un bis di von der Leyen oppure no? «Quello che mi direte di fare, io farò».

Gabriele Rosana

Il Cremlino: «Città Ue possibili obiettivi»



Il presidente russo Putin

LA PROVOCAZIONE

ROMA «Il nostro Paese ha designato le capitali europee come obiettivi dei nostri missili». La provocazione è del portavoce del Cremlino Dimitry Peskov. In un'intervista alla tv russa, l'uomo di fiducia di utin commenta il recente accordo tra gli Usa e la Germania siglato al vertice Nato per installare missili a lungo raggio sul territorio tedesco, tra cui Sm-6 e Tomawhk, in funzione difensiva anti-russa.

LA REAZIONE

Una situazione «paradossale», secondo Peskov: «Gli Stati Uniti hanno schierato una varietà di missili di diversa gittata in Europa, che sono tradizionalmente puntati sul nostro Paese. Di conseguenza, il nostro paese ha designato le località europee come obiettivi dei nostri missili. Il nostro Paese è nel mirino dei missili americani di stanza in Europa. Abbiamo già sperimentato questa cosa prima», minimizza il portavoce dello Zar. In ogni caso, aggiunge, «abbiamo abbastanza capacità di deterrenza rispetto a quei missili. Tuttavia, le potenziali vittime sono le capitali di quei Paesi». Ed è qui che per il governo russo sta il paradosso: «Gli Stati Uniti continuano a incassare denaro, mentre l'Europa è nel mirino dei missili».

L'intervista Stefano Bonaccini

«Dal Pd appoggio a von der Leyen sovranisti fuori dalla maggioranza»

Quarantott'ore fa ha firmato le dimissioni dopo dieci anni alla guida dell'Emilia Romagna, chiudendo con un gradimento vicino al 70%: «Un privilegio, nonostante terremoto, pandemia e alluvione. Ma nessuno è indispensabile». Ora si appresta al grande salto in Europa (partirà per Strasburgo domani notte).

Stefano Bonaccini, il Pd alla fine voterà von der Leyen? O vede franchi tiratori nelle vostre file?

«Il nostro sostegno ci sarà, a meno di cambi di scenario drastici che ora non si vedono. Il motivo è semplice: da un lato destra e sovranisti restano fuori dalla maggioranza, che resta saldamente europeista nonostante le felpe e i proclami di Ecr e Patrioti che dicevano no all'euro e all'Ue e hanno fatto solo disastri, come dimostra la Brexit. Dall'altro, ci auguriamo che i colloqui portino a un allargamento ai Verdi, che andrebbe nella direzione che auspicavamo».

Eppure anche nel Pd le critiche a von der Leyen non sono mancate. Quali dovrebbero essere le nuove priorità?

«Innanzitutto un cambio dei trattati, togliendo il diritto di veto a singoli Paesi. Per fare dell'Ue un'unione non solo monetaria, ma anche politica, fiscale, sociale. E poi insistere sui pilastri della transizione ecologica e digitale. Un esempio concreto: il Green deal è necessario, ma non si può contrapporre ambiente e lavoro. E quindi occorre investire per la riconversione delle imprese, perché non possiamo permetterci di creare milioni di disoccupati che incolperebbero noi di queste scelte».

Stefano Bonaccini, neo eletto eurodeputato del Pd sull'onda di 380mila preferenze Due giorni fa si è dimesso da presidente dell'Emilia Romagna, che guidava dal 2014



Il Pd ripete "mai coi conservatori", ma FdI potrebbe sostenere l'Ursula bis. Un problema?

«Il problema, semmai, è loro. Dalle parole di Nicola Procaccini mi sembra che al massimo potranno astenersi. In ogni caso, quello che conta per noi è che i Conservatori non faranno parte della maggioranza».

Ursula l'ha chiamata due giorni fa. Le ha dato rassicurazioni?

«Non entro nei dettagli di una conversazione privata. Ma voglio sottolineare che ciò che ci siamo detti era pienamente condiviso con Elly Schlein: piaccia o no, il Pd non è mai stato tanto unito. Conosco von der Leyen da quando ho guidato per sei anni il Consiglio delle città e delle regioni d'Europa. Poi è venuta due volte in Romagna dopo l'alluvione. In quell'occasione, l'Unione europea ci ha assegnato 1,2 miliardi di fondi in più del Pnrr per far fronte ai danni. Soldi che il governo non ci ha ancora messo a disposizione».

Si fa il suo nome per molte cariche europee: capodelegazione, capo del gruppo socialista. Lascerà la presidenza del Pd?

«Ho ringraziato privatamente e pubblicamente Elly per avermi proposto un incarico molto importante in Ue. Ma preferisco restare presidente nazionale del Pd. È giusto che siano valorizzati anche gli altri: abbiamo 21 eletti competenti e capaci che hanno dato un contributo fondamentale alla lista. Il Pd in questa campagna elettorale è tornato tra la gente: nelle piazze, nei mercati, nei bar. È anche per questo che abbiamo avuto un ottimo risultato. E credo, così come la segretaria, di aver dato il mio contributo».

IL PRESIDENTE DEM: L'EMILIA PUÒ ESSERE UN LABORATORIO PER IL CENTROSINISTRA PER ME NON CERCO RUOLI IN EUROPA

Referendum sull'Autonomia. Se mancherà il quorum, rischiate il boomerang?

«La preoccupazione del quorum deve sempre esserci. Ma il referendum sarà un'occasione per mobilitare il Paese. Anche governatori di centrodestra, da Occhiuto a Rocca, sono perplessi o contrari. E nel Paese se questo fronte aumenterà. Un segnale? Il fatto che il Pd sia tornato il primo partito al Sud in queste Europee. Qualcosa vorrà dire: i cittadini hanno capito che l'Autonomia di Calderoli fa solo danni».

Eppure lei era favorevole, no?

«L'Autonomia che proponevamo noi, scritta con le parti sociali, era molto diversa. Chiedeva poche materie e nessuna risorsa in più. E prevedeva come primo passo l'individuazione dei Lep, i livelli delle prestazioni, così da riequilibrare le differenze. Quella di Calderoli, invece, è un bluff: non ci sono risorse. Spero si fermino: noi andremo avanti in ogni caso».

Emilia Romagna. Ci sarà un campo larghissimo a sostegno di De Pascale, anche coi centristi?

«Penso e mi auguro di sì. Intanto abbiamo già fatto un mezzo capolavoro: nel giorno stesso in cui mi sono dimesso, abbiamo indicato all'unanimità un amministratore che ha quasi 20 anni meno di me e di cui conosco le qualità umane e amministrative. Io ho governato con una coalizione che va da Renzi a Calenda a Bonelli e Fratoianni e non ci siamo mai divisi neanche mezza giornata. Non solo: negli ultimi cinque anni, i 5S hanno votato con noi molto spesso. Da qui si può e si deve ripartire».

L'Emilia come modello per il centrosinistra?

«Non do lezioni a nessuno. Ma abbiamo davanti due sfide cruciali: l'Umbria e l'Emilia. In entrambe possiamo sperimentare una coalizione che vada dai moderati ai 5S. Noi abbiamo indicato una strada: se il candidato è di qualità, se la coalizione è unita e larga, se non si guarda alle appartenenze, neanche di corrente, si può puntare al due su due».

Come tenere insieme Renzi, Calenda e Conte, con visioni distanti dalla giustizia all'Ucraina?

«Partendo da ciò che può unire. Siamo tutti per la difesa della sanità pubblica, per il salario minimo, tutti per il no a questa autonomia differenziata. Serve un progetto comune: ci sarà il tempo. Ma le indicazioni degli elettori sono chiare: non c'è più spazio per terze posizioni isolate. Si va verso un ritorno al bipolarismo, tra la destra e un nuovo centrosinistra. Un centrosinistra che ha bisogno anche delle forze moderate».

Andrea Bulleri

L'intervista **Gilberto Pichetto Fratin**

«Su case e auto elettriche Bruxelles cambi le regole»

▸Il ministro dell'Ambiente: «L'Italia abbia il peso che merita nella nuova Commissione Deve avere voce in capitolo nelle scelte cruciali Il nucleare? Subito le norme, basta ideologismi»

Siamo alla vigilia del voto di conferma di Ursula von der Leyen alla presidenza dell'Ue, e proprio lei, Gilberto Pichetto Fratin da ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica sta conducendo in prima linea per l'Italia almeno tre battaglie cruciali: la richiesta di un compromesso di realismo sulle case green e sullo stop alle auto a benzina e diesel nel 2035, oltre al sostegno dei biocarburanti come strumento per la decarbonizzazione. Che si aspetta dalla nuovo Parlamento e quindi dalla Commissione europea, che ratifichino queste battaglie buttandosi definitivamente alle spalle la linea ideologica alla Timmermans? L'apertura di Von der Leyen agli ambientalisti non può essere ignorata.

«Aggiungerei ai tre temi anche quello degli imballaggi, con un esito migliorato per il nostro paese dopo la partenza negativa, frutto di un'ideologizzazione oltre ogni limite. Venendo meno Timmermans la Commissione europea, per la verità, si è già portata su una posizione di maggiore equilibrio e flessibilità negli ultimi sei mesi. E, devo dire, anche il Parlamento Ue. È chiaro che qualcosa ci aspettiamo, al di là degli equilibri che porteranno al voto delle singole forze politiche rispetto alla presidenza».

Cosa?

«Un grande paese come l'Italia deve avere il peso dovuto nell'ambito del riparto delle deleghe in Commissione. Perché questa è una trattativa tra stati, non tra appartenenze di partito. E nell'ambito di questa trattativa auspichiamo una Commissione con i piedi per terra. Che tenga conto delle diverse realtà dei paesi e che misuri ciò che è fattibile».

A partire dal tema auto e biocarburanti?

«Per noi quello dei biocarburanti è un importante percorso sulla decarbonizzazione per un doppio motivo. Abbattono già del 95% le emissioni rispetto ai carburanti ordinari. Inoltre, noi chiediamo di verificare anche la neutralità tecnologica attraverso la captazione dei vegetali che vengono utilizzati per la produzione dei carburanti».

Ci sarà la riforma del pacchetto Fit for 55 sullo stop al motore endotermico al 2035?

«Di fatto questo capitolo è stato già messo in discussione negli ultimi sei mesi. Lo hanno fatto le stesse case automobilistiche, le prime a porre la questione dell'impossibilità a raggiungere certi obiettivi. Su questo noi abbiamo una posizione di principio: non può un governo politico stabilire ciò che sarà la tecnologia dopo 10-15 anni. Il Fit For 55 è nato nel 2019 imponendo regole assurde con una genesi politica che non tiene conto dello sviluppo tecnologico. La parte rilevante la faranno i motori elettrici, non c'è dubbio. Ma ci saranno anche i motori endotermici e-fuel o bio-fuel che garantiranno l'abbattimento delle emissioni carboniche. Su questo l'Italia avrà una posizione precisa e mi auguro che la prossima Commissione prenda in seria considerazione la questione».

L'obiettivo è l'inserimento della tassonomia europea come accaduto per il nucleare?

«Direi di sì, gli spazi ci sono».

Davvero questa linea possa prescinde dal voto di giovedì?

«Sì. Io sono di Forza Italia, parte del Partito popolare europeo che propone Von der Leyen. Quindi Forza Italia voterà von der Leyen. Ma, ripeto, al di là di questo, conta la sostanza di un governo europeo che nascerà dall'accordo tra gli Stati. L'Italia è un grande paese fondatore dell'Europa e deve avere la giusta voce in capitolo sulle scelte. Scelte che dovranno tenere conto delle varie realtà nazionali».

Certo un commissario all'industria può essere una garanzia anche su un altro fronte come quello delle case green.

«Vedremo. Ma voglio essere chiaro: noi siamo d'accordo sulla decarbonizzazione del sistema dei fabbricati. Bisogna però tenere conto del territorio del nostro paese con 31 milioni di unità abitative, per tre quarti con più di 70 anni, che hanno una proprietà diffusissima su 100mila borghi. Dunque un'azione su questo fronte deve essere svolta con modalità e tempi realistici».

Di che azione parla?

«Stiamo preparando un piano proiettato al 2050. Recepiremo la direttiva Ue e inseriremo l'indicazione del percorso. Aggiungo che se ci sarà un intervento pubblico, non dovrà certo essere messo nel vincolo del patto di stabilità».

Veniamo al Pniec inviato a Bruxelles. La grande novità è l'inserimento del nucleare nel mix energetico italiano, seppure soltanto come scenario al 2050. Il Piano guarda alla copertura fino al 22% dei consumi italiani, partendo da una soglia prudenziale dell'11%. Ci si potrebbe perdere nello slalom tra autorizzazioni regionali e stop dei territori? I puristi delle rinnovabili e gli ambientalisti sono già in allarme.

«Il Pniec ha dei target e questi sono riferiti solo al 2030: 131 Gigawatt di rinnovabili per esempio. Poi c'è una parte di scenario che va dal 2030 al 2050, tra mini-reattori (nucleare da fissione) oggetto di sperimentazione di vari gruppi internazionali tra i quali partecipiamo anche noi come Italia, insieme all'Enea, e una finestra dal 2045 per la fusione. Il punto è che gli analisti prevedono un raddoppio della domanda di energia al 2050 rispetto a quella di oggi e sappiamo che non è sostenibile solo con le rinnovabili. Ci vogliono contestualmente altre energie pulite».

Le vecchie centrali e i due storici referendum sono capitoli a parte rispetto ai mini-reattori, ma va ricostruito il quadro giuridico. A che punto è la commissione Guzzetta?

«Ho incaricato il professor Guzzetta di avvalersi del gruppo di lavoro che ritiene per fare una proposta di quadro giuridico con valenza costituzionale, di legislazione primaria e regolamentare. Volutamente ho evitato la costituzione di una commissione».

Aspettala bozza a settembre?

«Dalle prime idee spero di arrivare a una proposta regolamentare che sarà al vaglio del governo e del Parlamento».

A quel punto bisognerà studiare gli incentivi?

«Lo Stato partecipa a tutte le produzioni di energia. A seconda delle condizioni di mercato lo farà anche per il nucleare. Ma vorrei ricordare anche i vantaggi in termini di risparmio e di minore occupazione del suolo del nucleare anche rispetto alle rinnovabili».

Qualche numero?

«Se il nucleare arriverà a coprire il 22% dei consumi italiani si risparmieranno 34 miliardi l'anno. Inoltre, per avere la stessa produzione di un modulo nucleare da 300 Megawatt di potenza, che produce 2,4 Terawatt di energia l'anno e occupa 10 ettari di suolo, dovrei avere 2mila Megawatt di potenza di fotovoltaico, che occupano più di 2mila ettari di territorio».

Sempre nel Pniec è cresciuto il peso dell'efficienza energetica degli edifici e il contributo delle pompe di calore grazie agli incentivi fiscali. Mancano i dettagli però. Sarà un nuovo grattacapo per il Mef?

«Il Pniec è un documento programmatorio, indica un percorso. Ma certamente incentivi e penalità eventuali dovranno tenere conto del bilancio dello Stato». «Il Pniec è un documento programmatorio che indica un percorso. Ma certamente incentivi e premialità dovranno tenere conto del bilancio publicco».

È raggiungibile il target di 6,6 milioni di auto elettriche?

«Abbiamo 42 milioni di auto. Se ci sarà l'opportunità economica – non è più una questione tecnologica – gli obiettivi saranno raggiungibili».

Il 22 luglio parte il bando per l'installazione di oltre 18mila colonnine. Ce la facciamo in poco più di un anno?

«Abbiamo 40mila colonnine. Ma nonostante il problema sulle gare nelle aree extra-urbane siamo nei tempi.

Abbiamo tutta la capacità di biocarburanti prevista?

«Siamo il più grande produttore di biocarburanti in Europa. E il piano Mattei sono certo che contribuirà ad implementare la produzione di biocarburanti grazie alla cooperazione con i paesi dell'Africa».

Roberta Amoruso



CHI È Gilberto Pichetto Fratin, classe '54, è ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica del governo Meloni da ottobre 2022. Laureato in Economia, commercialista e politico di lungo corso, è in Forza Italia dalla sua fondazione e sta curando le trattative green con l'Ue cruciali per l'Italia.

PIÙ BIOCARBURANTI PER ACCOMPAGNARE LA SVOLTA ELETTRICA LO STOP DEL MOTORE ENDOTERMICO È CONGELATO NEI FATTI

SUGLI EDIFICI GREEN STIAMO PREPARANDO UN PIANO AL 2050 CI VUOLE GRADUALITÀ E CONSIDERAZIONE DEI CASI NAZIONALI

L'ACCORDO SULLE DELEGHE NON C'ENTRA CON IL VOTO ALLA PRESIDENZA: FORZA ITALIA CONFERMERÀ VON DER LEYEN

Partono i bandi per 18mila colonnine stanziati oltre 700 milioni con il Pnrr

LA STRATEGIA

ROMA È scattata la corsa contro il tempo per il piano colonnine a misura di auto green. Non solo perché il tempo scorre e vanno spesi in fretta tutti i fondi messi a disposizione dal Pnrr (in tutto 713 milioni di euro), ma anche perché dietro la frenata nelle vendite ai veicoli green un po' in tutta Europa, per la verità, c'è anche l'inadeguatezza delle infrastrutture. Non solo i costi elevati dei veicoli. In Italia la rete va rafforzata. Su questo non ci sono dubbi. Basti pensare ai 6,6 milioni di veicoli previsti dal Pniec per il 2030 contro le 450 mila auto attuali. Ma ci devono anche essere le giuste condizioni per farlo. Dopo la gara andata deserta sulle aree extraurbane l'anno scorso, l'asse di collaborazione tra il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, il Gse e gli operatori del settore, sembra aver dosato ora a dovere i nuovi bandi in modo da centrare il traguardo. Non solo. Partirà domani il roadshow del Gse per illustrare tutti i dettagli del piano, tra incentivi e condizioni, agli operatori coinvolti.

L'obiettivo è arrivare, sulla spinta del Pnrr a 13.750 per le strade urbane e 7.500 per le superstrade. Dunque il target da centrare entro il 2025 è l'entrata in funzione di almeno 21.250 punti pubblici di ricarica rapida.

L'ultimo schema per far salpare il piano colonnine è contenuto nell'avviso di bando appena pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale e nelle comunicazioni del Mase. E dunque si partirà il 22 luglio con la presentazione dei progetti in questione. Ma ci sarà tempo fino al 7 ottobre per dare una spinta al piano e recuperare il tempo perso.

I BENEFICIARI

Considerando il bando dell'anno scorso, ora ci sono 639 milioni per 18.380 impianti su strade urbane ed extraurbane, di cui 7.500 stazioni di ricarica rapida super veloci lungo le strade extraurbane e 10.880 stazioni nei centri urbani. Le risorse disponibili sono circa 360 milioni per le strade extraurbane (il costo massimo per infrastruttura è di 121.500 euro) e 279 milioni per i centri urbani, con un costo massimo ammissibile di 65mila euro.E le agevolazioni verranno concesse in forma di contributo in conto capitale per un importo non superiore al 40% delle spese ammissibili.

Nel dettaglio, per le colonnine nei centri urbani, queste riguardano l'acquisto e la messa in opera di stazioni di ricarica da almeno 90 kW di potenza, mentre per le infrastrutture extraurbane si parla di almeno 175 kW. Entrambi gli avvisi coprono anche le spese per impianti elettrici, opere edili «strettamente necessarie», impianti e dispositivi per il monitoraggio.

Uno schema studiato per «ricevere un elevato numero di proposte progettuali dagli operatori che ci consentiranno di traguardare l'ambizioso target Pnrr», ha fatto sapere il Mase.

Oltre alle procedure semplificate rispetto allo scorso bando, sono state ridotte le dimensioni delle aree territoriali per le quali è possibile presentare istanza ed è stata definita per ogni area territoriale una dimensione minima del progetto. Infine, è stata estesa la partecipazione anche ai raggruppamenti temporanei di imprese (Rti) costituendi.

Gli avvisi sono infatti rivolti alle imprese di qualsiasi dimensione e operanti in tutti i settori, nonché a Rti in regola con gli adempimenti fiscali e che non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria) o di amministrazione controllata. I beneficiari devono avere esperienza nella gestione di infrastrutture di ricarica operative sul territorio europeo, in un numero almeno pari al 5% del totale di stazioni di ricarica dell'ambito per il quale viene fatta richiesta (centri urbani o strade extra-urbane). La partita è aperta.

R. Amo.



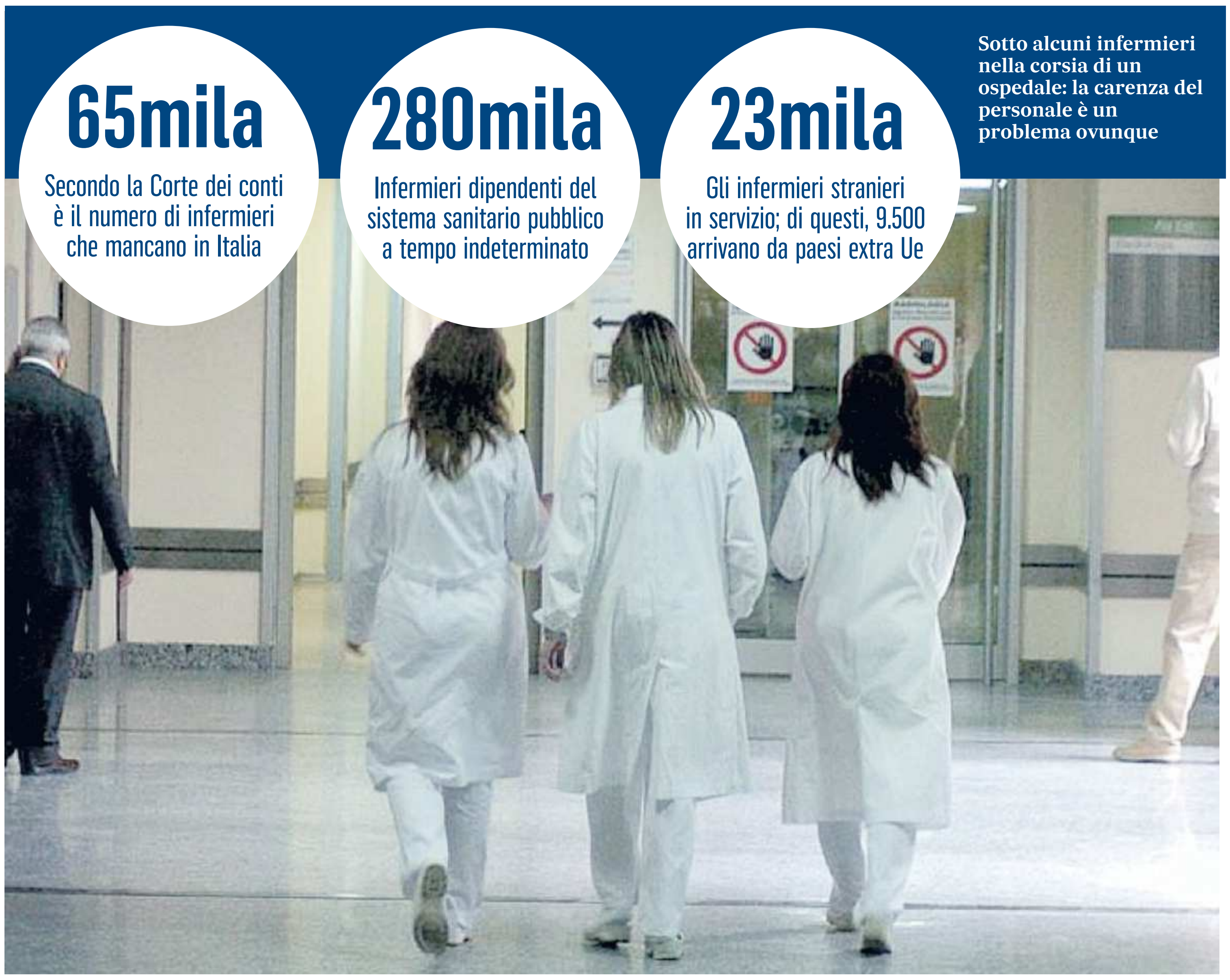
Al via domani il roadshow del Gse per illustrare i dettagli del nuovo piano colonnine con l'istallazione di oltre 18mila nuovi impianti

AL VIA LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DAL 22 LUGLIO IN CAMPO INCENTIVI FINO AL 40%

LA RIFORMA

Mancano gli infermieri: in pensione a 70 anni

▶Emendamento della maggioranza al decreto taglia-attese nella Sanità: proroga su base volontaria. Varrà per tutte le professioni sanitarie, i medici potranno arrivare a 72 anni



Sotto alcuni infermieri nella corsia di un ospedale: la carenza del personale è un problema ovunque

ROMA Immaginate di entrare in ospedale perché magari avete prenotato una visita specialistica o un esame. Vi accoglie un infermiere di settant'anni che vi porta dal medico, settantadueenne. Esagerato? No, perché in parte, per il personale medico, queste regole valgono già, ma soprattutto perché in uno degli emendamenti di maggioranza al decreto sulle liste di attesa c'è proprio questa innovazione. Ampliare fino a 72 anni la possibilità di andare in pensione per i medici, allargare a tutto il personale, infermieri compresi, la scelta di restare in servizio fino a 70. Tutto dovrà avvenire su base volontaria e con il consenso della direzione dell'azienda sanitaria.

SCENARI

Di medici che restano in corsia pur avendo raggiunto l'età della pensione se ne è parlato molto quando c'è stata l'emergenza della pandemia; ora si va a una sorta di stabilizzazione di questa procedura, stando all'emendamento all'esame dalla commissione Sanità del Senato. Domani riprenderà la discussione, dopo la tensione dei giorni scorsi con la Regione che contestano l'articolo 2 del decreto, quello che prevede il controllo centrale del Ministero della Salute sui risultati ottenuti dalle Asl nella riduzione delle liste di attesa. Quest'ultima era una innovazione voluta, insieme a un'altra serie di provvedimenti, dal ministro della Salute, Orazio Schillaci, ma visto che stiamo parlando di un decreto bisogna fare presto perché se non sarà convertito in legge entro il 6 agosto (dunque per allora deve avere completato il percorso parlamentare) andrà a decadere. Tra le varie misure, c'è ad esempio l'apertura più a lungo di laboratori e ambulatori negli ospedali, sfruttando anche le ore serali e dei fine settimana. Ma per assicurare un servizio prolungato, serve il personale. Non solo i medici, ma anche gli infermieri. Ricordiamo che in Italia c'è una carenza strutturale, la Corte dei conti quantifica in 65mila unità, un numero enorme che rischia di peggiorare a causa della partecipazione ridotta ai corsi di laurea di infermieristica e del fenomeno parallelo di chi preferisce andare a lavorare nel Nord Europa e ottenere stipendi migliori. Infine, ci sono difficoltà per l'Italia nel reperire personale all'estero (il ministro Orazio Schillaci aveva lavorato a un accordo con l'India per ingaggiare infermieri nel colosso asiatico, ma ancora si stanno svolgendo degli approfondimenti su questo progetto).

Queste sono le premesse che hanno portato alla presentazione di un emendamento di maggioranza che prevede di alzare il tetto dell'età pensionabile fino a 70 anni per tutto il personale sanitario, non solo per i medici. Ovviamente si tratta di una misura su base volontaria. Ma il semplice fatto che s'ipotizzi questo scenario, dimostra quanto sia grave la situazione. Spiega il senatore relatore del decreto, Ignazio Zullo di Fratelli d'Italia: «Faremo delle valutazioni proprio in queste ore, probabilmente con dei correttivi». Una delle modifiche che potrebbero essere apportate riguarda più direttamente il personale medico: chi decide di restare fino a 72 anni non potrà comunque ricoprire ruolo apicali. Sul fronte che riguarda gli infermieri c'è molta perplessità da parte della minoranza.

I NODI

Secondo Beatrice Lorenzin, vicepresidente del gruppo Pd al Senato ed ex ministro della Salute, rischia di essere un'arma spuntata: «Il problema principale è che manca un piano efficace per attrarre e sostenere il personale sanitario. I dati ci dicono che quotidianamente assistiamo a una fuga verso il privato e verso l'estero a causa dei bassi salari e per il peggioramento della qualità delle condizioni lavorative».

Da Fnopi, la Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche, avvertono: «È un'opzione che sarà sicuramente molto poco praticata dagli infermieri, perché formalmente il lavoro non rientra ancora nella lista dei lavori usuranti, come tra l'altro abbiamo chiesto in più di un'occasione, però di fatto è un lavoro usurante: questo impedisce anche volendo alla maggior parte dei professionisti immaginare uno scenario di quel tipo».

SERVE PERSONALE PER TENERE APERTI PIÙ A LUNGO I LABORATORI E GLI AMBULATORI PER LE VISITE

RICETTE

Giovanni Migliore, presidente di Fiaso (la federazione delle aziende sanitarie e ospedaliere), ha una sua idea: «Ad oggi se vogliamo risolvere il problema cronico della carenza degli infermieri non basta l'idea di chiedere agli anziani di lavorare più a lungo, tenendo anche conto dell'alta percentuale di chi ha oggi ha limitazioni per ragioni di salute. C'è un'unica soluzione tampone, ma ad applicare in fretta: attingere da paesi vicini dove c'è un'offerta di professionisti importante dal punto di vista numerico, penso soprattutto all'Albania».

Mauro Evangelisti

IL CASO

Liste d'attesa, la rivolta delle Regioni Il governo media: i controlli ai Nas

ROMA In queste ore il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, stanno lavorando senza sosta per trovare un compromesso sull'articolo 2 del decreto che deve tagliare le liste d'attesa. Si tratta della parte del testo che istituisce un ispettorato di controllo al Ministero della Salute sull'operato delle Asl, una mossa che secondo le Regioni rappresenta una negazione delle proprie funzioni tanto da minacciare un ricorso alla Corte costituzionale. Una soluzione di compromesso potrebbe ispirarsi a una proposta lanciata in audizione dal presidente della Federazione degli Ordini dei medici, Filippo Anelli: ritoccare l'articolo 2 per affidare i poteri d'indagine ai Nas, dunque ai carabinieri, per colpire i direttori generali delle Asl che non lavorano per ridurre le liste di attesa, causando disagi ai cittadini che devono attendere anche molti mesi per un esame o la visita specialistica.

PERCORSO

Ma come nasce questo scontro istituzionale? Quando nei primi giorni di giugno il governo illustrò il testo del decreto sulle liste d'attesa presentato dal ministro della Salute, Orazio Schillaci, la prima reazione delle Regioni fu netta e preannunciava il ricorso alle corte costituzionale: «Il governo vuole esautorarci dalle nostre funzioni». Ma a dirlo al Messaggero era Raffaele Donini, presidente della Commissione salute della Conferenza Regioni, ma anche assessore alla Sanità in Emilia-Romagna, dunque era un amministratore di centrosinistra. Poteva sembrare uno scontro politico con un governo di centrodestra. Negli ultimi giorni, però, le Regioni, anche quelle di centrodestra, si sono messe di traverso, tanto che a stragrande maggioranza c'è stato il no al provvedimento e lo stesso Massimiliano Fedriga, presidente del Friuli-Venezia Giulia e della conferenza, nonché importante esponente della Lega, ha sottolineato: «L'articolo 2 dell'attuale testo prevede che ci sia attività di verifica di controllo anche come polizia giudiziaria da parte del ministero direttamente all'Azienda sanitaria. La conseguenza è una confusione delle competenze istituzionali che potrebbe non far raggiungere l'obiettivo. Vengono lese le competenze delle Regioni stesse».



Il ministro della Salute, Orazio Schillaci, sostenitore del decreto sulle liste d'attesa che punta ad affrontare uno dei problemi più gravi della sanità italiana

SCHILLACI E FEDRIGA AL LAVORO INSIEME PER TROVARE UN COMPROMESSO ED EVITARE IL RICORSO DEGLI ENTI LOCALI

SCENARIO

L'ipotesi del ricorso è tornata a in ballo negli ultimi giorni con uno scontro istituzionale molto forte. Perché le Regioni contestano l'articolo 2 del decreto? Più nello specifico: il testo prevede che il ministero, anche con funzioni di polizia giudiziaria, svolga controlli sull'attività delle aziende sanitarie. Secondo le Regioni questo causa «accavallamenti e confusioni tra competenze di natura nazionale e quelle regionali». Il senatore Francesco Zaffini (Fdi), presidente della Commissione sanità del Senato, è tra coloro che sostengono che questa vicenda è stata strumentalizzata dalle Regioni di sinistra, ma aggiunge: «Comunque una riscrittura dell'articolo 2 ci sarà e una soluzione sarà trovata. Vedrete, i tempi saranno rispettati». Ieri Fedriga ha spiegato: «In una logica di assoluta alleanza istituzionale e lealtà collaborativa, abbiamo chiesto non l'abolizione dell'articolo 2 ma una sua riformulazione. Abbiamo proposto di formulare un emendamento che crei nuclei di controllo e valutazione all'interno delle singole Regioni. Riformulazione che è già stata consegnata al governo. Ci auguriamo si possa continuare a discutere, auspichiamo una intesa».

CRITICHE

Secondo il dem Francesco Boccia a questo punto l'unica soluzione è ritirare il decreto, mentre il responsabile Welfare di Azione, Alessio D'Amato, osserva: «La conferenza delle Regioni ha sollevato legittimamente forti dubbi sul decreto liste di attesa, per competenze e risorse. Il governo farebbe bene a ritirare il decreto per evitare inutili conflitti. È incomprensibile la posizione assunta dalla Regione Lazio che risulta così totalmente isolata e ininfluente in sede di conferenza delle regioni».

M.Ev.



Baldwin, l'incubo è finito: prove nascoste dallo Stato

▶Il processo contro l'attore per il proiettile esploso sul set, che aveva causato la morte della direttrice della fotografia, è stato archiviato. Le lacrime in tribunale

IL CASO

ROMA L'attore americano Alec Baldwin ha versato lacrime vere abbracciando sua moglie Hilaria nell'aula del tribunale di Santa Fe, nel New Mexico, dove lo si stava giudicando per omicidio colposo. Piangeva di gioia: il processo è stato archiviato, non andrà avanti e non se ne farà un altro. I 16 giurati erano convinti di tornare in aula domani e nessun testimone oculare era ancora stato ascoltato. Nell'ottobre del 2021, Baldwin stava provando al Bonanza Creek Ranch vicino a Santa Fe una scena di un western, «Rust». Doveva puntare una Colt 45 contro la macchina da presa e sparare. Ma dal revolver era partito un proiettile vero, che aveva ucciso la direttrice della fotografia Halyna Hutchins, 42 anni, e ferito il regista Joel Souza, 51.

È STATA DECISIVA LA DEPOSIZIONE DI UN AGENTE: LE PALLOTTOLE TROVATE NON FURONO MOSTRATE ALLA DIFESA

LA SENTENZA

La giudice Mary Marlowe Sommer ha chiuso il caso già alla terza udienza, accogliendo un ricorso della difesa. Il brillante avvocato di New York Alex Spiro, difensore di Baldwin, aveva inizialmente sostenuto che non era responsabilità del suo assistito sincerarsi che il revolver fosse caricato a salve, ma giovedì ha cambiato strategia. Ha interrogato un'agente, la quale ha rivelato che alcuni proiettili rinvenuti nella scena del crimine erano stati consegnati nel marzo scorso alla polizia e custoditi senza che la difesa ne fosse mai informata. Un colpo di scena degno di un film di Hollywood: Marlowe Sommer si è infilata un paio di guanti, ha esaminato personalmente i proiettili e ha chiesto al capo dell'accusa, la procuratrice Kari Morrissey, se ne sapesse qualcosa. Lei ha risposto di no. «La scoperta tardiva di queste prove durante il processo – ha poi sentenziato la giudice - ha impedito l'uso efficace delle stesse, tanto da inficiare l'equità fondamentale del procedimento. Se questa condotta non raggiunge la malafede, certamente ci si avvicina molto».
Molto arrabbiata per la palese incompetenza della polizia locale, Marlowe Sommer ha chiuso il caso. È la seconda volta che capita: due procuratrici che avevano condotto una prima istruttoria un anno fa si erano ritirate per incompatibilità con cariche statali, costringendo l'accusa a ripartire da capo.
L'unica condannata per il tragico episodio resta così Hanna Gutierrez-Reed, 27 anni, che sta scontando 18 mesi (la stessa pena che rischiava Baldwin) per aver caricato il revolver senza controllare se le pallottole fossero a salve. Ma i suoi avvocati ora contano di tirar fuori anche lei, utilizzando la storia dei proiettili nascosti alla difesa. A raccoglierli e a portarli con grande ritardo alla polizia era stato un ex agente in pensione, Troy Teske, molto amico del padre di Hanna Gutierrez, il leggendario armaiolo di Hollywood Thell Reed, responsabile delle armi sui set di Quel treno per Yuma, L.A. Confidential, Django Unchained e in decine di altri film. La procuratrice Morrissey, nel tentativo di salvare il processo, ha sostenuto che quei proiettili erano solo un disperato tentativo di un padre di salvare la figlia e non avevano alcun rilievo nella vicenda, ma Marlowe Sommer non l'ha ascoltata. A mettere in difficoltà la procuratrice aveva peraltro già pensato l'avvocato Spiro, accusandola di avere pregiudizi nei confronti di Baldwin, di averlo definito un «succhia c....» e di avere detto a un teste «che gli avrebbe dato una lezione». Lei ha negato di averlo fatto.

IL REALITY

Un grande pasticcio insomma, che ha aiutato Baldwin a uscire dal processo. L'attore, 66 anni, era confortato in aula dal fratello, dalla sorella e dalla moglie Hilaria, sposata nel 2012 dopo un primo matrimonio con Kim Basinger. Vincitore di due Emmy e candidato all'Oscar, Baldwin è ricordato soprattutto per la partecipazione a Caccia a Ottobre Rosso (1990) con Sean Connery, ma ha girato decine di altri film, alcuni con buoni registi. Finito il pericolo di una condanna, ora dovrà affrontare le cause civili dei genitori, della sorella, del marito e del figlio di Halyna Hutchins. Per trovare i soldi, lui e Hilaria stanno pensando a un reality show sulla loro famiglia. I protagonisti non mancano: hanno sette figli.

Vittorio Sabadin



L'abbraccio tra Alec Baldwin e uno dei suoi legali alla lettura della sentenza

LA VICENDA

1 LO SPARO SUL SET DI "RUST"

Il l 21 ottobre 2021 Baldwin, produttore e protagonista di "Rust", prova una scena in cui punta una pistola contro la telecamera: dall'arma parte un colpo che uccide la 42enne Halyna Hutchins

2 LA CONDANNA DELLA RESPONSABILE ARMI

Lo scorso aprile Hannah Gutierrez-Reed, la responsabile delle armi sul set del film, viene condannata a 18 mesi di carcere per omicidio colposo: il massimo della pena per il tipo di reato

3 I PROIETTILI MAI CONSEGNATI

L'accusa chiede 18 mesi anche per Baldwin. Per i suoi legali però alcuni proiettili collegati all'omicidio non sarebbero mai stati fatti esaminare alla difesa, invalidando così le accuse

Francia, bimba uccisa dal patrigno: l'uomo era sotto effetto di cocaina

LE INDAGINI

PARIGI Un grosso trauma sulla parte posteriore della testa. Così è morta Célya, 6 anni, sotto i colpi del patrigno, un uomo di 42 anni consumatore abituale di stupefacenti, in preda a un raptus di follia dopo aver assunto cocaina tutto il giorno. Il medico legale che ha esaminato il corpo della piccola, ha riferito al procuratore lesioni «di un'estrema violenza».
Frédéric Teillet, il procuratore di Rouen, si è limitato a questa formula, evitando di scendere nei particolari. A Betteville, poco più di 500 anime nella Seine Maritime, in Normandia, la gente non aveva mai vissuto una giornata così. Duecento poliziotti, caccia all'uomo, transenne, sirene. E «l'allerta rapimento», notifica che raggiunge tutti i francesi sul computer, in tv, sul cellulare, che è scattata pochi minuti dopo che la mamma di Célya, sfuggita al raptus di follia del compagno benché ferita da diverse coltellate, si è accorta che la piccola era rimasta con l'uomo. Che non è il padre e che – «pur non essendosi mostrato mai violento con la piccola», secondo la madre, l'aveva «brutalmente gettata a terra».

I FATTI

Tutto era cominciato nella notte fra venerdì e sabato, quando la coppia aveva avuto una lite piuttosto animata. La situazione è degenerata velocemente e l'uomo si è avventato sulla bambina: «È stato come un raptus di follia», ha testimoniato la donna, ricoverata in ospedale con una decina di ferite da arma da taglio che il compagno le ha inferto quando lei ha provato a interporsi fra lui e la piccola Célya. Chiusa fuori di casa, la donna è corsa alla ricerca di qualcuno che la aiutasse ma quando è tornata in casa con gli aiuti, l'uomo e la bambina erano scomparsi. A quel punto è scattata l'allerta, il paese è stato militarizzato per una vera e propria caccia all'uomo, secondo il racconto degli abitanti traumatizzati tra sirene, agenti con unità cinofile e un elicottero.
Ma sono bastate poche ore perché un testimone, un abitante di Betteville, avvistasse l'auto del sospetto, una Golf, «a tre chilometri dalla casa», in un bosco. Ha chiesto conferma alla moglie, poi insieme hanno confrontato i dati diffusi dalla applicazione "Alerte enlèvement", e hanno avvertito la polizia. Vicino, il corpo senza vita della piccola Célya.

L'ARRESTO

Subito è partito l'esame del medico legale, che ha constatato un gran quantità di «ecchimosi», fra le quali quella probabilmente fatale sulla nuca. «Lesioni» erano presenti e visibili «su tutto il corpo», ha riferito il procuratore Teillet. L'omicida era in uno stato di visibile alterazione, quando sono arrivati i poliziotti, verso le 6 del mattino di ieri, «aveva ancora in mano un coltello» ma «si è lasciato arrestare senza far resistenza». Alla conferenza stampa del procuratore, ha partecipato anche il generale dei gendarmi per la regione Normandia, Stéphane Gauffeny, il quale ha riferito che l'omicida aveva «consumato a più riprese cocaina durante la giornata», stando a quanto testimoniato dalla compagna. E' stato posto in stato di fermo e arrestato per tentato omicidio sulla compagna, rapimento e omicidio della bambina. Nella zona in cui abitava Frédéric Teillet, un commerciante che lo aveva come cliente, un salumiere, ha confidato ai giornalisti locali: «Fra lo chiamavamo "lo strafatto", era spesso drogato, completamente fatto. Portava sempre occhiali da sole, spesso era in ciabatte e portava un cappello di paglia. Non sembrava cattivo, aveva un barbone e i capelli tutti arruffati».

Francesca Pierantozzi





A sinistra la piccola Celya, di sei anni. A destra il patrigno

ORRORE A BETTEVILLE, UN PAESINO NELLA SEINE MARITIME: IL RESPONSABILE (ARRESTATO) AVEVA LITIGATO CON LA COMPAGNA

Mollicone, le piste trascurate e i misteri sull'autopsia

▶Scartata l'ipotesi di un litigio dentro la caserma di Arce per questioni di droga
I legali alla caccia dei reperti mancanti per cercare nuovi indizi sulla morte

IL CASO

FROSINONE C'è un assassino ancora libero o forse più di uno. A 23 anni dal delitto di Serena Mollicone, la diciottenne di Arce scomparsa il primo giugno 2001 e rinvenuta cadavere due giorni dopo in un boschetto in località Fonte Cupa, ad Anitrella, il giallo rimane. Così come i misteri, fitti. Chi l'ha uccisa? Dove? Perché? Domande divenute un rompicapo e che ancora oggi, nonostante tre processi, sono ancora senza risposta. Il buio. Quello della Ciociaria resta così uno dei "cold case" italiani più intricati e controversi. Anche per le modalità con cui è stato abbandonato il corpo: Serena è stata trovata con mani e piedi legati e un sacchetto di plastica infilato in testa. Nel mezzo c'è una comunità, quella di Arce, che spera di poter conoscere un giorno la verità. Più di vent'anni di indagini, accertamenti, interrogatori e intercettazioni non sono serviti a fare luce.

IL MISTERO

Ad oggi non ci sono colpevoli. Lo ha sentenziato la Corte d'assise d'appello di Roma, che ha confermato il verdetto di assoluzione, emesso nel 2022 in primo grado a Cassino, per l'ex comandante della stazione dei carabinieri di Arce, maresciallo Franco Mottola, per la moglie Anna Maria e il figlio Marco. Erano accusati di omicidio volontario. Assolti anche gli altri due carabinieri: l'ex luogotenente Vincenzo Quatrale e Francesco Suprano, finiti nell'inchiesta rispettivamente per le ipotesi di concorso morale nel delitto e favoreggiamento. Prima ancora era stato processato il carrozziere Carmine Belli, poi assolto nei tre gradi di giudizio. «Vogliamo sapere chi ha ucciso Serena» ha detto il sindaco di Arce, Luigi Germani. Una ferita aperta per la cittadina. Un dolore che si trascina. Per la prima sezione della Corte capitolina la giovane non è morta in un alloggio della caserma dell'Arma, pista su cui si erano concentrate le indagini dopo le dichiarazioni del brigadiere Santino Tuzi: sette anni dopo aveva riferito agli inquirenti di averla vista entrare quella mattina del primo giugno, intorno alle 11. Il militare sarà poi trovato privo di vita, per la procura si trattò di suicidio. Allora cosa è successo quel giorno? Dov'era Serena e con chi? Chi poteva volerla morta? Le indagini e le ricostruzioni degli investigatori non hanno retto in tribunale. «Non ci sono prove né il movente» hanno sempre ribadito i legali dei Mottola. Un giallo, quello di Arce, fatto anche di dubbi, prove sparite, indagini andate a vuoto, indizi ed elementi che per le difese sono stati trascurati. Quali? «Noi l'abbiamo anche detto durante il dibattimento - ha spiegato l'avvocato Cinzia Mancini, tra i difensori di Suprano -. Ad esempio non è stata mai data importanza agli avvistamenti successivi, entrambi del primo giugno, che collocano Serena alle 13 al mercato di Arce e alle 15 davanti a una pizzeria di Isola del Liri in compagnia di un giovane. E poi si è parlato di un ragazzo più grande che conosceva Serena: lei di questo si era confidata con alcune amiche. Tutte situazioni purtroppo mai approfondite e che probabilmente meritavano più attenzione.

LE PISTE

Al contrario si è continuato a insistere a senso unico sulla teoria che ruotava intorno alla caserma e al presunto litigio. Si è cercato così di costruire un impianto accusatorio senza basi, che si è sgretolato. La motivazione adotta su una presunta discussione per questioni legate alla circolazione di droga si è rivelata inattendibile». Alcuni anni fa sono stati effettuati tanti test di natura scientifica, ma anche questi non hanno portato a nulla. È stato prelevato Dna ad oltre duecento cittadini, ma la comparazione con le tracce isolate sul nastro che avvolgeva Serena ha dato esito negativo. Ma c'è anche un'impronta digitale, rimasta senza identità, individuata sul corpo: «Non è stata mai identificata e non corrisponde a nessuno dei cinque finiti sotto inchiesta e ora assolti» ha aggiunto il legale. Per gli avvocati la verità andrebbe cercata anche nei campioni di organi prelevati nella prima autopsia e poi spariti, tra cui alcuni frammenti del cranio. Aspetto venuto fuori dalla superperizia dell'anatomopatologa Cristina Cattaneo dopo la riesumazione della salma. «Abbiamo sentito in aula che sono andati persi i vetrini che conservavano alcuni tessuti: il consulente ha sostenuto che avrebbero potuto fornire elementi importanti. A nostro giudizio - conclude l'avvocato Mancini - si dovrebbe ripartire da qui: ritrovare i reperti autoptici e analizzarli nel tentativo di scoprire qualcosa in più sul delitto».

Stefano De Angelis



La manifestazione degli amici e dei familiari di Serena Mollicone davanti al tribunale d'Appello di Roma prima della sentenza che ha assolto la famiglia Mottola

LE TAPPE

1 LA MISTERIOSCA SCOMPARSA

Serena Mollicone scompare il primo giugno 2001 ad Arce,. Viene ritrovata cadavere domenica 3 giugno in località Fonte Cupa: inizia il mistero

2 LE INDAGINI SUI MOTTOLA

Nel 2016 le indagini sulla famiglia del maresciallo Mottola che si concluderanno con il rinvio a giudizio. In primo grado, nel 2022, vengono tutti assolti

3 L'APPELLO CONFERMA L'ASSOLUZIONE

La Corte d'appello di Roma due giorni fa ha confermato la sentenza per l'ex maresciallo e per la sua famiglia. Non c'è ancora un colpevole per la morte della 18enne.

L'INCHIESTA

L'incubo di una tredicenne in vacanza nel Salento «Violentata dall'animatore»

▶La ragazzina ha raccontato tutto alla madre ed è stata accompagnata in ospedale Sotto accusa un 17enne che è stato denunciato e licenziato. Lui: «Tutto consensuale»

MELENDUGNO (LECCE) La conoscenza, il bacio poi (presunta) la violenza sessuale. Istanti finiti nel dramma, quelli vissuti e raccontati ai genitori prima, e poi ai sanitari e ai carabinieri, dalla 13enne, turista di Alatri (in provincia di Frosinone, nel Lazio), in vacanza con la famiglia in un villaggio turistico a Torre dell'Orso, marina di Melendugno, sul litorale salentino a nord di Otranto, in provincia di Lecce. La ragazzina sarebbe stata vittima di presunti abusi sessuali da parte di un animatore, anche lui minorenne.
Sul caso, registrato mercoledì scorso e denunciato dalla famiglia laziale alle forze dell'ordine, si è aperta nelle scorse ore l'inchiesta della Procura dei minorenni di Lecce per il reato di violenza sessuale. Il componente dello staff di animazione del villaggio turistico, un 17enne veneto (della zona del Trevigiano), è stato denunciato a piede libero ed è stato allontanato dalla struttura turistica in cui lavorava.

LA VITTIMA ORIGINARIA DELLA PROVINCIA DI FROSINONE LA DIFESA DEL GIOVANE: «NON SAPEVO CHE FOSSE COSÌ PICCOLA»

LA VICENDA

La vacanza sulla costa adriatica per la ragazzina e per i suoi parenti era iniziata da alcuni giorni. Giusto il tempo di prendere confidenza con il luogo di divertimento. Poi la vacanza si sarebbe trasformata in un incubo. L'episodio, dai contorni ancora pochi chiari e per cui la 13enne è finita in ospedale, è avvenuto mercoledì scorso. L'allarme, che ha attivato il protocollo "percorso rosa", è stato fatto scattare dalla mamma e dalla zia della bambina, a cui la minore si è rivolta per raccontare la violenza subita da un animatore della struttura di villeggiatura.
Un racconto terribile, in cui la piccola ha confessato ai familiari di avvertire dei forti dolori nelle parti intime e di essere stata vittima di un rapporto sessuale completo non consenziente. Immediata, è partita la telefonata delle due donne alla centrale operativa del 118 per richiedere l'intervento dei soccorritori. Gli operatori sanitari, intervenuti nella struttura turistica, hanno preso in cura la ragazzina e attivato il protocollo di assistenza nell'ospedale "Santa Caterina novella" di Galatina verso cui si sono diretti per gli accertamenti clinici. La 13enne è arrivata in ospedale attorno alle 18, è stata accolta e accompagnata in un ambiente "sicuro" dove l'equipe medica dell'emergenza-urgenza, insieme ai colleghi di pediatria (considerata la giovanissima della paziente) e di ginecologia sono intervenuti per la prima assistenza sanitaria.

LE INDAGINI

Dall'ospedale – dando seguito al protocollo rosa che definisce anche le procedure operative integrate tra servizi sanitari, socio sanitari e sociali con l'autorità giudiziaria – è partita contestualmente la richiesta di intervento alle forze dell'ordine e alla Procura dei minori.
La ragazzina, all'interno della stanza protetta, è stata poi raggiunta da un'assistente sociale e dai responsabili del centro antiviolenza. Al termine della prima fase degli accertamenti previsti dal protocollo, su disposizione dell'autorità giudiziaria, la 13enne e la sua famiglia sono stati accompagnati nella caserma dei carabinieri di Melendugno, con il supporto di una psicologa per attivare l'iter investigativo. Successivamente i militari hanno riportato in ospedale gli indumenti intimi della giovanissima e altri oggetti per gli accertamenti del laboratorio d'analisi come da protocollo aziendale.
Intanto, in attesa degli ultimi risultati degli esami ematici, si fa strada l'attività d'indagine dei carabinieri. Diversi gli elementi in fase di verifica, tra cui anche la versione del giovane animatore indicato in fase di denuncia dalla presunta vittima. Il giovane avrebbe dato dettagli diversi rispetto a quelli riportati dalla tredicenne.

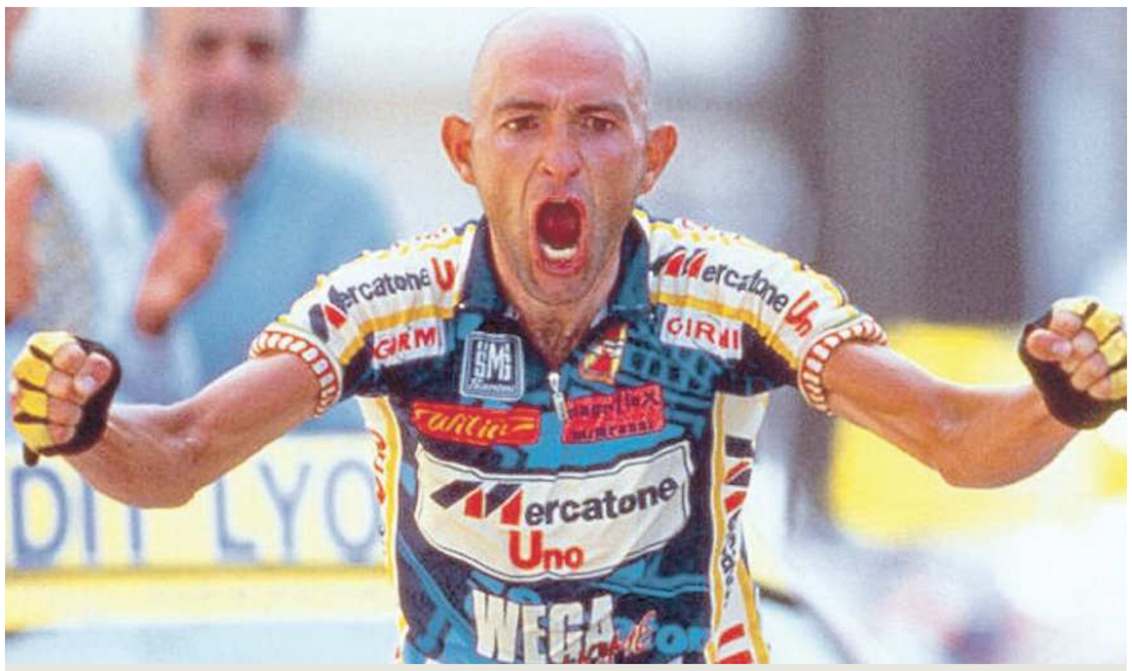
I CARABINIERI HANNO SEQUESTRATO I CELLULARI DEI RAGAZZI E HANNO RECUPERATO LE IMMAGINI DELLA VIDEOSORVEGLIANZA

IL RACCONTO

A quanto si è appreso, infatti, il 17enne – ascoltato dagli investigatori – avrebbe negato la violenza, affermando di non essere a conoscenza della vera età della giovane turista e parlando di un rapporto consenziente. I militari, dopo aver raccolto le diverse testimonianze e sequestrato i telefoni cellulari dei due ragazzi, hanno recuperato anche le immagini dell'impianto di videosorveglianza installato all'interno del villaggio turistico con l'obiettivo di completare i riscontri necessari a far luce sull'intera vicenda. Il giovane accusato intanto è stato denunciato a piede libero ed è stato anche allontanato dalla struttura in cui ha conosciuto la tredicenne.

Andrea Tafuro

Il caso **Riaperte le indagini sul "Pirata"**



«La camorra dietro la cacciata di Pantani dal Giro»

La procura di Trento ha riaperto le indagini sull'esclusione di Marco Pantani dal Giro '99. Il fascicolo, affidato alla pm della Dda, riguarda l'ipotesi di un presunto giro di scommesse illegali legate alla camorra che puntava a evitare la vittoria di Pantani nella classifica finale. Il primo a parlarne fu Vallanzasca, ieri sentito come persona informata sui fatti.

Inquirenti a caccia dei complici di Bozzoli

IL CASO

MILANO C'è il racconto di Giacomo Bozzoli sul viaggio verso la Spagna e la separazione dalla compagna e dal figlio avvenuta a Marbella il primo luglio. E poi ci sono i fatti: la Maserati con la quale sono partiti svanita nel nulla, l'imprenditore intercettato giovedì quando ha provato a mettersi in contatto con una persona a lui molto vicina, il frigorifero della villa di Soiano dove è stato catturato ben rifornito. «Qualcuno l'ha riempito», dice un inquirente.
Dopo la cattura di Bozzoli, condannato all'ergastolo per l'omicidio dello zio, gli investigatori danno la caccia ai possibili complici. I magistrati di Brescia hanno aperto un fascicolo contro ignoti per procurata inosservanza della pena e questa settimana ascolteranno il fuggiasco. Molti i punti che dovrà chiarire, a cominciare dal cibo nel frigo con cui si sarebbe dovuto sfamare nella sua latitanza casalinga. Cruciale anche la questione della macchina. Bozzoli è rientrato in Italia noleggiando un'auto con conducente, prima ha riferito di essere rimasto in Spagna, confuso e frastornato, abitando in un appartamento privato. È possibile che abbia incaricato una persona di fiducia di occultare la Maserati? Ciò che gli inquirenti intendono chiarire è se la latitanza e il successivo ritorno di Bozzoli siano stati agevolati da una rete di contatti. A indurlo a rientrare a Soiano è stato l'affetto per la sua famiglia, che ha chiesto di poter riabbracciare. Certo è che ogni dettaglio di questa vicenda appare singolare, a cominciare dai pasticci dell'ergastolano che ha telefonato e ha acceso l'aria condizionata nella villa, attivando il motore esterno segno inequivocabile della sua presenza. Bozzoli pare scollegato dalla realtà oppure finge molto bene: «Ma davvero adesso mi arrestate?», ha chiesto ai carabinieri che lo hanno rintracciato in mutande sotto al letto. Ieri ha incontrato i suoi legali e preannuncia rivelazioni clamorose: «C'è un super testimone austriaco che mi scagiona».

C.Gu.

Stupro di Ponza, l'accusato resta libero Lei: «Voglio tornare nel mio Paese»

LA DENUNCIA

LATINA «È incomprensibile che non sia stato arrestato quella sera». Non si da pace Ernesto Carbone, l'avvocato membro laico del Consiglio superiore della magistratura che ha rotto la cappa di silenzio calata sullo stupro di Ponza e ha detto apertamente quello che in realtà pensano tutti, sull'isola e sul continente. Lo pensano anche alcuni tra gli inquirenti e stanno cercando di correre contro il tempo per arrivare ad emettere una misura cautelare in tempi molto stretti. «È proprio così, è incomprensibile - ammette una persona che quella notte era sull'isola - la ragazza ha denunciato lo stupro immediatamente, è stata chiara, precisa, circostanziata e non ha mai cambiato versione. Ma non è bastato».
È proprio in casi come questi che serve sangue freddo e lucidità. L'avvocato Carbone è convinto che il 34enne romano indagato per stupro poteva essere fermato come indiziato di delitto. Invece i carabinieri della stazione di Ponza quando sono arrivati sul posto lo hanno trovato ancora lì, nei pressi della casa dove la ragazzina minorenne piangeva, si disperava ed era sotto choc e lo hanno solo identificato. Poche ore dopo è cominciata la corsa contro il tempo. Gli investigatori dell'Arma, dal continente, hanno subito fatto scattare l'allontanamento coatto dall'isola dell'indagato, poi hanno provato a rimettere in piedi tassello dopo tassello tutta l'inchiesta.



Movida serale sull'Isola di Ponza

L'AVVOCATO CARBONE CONSIGLIERE DEL CSM: «È INCOMPRENSIBILE CHE IL 34ENNE NON SIA STATO ARRESTATO QUELLA SERA»

La decisione di domenica notte di non procedere al fermo, stando alle ricostruzioni, è stata presa d'intesa con la Procura di Cassino. Il vero problema si è rivelato la distanza: impossibile nell'immediatezza raggiungere l'isola di Ponza e prendere in mano le redini della vicenda. Al momento non c'è nessuna conferma che sia stato già chiesto al gip di Cassino un ordine di arresto di Manuel, questo il nome di battesimo del 34enne parrucchiere romano arrivato a Ponza per lavorare come stagionale nei ristoranti. Lo si può solo ipotizzare. Invece è certo che la ragazza sarà nuovamente interrogata: la Procura di Cassino ha infatti disposto, su istanza dell'avvocato che assiste la minorenne, un incidente probatorio.

INCIDENTE PROBATORIO

Duplice il motivo. Il primo riguarda proprio la vittima. La giovane è ancora sotto choc e vuole tornare alla sua vita e soprattutto nel suo paese: vive infatti nell'est Europa ed era arrivata sull'isola con i genitori, anche loro stagionali a Ponza. Il secondo motivo riguarda le indagini. Si vuole cristallizzare la deposizione della giovane e renderla utilizzabile in sede processuale. Ora, a caldo, anche per fornire la genuinità della ricostruzione. La ragazza, confermano più fonti, seppure disperata per la violenza subita, quella notte e nei giorni successivi è stata precisa, puntuale, credibile.
Che dire invece dell'indagato? È tornato alla sua vita, le serate in discoteca, i selfie sui social. Il suo passato non è sfuggito agli inquirenti, anche se, ammettono, non ci sono state contro di lui altre denunce per violenze sessuali. Per ora è e resta libero. Unica limitazione: non può tornare a Ponza. Nei prossimi giorni si vedrà. Gli inquirenti stanno raccogliendo elementi per valutare una richiesta di ordinanza di custodia cautelare. A quel punto toccherà al gip decidere le sorti dell'indagato.

Vittorio Buongiorno
Vincenzo Caramadre

IL CASO

Basta prenotazioni online tornano le agenzie viaggi

▶Quest'anno le famiglie cercano sempre più "pacchetti sicuri" per i loro soggiorni
Le mete più vendute sono il Sud Italia e le città d'arte, in montagna spicca il Trentino

ROMA I viaggi "d'occasione" trovati sul web sembrano aver fatto il loro tempo: troppo faticoso cercare la tariffa giusta, una giungla orientarsi tra migliaia di proposte. Con il turismo che è definitivamente tornato ai livelli precedenti alla pandemia, cresce anche il business delle agenzie di viaggio, mai così in salute. Quasi la metà delle agenzie, il 44%, ha visto tra gennaio e maggio aumentare i ricavi rispetto allo stesso periodo del 2023. Il 36% ha registrato entrate stabili e solo per il 20% il giro di affari ha subito una battuta di arresto. A fare il punto della situazione ci ha pensato l'Osservatorio Travel Innovation del Politecnico di Milano.

A crescere non è solo il fatturato delle agenzie di viaggio: volano, con un incremento del 43%, anche le prenotazioni che passano attraverso questo canale. Si tratta di risultati che fanno ben sperare sulla ripresa del settore, secondo la direttrice dell'Osservatorio Travel Innovation Eleonora Lorenzini. Che aggiunge: «I dati raccolti nel corso della nostra indagine, condotta su un campione di circa 400 agenzie di viaggio, mostrano un andamento di crescita, seppure a diverse velocità, per tutti gli indicatori monitorati».

I NUMERI

Se invece guardiamo solo al primo trimestre del 2024, la crescita dei ricavi delle agenzie di viaggi si attesta attorno al 9% rispetto allo stesso periodo del 2023, nonostante rincari a doppia cifra (+18%) dei pacchetti di viaggio e delle polizze per chi parte e non vuole correre rischi. Così evidenza una ricerca realizzata dal Centro studi turistici di Firenze per Assoviaggi Confesercenti, su un campione rappresentativo di agenzie di viaggio. Le migliori performance di vendita le hanno messe a segno nei primi tre mesi dell'anno le agenzie del Nord-Ovest e del Centro Italia, rispettivamente con un aumento dei ricavi del 9% e del 9,8%. Nel periodo preso in esame dal centro studi sono stati i viaggi di lungo raggio e le crociere a trainare le vendite. «Nonostante le tensioni geopolitiche – sottolinea il presidente di Assoviaggi Gianni Rebecchi – intercettiamo un chiaro segnale di crescita della domanda da parte dei viaggiatori che sono alla ricerca di un prodotto selezionato e su misura, di consulenza professionale e di consigli per polizze assicurative che rendano l'acquisto e il viaggio sereno».


Aumenta il turismo in Italia, nella foto la spiaggia di Santa Severa

CHI PARTE VUOLE POLIZZE CONTRO LE FRODI E CERCA ANCHE SCONTI E STRUTTURE SOSTENIBILI

LE METE

Ma quali sono i pacchetti più venduti in agenzia per l'estate 2024? In questo caso la risposta arriva da un sondaggio di Fiavet Confcommercio, che per quanto riguarda le prenotazioni in Italia vede in cima alla classifica delle preferenze Sicilia, Sardegna, Puglia, Campania, Calabria, Basilicata e isole minori. Il 42% delle agenzie Fiavet Confcommercio ha prenotazioni estive per la Sicilia, segue la Sardegna al 40%, la Puglia al 39% e la Calabria al 26%. Bene anche la Campania con un 17% di scelte, risultato su cui incide il fascino della Costiera Amalfitana. Insomma, il Sud Italia è di gran lunga il prodotto che oggi attira di più l'interesse delle persone che entrano in agenzia di viaggio. Tra le destinazioni delle vacanze al mare più gettonate rientrano però anche quelle del Centro Italia (la Toscana raccoglie il 5% dei pacchetti turistici acquistati).

Nella classifica dei prodotti turistici più venduti trovano spazio poi Rimini e Riccione (2,89%), le Marche, la Riviera di Ulisse nel Lazio e anche l'Abruzzo. Sempre la Fiavet-Confcommercio: «Per le vacanze estive di quest'anno, considerando che le agenzie lavorano anche e soprattutto per i mercati internazionali, giocano sempre un ruolo di rilievo le città d'arte: Roma e Firenze rappresentano ognuna, a pari merito, il 12% delle preferenze, seguite da Venezia all'8,7%». Quanto alla montagna la meta preferita è il Trentino che raccoglie il 2,8% di pacchetti venduti in agenzia di viaggio. Così Giuseppe Ciminnisi, presidente di Fiavet: «I grandi classici del nostro turismo non sembrano mutare e il turismo organizzato è ancora più di prima un'opzione sicura, soprattutto per le famiglie. Tuttavia è cambiata la tipologia di vacanza: si fa più breve, si cercano di tagliare i costi e fa più attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale nelle strutture, nelle destinazioni e nei mezzi di trasporto».

Francesco Bisozzi

44%
La quota in percentuale delle agenzie che ha visto crescere i ricavi tra gennaio e maggio rispetto all'anno prima

42%
Il 42% delle agenzie Fiavet Confcommercio ha prenotazioni estive per la Sicilia, segue la Sardegna al 40%, la Puglia al 39%

12%
Tra le città d'arte Roma e Firenze rappresentano ognuna, a pari merito, il 12% delle preferenze dei turisti, seguite da Venezia all'8,7%»

Cresce la spesa per le vacanze in media costeranno 1.200 euro

LE PREVISIONI

ROMA Quasi un terzo delle famiglie (31%) quest'anno ha previsto un budget di spesa per le vacanze estive più elevato rispetto al 2023, mentre per il 18% sarà inferiore soprattutto per l'aumento delle spese familiari o a causa di altre spese da sostenere nei prossimi mesi. C'è poi un 42% che prevede di spendere come la scorsa estate e un 9% che non ha ancora definito il budget di spesa. In ogni caso, la spesa media complessiva pro capite prevista per le vacanze estive è pari a 1.190 euro, il 10% in più rispetto alla scorsa estate (1.090 euro). Emerge dal focus sulle vacanze estive dell'Osservatorio Turismo Confcommercio in collaborazione con Swg. Tra giugno e settembre comunque più della metà degli italiani farà vacanze sia brevi che lunghe (il 51% contro il 49% dello stesso periodo del 2023), il 34% farà solo vacanze brevi o solo vacanze lunghe, mentre il 16% non andrà in vacanza (quota in diminuzione rispetto al 23% della scorsa estate).

LE RAGIONI

Tra i motivi della non-vacanza, al primo posto, per quasi 1 italiano su 3, la mancanza di disponibilità economica, seguita dalla necessità di risparmiare (23%), ma c'è anche chi deve rimanere a casa per accudire persone non autosufficienti (14%). Per chi, invece, andrà in vacanza nel periodo estivo, tra le principali attività a cui si dedicherà spicca al primo posto il riposo, seguito da altre motivazioni come vedere posti nuovi, stare con i propri cari, degustare prodotti tipici, immergersi nella natura o, comunque, stare all'aperto. Rimane fondamentale la scelta del compagno (o dei compagni) di viaggio che, per oltre la metà degli italiani, risulta essere il proprio partner, e questo vale sia per le vacanze brevi - ovvero i break di 1-2 notti e i viaggi da 3 a 5 pernottamenti - che per quelle più lunghe con almeno 6 pernottamenti. Gli amici risultano essere, invece, i compagni ideali di viaggio in particolare per i break di 1-2 notti. Solo due giorni fa, la Banca d'Italia nel suo Bollettino economico, ha sottolineato come la spesa delle famiglie sia tornata a crescere sostenuta proprio dal turismo. Settore dal quale, peraltro, può arrivare una spinta al Prodotto interno lordo. Ma per tirare le somme finali della stagione, sarà necessario anche vedere quali saranno le condizioni metereologiche.


Oltre la metà degli italiani va in vacanza con il partner

PRESENTATO UNO STUDIO DI CONFCOMMERCIO-SWG UNA FAMIGLIA SU TRE PREVEDE DI DOVER AUMENTARE IL BUDGET DEL 10 PER CENTO

L'ANDAMENTO

Questa estate, per diverso tempo, il Paese è stato spaccato a metà, con temporali al Nord e caldo al Sud. A giugno nelle piscine lombarde si è registrato un calo degli ingressi di circa il 70% rispetto a giugno 2023, dovuto esclusivamente alle giornate di tempo incerto e pioggia. «Questa perdita degli impianti natatori - afferma Angelo Gnerre coordinatore degli impianti natatori in Confcommercio Sport & Wellness Lombardia (aderente a Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza) - non sarà certamente recuperata con i mesi di luglio e agosto, complice il buon andamento dello scorso anno». Il timore è che, nonostante a breve siano previste condizioni più stabili e aumento delle temperature, possa continuare questa incertezza.

Michele Di Branco

Economia



«PER LA CRESCITA DELLE PMI SERVE UNA MAGGIORE LEVA SULL'INNOVAZIONE»

Carlo Sangalli
Presidente di Confcommercio

Fax: 06 4720597
e-mail: economia@ilmessaggero.it

Domenica 14 Luglio 2024
www.ilmessaggero.it

Intesa Sp, Casse in manovra puntano sul piano di Messina

▶Enpam, Forense e Ingegneri hanno una quota del 2,2% ma vogliono arrivare fino al 3,5% in appoggio al ceo
Potrebbero siglare un patto di consultazione come fatto in altri istituti e nel 2025 presentare una lista per il cda

ASSETTI

MILANO Casse di previdenza proattive sul mercato dove aumentano i loro investimenti, specie nelle banche e, per seguire meglio le loro strategie, hanno scelto di entrare nella governance. Dopo quanto hanno fatto in due banche e un fondo, nel mirino c'è Intesa Sanpaolo, la regina del credito italiano.

Nelle ultime settimane, secondo quanto risulta al Messaggero, Enpam, Cassa Forense, Inarcassa (Ingegneri ed architetti liberi professionisti), cioè le tre principali casse italiane, hanno aumentato la loro presenza complessiva nella banca milanese guidata da Carlo Messina a circa il 2,2% ma sono intenzionate a salire almeno attorno al 3,5% in tre.

Nel dettaglio la Fondazione dei medici e dentisti possiede lo 0,7%, la Cassa degli avvocati l'1,05% e l'ente degli ingegneri lo 0,45%. E' l'ente dei legali presieduto da Valter Militi quello più in movimento negli ultimissimi tempi negli acquisti.

ANCHE IN BPM, F2I E BANCA DEL FUCINO QUESTI ENTI E FONDAZIONI HANNO SOTTOSCRITTO ACCORDI A SUPPORTO DEL MANAGEMENT

Insomma le casse non vogliono più essere in Intesa Sanpaolo *sleeping partner* (soci dormienti) ma avere un ruolo dinamico, perchè è cambiata la loro strategia rispetto al passato. Stanno facendo una politica di investimenti nell'economia reale con collegamenti nelle sottostanti attività e di recente hanno iniziato a chiedere spazio nella governance dove sono presenti per avere un punto di osservazione diretto. In più CNPADC (la Cassa dei commercialisti) ed Enpam sono di recente intervenute in Coima sgr, operatore dell'investment & asset management. investendo im uno dei sette fondi (Cecif), per il rilancio della ex area Falck, il maggiore progetto europeo di rigenerazione urbana, vicino Sesto San Giovanni dove Intesa Sp ha avuto un ruolo da protagonista: le casse hanno valorizzato i crediti dell'istituto che su 900 milioni di esposizione, ne hanno convertito in equity 600.

Ci sono quindi solidi rapporti Casse-Messina e l'obiettivo di Alberto Oliveti, presidente di Enpam, Militi (Forense), Giuseppe Santoro (Inarcassa) è prepararsi al rinnovo del cda della Ca' de Sass ad aprile 2025 con la conferma di Gian Maria Gros-Pietro alla presidenza e dell'ad al timone, nel segno della continuità e apprezzamento della gestione. I tre enti potrebbero dar vita anche in Intesa Sp a un patto di consultazione, come quelli in F2i, Banco Bpm e Banca del Fucino, l'istituto divenuto il salotto buono di Roma, grazie al talento e alle capacità relazionali del dominus Francesco Maiolini. In Intesa Sp puntano almeno a un consigliere in modo che a blindare la stabilità oltre alle fondazioni, siano le casse. Oggi il cda è formato da 19 membri e la maggioranza (14) è espressa dalle cinque principali fondazioni (Compagnia Sanpaolo con il 6,5%, Cariplo 5,25% Cariparo 1,79%, Firenze 1,68%, Carisbo 1,25%) per un totale del 16,47%. I cinque enti, a ridosso della nomina del nuovo board, finora hanno stipulato un patto di voto.

LIAISON NELLA EX AREA FALCK

C'è un contesto proficuo con Intesa Sp e le fondazioni collaudato in altre banche, e a breve i vertici delle casse avvieranno dialoghi con i vertici e gli altri enti. Intesa capitalizza 66,4 miliardi e da inizio anno ha guadagnato il 35%.

In Bpm, l'Enpam ha l'1,99%, Cassa Forense l'1,66%, Inarcassa l'1,1% ed insieme ad alcune fondazioni racchiudono il 6,8% indicando in cda Oliveti. Fuori dall'accordo c'è Enasarco con circa il 3% ed Enpaf-Cassa dei farmacisti (0,5%). In F2i le grandi casse hanno il 20% con 4 posti in cda: Militi, Diego Buono (Cassa geometri), Fiorenza Resta (Enpam), Filippo Franchetti Rosada (Inarcasssa). Nella Fucino, Enpam ha il 7,69% ed esprime il vicepresidente Domenico Pimpinella, Enpaia (Periti agrari) ha il 4,01%, Cnpr il 4%: l'accordo di consultazione siglato giovedì 11, si attesta al 21%.

Rosario Dimito

Mercati Le indicazioni sul taglio dei tassi



Borse in attesa delle parole di Powell e Lagarde

L'attenzione dei mercati la prossima settimana sarà, soprattutto, sulla riunione giovedì della Bce. Per gli analisti l'istituto di Francoforte non dovrebbe muovere per ora i tassi ma, come evidenzia Intesa Sanpaolo nella Weekly economic monitor, «l'evoluzione dei dati dovrebbe consentire un secondo taglio dei tassi alla successiva riunione del 12 settembre». Sul fronte americano c'è invece attesa per i diversi interventi di banchieri Fed, tra i quali anche, domani, quello del governatore Jerome Powell (nella foto con Christine Lagarde presidente della Bce). Per il mercato sarà importante verificare se, dopo il dato sull'inflazione inferiore alle attese, ci sarà una maggiore apertura sul primo taglio dei tassi a settembre.

Credito

Bper, accordo sul ricambio generazionale

Al via il ricambio generazione in Bper, con 615 uscite su base volontaria e 460 nuovi posti di lavoro. Definito anche il premio aziendale del 2024, da 1.850 euro complessivi (1.400 cash e 450 in welfare). E poi novità per la formazione e per il clima aziendale. È questo, in sintesi, il frutto di due accordi firmati nella primissima mattinata di oggi dai sindacati Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con i rappresentanti del gruppo Bper.

Abi, i tassi sui mutui calano al 3,56%

IL DATO

ROMA Buone notizie per gli italiani a caccia di un mutuo a basso costo utile per comprare una casa. Ancora in calo a giugno, per il settimo mese consecutivo, le condizioni praticate dalle banche (che da tempo hanno anticipato la politica più morbida della Bce) alle famiglie sui mutui per l'acquisto di abitazioni. Secondo quanto emerge dal rapporto mensile dell'Abi, lo scorso mese il tasso medio sulle nuove operazioni per l'acquisto di abitazioni è diminuito al 3,56%, rispetto al 3,61% di maggio 2024, al 4,42% di dicembre 2023 e al picco del 4,50% di novembre 2023. L'Abi sottolinea come sia in discesa anche il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese diminuito al 5,25% rispetto al 5,38% di maggio 2024 e al 5,45% di dicembre 2023 mentre il tasso medio sul totale dei prestiti (quindi sottoscritti negli anni) è sceso al 4,77% dal 4,80% del mese precedente.

Ancora l'Abi segnala che a giugno i prestiti a imprese e

SETTIMO MESE CONSECUTIVO DI RIBASSI DOPO IL PICCO DEL 4,50% DELLO SCORSO NOVEMBRE

famiglie sono scesi, in volume, dell'1,7% rispetto a un anno prima, in rallentamento rispetto al calo registrato a maggio 2024 (-2,1%) quando i prestiti alle imprese erano diminuiti del 3,1% e quelli alle famiglie dell'1,1%. Il calo dei volumi di credito è conseguente al rallentamento della crescita economica che contribuisce a deprimere la domanda di prestiti. In questo clima di incertezza tornano ad aumentare i depositi dei clienti delle banche, segnando un +1,4% dopo almeno un anno in cui si erano registrate variazioni negative (-0,8% a maggio) e a fronte di una raccolta diretta complessiva (depositi e obbligazioni) in aumento del 3% a giugno in un trend di rialzo che prosegue da inizio anno. La tendenza a mantenere liquidità non investita, sotto forma di depositi bancari, riguarda anche le imprese e secondo il Vice Direttore Generale Vicario dell'Abi, Gianfranco Torriero, riflette da una parte una maggior resilienza dopo il loro rafforzamento patrimoniale negli anni passati, dall'altra una maggior prudenza mantenendo liquidità in un quadro di incertezza. «Gli investimenti, in un quadro di incertezza, vengono rinviati», ha spiegato Torriero.

Michele Di Branco

Da Edenred la piattaforma online per attrarre (e trattenere) i talenti

L'INIZIATIVA

ROMA In Italia il 64% dei dipendenti che dispone di un piano di welfare aziendale è soddisfatto del suo lavoro, secondo l'osservatorio sul welfare di Edenred Italia. Per questo la società leader nel settore dei benefit per i dipendenti, che offre alle aziende soluzioni digitali per migliorare la qualità di vita e il benessere degli impiegati, ha lanciato anche in Italia Edenred Engagement, piattaforma già attiva negli Usa, in Australia e negli Uk. Una piattaforma pensata per favorire lo sviluppo e la gestione di efficaci strategie di coinvolgimento dei lavoratori, così da aiutare le imprese ad attrarre (e trattenere) i migliori i talenti. «Edenred Engagement ridefinisce la relazione tra azienda e dipendente e il modo di vivere il lavoro – spiega Giulio Siniscalco, Commercial Director Benefit & Engagement di Edenred Italia – ampliando la gamma di esperienze a disposizione delle aziende per motivare il capitale umano. Se fino a poco tempo fa, infatti, per coinvolgere le persone erano sufficienti strumenti tradizionali di incentivazione, oggi è essenziale che la retribuzione sia integrata da riconoscimenti tangibili che influiscono sul clima aziendale e sulle performance».

L'OFFERTA

Edenred Engagement è la prima piattaforma sul mercato italiano a riunire una vasta gamma di soluzioni, come sconti e benefit e sistemi di rewarding per premiare l'impegno dei lavoratori, in uno spazio "one-stop-shop". Il tutto è accessibile da un unico hub, per una gestione integrata di tutti i servizi di welfare aziendale. I vari servizi sono organizzati all'interno della piattaforma in sei moduli. Si va da quello sugli sconti (tramite il quale si accede a opportunità di risparmio esclusive in negozi fisici e online) a quello per il "riconoscimento", che permette alle aziende di creare strategie per premiare i dipendenti in modo personalizzato. I moduli restanti sono dedicati a benessere, analisi, sondaggi e comunicazioni. Oggi i datori di lavoro puntano a essere sempre più vicini alle esigenze e ai bisogni dei propri impiegati, per rispondere alle loro aspettative e garantire un corretto equilibrio tra vita privata e professionale. «In futuro – conclude Giulio Siniscalco – il concetto di riconoscimento delle performance sarà sempre più accompagnato da concetti come empatia e apprezzamento, oltre alla remunerazione e ai benefit. Si tratta di nuove modalità capaci di influire in maniera importante sulle performance di aziende e persone». Secondo un recente studio condotto nel Regno Unito da Reward Gateway Edenred, azienda britannica acquisita da Edenred nel 2023, il cosiddetto "apprezzamento empatico" può aumentare la produttività fino al 40 per cento.



L'app di Edenred

FBis

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Modalità di partecipazione

Le vendite giudiziarie sono aperte a tutti gli interessati. Per parteciparvi non è richiesta l'assistenza di un legale o di altro professionista, né di agenzie di intermediazione o consulenza. Gli immobili sono stati valutati nel corso della procedura da un perito stimatore nominato dal giudice e la relazione peritale {con allegata documentazione) è consultabile sul sito internet del Tribunale che indice la vendita (ad esempio **www.tribunale.roma.it** o **www.tribunaledivelletri.it**.) Per ciascun immobile è nominato un Custode Giudiziario che ha il compito di fornire informazioni agli Interessati e accompagnarli a visitare l'immobile. L'immobile anche se occupato dal debitore viene consegnato libero a cura del Custode Giudiziario. Per ottenere finanziamenti finalizzati agli acquisti può essere concordato con l'Istituto di Credito prescelto il sistema di erogazione diretta del prezzo alla procedura (ai sensi dell'art. 585 comma terzo c.p.c.). Maggiori informazioni sull'immobile e sulle modalità di partecipazione possono essere reperite sui sito internet del Tribunale nonché contattando direttamente il Custode Giudiziario. Il recapito telefonico del custode è posto in calce a ciascun annuncio.

Le risposte ai vostri dubbi

Le richieste di parere su questioni di natura generale possono essere inviate all'indirizzo mail: **legalmente@piemmemedia.it** per la rubrica a cura dell'avv. Luciano Lione

Tribunale di Velletri

ESECUZIONI IMMOBILIARI

ANZIO

ESEC. IMM. n. 219/23 R.G.E. Comune di Anzio (RM) via ottorino respighi n. 12 - Lotto 2 Piena propr. di appartamento di ca. mq 111,79 al p.1° in villino bifamiliare a 2 piani f.t. con corte esclusiva per ogni appartamento. Occupato. **Prezzo base: Euro 83.850,00** (Offerta Minima Euro 62.900,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 4.200,00**. Vendita senza incanto asincrona telematica: **26/09/2024 ore 10:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 25/09/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato Avv. Federica Amadio, tel 0697654907 e-mail federica.amadio@studiolegaleamadio.com e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4299043).

ESEC. IMM. n. 396/23 R.G.E. Comune di Anzio (RM) Via Jenne 48B - LOTTO UNICO Piena propr. di appartamento di mq 125 cat.li in di villino trifamiliare composto: al p. terra da soggiorno, cucina, bagno, portico e 2 corti; al p.1° da 3 camere da letto, bagno, disimpegno e balcone. Occupato con titolo opponibile alla procedura. **Prezzo base: Euro 150.750,00** (Offerta Minima Euro 113.100,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 7.550,00**. Vendita senza incanto asincrona telematica: **13/09/2024 ore 11:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 12/09/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché custode Avv. Claudio Sellaroli, tel 069636228 cell 3397110369 e-mail: avv.sellaroli@libero.it e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4298136).

ARDEA

ESEC. IMM. n. 221/23 R.G.E. Comune di Ardea (RM) via Palmanova, 18 - Lotto UNICO. Appartamento di ca. mq 94,80 al p. 2°, int.6, composto da ingresso, cucina, soggiorno/pranzo, disimpegno, ripostiglio, bagno, 2 camere e 2 balconi. Occupato. **Prezzo base: Euro 66.940,00** (Offerta Minima Euro 50.300,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 3.350,00**. Vendita senza incanto asincrona telematica: **13/09/2024 ore 10:30,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 12/09/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché custode Avv. Claudio Sellaroli tel. 069636228 cell 3397110369 e- mail: avv.sellaroli@libero.it e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4292135**).

ESEC. IMM. n. 41/23 R.G.E. Comune di Ardea (RM) via dei Convolvoli n.7 - Lotto UNICO Piena propr. su villetta unifamiliare di ca. mq 132 convenzionali a unico livello costituita da ingresso, soggiorno, n.2 camere da letto, ampia cucina e terrazzo esterno, con accesso pedonale e carrabile attraverso corte comune ad altri due fabbricati. **Prezzo base: Euro 147.000,00** (Offerta minima Euro 110.250,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 8.000,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **26/09/2024 ore 10:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.fallcoaste.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 25/09/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato Not. Dr.ssa Alessandra Colavincenzo, tel 063204754 e per visite presso il custode giudiziario IVG di Roma tel. 06/89569801 e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4306845).

ESEC. IMM. n. 417/2021 R.G.E. Trib. Velletri **E.I. 417/2021 n. R.G.E. il 24/10/2024 ore 10:00** in Velletri, Via Artemisia Mammucari 129, l'Avv. Bruna Monaco procederà alla **Vendita Senza Incanto con modalità telematica asincrona** di villino sito in Ardea (Rm), Via Savuto n. 19, composto da piano terra e piano seminterrato. Piano terra composto da soggiorno pranzo, cucina, servizio igienico e veranda, con area giardinata nella quale è posta una piccola piscina. Internamente al piano terra è posta una scala di accesso al piano seminterrato composto da due vani, servizio igienico e disimpegno. Occupato da proprietari. Portale: www.astetelematiche.it. del gestore della vendita telematica Aste Giudiziarie in Linea S.p.A. - Custode giudiziario: Avv. Bruna Monaco, tel. 06 96153079. Richieste di visita tramite portale: pvp.giustizia.it. **P.B. €. 91.500,00 - Offerta minima € 68.625,00, Aumenti minimi in caso di gara € 5.000,00, cauz. 10% del P. Off.,** Saldo prezzo entro 120 gg. Info, CTU e cond. vendita su www.astegiudiziarie.it.

ESEC. IMM. n. 706/2014 R.G. il 16.10.2024 ore 13,00 e ss. in Velletri, Via IV Novembre n. 12, la delegata Avv. Bruna Monaco procederà alla **vendita senza incanto** di Villino in Ardea, Via Mare Noto n.13, posto su unico livello, composto da cucina, soggiorno, due bagni, disimpegno e due camere da letto con annesso giardino. Riscontrate difformità edilizie interne e mancata esecuzione di opere di adeguamento statico. Si fa rinvio integrale alla perizia d'ufficio. Occupato dalla figlia dell'esecutata con la propria famiglia. **P.B. € 60.000,00; Offerta minima € 45.000,00; aum. € 3.000,00. Cauz. 10% del P. Off.**, off. busta chiusa. Saldo prezzo entro 120 gg. Info, CTU e cond. vendita su "www.astegiudiziarie.it", oppure lun/merc/ven ore 16-18 Tel. 06/96153079. Richieste di visita tramite portale sul sito www.astegiudiziarie.it .

ALTRE PROCEDURE

CONTENZIOSO n. 279/20 R.G. Comune di Ardea (RM) via Mare del Margine, 44. - Lotto UNICO. Piena propr. su villetta a schiera di mq 203 cat.li con giardino di pertinenza, costituita da 2 piani f.t. di cui: il p. terra, composto da ingresso, soggiorno, cucina, bagno e un locale magazzino con ingresso separato; il p.1° composto da 3 camere da letto, 2 bagni e loggia con terrazzo esterno. **Prezzo base: Euro 126.000,00** (Offerta Minima Euro 94.500,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 7.000,00.** Vendita senza incanto: **25/09/2024 ore 10:30,** innanzi al prof. delegato avv. Ortensia Ebner c/o la Sala Aste sita in Velletri, via Artemisia Mammucari n. 129. Apertura buste ore 10.00. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 24/09/2024 presso lo studio del delegato in Albano Laziale, piazza Donizetti, 2. Info presso il delegato nonché custode giudiziario, tel. 06/93014110 e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4273020**).

ARTENA

ESEC. IMM. n. 441/21 R.G.E. Comune di Artena (RM) via Tuscolana n.29. - Lotto UNICO. Piena propr. di villetta composta: al p. terra, da soggiorno, cucina, bagno e camera; al p.1°, da bagno e 2camere, di cui una con un bagno uso esclusivo e terrazzo. Accesso tramite cancello carrabile al giardino che la circonda su tutti i lati. Occupato dalla parte esecutata. **Prezzo base: Euro 129.375,00** (Offerta Minima Euro 97.031,25) in caso di gara **aumento minimo Euro 6.468,75**. Vendita senza incanto asincrona telematica: **04/10/2024 ore 10:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 03/10/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché Custode Avv. Martina Premutico tel. 0645557281 e-mail: info@studiolegalepremutico.it e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4284154**).

COLONNA E MONTE COMPATRI

ESEC. IMM. n. 801/17 R.G.E. Comune di Colonna (RM) via Volturno n.8. - Lotto 1 Piena propr. su appartamento al p. terra, int. 1, composto da vano pranzo, soggiorno con angolo cottura, camera e bagno, al quale è annesso il superiore lastrico solare di mq. 50 cat.li ed un balcone a livello. **Prezzo base: Euro 53.000,00** (Offerta Minima Euro 39.750,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 3.000,00. Comune di Monte Compatri (RM) via Casilina Km.23,00. - Lotto 2** Piena propr. su appartamento, int. 6, o al p.2° e box. **Prezzo base: Euro 137.000,00** (Offerta Minima Euro 102.750,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 7.000,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **18/09/2024 ore 14:30,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 17/09/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato Not. Giuseppe Maria CAPARRELLI, tel 069631139 e/o il custode giudiziario IVG di Roma tel. 06-89569801 e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A2805357, A2805358).

FRASCATI

ESEC. IMM. n. 27/21+318/22 R.G.E. Comune di Frascati (RM) Via Colle Pizzuto 90. - Lotto 2 Piena prop. di n. 2 posti auto scoperti int. 15 e int. 16, al p. terra. Liberi. **Prezzo base: Euro 6.648,00** (Offerta Minima Euro 4.986,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 350,00. Via Colle Pizzuto 90. - Lotto 3** Piena prop. di n. 2 posti auto scoperti int. 13 e int. 14, al p. terra. Liberi. **Prezzo base: Euro 6.648,00** (Offerta Minima Euro 4.986,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 350,00. Via Colle Pizzuto 90. - Lotto 4** Piena prop. di n. 2 posti auto scoperti int. 11 e int. 12, al p. terra. Liberi. **Prezzo base: Euro 6.648,00** (Offerta Minima Euro 4.986,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 350,00. Via Lorenzo Sebastiani snc. - Lotto 5** Piena prop. di n. 2 posti auto scoperti, al p. terra. Liberi. **Prezzo base: Euro 7.596,00** (Offerta Minima Euro 5.697,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 400,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **12/09/2024 ore 10:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 11/09/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché custode Avv. Elisa Fortini, tel. 069324972, e-mail studiolegalefortini@gmail.com, su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. da A4260971 a A4260974 e A4260976).

LARIANO

ESEC. IMM. n. 589/12+976/17 R.G.E. Comune di Lariano (RM) via Vittoria Colonna 22. - Lotto 4. Piena propr. su appartamento al p. terra, edif. B, int. 1, composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno e cantina con lavatoio al piano interrato nonché 2 giardini. Oltre Autorimessa al p. S1, int.11, di mq 29 cat.li. Libero. **Prezzo base: Euro 27.000,00** (Offerta Minima Euro 20.250,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 2.000,00.** Vendita senza incanto presso il venditore: **18/09/2024 ore 11:15,** innanzi al professionista delegato Not. Giuseppe Maria Caparrelli presso lo studio in Velletri, Piazza Cairoli, 30. Apertura buste ore 11:00. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 17/09/2024 presso lo studio del delegato. Info presso il delegato tel. 069631139 o il custode giudiziario Avv. Irene Moretti, tel. 069621455 e-mail avv.imoretti@libero.it e su www.tribunaledivelletri.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod.**A309017**).

ESEC. IMM. n. 147/23 R.G.E. Comune di Lariano (RM) via Colle Fontana, 43. -Lotto 1. Piena propr. su appartamento di mq 195 e vani 7,5 cat. li al piano sottotetto mansardato in fabbricato di maggior consistenza. Oltre cantina di mq 25 cat.li e garage di mq 55 cat.li al p. S1. Occupato da uno degli esecutati. Per la descrizione completa, la situazione urbanistica ed eventuali difformità, si rinvia alla perizia. **Prezzo base: Euro 339.274,00** (Offerta Minima Euro 254.455,50) in caso di gara **aumento minimo Euro 16.963,70.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **26/09/2024 ore 10:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 25/09/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché custode giudiziario Avv. Giovanni Dezi, tel.069634315 e-mail: studio@legaledezi.com e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4306178**).

MARINO

ESEC. IMM. n. 382/20 R.G.E. Comune di Marino (RM) via Largo Zaccaria, 7. - Lotto UNICO. Piena propr. di porzione di villino bifamiliare, composta dai piani S1-T-1°, oltre porzione di area esterna destinata a giardino, attualmente indivisa con la restante porzione di terzi. Occupato. **Prezzo base: Euro 196.500,00** (Offerta Minima Euro 147.375,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 7.860,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **13/09/2024 ore 11:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.fallcoaste.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 12/09/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché custode giudiziario Avv. Andrea Bizzarri Tel. 06 9639058, E-Mail a.bizzarri@studiobizzarrigallo.it, su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. **A4270896**).

NEMI

ESEC. IMM. n. 397/20 R.G.E. Comune di Nemi (RM) via del Moscato n. 8 - Lotto UNICO. Piena proprietà superficiaria di appartamento, cantina e garage facenti parte di complesso abitativo a destinazione residenziale. **Prezzo base: Euro 124.400,00** (Offerta Minima Euro 93.300,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 7.000,00.** Vendita senza incanto: **03/10/2024 ore 11:30,** innanzi al prof. delegato Avv. Fabio De Marco c/o La Sala Aste in Velletri (RM) via Artemisia Mammucari n. 129. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 02/10/2024 presso lo studio del delegato in Albano Laziale (RM) piazza Gramsci n. 22. Info presso il delegato, Tel 069304418 su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4306810**).

POMEZIA

ESEC. IMM. n. 360/22 R.G.E. Comune di Pomezia (RM) Via delle Margherite n. 31/a - LOTTO UNICO Loc. Torvajanica/Campo Jemini - Diritto di usufrutto e nuda propr. su appartamento di mq 199,32 convenzionali in villino trifamiliare a schiera ai piani T-1°. Occupato dall'esecutato, nudo proprietario, e dall'usufruttuaria, usufrutto non opponibile alla procedura. Presenti difformità non sanabili. **Prezzo base: Euro 173.200,00** (Offerta Minima Euro 129.900,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 6.495,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **18/09/2024 ore 12:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astalegale.net. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 17/09/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato Avv. Deborah Trenta tel. 069359161 cell 3382875933 e-mail: d.trenta@mpmlegal.com e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. A4291296).

LA TENDENZA

Vini analcolici in crescita spinti dalla Generazione Z

▶Secondo le previsioni, nel 2025 il giro di affari nel settore dei dealcolati raggiungerà i 30 miliardi. Gli Usa primo mercato, l'Italia prova a recuperare

ROMA Il vino dealcolato si vende come il pane. Seppure fatto con l'uva, sicuramente non è vino, forse quasi vino, ma in tempo di crisi rappresenta la nuova frontiera per l'enologia italiana. Ne sono convinti anche all'Unione Italiana Vini, la maggiore organizzazione del settore, che guarda ai numeri: da una parte quelli dei costanti cali di consumo di bianchi, rossi e bollicine tradizionali (l'ultimo dato riguarda gli Usa, il maggiore mercato mondiale, con saldo tendenziale dei primi 5 mesi che segna un -8% di vendite complessive e -6% per i prodotti italiani); dall'altro il boom dei dealcolati che già nel 2025 dovrebbero raggiungere nel mondo un giro d'affari di 30 miliardi di dollari, grazie soprattutto alla spinta dei millennial e della gen z. È stata, quindi, una buona notizia per i produttori l'annuncio - fatto giovedì durante l'assemblea Uiv - del ministro alla sovranità alimentare Francesco Lollobrigida, finora piuttosto freddo sul tema. «In questi giorni – ha assicurato - cominciamo a riunire il tavolo per le regole sui dealcolati. Non ho una posizione ideologica, non voglio ostacolare la crescita delle imprese. Ragioniamo pragmaticamente. Dobbiamo preservare la percezione della qualità del vino italiano e, in particolare sui nuovi mercati, capire come evitare il rischio di compromettere il posizionamento con prodotti dealcolati per cui la sfida della qualità non è facile». L'obiettivo è dotare l'Italia delle regole europee già recepite dai nostri competitor, Francia, Spagna e Germania in testa. La nuova normativa dovrebbe permettere di produrre anche in Italia quello che oggi le aziende italiane sono costrette a fare oltre confine, «lasciando fuori dal Belpaese - denuncia Paolo Castelletti, direttore generale di Uiv - una buona parte di valore aggiunto di prodotti che, peraltro, al netto del loro profilo organolettico, non sono poi così economici». Sono già molte le aziende costrette a dealcolare all'estero. Argea, Doppio Passo, Hofstätter, Mionetto, Schenk, Varvaglione 1921, Zonin1821, le più note. «In Italia - aggiunge Castelletti - il 36% dei consumatori è interessato a consumare bevande dealcolate; negli Stati Uniti, incubatore di tendenze specie tra i giovani, il mercato Nolo (no e low alcohol) vale già 1 miliardo di dollari».

LE PROSPETTIVE

Il mercato italiano del finto vino è ancora piccolo, appena 8 milioni di euro, contro i 78 della Francia, secondo un recente studio di Aretè per la Commissione Europea. Maggiore quello del vino parzialmente dealcolizzato, con un mercato nazionale di circa 30 milioni di euro, nettamente in rincorsa rispetto a Francia (166 milioni) e Germania (69 milioni). Nel settore entrano anche le reti commerciali. L'ultima a farlo Etilika, uno dei maggiori competitor on line. Michele Trotta, co-founder della società, spiega la decisione citando una ricerca di IWSR, secondo cui i consumatori medi dei dealcolati sono soprattutto giovani (18-40 anni), più attenti al tema salute e meno legati a preconcetti culturali sull'alcol.

IN ARRIVO NUOVE REGOLE PER PERMETTERE ALLE IMPRESE ITALIANE UN RECUPERO DI COMPETITIVITÀ

IL CAMBIAMENTO

«I mercati con più prospettive di sviluppo – spiega - sono infatti Stati Uniti, Sudafrica e Brasile, Paesi con un'elevata popolazione di giovani». La crescita è trainata anche grazie agli astemi e da chi per motivi religiosi con consuma alcolici, tutti consumatori che per ovvi motivi finora non erano interessati al mercato del vino. La ricerca dell'IWSR sui 10 principali mercati mondiali del settore (Stati Uniti, Regno Unito, Australia, Brasile, Canada, Francia, Germania, Giappone, Spagna e Sudafrica), prevede che il mercato globale della dealcolizzazione vedrà fino al 2027 stabilizzare la propria crescita verso un 6% annuo in termini di volumi, raggiungendo i 30 miliardi di dollari entro il 2025, con circa il 70% rappresentato dalla birra analcolica. In particolare, per il mercato dei vini dealcolati è prevista una crescita nei prossimi 10 anni con un tasso annuo pari al 10%. Accanto ai vini dealcolati stanno crescendo altre tipologie. «I vini low sugar, per esempio - afferma il responsabile dell'Osservatorio Uiv-Vinitaly Carlo Flamini - hanno registrato crescite astronomiche nel giro di un quinquennio: da 10 milioni di dollari del 2019 ai 270 del 2023».

Carlo Ottaviano

Analisi Ismea Dati record



Finocchio, prodotte 500 mila tonnellate 19 mila ettari destinati alla coltivazione

Da un'analisi Ismea emerge che sono 19mila gli ettari destinati alla coltivazione del finocchio in Italia, con 500mila tonnellate prodotte nel 2023 e un valore alla prima fase di scambio di oltre 250 milioni. Questi numeri fanno del nostro Paese il primo produttore mondiale.

Caporalato

Accordo tra Agea e Inps per rafforzare i controlli

Parte la collaborazione tra Agea e Inps nel contrasto al caporalato: dopo l'accordo siglato ieri, sulla base del Dl agricoltura che istituisce una banca dati inter-operativa tra le i due istituti, Agea aiuterà l'Inps nelle attività di controllo mappando «serre, baraccopoli e allevamenti» così da realizzare una «piattaforma in grado di identificare le aziende dislocate in tutta Italia e scelte in modo selettivo utilizzando criteri di alert» attraverso attività di telerilevamento. Lo si legge in una nota congiunta di Agea e Inps. Il Dl agricoltura istituisce una banca dati inter-operativa tra Inps e Agea al servizio di tutte le istituzioni interessate per sviluppare «una strategia congiunta di contrasto ad un fenomeno di sfruttamento dei lavoratori in agricoltura». Agea, spiega la nota, metterà a disposizione «dati precisi e certificati sulle aziende agricole, che verranno inseriti in una banca dati comune, dalla quale potranno attingere gli altri enti, per verificare informazioni relative alle coltivazioni e agli allevamenti realizzati».

Tribunale di Velletri

ESECUZIONI IMMOBILIARI

POMEZIA

ESEC. IMM. n. 31/21 R.G.E. **Comune di Pomezia (RM) Via Monachelle Vecchia s.c. piano T** - Lotto 3 Magazzino al p. terra composto da un capannone di sup. cat.le mq. 992. Locato con contratto opponibile alla procedura. **Prezzo base: Euro 72.000,00** (Offerta Minima Euro 54.000,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 4.000,00**. Vendita senza incanto asincrona telematica: **08/10/2024 ore 10:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.fallcoaste.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 07/10/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato Avv. Luigi Calvaruso tel. 069632281 e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4272482).

ROCCA DI PAPA

ESEC. IMM. n. 327/22 R.G.E. **Comune di Rocca di Papa (RM) via cavour 45** - Lotto UNICO Piena propr. su appartamento p.1°, int. 2, di villino bifamiliare composto da vano scala in comune, ingresso disimpegno, camera matrimoniale, 2 bagni, 2 camere e una cameretta. Occupato. **Prezzo base: Euro 79.500,00** (Offerta Minima Euro 59.700,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 4.000,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **13/09/2024 ore 10:15,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.fallcoaste.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 12/09/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato, nonché custode, avv. Claudio Sellaroli tel. 069636228 mail: avv.sellaroli@libero.it e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4266398).

ROCCA PRIORA

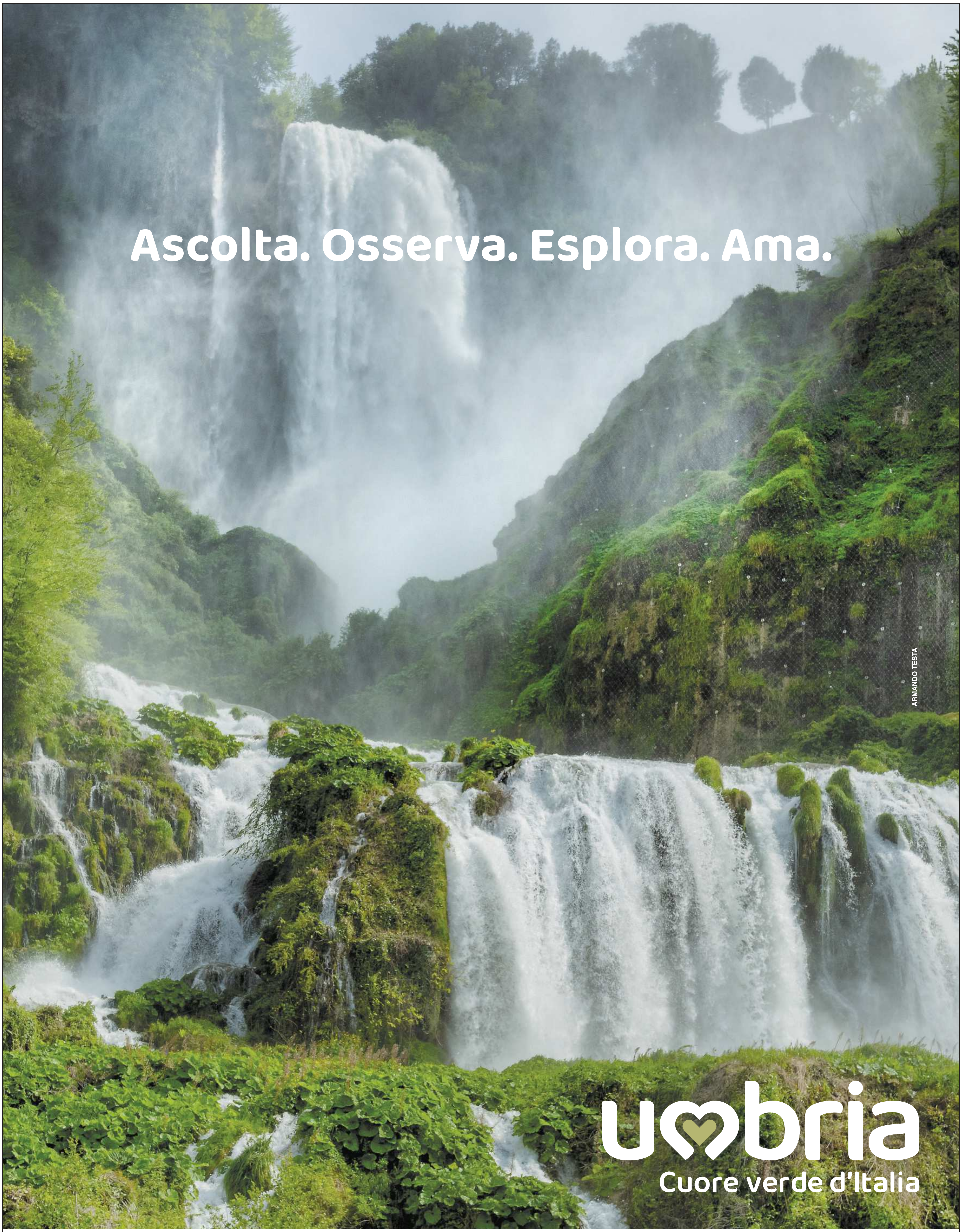
ESEC. IMM. n. 342/21 R.G.E. **Comune di Rocca Priora (RM) Via del Vergaro snc** - Lotto 2 Terreno agricolo di mq. 2.350 con presenza di una decina di alberi da frutto e tettoia con pavimentazione. Occupato. **Prezzo base: Euro 11.965,00** (Offerta Minima Euro 9.000,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 600,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **13/09/2024 ore 10:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.spazioaste.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 12/09/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato, nonché custode, Avv. Letizia Cimini, tel 069636228 - mail letiziacimini@gmail.com e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4291489,A4291490).

SEGNI

ESEC. IMM. n. 716/17 R.G.E. **Comune di Segni (RM) via dell'Asilo, 19.** - Lotto UNICO. Piena propr. su appartamento in palazzina plurifamiliare al p. terra, composto da cucina, ripostiglio, 2 camere, bagno, con annessa corte esclusiva di pertinenza mattonata. **Prezzo base: Euro 10.125,00** (Offerta Minima Euro 7.593,75) in caso di gara **aumento minimo Euro 1.000,00.** Vendita senza incanto: **18/09/2024 ore 11:00,** innanzi al professionista delegato Not. Giuseppe Maria Caparrelli presso lo studio in Velletri (RM) piazza Cairoli n. 30. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 17/09/2024 presso il suddetto studio. Info presso il delegato, tel 069631139 e/o il custode giudiziario IVG di Roma tel. 0689569801 e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A2805077**).

VALMONTONE

ESEC. IMM. n. 77/15 R.G.E. **Comune di Valmontone (RM) Via Colle San Giudico n. 8. - Lotto 2** Appartamento al p. 1°, int. 2, composto da 6,5 vani cat.li. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base: Euro 54.000,00** (Offerta Minima Euro 40.500,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 1.000,00. Via Colle San Giudico n. 8. - Lotto 3** Appartamento al p. 2°, int. 3, composto di 6,5 vani cat.li. Occupato dal figlio dell'esecutato privo di titolo opponibile alla procedura. **Prezzo base: Euro 30.375,00** (Offerta Minima Euro 22.781,25) in caso di gara **aumento minimo Euro 1.000,00. Via Colle San Giudico, 8. - Lotto 4** Magazzino al p. terra. Utilizzato dal figlio dell'esecutato, senza tuttavia avere un valido titolo opponibile alla procedura. **Prezzo base: Euro 1.800,00** (Offerta Minima Euro 1.350,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 1.000,00. Via Colle San Giudico, 8. - Lotto 5** Garage al p. seminterrato. Nella disponibilità dell'esecutato. **Prezzo base: Euro 7.875,00** (Offerta Minima Euro 5.906,25) in caso di gara **aumento minimo Euro 1.000,00. Via Colle San Giudico, 8. - Lotto 6** Garage al p. seminterrato. Nella disponibilità dell'esecutato. **Prezzo base: Euro 2.850,00** (Offerta Minima Euro 2.137,50) in caso di gara **aumento minimo Euro 1.000,00. Via Colle San Giudico, 8. - Lotto 7** Garage al p. seminterrato. Nella disponibilità dell'esecutato. **Prezzo base: Euro 2.850,00** (Offerta Minima Euro 2.137,50) in caso di gara **aumento minimo Euro 1.000,00. Via Colle San Giudico, 8. - Lotto 8** Garage al p. seminterrato. Utilizzato dal figlio dell'esecutato senza che però vi siano titoli opponibili alla procedura. **Prezzo base: Euro 4.800,00** (Offerta Minima Euro 3.600,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 1.000,00.** Vendita senza incanto presso il venditore: **12/09/2024 ore 11:00,** innanzi al professionista delegato Avv. Emanuele Scotti presso il proprio studio in Velletri, Viale Regina Margherita, 7. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 11/09/2024 presso lo studio del delegato. Info presso il delegato il mercoledì ore 09-13/16-18, tel. 0694369818, presso il custode giudiziario Avv. Maurizio Cari tel 069621513, su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (da **A378504** a **A378510**).

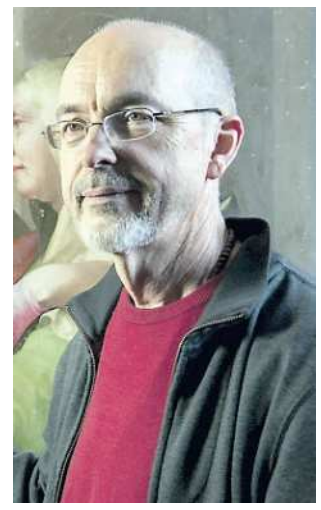

Ascolta. Osserva. Esplora. Ama.
ARMANDO TESTA
umbria
Cuore verde d'Italia

Libri
Barbara Frale e l'amore impossibile dell'imperatore
Valensise a pag. 21



Fotografia
Sergio Strizzi, Londra ricorda i suoi scatti sul cinema
Palazzo a pag. 20

A sinistra, Monica Bellucci in "Malena" A destra, Bill Viola (1951 - 2024)

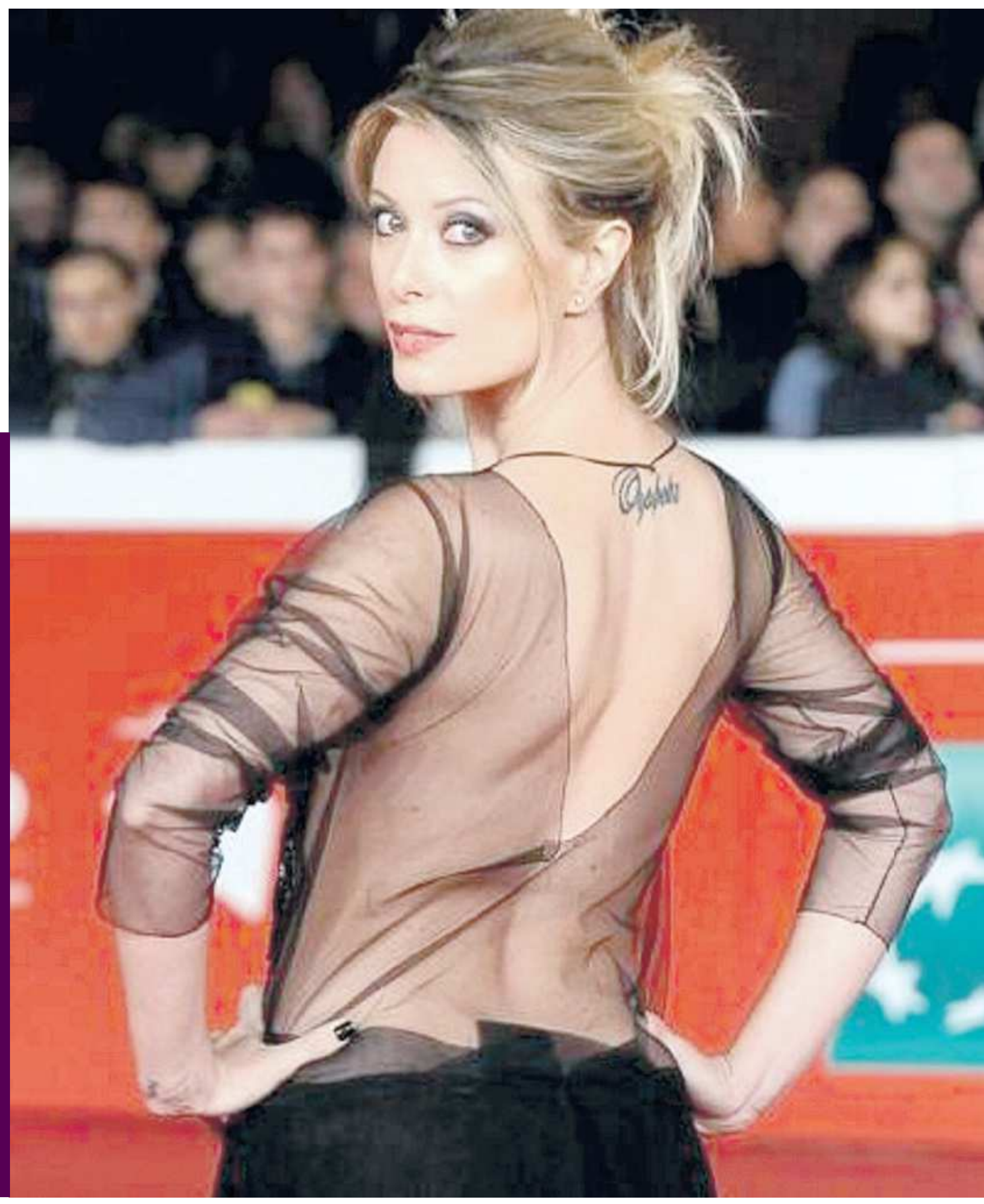


Arte
Addio a Bill Viola il Caravaggio della videoarte e dei new media
De Palo a pag. 20

LO SPECCHIO DEL MESSAGGERO

Euridice Axen

Parla l'attrice romana, d'origine svedese: «Ho iniziato a postare mie immagini spiegando come davvero mi sentivo quando le ho scattate. Hanno avuto un riscontro straordinario C'è bisogno di cose vere»



Euridice Axen è nata a Roma il 20 settembre 1980. Sua madre è l'attrice svedese Eva Axen, suo padre l'attore e doppiatore Adalberto Merli. Inizia in teatro nel 2003, poi recita in "CentoVetrine", "Ris" etc. Ha girato anche in "Loro", "The Young Pope" "Volare", "A casa tutti bene". Nel 2023 è stata protagonista in teatro di "Essere Moana"

«Adesso con le mie foto dico la verità sui social»

«Adesso ho risolto il problema, ma questa mattina ero ferma in autostrada - in una coda di cinque chilometri - con l'aria condizionata della macchina che non andava. Io e il cane da soli e 38 gradi fuori. Pensavo di sciogliermi... Ora, partita da Bressanone, sono più o meno a due ore da Roma». La chiacchierata telefonica con Euridice Axen, 43 anni, comincia prima di Arezzo e finisce dopo Orvieto. Madre svedese (l'attrice Eva Axen, nel cast di *Morte a Venezia*, *Ludwig*, *Suspiria* etc.) e due padri (l'attore e doppiatore Adalberto Maria Merli, che ha conosciuto solo a 18 anni, e lo scomparso Franco, compagno della madre), l'attrice romana vista in film e serie tv come *Loro* e *The Young Pope* di Paolo Sorrentino, *A casa tutti bene* di Gabriele Muccino, *Volare* di Margherita Buy, in teatro nei panni di Moana Pozzi eccetera, è in vacanza.

Ma d'estate chi fa il suo mestiere, non lavora di più?

«Mi sono presa un periodo di libertà: sto prendendo coscienza di quello che voglio e soprattutto di quello che non voglio più».

E in pratica che vuol dire?

«Non voglio più subire certi meccanismi che mi fanno vivere come un'impiegata quando in realtà mi sento un'artista. Voglio spaziare e fare cose diverse. E poi non ho la vocazione all'arte adulatoria. L'ho scritto anche sul mio profilo Instagram».

A dirla tutta, fino a poco tempo fa c'era scritto "Negata all'arte del leccaculismo". Insomma, se non si fa parte del giro giusto è sempre più dura?

«Diciamo che ci vorrebbe un giro giusto per tutto: amore, lavoro, amicizie... Io però sono negata per i circoletti: fosse dipeso solo da quelli non avrei mai lavorato. A me piace stare per conto mio con la gente che piace a me. Per fortuna, il giro degli amici va benissimo».

Quello dell'amore?

«Sono single da un paio d'anni, forse vivo nella città sbagliata. Sarà che sono mezza svedese ma non sono attratta dai romani, fisicamente intendo. Il mio tipo è un altro, lo notavo adesso che ero in Alto Adige».

Vabbè, c'è sempre Tinder.

«Impossibile. Come faccio a usarlo? Dovrei mentire e non ne ho alcuna voglia. Per il resto, il sesso non è un problema».

Tempo fa ha detto di guardare i porno: la sua categoria preferita?

«Non glielo dirò mai. Comunque basta ipocrisie sul tema: piacciono anche alle donne».

Un profilo Only Fans lo aprirebbe?

«Con una mia amica ce lo diciamo, scherzando, ma non abbiamo il coraggio di farlo. "Chissenefrega: facciamo questo lavoro e poi viaggiamo...". Comunque, sul tema vendita del corpo, a volte trovo molto più mortificante farsi giudicare da certi funzionari che non sono registi e non fanno un mestiere artistico, che quel tipo di scelta così estrema e rischiosa».

> SONO SINGLE DA DUE ANNI, FORSE DOVREI CAMBIARE CITTÀ HO UN TATUAGGIO CON LE INIZIALI DI GIACOMO LEOPARDI

Sul suo profilo Ig da un po' di tempo pubblica foto con un breve testo in cui spiega davvero qual era il suo stato d'animo quando sono state scattate: cos'è un'operazione di social verità?

«Sì, chiamiamola così. Sui social sembra che tutti siano sempre al massimo, quando in realtà è quasi tutto finto. Così ho deciso di dire la verità su quelle immagini che spesso ho scattato sentendomi inadeguata, agitata, insicura. Mi è venuto in mente dopo che il figlio di un' amica mi ha detto: "Ho visto il tuo Instagram, fai una vita meravigliosa..."».

In genere le capita di essere fraintesa?

«Tanta gente mi dice che sono fredda, ma è vero il contrario: sono molto sensibile».

E nel suo ambiente di lavoro come si trova?

«È faticoso. E non mi piacciono certe dinamiche. E non voglio più fare cose che non mi va di fare, citando *La grande bellezza*. Non voglio sprecare la mia vita fuori dal lavoro per il lavoro».

E così un po' l'ha pagata?

«Forse mi sento un po' in credito, ma non mi lamento. Non ho bisogno di tutto e subito. Se una cosa non succede oggi, non vuol dire che non succederà mai».

Dopo il ruolo di Tamara in "Loro" di Paolo Sorrentino, il film su Berlusconi, si aspettava di più?

«A me ha dato tanto, ma poi il film è sparito dalla circolazione... È impossibile vederlo. Strano, no?».

La sua marcia in più qual è?

«Sono cazzuta, non mollo. E come attrice, non me lo dico da sola, ho una capacità camaleontica che forse rasenta la schizofrenia. Però ancora me la cavo senza farmaci (ride, ndr)».

È più istintiva o calcolatrice?

«Calcolo tutto. Sono una maniaca del controllo. E sto diventando anche coraggiosa».

L'ultima cosa coraggiosa che ha fatto qual è stata?

«Adesso. Mille chilometri da sola in macchina, dopo aver lasciato la mia amica Elena Di Cioccio a Milano».

La bellezza aiuta o, come dice qualche sua collega, può essere un peso?

> MI PIACEREBBE FARE UN FILM DA REGISTA HO UNA STORIA PRONTA I PORNO? PIACCIONO ANCHE ALLE DONNE, BASTA IPOCRISIE

«Favorisce sempre, anche solo per avere un tavolo in un ristorante pieno. Anzi, mi domando spesso come sarebbe stata la mia vita se fossi stata molto più bella o se non fossi stata bella per niente».

Ha mai avuto amori tossici e problemi di molestie?

«Ho vissuto un unico episodio: avevo 20-22 anni e un ragazzo di 28, che poi non ho più frequentato, mi mise le mani al collo. È stato un singolo episodio però ricordo che mi spaventò molto il cambiamento repentino della sua voce. Una roba veramente inquietante. Me la cavai perché finsi di chiedergli scusa. Purtroppo non lo denunciai, all'epoca c'era una sensibilità diversa».

Sotto, Euridice Axen con Riccardo Scamarcio, 44 anni, in "Loro" (2018) di Sorrentino, 54. Al centro, con Francesco Scianna, 42, in "A casa tutti bene 2" di Gabriele Sotto, con il suo ex Raul Peña, attore spagnolo, 47







Le sue prossime mosse quali saranno?

«Farò una partecipazione in un film di cui per contratto non posso parlare. Iniziamo a girare tra due settimane. Non rispondo così per far finta di essere impegnata, come fanno tanti miei colleghi. Quando sono libera da impegni non mi vergogno a dirlo. Lo ripeto: non sono un impiegata».

Quindi, da quanto tempo non lavora?

«Da fine marzo».

Anche lei pensa di fare la regista?

«Non credo di avere ancora gli strumenti però è una cosa che mi piacerebbe fare: ho scritto una cosa a cui tengo molto e mi dicono che facendosi affiancare da un ottimo direttore della fotografia potrei anche riuscirci. Di sicuro non farei anche l'attrice».

Che storia è?

«Non è autobiografica. Trovo noioso parlare di se stessi anche in un film. La fantasia aiuta».

Lei ha due padri: com'è andata?

«Quello biologico, Adalberto Maria Merli (attore e doppiatore, ndr), ho iniziato a frequentarlo a 18 anni, quello con cui sono cresciuta invece, Franco, purtroppo è morto poco fa. Lui per me è stato un vero papà».

Con il primo come ha recuperato il tempo perduto?

«Da maggiorenne ci siamo sempre sentiti e una parte della vita l'abbiamo anche passata insieme. La mia è una vera famiglia allargata, senza liti né gelosie. Ho anche una sorella e un fratello che vive in America. Mia madre, invece, vive qui».

Lei per due anni ha vissuto in Svezia, giusto?

«Sì, da ragazzina. Ma non ci vado da dieci anni. Parlo bene lo svedese, ma il mio vocabolario è di una tredicenne (ride, ndr)».

A se stessa cosa deve dimostrare?

«Di potercela fare da sola senza chiedere consigli. Sono sulla buona strada».

Il rimprovero più frequente che le fanno quelli che la conoscono davvero qual è?

«Che parlo tanto e ascolto poco. Ma sto migliorando. Spero».

Con un nome come il suo, Euridice, è vero che ha tatuato sulla schiena il nome Orpheus?

«Sì, l'ho fatto a 30 anni, così ho regolato i conti con il tragico mito dei due amanti. E poi ne ho fatto anche uno con le iniziali di Giacomo Leopardi. Sì, sono una leopardiana cronica».

Andrea Scarpa

Addio al visionario Bill Viola, il Caravaggio della videoarte

IL RITRATTO

Era il guru indiscusso della videoarte, il Caravaggio dei nuovi media, il mistico dell'estasi, dello straniamento e dell'orrore. Bill Viola è morto venerdì scorso nella sua casa di Long Beach, in California. Aveva 73 anni ed era da tempo malato di Alzheimer. L'annuncio della scomparsa è arrivato dalla moglie Kira Perov, sua collaboratrice creativa, sull'account Instagram ufficiale del Bill Viola Studio.

«La mia arte non è cinema, non è pittura. È un'espansione dei livelli di realtà. Le mie opere servono a trasformare la nostra percezione, per guardare finalmente non davanti, ma dentro di noi», diceva Bill Viola. Quando, negli anni Settanta, gli artisti hanno cominciato a lavorare con i video, è stato lui a imparare più rapidamente le tecniche di registrazione e di montaggio, ispirandosi agli effetti speciali e all'esplosione di altri media. Era un mistico, Bill Viola. Che si trattasse di buddismo Zen, sufismo islamico o preghiera cristiana, la sua urgenza era di spingersi oltre. Memore, forse, di quando a sei anni rischiò di annegare in un lago e vide un «paradiso». *Room for St. John of the Cross* (1983) ricostruiva la minuscola cella in cui San Giovani della Croce scrisse le sue poesie estatiche. E La serie dei quattro "martiri": aria, acqua, fuoco e terra.

FU UN PIONIERE DELLE TECNICHE DI MONTAGGIO E DEGLI EFFETTI SPECIALI. TRA LE SUE FONTI DI ISPIRAZIONE, IL MISTICISMO

L'ALDILÀ

E *The Passions*, cui Bill Viola lavorò per tre anni, all'inizio del millennio: *Catherine's Room*, *Surrender*, *Observance*. Nel suo ultimo lavoro, *Visitation* (2017) sembrava riflettere tra la vita e un nuovo mondo, sempre secondo la fede cristiana. Molti suoi lavori sono stati dirompenti, di rottura. Come *Anthem* (1983), con la registrazione di un urlo penetrante, di una bambina in piedi nella Union Station di Los Angeles. Viola ha studiato i confini della percezione, e le tecniche per alterare il senso del tempo e dello spazio. Così un urlo può fare da colonna sonora di più paesaggi, raffinerie di petrolio o città portuali, per creare una sensazione di "simultaneità". Oltre che a Caravaggio, alcuni hanno azzardato paragoni con Michelangelo. Nel 2019 la Royal Academy di Londra ha esposto i disegni del maestro rinascimentale accanto ai video di Viola. Innumerevoli le mostre dedicate a lui: quella organizzata dal Whitney Museum di New York, è stata presentata a Los Angeles, New York, Amsterdam, Francoforte, San Francisco e Chicago (1997-2000); l'ampia antologica tenutasi al Grand Palais di Parigi (2014).



Bill Viola (1951-2024) posa nel 2014 davanti alla sua installazione a Londra intitolata "Martyrs"

PALAZZO STROZZI

Tra tutte le varie mostre proposte in Italia, è considerata tra le più memorabili *Bill Viola. Rinascimento Elettronico* ospitata a Firenze nel 2017 a Palazzo Strozzi. Ed è proprio il museo toscano a ricordare l'«onore» di avere ospitato questa esposizione: «Con questa mostra - si legge in un comunicato - si celebrò la speciale relazione tra Bill Viola e Firenze. È qui infatti che l'artista aveva iniziato la sua carriera quando, tra il 1974 e il 1976, era direttore tecnico di art/tapes/22, pionieristico centro di produzione e documentazione della video art».

R.D.P.



Da Totò a Sophia Loren, i suoi scatti sono celebri ma è Londra a dedicare la prima grande mostra all'italianissimo e romano Sergio Strizzi (1931-2004), il fotografo delle dive

L'occhio magico del grande cinema

IL PERSONAGGIO

È l'unico che abbia mai scattato Sophia Loren nuda e sono sue le immagini celebri di Totò sul tavolo con gli spaghetti in tasca. Da Monicelli a James Bond, passando per Antonioni, De Sica e Tornatore, Sergio Strizzi ha inventato la professione del fotografo di scena, lavorando per mezzo secolo con il meglio del cinema italiano e internazionale fino al 2004, anno in cui è morto. Persino un maestro come Cartier-Bresson si congratulò con lui: «È uno dei pochi che mi somiglia davvero». «Le sue foto sono famose, ma pochi sanno che sono di nostro padre» raccontano le figlie Melissa e Vanessa, curatrici a Londra della prima grande mostra che gli sia mai stata dedicata, *Sergio Strizzi: The perfect moment*, fino all'8 settembre all'Estorick Collection. Nemo profeta in patria? «Erano anni che cercavamo di allestirne una in Italia ma era sempre complicato - raccontano le figlie - qui, in due settimane, ci hanno dato l'ok e ora il suo lavoro è esposto accanto a Morandi e de Chirico».

LE FIGLIE MELISSA E VANESSA, CURATRICI DELL'ESPOSIZIONE: «POCHI SANNO CHE QUELLE IMMAGINI SONO DI NOSTRO PADRE»

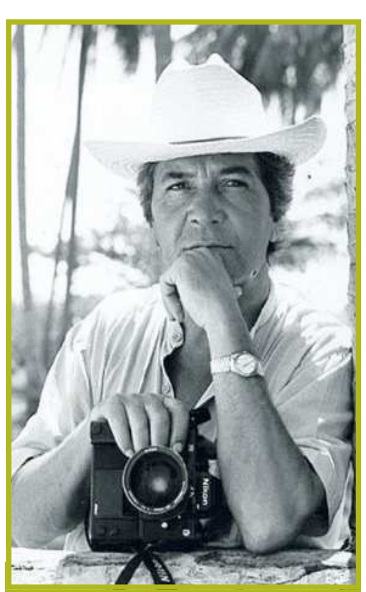
LA BUFERA

L'episodio con la Loren era nato sul set di *Due notti con Cleopatra* (1954). L'attrice, all'epoca ancora poco nota, era in un momento di pausa, vestita solo con una tunica. «All'improvviso la lasciò cadere, rimanendo nuda e scattai. Per evitare problemi, misi stampe e negativi in una busta e le feci avere al marito, il produttore Carlo Ponti», raccontò Strizzi, ma poi il materiale fu pubblicato, suscitando scandalo e regalando grande popolarità al film. La Loren non volle più vedere il fotografo e lui non le rivelò mai di aver saputo che il responsabile era la produzione stessa, all'insaputa dell'attrice. Si riappacificarono solo nel '72 sul set de *L'uomo della Mancha*.

La sua carriera era iniziata come fotoreporter a 14 anni, subito dopo la guerra. «È diventato un paparazzo prima che la parola esistesse - ricordano le figlie -, quel mestiere ti insegna a cogliere l'attimo. Andava in giro con un rullino da 12 scatti e aveva solo 12 possibilità di ottenere l'immagine che serviva, altrimenti perdeva il lavoro».

GLI SCOOP

Fra i tanti scoop, nel '50 Strizzi fotografò il cadavere del bandito Salvatore Giuliano e poi il figlio di Anna Magnani, affetto da poliomielite. L'attrice lo assalì, dopo averlo cercato per tutta Roma: «Che t'ha fatto 'sta creatura, dobbiamo far vedere al mondo che è malato? Vergognati». Lui prese stampe e negativi e glieli consegnò. Capì che non era abbastanza spregiudicato per quel mestiere e fece il salto dalla strada ai set, iniziando a frequentare gli stabilimenti cinematografici di De Laurentiis. «Divenne il numero uno. Le sue foto erano spesso più belle del film che dovevano promuovere. Grande tecnica, inquadrature ricercate e chiaroscuri sofisticati», dichiara un famoso collega, Rino Barillari. Prima di lui, negli anni '50, il fotografo di scena lavorava con la macchina sul cavalletto, metteva gli attori in posa e si limitava a scattare così. Strizzi si muoveva, invece, con più libertà, aveva la sensibilità e il gusto dell'artista. «Sapeva scegliere il momento perfetto per fare click, quando c'era la luce giusta", commentano le figlie. Molti registi lo consideravano un artista di pari livello rispetto a loro e spesso Strizzi era costretto a scegliere fra progetti che partivano contemporaneamente, come *L'oro di Napoli* o *La strada* di Fellini: optò per De Sica e il regista riminese se la legò al dito. Aveva un rapporto speciale soprattutto con gli attori. Con la Mangano lavorò a lungo, nella mostra la vediamo ritratta prima con un diadema scintillante (*Il giudizio universale*) e poi simpatica prostituta fra Gassman e Sordi ne *La grande guerra*. Di Miseria e nobiltà, Strizzi ricordava con allegria la scena degli spaghetti messi in tasca da Totò: la giacca dell'attore stava andando a fuoco perché lo zampirone che serviva a far fumare il piatto di pasta era ancora acceso. Con Monica Vitti, conosciuta lavorando con Antonioni, realizzò anche un servizio fuori dal set, ritrovato di recente in un rullino abbandonato.



CARTIER-BRESSON LO ELOGIAVA OGGI RINO BARILLARI NE RICORDA «LE INQUADRATURE RICERCATE»

IL VOLUME

Le immagini dell'attrice appoggiata alla parete di vetro di un grattacielo ricordano gli shooting di moda contemporanei e saranno fra poco pubblicate nel libro *Una giornata con Monica Vitti* (Postcart). Grande la sintonia anche con le star internazionali: da Alain Delon a Audrey Hepburn o Sean Connery che sui set di tre film della serie di James Bond trovava «terrific» (bellissime) le sue foto e lui - non parlando una parola d'inglese - equivocava, convinto intendesse «terribile».

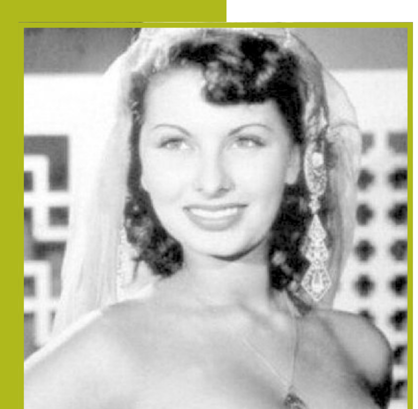
IL PADRINO

Coppola voleva così tanto lavorare con Strizzi sul *Padrino - Parte III*, che lo cercò personalmente sull'elenco telefonico di Roma. Era talmente richiesto che «non era mai a casa - ricordano le figlie - e non abbiamo nessuna foto delle occasioni speciali in famiglia». In compenso, le sue immagini immortali colpiscono anche i più giovani. Di recente, uno scatto di Monica Bellucci sul set di *Malena* è diventato virale su TikTok, perpetuando anche sui social l'arte di Strizzi, che si insinuava fra luci e ombre nei volti degli attori con lo sguardo incantato di un pittore.

Andrea Palazzo



"La grande guerra", 1959: Silvana Mangano tra Vittorio Gassman e Alberto Sordi A sinistra uno scatto inedito dal libro "Una giornata con Monica Vitti" Sotto, il celebre ritratto di Sophia Loren senza veli





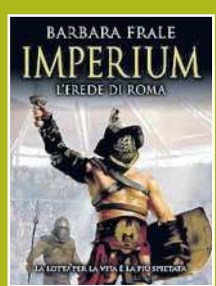


Al centro, Totò in "Miseria e nobiltà". Qui sopra, Marcello Mastroianni

Il fotografo Sergio Strizzi, qui sopra in un autoscatto, viene celebrato da una mostra a Londra, a vent'anni dalla sua scomparsa

La scintilla

Oggi parliamo dell'ultimo romanzo storico di Barbara Frale ambientato in età imperiale



BARBARA FRALE
Imperium
L'erede di Roma
NEWTON COMPTON
288 pagine
9,90 euro
★★★

Nel nuovo romanzo storico di Barbara Frale, "Imperium", l'erede di Vespasiano si invaghisce di Berenice, regina di Giudea. Ma il Senato teme una nuova Cleopatra

L'amore impossibile dell'imperatore Tito



Marina Valensise

Spazio all'immaginazione. Non basta passare la vita in archivio, riesumare vecchie pergamene polverose per firmare ricostruzioni storiche documentate, quantunque controverse. Meglio dare libero corso all'immaginazione straripante che si nasconde spesso dietro il rigore dell'accademia, per inventare, romanzare, e riscrivere la storia come ci pare e piace. Il successo infatti è assicurato, almeno a giudicare da quello tributato da anni a Barbara Frale, archivista in Vaticano, medievista specialista dei Templari e autrice di tanti saggi fortunati.

POTERE

Il suo ultimo libro (*Imperium. L'erede di Roma*, editore Newton Compton) infatti è un romanzo sull'impero romano, anzi un feuilleton sull'imperium, che per gli antichi non indicava solo il potere, ma lo scopo stesso per il quale Roma era stata fondata e significava mantenere la giustizia, varare buone leggi, garantire la pace. Riletto attraverso la storia d'amore impossibile tra Tito, figlio di Vespasiano e Berenice, e la regina di Giudea, nipote di Erode il grande, sorella di Erode Agrippa, due volte vedova, e madre di una figlioletta che crede perduta in tenera età, ma in realtà finisce per ritrovare.

Tutti gli ingredienti del dramma storico di natura politico sentimentale sono presenti. C'è innanzitutto il potere, la cupa lotta per la conquista del potere supremo, dopo la fine della dinastia Giulio Claudia, Nerone per intenderci, e l'inizio dei Flavi, ruvida dinastia militare inaugurata da Vespasiano, e dai suoi figli Tito e Domiziano. C'è la conquista della Giudea coi governatori romani tirannici come quel Tiberio Giulio Claudio Alessandro, dotato di antenati ebrei migrati a Alessandria di Egitto, ma pronto a infilarsi nel letto del fratello obeso e inetto, per concupirne la moglie Berenice pur di darsi un erede. C'è per l'appunto la bellissima regina di Giudea, colta, infelice, due volte vedova e malmaritata, eppure sempre saggia e moderata, ma non al punto di sottrarsi alle lusinghe di Tito, futuro imperatore che cade ai suoi piedi. E c'è l'amour passion, la gelosia, la vendetta, con loro strascico di passi falsi, illusioni e delusioni cocenti.

MASSIMO RISPETTO DELL'AUTRICE PER LE FONTI STORICHE IL TESTO CITA ANCHE LE GLADIATRICI, DI CUI PARLÒ PER PRIMO TACITO

La storia vera e solenne raccontata da Svetonio, e ripresa nel Seicento da Corneille e da Racine, è quella del connubio impossibile e tragico tra l'imperatore romano e la sua amante straniera, vittima dell'opposizione del senato romano che teme una seconda Cleopatra. Ma alla trama classica, l'archivista viterbese aggiunge i colori pop del fotoromanzo, risvolti torbidi, svolte repentine, colpi di scena e una sequela di snodi imprevedibili che danno al tutto un ritmo infernale rendendo la lettura irresistibile anche per il lettore più severo.

ERUDIZIONE

Rifulge sull'insieme l'erudizione puntuale dell'autrice che inventa certo ad abundantiam, ma sempre nel rispetto delle fonti storiche e dunque nei limiti del quasi verosimile. Per esempio, la passione delle nobili matrone romane per i gladiatori, che erano schiavi, ai quali era preclusa la libertà di volere e di agire, e potevano emanciparsi solo per intercessione dell'imperatore o entrando nell'esercito come centurioni, lasciando così l'arena cruenta degli spettacoli e l'annesso sistema di introiti e guadagni fenomenali assicurati da scommesse e allibratori. Oltre ai gladiatori, c'erano anche le gladiatrici donne, descritte da Giovenale e di cui raccontano Tacito e Cassio Dione.

Barbara Frale, 54 anni (sotto), è una storica nota per gli studi sui Cavalieri templari e sulla Sindone di Torino. (In alto, illustrazione Freepik ispirata all'antica Roma)



UNA STORIA DI INTRIGHI E SVOLTE REPENTINE TRA GELOSIA E VENDETTA, A CUI L'ARCHIVISTA VITERBESE AGGIUNGE TONI POP DA FOTOROMANZO

SPAVALDE

Donne che combattevano uomini e bestie con pari ardimento a petto nudo, con elmo in testa, spada e cosciali, come Achillia e Amazon che figurano sotto la scritta "apeluthesan" ("sono state liberate", sulla stele ritrovata al Mausoleo di Alicarnasso (Bodrum) e conservata oggi al British Museum. Donne tremende, possenti, schiave tiranniche, che bazzicavano nei bassi fondi della Suburra, mischiandosi a prostitute e prosseneti, ma erano pronte a ordire feroci vendette anche al prezzo di subire una condanna a morte esemplare per mano dell'imperatore nel pieno dei ludi circensi al Circo Massimo, come succede qui, in questo bel romanzo inverosimile e però documentatissimo.

Lo scaffale

A cura di **Renato Minore**



FEI-FEI LI
Tutti i mondi che vedo
LUISS UNIVERSITY PRESS
304 pagine
23 euro
★★★★

SCIENZA

L'intelligenza artificiale che cambierà il mondo

Una buona premessa sono le benemerenze che accompagnano la pubblicazione di *Tutti i mondi che vedo*, per il *Financial Times* tra i libri dell'anno, per Obama testo fondamentale sulla IA. Davvero appassionante, pieno di sorprese e scoperte questo memoir tanto diverso dai molti inflazionati, con sventure adolescenziali, sesso complicato nella maturità, horror vacui da vecchi. Da anni in prima linea nella ricerca e sviluppo di una tecnologia al servizio dell'umanità, Fei-Fei Li si racconta come donna e scienziata. Un impasto straordinario di passione e competenza, immaginazione e spirito critico senso della storia umana, eticità, dedizione ad una idea e visione del futuro. Tante le vite di questa quarantottenne, madrina della IA made in Usa, nata a Pechino figlia unica di genitori colti e anticomunisti, emigrata in Usa, costretta a umili lavori, cameriera, cassiera di un supermercato, dog sitter. E ora docente presso il Computer Science Department della Stanford University. Appassiona in ugual modo la sua vita e la storia delle sue ricerche. Anzi un continuo di storie, sorprese, ostacoli, intuizioni: Fei-Fei Li ripercorre i momenti più significativi della sua formazione, il lavoro all'avanguardia su ImageNet, la difesa di una tecnologia capace di mettere al centro l'umanità sull'orlo di una rivoluzione con potere di «rimodellare la vita come la conosciamo». Un futuro incerto quello della IA con tanti motivi di ottimismo quanto di preoccupazione. Ma «l'immaginazione inquieta di una specie di ominidi altrimenti ordinaria, talmente disorientata dalla propria natura che tenta di ricrearla con il silicio», porta ad un interrogativo su cosa ci motiva «nella mente mentre creiamo». Fei-Fei Li nutre una problematica fiducia che guida la sua ricerca. Mano a mano che il campo della IA diventa diversificato, inclusivo e aperto a competenze di altre discipline, c'è la possibilità di coniugare visione e prassi.

Libro contro libro

La geniale invenzione dell'etologia batte ogni sentimento per gli animali

Pasquale Chessa

La postura non lascia dubbi: risale alla fine del Paleolitico la più antica raffigurazione rupestre di un rapporto sessuale di un uomo con un animale non umano. Una decina di millenni dopo, il collo fallico del cigno dipinto con gusto rococò da François Boucher fra le gambe estatiche di Leda – è Giove che prende sembianze bestiali per possedere la regina di Sparta – riverbera ancora la primitiva libido dell'amore interspecie attraverso la legittimazione culturale del mito. Joanna Bourke, storica della Birkbeck University di Londra, con *Amare gli animali* si propone di sfidare ogni residuo di antropocentrismo restituendo all'universo animale quella intima sensibilità emotiva, anzi sentimentale, soggetta a indicibili tabù.

Altro libro, altra scena: a vedere Konrad intento a mangiucchiare teneri fili di erba steso sul prato per insegnare a beccare alla piccola oca Martina che, fulminata dall'imprinting, lo ha scambiato per sua madre, il dottor Adolf Lorenz, celebre ortopedico di Altenberg (Austria), si chiede se il figlio non sia uscito di senno per davvero.



ILONA JERGER
Konrad
NERI POZZA
311 pagine
20 euro
(ebook 9,99)
★★★

L'IDEA

Nel romanzo eponimo *Konrad*, della giornalista tedesca Ilona Jerger, la scena madre racconta come nella mente del giovane medico sia scoccata la scintilla che lo ha portato a inventare una nuova scienza che da allora chiamiamo etologia. Al contrario il saggio di Joanna Bourke, fa di «bestialità, zoofilia» un mero orientamento sessuale, nucleo ideologico di un movimento spirituale per la liberazione degli animali non umani da ogni soggezione sessuale, sociale e culturale. Racconta il giovane Malcom Brenner, fidanzato di Dolly, che fu proprio la delfina a sollecitare la loro corrispondenza di amorosi sensi. «Ho sposato un cavallo» è il titolo del filmato tivù che ha reso famoso Mark Matthews: la passione erotica per Cherry, magnifica pony dal «corpo sensuale», seppure nei modi del porno, è raccontata come un'autentica love story. Scrive Bourke sfidando il vertice della filosofia occidentale: «Secondo Kant gli umani hanno una dignità intrinseca, e la mia proposta è che anche gli animali ce l'hanno».



JOANNA BOURKE
Amare gli animali
MELTEMI
207 pagine
18 euro
(ebook 9,99 euro)
★

IL CORSO

«La dottrina di Kant alla luce della biologia contemporanea» era il titolo scelto da Konrad Lorenz per il suo primo corso all'Università di Königsberg. Con gran meraviglia del padre, ne aveva fatta di carriera quello strambo figlio che studiando il comportamento delle oche aveva scoperto come gli istinti animali sopravvivano nell'uomo. Correva l'anno 1941. Quelle teorie sulle basi innate del comportamento, piacevano tanto al nazismo. E il nazismo, con tutto l'antisemitismo, non dispiaceva a Konrad. Ostentava il distintivo del partito. E al partito doveva il prestigio che gli veniva dalla cattedra che era stata di Kant. A sottrarlo alle lusinghe di Hitler ci avrebbe pensato la guerra in Russia. Al suo rientro dalla prigionia in Armenia nel 1948, nemmeno il suo compagno d'infanzia, il filosofo della politica Karl Popper costretto a rifugiarsi in Nuova Zelanda per scampare le persecuzioni antisemite, avrebbe stigmatizzato la sudditanza ideale di Lorenz al nazismo. Poi l'assegnazione del premio Nobel nel 1973 avrebbe fatto della sua immagine barbuta un'icona della scienza universale. Se la ricerca minuziosa di Joanna Bourke si legge come un pornosaggio militante, a tratti noioso, nell'intenso romanzo di Ilona Jerger ritroviamo intatta tutta la fantasia esistenziale che ha trasmutato passioni e sentimenti delle relazioni interspecie nel sapere sperimentale della scienza.



FESTIVAL DI SANREMO

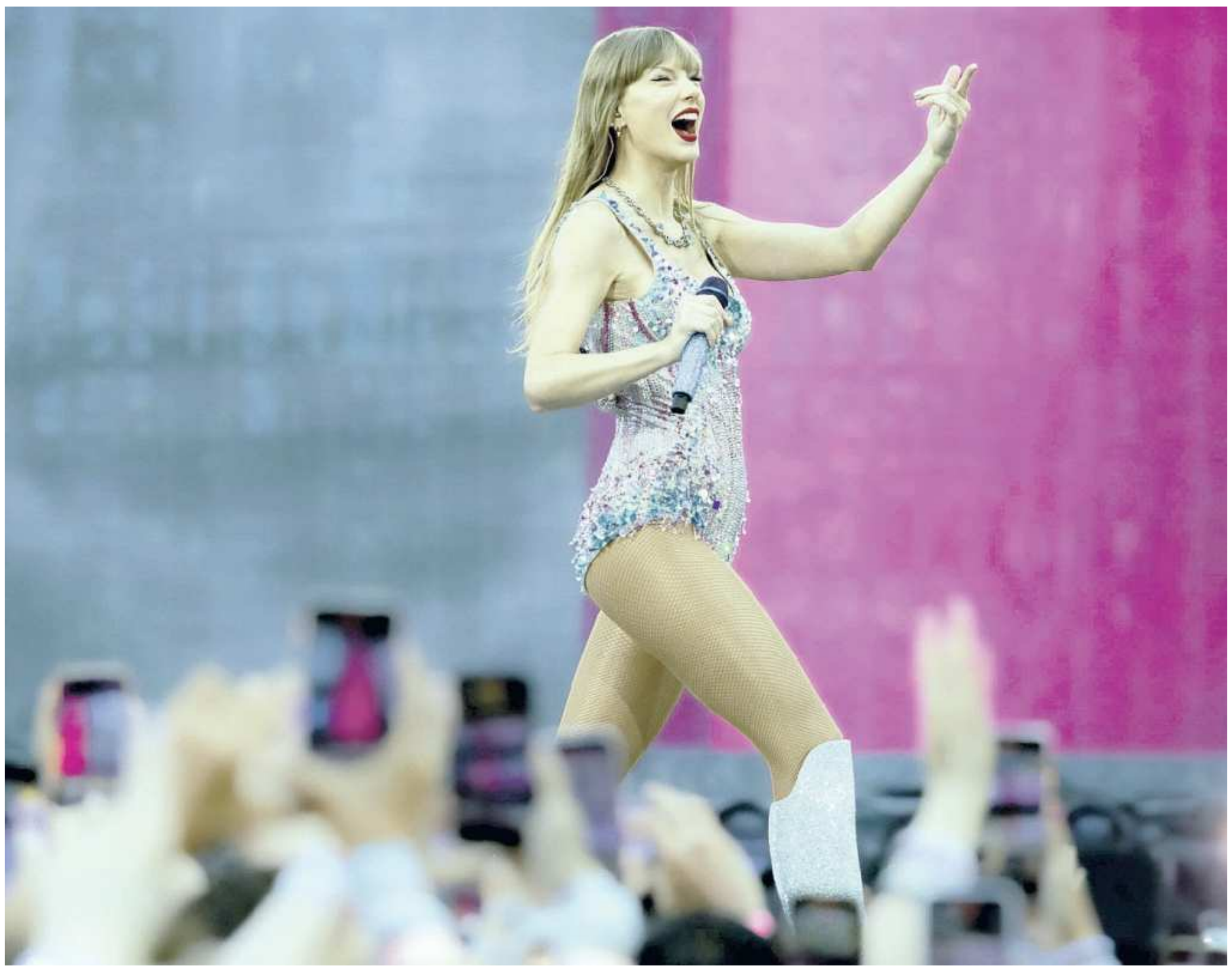
Ipotesi nuove date per evitare lo scontro con la Coppa Italia

Il Festival di Sanremo di Carlo Conti (foto) potrebbe cambiare date: non più dal 4 all'8 ma dall'11 al 15 febbraio 2025. Non ancora ufficializzata dalla Rai, la nuova collocazione in palinsesto eviterebbe lo scontro di ascolti con la Coppa Italia, trasmessa nello stesso periodo, in chiaro, dalle reti Mediaset.

Fax: 06 4720344
e-mail: cultura@ilmessaggero.it

In 64 mila allo stadio per la superstar Usa In scaletta 45 brani, 10 atti e 16 cambi d'abito. Apre con la hit "Cruel Summer" Attesa oggi per il bis

Taylor Swift a San Siro si prende anche Milano





A sinistra, Taylor Swift, 34 anni, sul palco di San Siro. A Milano aveva suonato tredici anni fa al Forum di Assago, per 3.400 spettatori In alto, la cantante in un momento dello spettacolo aperto con un saluto in italiano al pubblico degli "Swifties"

L'EVENTO

MILANO Quando alle 20 i ballerini in cerchio sollevano i petali giganti, Taylor Swift appare da una pedana sotto il palco come una Venere. Però con la frangetta bionda, il body glitterato e gli stivali. Il boato dei 64 mila dello Stadio San Siro sulle prime note di Cruel Summer, mentre Taylor va sempre più in alto, fa tremare la struttura.

È iniziato così, ieri, quello che il popolo delle (e degli) swifties, così come si chiamano i fan, ha ribattezzato il «weekend santo», ovvero il fine settimana dei concerti più attesi, quelli della nuova Regina del Pop che appassiona economisti e sociologi. Poche parole: «Milano, benvenuti all'Eras Tour. Piacere di conoscervi». E via con la maratona di tre ore e mezza, per ripercorrere in 45 canzoni, 10 atti, 16 cambi d'abito, scenografie immersive, giochi di luce creati dai braccialetti luminosi e coreografie da Cirque du Soleil tutte le fasi di una carriera neppure ventennale ma che ha visto questa 34enne ragazza della Pennsylvania diventare già una leggenda del pop.

BANDIERE ITALIANE SU "ENCHANTED", CON "FOLKLORE" APPARE LA BAITA DEL VIDEO E PER "REPUTATION" SULLO SCHERMO C'È IL SERPENTE

Le telecamere catturano ogni suo gesto, trasmettendo tutto sul maxischermo principale e gli altri due schermi laterali, perché «all'Eras Tour non esistono posti con una brutta visuale». Sotto la curva sud c'è il palco sul quale Taylor raggiunge i sedici ballerini per l'inno femminista The Man, uno dei manifesti della supereroina che con impegno e sacrificio è diventata una macchina da guerra. Ma il grosso dello show va in scena sulla piattaforma in mezzo al prato: è lì che con la chitarra suona Lover e Fearless e che si scatena con You Belong With Me, le canzoni che spaziando tra folk, rock e pop fanno entrare la festa nel vivo e capire ai primi 64 mila dei 128 mila fan - il bis stasera - che stanno vivendo finalmente in prima persona lo show visto sui social o al cinema con il film della tournée americana di un anno fa (267 milioni di dollari incassati lo scorso autunno: è il film-concerto più redditizio di sempre).

«Siete il pubblico più incredibile. Non farò passare di nuovo tanto tempo prima di tornare», dice lei, che tredici anni fa suonò al Forum di Assago per 3.400 spettatori. E i fan ricambiano sventolando fogli e bandiere italiane su Enchanted («Siamo incantati di rivederti dopo 13 anni»), regalandole un'ovazione di tre minuti alla fine del piano e voce di Champagne Problems che la commuove e un coro su «Sei bellissima». «Vi amo», urla in italiano Taylor, che insieme al fidanzato Travis Kelce starebbe cercando una villa sul lago di Como, dove alloggia - a Villa Sola Galbiati - da mercoledì notte. Nello stadio ci si scambiano i braccialetti dell'amicizia fatti a mano e si sfoggiano copie degli abiti di Taylor, dal body scosciato di Reputation al mantello di Evermore. Gli swifties hanno sfidato nelle tende fuori San Siro - dove l'artista aleXsandro Palombo ha dedicato un murales all'eroina, ritratta come Kim Kardashian quando mostrò il lato b sulla copertina di Paper Magazine nel 2014, celebrando la loro faida - anche la grandine della vigilia.

Alberghi, trasporti e ristoranti godono della taylormania: l'indotto, secondo Confcommercio, è di 180 milioni di euro. A San Siro si parlano tante lingue: il 14% di chi ha acquistato i biglietti arriva dagli Usa (vederla in Europa era più conveniente che negli States), il 4% dalla Spagna, il 3% da Francia e Regno Unito. Eppure quello che balla su Shake It Off, 1989 e I Can Do It With a Broken Heart (dall'ultimo album The Tortured Poets Department), che si meraviglia quando sul palco compare la casina del bosco di Folklore e Evermore o quando su Lavender Haze si "tuffa" sotto la pedana nuotando - ma è un effetto speciale - fino al palco principale, sembra un unico popolo. Taylor canta con i 65 mila i 10 minuti di All Too Well e capisci cos'ha di speciale: la capacità di fare delle sue canzoni un diario condiviso. È la popstar della porta accanto, che su 22 abbraccia una bimba e le regala il cappello. Su The Moment I Knew le va di traverso la saliva e tossisce. Si imbarazza: ma allora è umana anche lei, viene da dire.

IL 14% DEI FAN VIENE DAGLI STATI UNITI L'INDOTTO DELLE DUE SERATE, UNICHE DATE PREVISTE IN ITALIA, È DI 180 MILIONI

Nelle presentazioni ringrazia la band di sei elementi - e quattro coriste - «che suona per tre ore e mezzo», e pazienza se Dave Grohl l'ha accusata di cantare in playback. Il 2025 potrebbe essere l'anno di Roma (sfiorata quest'anno). Negli Usa circolano voci di un prolungamento del tour, che lo scorso anno oltreoceano ha incassato 1,039 miliardi di dollari, diventando il più redditizio della storia. A Taylor non basta: vuole diventare irraggiungibile. E forse lo è già.

Mattia Marzi

Anche Pausini, Cortellesi e Zanetti alla corte della fuoriclasse del pop

IL FENOMENO

MILANO A Londra il 21 giugno scorso ad applaudire la supereroina del pop che riempie gli stadi (e le sale cinematografiche), che infrange record e che monopolizza le classifiche con le sue hit da miliardi di streams sulle piattaforme c'erano il principe William con i figli George e Charlotte, Paul McCartney, Hugh Grant, Tom Cruise. E a Milano? Il mondo della politica italiano, almeno sulle liste degli ospiti, ieri a San Siro latitava.

GLI ARTISTI

Anche il sindaco di Milano Beppe Sala ieri pomeriggio faceva sapere che alla prima non ci sarebbe stato: «Non posso, non sono a Milano». Forse recupererà stasera. In compenso a fare il tifo per Taylor Swift sugli spalti ieri c'era un po' di mondo dello spettacolo italiano. «Sono un po' seccato perché in 65 mila persone sono l'unico senza la minigonna in lurex», scherzava ieri sugli spalti Linus, direttore artistico di Radio DeeJay, 66 anni, sugli spalti.



Il "royal selfie" scattato a giugno con il principe William e i figli

TRA GLI AMMIRATORI ARRIVANO AL MEAZZA ANCHE FRANCESCA MICHIELIN, ALESSANDRO CATTELAN, CATERINA BALIVO E ELODIE

Nella lista degli invitati allo show più atteso dell'anno anche Laura Pausini (la figlia Paola, 10 anni, è una swiftie) e Michele Bravi. E poi Alessandro Cattelan e Caterina Balivo. Francesca Michielin, 29 anni, grande fan della popstar, si è truccata da swiftie e presentata con gli immancabili braccialetti dell'amicizia che ha scambiato con altre fan: «È stato un sogno a occhi aperti, che bello essere millennial e ascoltare Taylor Swift. Che bello tutto». C'era anche Francesca Ferragni, sorella di Chiara. Nessuna traccia invece della influencer. Elodie arriverà a San Siro stasera, ma senza il compagno Andrea Iannone: il motociclista questo weekend è impegnato a Donington Park, nel Regno Unito, con il quinto round del mondiale Superbike 2024. A proposito di motori: c'erano anche Charles Leclerc e Pierre Gasly. A rappresentare l'Inter l'ex capitano e attuale vicepresidente Javier Zanetti e Matteo Darmian. Per i cugini del Milan c'erano Tommaso Pobega e Matteo Gabbia. Il club rossonero ha omaggiato la popstar con una clip sui social in cui dietro la maglia un commesso di uno store del club ha stampato il nome di Taylor Swift e il numero 24 (relativo all'anno). Domani oltre a Elodie ad applaudire Swift ci saranno anche Paola Cortellesi e Riccardo Milani, insieme alla figlia Laura, 11 anni, anche lei swiftie.

M.Mar.

Buona visione

★★★★★ imperdibile
★★★★ da vedere
★★★ consigliato
★★ si può vedere
★ in mancanza di altro

● informazione
● film
● sport

Il film dei record

Rete4 ore 21.25
Perfetti Sconosciuti
★★★★

Torna alle 21.25 su Retequattro la commedia dei record di Paolo Genovese (entrata nel Guinness come film con più remake al mondo). E non mostra i segni del tempo: uscita nel 2016, la storia del gruppo di amici che per gioco si scambia i cellulari, e delle infelici conseguenze di quell'idea, è più attuale che mai. Grande cast: il migliore è Valerio Mastandrea.

ASCOLTI

Show
17,28%
2 mln 121 mila spettatori
Tim Summer Hits Rai1

Fiction
16,4%
2 mln 83 mila spettatori
La Rosa della Vendetta Canale 5



IL CANTANTE Filippo Neviani, nome d'arte Nek, 52 anni

La piazza di Nek

Rai1 ore 16
Dalla strada al palco
★★★

Rai1 ripropone oggi alle 16 le repliche del talent con Nek, grande successo su Rai2 lo scorso inverno: ospiti oggi Michela Andreozzi e Flora Canto, nei panni dei "passanti importanti" che affiancano il pubblico nella scelta delle migliore tra le tre performance della puntata. Lo studio ricrea l'atmosfera di una piazza in cui gli artisti di strada, accompagnati dalla band del Maestro Luca Chiaravalli, si mettono in gioco sfruttando ciascuno il suo talento, dalla musica al canto, dalla danza alla giocoleria, e raccontando la propria storia personale. Da un'idea di Carlo Conti, ispirato dalla parabola dei Maneskin che proprio suonando in piazza cominciarono a muovere i primi passi nella musica. L'edizione in replica si è chiusa lo scorso marzo e a vincerla è stato il danzatore acrobata 39enne Alessio Spirito, di Brindisi, che si è esibito in danza aerea, pole dance e fire show.

RAI 1

- 8.00 **TG1** Attualità
- 8.20 **UnoMattina Weekly (2024)** Attualità. Condotto da Carolina Rey, Fabio Gallo, Giulia Bonaudi
- 9.00 **TG1** Attualità
- 9.40 **Vista mare** Lifestyle
- 10.30 **A Sua Immagine** Attualità. Condotto da Lorena Bianchetti
- 10.55 **Santa Messa** Attualità
- 12.00 **Angelus da Piazza San Pietro** Attualità
- 12.20 **Linea Verde Estate** Lifestyle. Condotto da Peppone, Angela Rafanelli, Peppone Calabrese
- 13.30 **Telegiornale** Attualità
- 14.00 **Il meglio di Domenica In** Spettacolo. Condotto da Mara Venier
- 16.00 **Dalla Strada al Palco** Spettacolo. Condotto da Nek
- 17.15 **TG1** Attualità
- 18.45 **Reazione a catena** Spettacolo. Condotto da Pino Insegno
- 20.00 **Telegiornale** Attualità



- 20.35 ● **Uefa Euro2024 Germany: Finale: Spagna - Inghilterra** Sport
- 23.30 ● **Notti Europee** Attualità
- 23.55 **Tg 1 Sera** Attualità
- 1.05 ● **Uefa Euro2024 Germany: Finale: Spagna - Inghilterra** Sport
- 3.30 **Milleeunlibro** Attualità. Condotto da Gigi Marzullo
- 4.30 **Che tempo fa** Attualità
- 4.35 **RaiNews24** Attualità

RAI 2

- 8.45 **Performer Cup** Attualità
- 10.05 **I mestieri di Mirko** Lifestyle. Condotto da Mirko Matteucci
- 11.00 ● **Tg Sport** Attualità
- 11.15 **La Nave Dei Sogni - Panama** Film
- 13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
- 13.30 ● **Dribbling Europei** Sport. Condotto da Paolo Paganini
- **Meteo 2** Attualità
- 14.05 ● **Giro d'Italia Femminile: 8ª tappa Pescara - L'Aquila** Sport
- 14.45 ● **Tour de France: 15ª tappa: Loudenvielle - Plateau de Beille** Sport
- 16.40 ● **Tour all'arrivo** Sport
- 17.45 ● **Tour Replay** Attualità
- 18.15 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
- 18.20 ● **Tg Sport della Domenica** Attualità
- 18.40 ● **Sognando Parigi** Attualità
- 19.00 **Che Todd ci aiuti** Serie Tv
- **Che Todd ci aiuti** Serie Tv
- 20.30 **Tg 2 20.30** Attualità



- 21.00 ● **Il velo nuziale - Ritorno a Venezia** Film. Di Terry Ingram. Con Lacey Chabert, Autumn Reeser, Alison Sweeney
- 22.40 **Amore à la carte** Film
- 0.15 **Felicità 2024** Attualità
- 1.10 **Appuntamento al cinema** Attualità
- 1.15 **RaiNews24** Attualità

RAI 3

- 6.30 **RaiNews24** Attualità
- 8.00 **Sorgente di vita** Attualità
- 8.30 **Sulla Via di Damasco** Attualità. Condotto da Mons. Giovanni D'Ercole
- 9.05 **C'era una volta** Film
- 11.10 **O anche no Estate - la disabilità non va in vacanza** Attualità. Condotto da Paola Severini Melograni
- 12.00 **TG3** Attualità
- 12.25 **TGR RegionEuropa** Attualità
- 12.55 **TG3 - L.I.S.** Attualità
- 13.00 **TGR Premio Flaiano** Attualità
- 14.00 **TG Regione** Attualità
- 14.15 **TG3** Attualità
- 14.30 **Ti lascio perché ti amo troppo** Film
- 16.10 **Hudson & Rex** Serie Tv
- 17.00 **Kilimangiaro Collection** Doc.
- 19.00 **TG3** Attualità
- 19.30 **TG Regione** Attualità
- 20.00 **Blob** Attualità
- 20.10 **Illuminate** Documentari



- 21.20 ● **Sissi - Destino di un'imperatrice** Film. Di Ernst Marischka. Con Romy Schneider, Karlheinz Böhm, Magda Schneider
- 23.15 **La buona crescita. I 200 anni di Cariplo** Documentari
- 0.00 **TG 3 Sera** Attualità
- **Meteo 3** Attualità
- 0.15 **Zona Protetta** Documentari
- 1.20 **Fuori orario. Cose (mai) viste** Attualità
- 1.30 **Alyam Alyam** Film

RETE 4

- 6.20 **Festivalbar Story** Spettacolo
- 6.45 **Tg4 - Ultima Ora Mattina** Attualità
- 7.05 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Nicola Porro
- 8.05 **Un altro domani** Soap
- 9.05 **Love is in the air** Telenovela
- 10.05 **Dalla Parte Degli Animali** Attualità
- 11.55 **Tg4 Telegiornale** Attualità
- 12.20 **Meteo.it** Attualità
- 12.25 **Anni 60** Serie Tv
- 14.30 **Borotalco** Film
- 16.55 **7 strade al tramonto** Film
- 19.00 **Tg4 Telegiornale** Attualità
- 19.35 **Meteo.it** Attualità
- 19.40 **Terra Amara** Serie Tv
- 20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Nicola Porro



- 21.25 ● **Perfetti sconosciuti** Film. Di Paolo Genovese. Con Kasia Smutniak, Marco Giallini, Valerio Mastandrea
- 23.25 **Mia moglie è una strega** Film
- 1.15 **Tg4 - Ultima Ora Notte** Attualità
- 1.35 **Oceano** Serie Tv
- 3.15 **Che - L'Argentino** Film
- 5.20 **Ora Zero e dintorni** Serie Tv

CANALE 5

- 7.58 **Meteo.it** Attualità
- 8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
- 8.43 **Meteo.it** Attualità
- 8.45 **I grandi misteri della Bibbia** Attualità
- 10.00 **Santa Messa** Attualità. Condotto da Elena Bolasco
- 10.50 **Le storie di Melaverde** Attualità. Condotto da Helen Hidding
- 12.00 **Melaverde** Attualità
- 13.00 **Tg5** Attualità
- 13.38 **Meteo.it** Attualità
- 13.40 **L'Arca di Noè** Attualità
- 14.05 **Beautiful** Soap
- 14.30 **My Home My Destiny** Serie Tv
- 15.30 **La promessa** Telenovela
- 16.55 **Inga Lindstrom - Il Suono Della Nostalgia** Film
- 18.45 **Caduta libera** Spettacolo. Condotto da Gerry Scotti
- 19.55 **Tg5 Prima Pagina** Attualità
- 20.00 **Tg5** Attualità
- 20.40 **Paperissima Sprint** Spettacolo



- 21.20 ● **Ho cercato il tuo nome** Film. Di Scott Hicks. Con Zac Efron, Jay R. Ferguson, Riley Thomas Stewart
- 23.30 **Tg5 Notte** Attualità
- 0.03 **Meteo.it** Attualità
- 0.05 **Made in Italy** Film
- 2.15 **Paperissima Sprint** Spettacolo. Condotto da Gabibbo
- 2.55 **Le Stagioni del Cuore** Serie Tv
- 3.45 **Vivere** Soap
- 4.30 **Roswell, New Mexico** Serie Tv
- 5.10 **L'Isola Di Pietro 2** Serie Tv

ITALIA 1

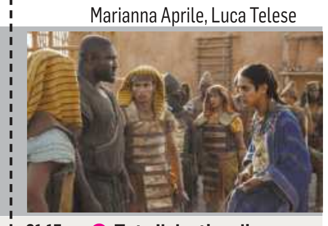
- 8.20 **The Goldbergs** Serie Tv
- 9.35 **Young Sheldon** Serie Tv
- 10.25 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
- 11.50 ● **Drive Up** Attualità
- 12.25 **Studio Aperto** Attualità
- 12.55 **Meteo.it** Attualità
- 13.00 ● **Sport Mediaset - Anticipazioni** Attualità
- 13.05 ● **Sport Mediaset** Attualità
- 13.45 ● **E-Planet** Sport. Condotto da Ronny Mengo
- 14.15 **Scuola di polizia 7: Missione a Mosca** Film
- 16.15 **Superman & Lois** Serie Tv
- 17.10 **Superman & Lois** Serie Tv
- 18.05 **Camera Café** Serie Tv
- 18.15 **Camera Café** Serie Tv
- 18.20 **Studio Aperto** Attualità
- 18.25 **Meteo** Attualità
- 18.30 **Studio Aperto** Attualità
- 19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
- 19.30 **Fbi: Most Wanted** Serie Tv
- 20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv



- 21.20 ● **La Leggenda di un Amore Cinderella** Film. Di Andy Tennant. Con Drew Barrymore, Anjelica Huston, Dougray Scott
- 23.55 **Cinderella Story - Se la scarpetta calza** Film
- 1.55 ● **E-Planet** Sport. Condotto da Ronny Mengo
- 2.25 **Studio Aperto - La giornata** Attualità
- 2.35 ● **Sport Mediaset** Attualità
- 2.55 ● **Extreme E 2024** Sport

LA7

- 6.40 **Anticamera con vista** Attualità
- 6.50 **Meteo - Oroscopo - Traffico** Attualità
- 7.00 **Omnibus news** Attualità
- 7.40 **Tg La7** Attualità
- 7.55 **Omnibus Meteo** Attualità. Condotto da Paolo Sottocorona
- 8.00 **Omnibus - Dibattito** Attualità
- 9.40 **Camera con vista** Attualità
- 10.10 **In Onda** Attualità. Condotto da Marianna Aprile, Luca Telese
- 11.00 **Uozzap** Attualità
- 11.20 **Questo e quello** Film
- 13.30 **Tg La7** Attualità
- 14.00 **Bell'Italia in viaggio** Lifestyle. Condotto da Fabio Troiano
- 15.00 **Eden - Un Pianeta da Salvare** Documentari. Condotto da Licia Colò
- 18.00 **È arrivato mio fratello** Film
- 20.00 **Tg La7** Attualità
- 20.35 **In Onda** Attualità. Condotto da Marianna Aprile, Luca Telese



- 21.15 ● **Tut - Il destino di un Faraone** Serie Tv. Di David Von Ancken. Con Ben Kingsley
- 22.30 **Tut - Il destino di un Faraone** Serie Tv
- 2.30 **In Onda** Attualità. Condotto da Marianna Aprile, Luca Telese
- 3.10 **La7 Doc** Documentari
- 4.55 **Omnibus - Dibattito** Attualità

SKY

CINEMA

- 11.15 Jupiter - Il destino dell'universo Sky Cinema Action
- 12.15 The Misfits Sky Cinema Uno
- 12.20 Cetto c'è senzadubbiamente Sky Cinema Comedy
- 12.45 Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Sky Cinema Collection
- 12.45 Le avventure di Tintin: Il segreto dell'Unicorno Sky Cinema Family
- 13.25 Bad Boys Sky Cinema Action
- 13.55 Una commedia pericolosa Sky Cinema Comedy
- 13.55 Shark 2 - L'abisso Sky Cinema Uno
- 14.35 Kung Fu Panda 3 Sky Cinema Family
- 14.45 Ocean's Twelve Sky Cinema Collection
- 15.25 Hancock Sky Cinema Action
- 15.40 3 donne al verde Sky Cinema Comedy
- 17.25 Jeanne du Barry - La favorita del Re Sky Cinema Uno
- 18.00 Pets - Vita da animali Sky Cinema Family
- 19.00 World Invasion Sky Cinema Action
- 19.05 Star System - Se non ci sei non esisti Sky Cinema Comedy
- 19.15 Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Sky Cinema Collection
- 19.25 Man of Tai Chi Sky Cinema Uno
- 19.30 Pets 2: Vita da animali Sky Cinema Family
- 21.00 American Gangster Sky Cinema Action
- 21.00 House Party Sky Cinema Comedy
- 21.00 Lol - Pazza del mio migliore amico Sky Cinema Family
- 21.15 Ocean's Twelve Sky Cinema Collection
- 21.15 Ex Sky Cinema Uno
- 22.45 2 single a nozze Sky Cinema Comedy
- 22.45 Paddington 2 Sky Cinema Family
- 23.20 Caracas Sky Cinema Uno
- 23.25 Ocean's Thirteen Sky Cinema Collection
- 23.40 Greenland Sky Cinema Action
- 0.50 Tutto tutto niente niente Sky Cinema Comedy

SPORT

- 11.15 Tennis, The Insider Wimbledon Sky Sport Uno
- 11.30 Calcio, Colpi Da Maestro. Colpi Da Maestro 12/07/2024 Sky Sport Arena
- 11.45 Motociclismo, Pre/Post SBK. Pre SBK Gran Bretagna Round 5 Sky Sport Uno
- 12.00 Motociclismo, WorldSBK. Gran Bretagna Sky Sport Uno
- 12.15 Motociclismo, Pre/Post SBK. Post SBK Gran Bretagna Round 5 Sky Sport Uno
- 12.30 Calcio, Sport Dataroom Sky Sport Arena
- 12.30 Tennis, Wimbledon. Finale Femminile Sky Sport Uno
- 13.00 Rugby, Test Match. All Blacks - Inghilterra Sky Sport Arena
- 14.15 Tennis, The Insider Wimbledon Sky Sport Uno
- 14.30 Tennis, Sky Tennis Show. 14/07/2024 Sky Sport Uno
- 15.00 Vela, SailGP. San Francisco Sky Sport Arena
- 15.00 Tennis, Wimbledon. Finale Maschile Sky Sport Uno
- 16.30 World Endurance Championship. Brasile Sky Sport Arena
- 18.30 Tennis, Sky Tennis Show. 14/07/2024 Sky Sport Uno
- 19.00 Tennis, Wimbledon. Finale Doppio Femminile Sky Sport Uno
- 21.00 Calcio, Campionati Europei. Finale Sky Sport Uno
- 22.30 Un giorno da pilota Sky Sport Arena
- 23.00 Tennis, The Insider Wimbledon Sky Sport Uno
- 23.30 Vela, SailGP. San Francisco Sky Sport Arena
- 23.30 Vela, Sail GP. San Francisco Sky Sport Uno
- 1.00 Tennis, The Insider Wimbledon Sky Sport Uno

SKY SERIE

- 8.35 **A casa tutti bene - La serie** Fiction
- 9.30 **A casa tutti bene - La serie** Fiction
- 10.25 **A casa tutti bene - La serie** Fiction
- 11.20 **Transplant** Serie Tv
- 12.10 **Transplant** Serie Tv
- 13.00 **Downton Abbey** Serie Tv
- 14.00 **Downton Abbey** Serie Tv
- 15.10 **Gentleman Jack - Nessuna mi ha mai detto di no** Serie Tv
- 16.15 **Gentleman Jack - Nessuna mi ha mai detto di no** Serie Tv
- 17.25 **A casa tutti bene - La serie** Fiction
- 18.25 **A casa tutti bene - La serie** Fiction
- 19.25 **RFDS - Medici dal cielo** Serie Tv
- 20.20 **RFDS - Medici dal cielo** Serie Tv
- 21.15 ● **I delitti del BarLume - Il pozzo dei desideri** Film. Di Roan Johnson, Milena Cocozza. Con Filippo Timi, Stefano Fresi
- 23.00 **Transplant** Serie Tv
- 23.55 **Transplant** Serie Tv
- 0.50 **RFDS - Medici dal cielo** Serie Tv

METEO

Tempo stabile, clima afoso al Centro-Sud.

OGGI

NORD: Anticiclone in rinforzo, per una giornata che si preannuncia stabile e ben soleggiata ovunque, qualche innocuo addensamento pomeridiano sulle Alpi.

CENTRO: Tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni, salvo locali addensamenti pomeridiani lungo l'Appennino. Temperature stabili, massime tra 30 e 35.

SUD: Stabile, molto caldo e ovunque soleggiato, salvo sterili addensamenti diurni sui settori interni lucani. Temperature in aumento, massime tra 32 e 38.

DOMANI

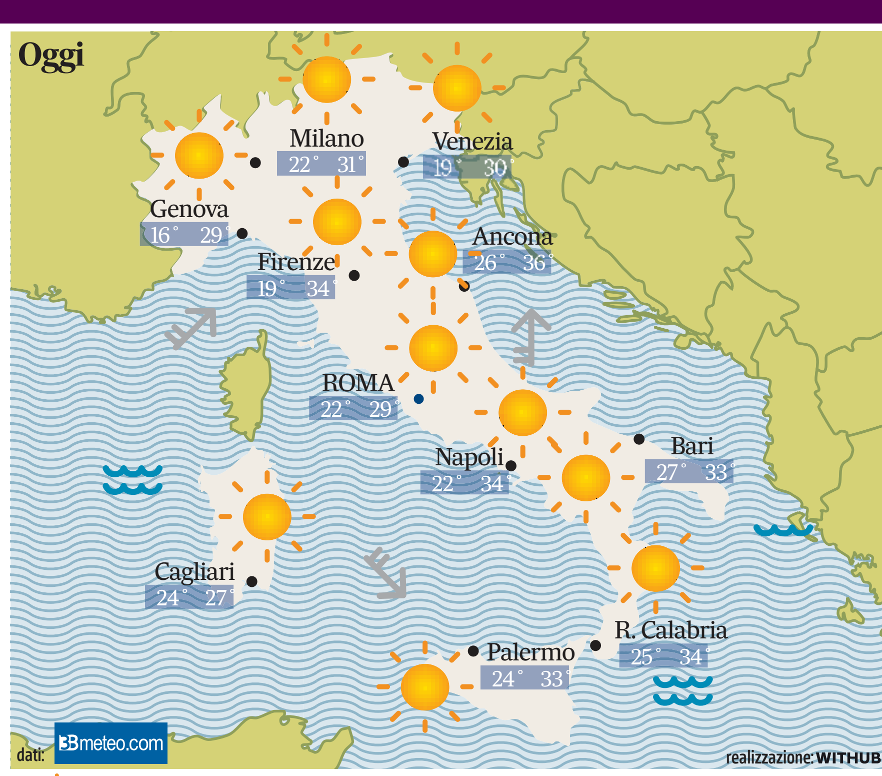
Permangono condizioni anticicloniche con clima anche molto caldo al Centro Sud.

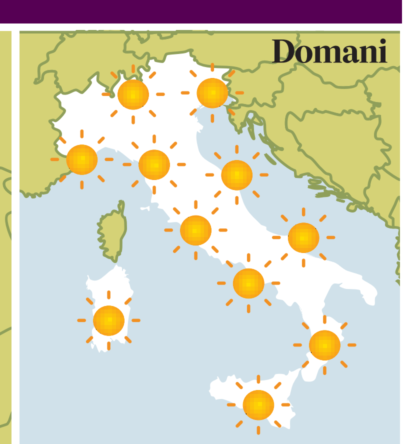
DOPODOMANI

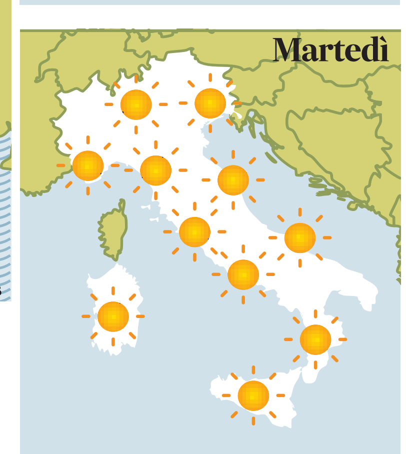
Ancora anticiclone nord-africano protagonista con sole e clima molto caldo.

IN ITALIA	MIN	MAX
Bologna	24	36
Bolzano	17	31
Cagliari	24	27
Firenze	19	34
Genova	16	29
L'Aquila	20	33
Milano	22	31
Napoli	22	34
Palermo	24	33
Reggio C.	25	34
Roma	22	29
Torino	20	30

IN EUROPA	MIN	MAX
Atene	26	39
Belgrado	25	39
Berlino	12	25
Helsinki	18	20
Londra	10	21
Madrid	19	33
Mosca	20	29
Oslo	16	19
Parigi	11	23
Stoccolma	15	23
Varsavia	18	25
Vienna	20	30







soleggiato · variabile · nuvoloso · piogge · temporali · neve · nebbia
calmo · mosso · agitato · forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile

FORTUNA

LOTTO

ESTRAZIONE DEL 13/07/2024

Bari	16	18	30	6	10
Cagliari	40	54	44	72	14
Firenze	45	44	76	83	77
Genova	74	81	9	54	26
Milano	9	19	8	73	34
Napoli	82	62	88	19	39
Palermo	84	89	90	3	46
Roma	72	80	62	81	21
Torino	43	64	76	32	89
Venezia	25	77	87	24	84
Nazionale	32	10	79	48	12

SuperEnalotto — 6 68 9 63 54 64 — Jolly 43

MONTEPREMI		JACKPOT	
51.789.976,04 €		47.361.181,04 €	
6	- €	4	301,24 €
5+1	- €	3	22,86 €
5	186.009,39 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 13/07/2024

SuperStar — Super Star 84

6	- €	3	2.286,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	30.124,00 €	0	5,00 €

L'editoriale

Perché l'Italia è tornata attrattiva

Giuseppe Vegas

segue dalla prima pagina

Il motivo è legato all'esistenza di un prodotto finanziario che rappresenta una sorta di benchmark in materia ed offre un trattamento da cui difficilmente ci si potrà discostare: il BTP-Italia. Si tratta di un titolo di Stato, proposto solo ai cittadini italiani, il cui elevato livello di remunerazione è affiancato da agevolazioni fiscali e non, come, ad esempio, la non inclusione nella massa ereditaria in caso di successione. Naturalmente, un prodotto del genere alza l'asticella dei tassi di tutte le nuove emissioni italiane che, per rimanere appetibili, non potranno offrire remunerazioni molto distanti. D'altronde, anche se il debito interno è destinato ad essere contenuto per rispettare gli obblighi che derivano dal Patto di stabilità europeo, è impensabile che l'Italia possa rinunciare ad emettere nuovo debito negli anni a venire. Ne deriva un rafforzamento dell'interesse degli investitori stranieri all'acquisto dei nostri prodotti finanziari anche per il futuro.

Ovviamente, per continuare ad attirare gli investitori esteri, occorrerà anche che i nostri conti pubblici si dimostrino affidabili. Oggi, a differenza del passato, non esiste più un problema di tipo monetario: la stabilità dell'Euro è fuori discussione. Le eventuali criticità dipenderanno dalla gestione delle finanze pubbliche nei singoli paesi. Per quanto riguarda l'Italia, anche in caso di una possibile procedura comunitaria di infrazione, gli interventi di correzione potranno consentire, grazie alla possibilità di spalmarli in un periodo settennale, di operare un risanamento che possa essere, sia per i contribuenti, sia per i percettori di finanziamenti pubblici, sopportabile e quindi concretamente attuabile.

Tutti questi motivi inducono a ritenere che l'accresciuta detenzione di titoli di Stato italiano da parte di investitori esteri non rappresenti più, diversamente dal passato, un rischio. E che quindi non si stia assistendo ad una sorta di "mordi e fuggi", ma alla dimostrazione del grado di attrattività raggiunto oggi dal nostro sistema-paese.

Contemporaneamente, un simile interessamento si sta verificando, ma con effetti opposti, anche in Borsa. I mercati finanziari italiani non hanno mai particolarmente brillato e la crisi del primo decennio del secolo ha contribuito ad incrinarne il valore ed a comprometterne la considerazione da parte dell'opinione pubblica. Era, quindi, indispensabile incentivare l'espansione del mercato, in una fase storica che ha visto la fuga di molte grandi imprese private verso altri lidi. Si è così pensato che il mercato delle società quotate italiane potesse essere ravvivato da una sua apertura verso il basso.

Per attirare le piccole e medie imprese è stato creato un apposito segmento di Borsa loro dedicato, l'EGM, che costituisce il gradino iniziale per poter poi entrare nel vero mercato borsistico. Questa sorta di "scuola guida", tuttavia, si è dovuta dotare di regole molto lasche per cercare di far crescere le imprese. Il risultato è stato che, a fronte delle ben 206 società così quotate, la loro capitalizzazione complessiva non supera la somma di 8 miliardi, contro i 730 dell'intera Borsa. Sebbene in termini quantitativi gli effetti dell'operazione appaiono risibili, in realtà essa ha aperto la via ad un rischio esistenziale per molte nostre imprese. Si è seguita la strada di creare un'apertura molto limitata ai nuovi investitori, per cercare di tutelare gli originari proprietari delle aziende ed evitare che potessero perderne il controllo. In questo modo non sono stati incoraggiati i nuovi capitali e quindi si è di fatto mancato l'obiettivo di far affluire denaro fresco alle Pmi. Conseguentemente, il flottante di queste aziende è in genere minimo e il mercato insufficientemente liquido; con poche migliaia di Euro si è in grado di far "ballare" il prezzo di un titolo. Per deprimerlo sono sufficienti poche operazioni speculative, praticamente senza costi, che mettono in difficoltà gli originari titolari, aprendo così la strada a scalate aggressive di investitori, prevalentemente rappresentati da Fondi esteri, per acquisire a prezzi di saldo imprese spesso di valore.

In conclusione, la ritrovata attrattività del sistema-paese non può prescindere dalla necessità di tutelarne tutte le componenti produttive, tenendo conto che ognuna è diversa dalle altre.

L'analisi

Bruxelles e l'avanzata delle destre

Luca Ricolfi

segue dalla prima pagina

(...) cambiato: la vittoria dei laburisti di Starmer nel Regno Unito e il successo del Fronte repubblicano anti-Marine Le Pen al 2° turno delle elezioni legislative in Francia hanno riacceso le speranze dei progressisti, come se qualcosa di sostanziale fosse cambiato nelle opinioni pubbliche di quei paesi.

Ma è cambiato davvero qualcosa?

Per quanto riguarda il Regno Unito, la risposta è sì.

La vittoria di Starmer non è stata soltanto frutto del sistema elettorale e delle divisioni fra i partiti di destra, ma riflette un genuino spostamento a sinistra dell'opinione pubblica. Se confrontiamo i consensi dei tre principali partiti di sinistra (Laburisti, Verdi e Partito Nazionale Scozzese) con quelli dei due principali partiti di destra (Conservatori e Reform UK, il partito della Brexit), troviamo che i rapporti di forza fra i due schieramenti si sono capovolti: nel 2019 (anno delle precedenti elezioni nazionali) la destra sopravanzava la sinistra di 6.9 punti, oggi è la sinistra a sopravanzare la destra di 5 punti. Complessivamente, il pendolo elettorale – ossia la differenza fra i consensi dei due schieramenti – si è spostato di quasi 12 punti a favore della sinistra, ben di più di quanto solitamente accade nelle consultazioni elettorali in Italia. La cosa non stupisce più di tanto se si considera che i Conservatori si sono presentati al voto, dopo 14 anni di governo, con due colossali fallimenti alle spalle: la Brexit, che si è rivelata controproducente, e l'impotenza della politica migratoria, a dispetto della caduta dei vincoli europei. Va solo osservato che Starmer non ha vinto teorizzando l'apertura delle frontiere, ma semmai promettendo un più efficace controllo dei flussi illegali.

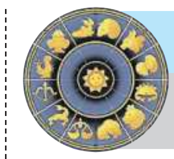
Se dal Regno Unito ci spostiamo alla Francia le cose cambiano drasticamente. La vittoria del "cordone sanitario" contro la destra di Marine Le Pen è stata il risultato tecnico delle desistenze e del sistema elettorale, non certo di uno spostamento a sinistra dell'opinione pubblica. Nel passaggio dal 1° al 2° turno la quota di consensi al Rassemblement National non è diminuita bensì aumentata, passando dal 33% al 37%. A perdere consensi è stato il Fronte Popolare di Mélenchon, passato da oltre il 28% a meno del 26%. Il differenziale fra i due blocchi estremi, già favorevole alla Le Pen al primo turno (+5%), si è ulteriormente allargato (+11.2%).

Ancora più significativi i confronti in termini assoluti (numero di voti). Nonostante al 2° turno gli elettori fossero 4 milioni in meno (perché in 75 collegi c'era già stato un vincitore al 1° turno), sia Le Pen sia Macron hanno in buona parte conservato i loro consensi del 1° turno, mentre il Nuovo Fronte Popolare ha accusato un tracollo (2 milioni di voti in meno, dai 9 milioni del 1° turno) solo in parte spiegabile con la contrazione dell'elettorato. Ancora più chiari i dati se ricostruiamo la traiettoria recente di Marine Le Pen mettendo in successione i tre appuntamenti elettorali di giugno-luglio 2024: 7.7 milioni di voti alle europee, pari al 31.4%; 9 milioni di voti al 1° turno delle legislative, pari al 33.2%; 11.9 milioni di voti al 2° turno delle legislative (37.1%) conteggiando anche i voti già conquistati al 1° turno.

In breve: la indubbia e cocente sconfitta strategica di Marine Le Pen, che si ritrova con il 25% dei seggi a fronte del 37% dei voti, coesiste con una straordinaria avanzata in termini di consenso.

Da questo punto di vista, quel che è accaduto in Francia al 2° turno delle legislative non fa che confermare le tendenze generali dell'opinione pubblica europea. Anche in Europa, come in Francia, assistiamo a un indebolimento dei liberaldemocratici e al rafforzamento di tutti i gruppi di destra. L'entità di questo rafforzamento, tuttavia, è piuttosto difficile da valutare, per vari motivi tecnici e politici: l'uscita del Regno Unito ha comportato varie ricomposizioni dei seggi del Parlamento europeo; alcuni partiti (come quello di Orbán) hanno cambiato gruppo europeo di afferenza; in questi giorni si è sciolto Identità e Democrazia (il partito di Salvini e Le Pen) e sono nati due nuovi gruppi di estrema destra; alcuni partiti di destra non afferiscono ad alcun gruppo.

Un calcolo sommario suggerisce che fra il 2019 e il 2024 il peso di tutte le formazioni di destra, dai Popolari fino ad Alternative für Deutschland, sia cresciuto di circa 6 punti, passando dal 46 al 52%, mentre il peso dei tre gruppi (Socialisti, Liberali, Popolari) che da sempre governano l'Europa è diminuito di 6 punti, pur conservando la maggioranza dei seggi. Di qui il trilemma della nuova Commissione: fare come se niente fosse, sperando che il voto segreto non affondi la candidata Ursula von der Leyen? chiedere aiuto ai Verdi, per continuare con le politiche green che sono fra le ragioni della crescita delle destre? accettare il soccorso dei Conservatori e Riformisti di Giorgia Meloni, per fare un passo indietro sul Green Deal e un passo avanti nel contrasto all'immigrazione clandestina?



L'OROSCOPO di LUCA



Ariete dal 21/3 al 20/4

La congiunzione di Marte, il tuo pianeta, con Urano si fa sempre più stretta: questo riduce il tuo margine di tolleranza. Hai bisogno di novità e movimento, inserisci qualche cambiamento nella giornata, anche per sperimentare nuove strategie. Potrebbe essere il primo passo per chiudere una parentesi e poi aprirne un'altra. Ingrediente fondamentale saranno poi le tue decisioni in materia **economica**.

Toro dal 21/4 al 20/5

La configurazione odierna mette sempre più in evidenza il tuo desiderio di dare una scossa alla tua vita, impegnandoti per sbloccare qualcosa nel **lavoro**. Hai tanta energia a disposizione e la cosa migliore sarà investirla in un compito che ti metta veramente in luce non solo per il tuo spirito di intraprendenza ma anche per l'originalità con cui risolvi le situazioni. Inizia a escogitare la mossa.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

La Luna continua a favorirti in **amore**: la cosa è di ottimo auspicio per rendere questa domenica piacevole e riposante. Ci sono nell'aria vari elementi di tensione che tendono a ingarbugliare un po' le cose, creando qua e là degli attriti. Ma tu con la tua leggerezza non avrai difficoltà a scavalcare con una sorta di saltello ogni tipo di contrarietà, individuando subito la soluzione più piacevole.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Nel pomeriggio, l'ingesso della Luna nello Scorpione ti invita a rilassarti, a canalizzare le tue energie in maniera creativa e seguendo il filo del piacere, che ti porterà dritto tra le braccia dell'**amore**. La tua emotività potrebbe enfatizzare alcune percezioni, destando qualche dubbio che rischia di invadere i tuoi pensieri. Tu abbandonati ai sentimenti, divertendoti anche di eventuali capricci.

Leone dal 23/7 al 23/8

Nel pomeriggio, con l'ingresso della Luna in Scorpione, potresti sentirti combattuto tra il desiderio di intimità che ti spinge a chiuderti in una situazione protetta e un lato che fa leva sul tuo potenziale istrionico. Questo ti induce a metterti in mostra, comportandoti in maniera passionale e teatrale, attirando gli sguardi su di te. Ma, in entrambi i casi, è sempre l'**amore** a dirigere le danze.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Per una volta il gioco di tensioni non ti riguarda, anzi. I pianeti ti sono favorevoli, ti aiutano a trovare una tua dimensione protetta e un po' defilata, dalla quale hai modo di osservare le cose senza rimanere incastrato in eventuali conflitti. La configurazione ti aiuta a rendere meno invasivi i problemi e le difficoltà, l'**amore** è facilitato e tutto fluisce. Confida nella saggezza del partner.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La configurazione odierna è un po' più complessa e disordinata, rinuncia a trovare il bandolo della matassa e lasciati vivere, approfittando della presenza nel tuo segno della Luna, che ti confida i segreti dell'intuito. Tra i quali c'è anche il bisogno di dare più spazio non solamente al cuore ma anche al corpo e alla sensualità. In serata riserva all'**amore** il posto d'onore: non potrai sbagliare.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Nel pomeriggio la Luna diventa tua ospite e ti aiuterà a trovare una connessione migliore con le tue emozioni. L'**amore** guadagna forza e protagonismo, investendoti anche con un aspetto passionale, che potrebbe smuovere e trasformare alcuni tuoi equilibri, facendoti perdere eventuali riserve di cui non vedi più l'utilità. È in atto un processo intenso di rinnovamento interiore, evita di interferire.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

La configurazione odierna porta in sé una sorta di piccola sfida, che ti invita a cimentarti in qualche attività fisica, non solo per scaricare l'energia in eccesso ma per poi metterla in circolazione e rinvigorire la tua **salute**. Questa dinamica è preziosa perché costituisce una sorta di allenamento, una preparazione che ti consente di arrivare in forma alla settimana lavorativa che inizia domani.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Apri la domenica agli amici, rendendoti disponibile agli inviti e magari prendendo tu stesso l'iniziativa per coinvolgere chi vuoi in un momento piacevole. La configurazione mette in evidenza le tue molteplici risorse, alcune delle quali non hai avuto ancora modo di metterle a frutto. Adesso si tratta di investire su di te, mettiti in ascolto e preparati anche a scelte **economiche** per valorizzarti.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Con l'arrivo della Luna in Scorpione nel pomeriggio, il desiderio di metterti in valore diventa più netto e ti spinge a uscire dalle abitudini per darti maggiore visibilità. A questo contribuiscono anche le conferme che stai ricevendo in **amore**, che smuovendo in profondità l'immagine e la visione che hai di te stesso favoriscono il processo di trasformazione in corso. Piccoli imprevisti in arrivo.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Approfitta dei numerosi stimoli che potrai ricevere dall'ambiente e dalle persone che fanno parte del tuo universo, che contribuiscono a rendere un po' insolita questa tua domenica. Il Sole, e poi nel pomeriggio anche la Luna, in un segno d'acqua ti fa sentire a tuo agio, favorendo la dimensione emotiva e di conseguenza moltiplicando le tue energie. L'**amore** resta il motore principale, alimentalo!

Il grillo parlante

di Roberto Gervaso

La Callas e Onassis/2

Maria Callas non aveva fatto i conti con l'obesità, la sua vera ossessione. Temeva di essere derisa dagli amici e dai compagni di lavoro e questo la spinse a isolarsi da tutto e da tutti. Gli attacchi di bulimia si fecero sempre più frequenti e violenti e lei, per un anno e mezzo, non uscì di casa. Studiava canto dalla mattina alla sera e spesso anche la notte, e se la Hidalgo non l'avesse fatta scritturare dall'Arena di Verona, la sua carriera non avrebbe forse avuto seguito.

Il 3 agosto 1947 debuttò nella Gioconda di Ponchielli con il nome d'arte di Callas, più orecchiabile di quello lungo ed esotico di Kalogeropoulos. Il pubblico la applaudì, molti critici la lodarono, ma qualcuno giudicò la sua voce non così "bella". Chi, meglio degli altri, ne colse l'originalità e il fascino fu il maestro Tullio Serafin che, sceso dal podio dell'Arena, non solo si congratulò con lei, ma le offrì il ruolo di Isotta nell'opera wagneriana che, di lì a poco, sarebbe andata in scena alla Fenice di Venezia. In due anni Maria cinse le tempie di allori sempre più folti e prestigiosi e cominciò a prendere forma quel mito che sarebbe clamorosamente esploso negli anni Cinquanta.

Con il successo, la cantante conobbe anche l'amore, se di vero amore si trattò. Giovanni Battista Meneghini non era un Adone né un principe azzurro. Veronese di lombi e di accento, aveva una piccola fabbrica di laterizi, che gli garantiva una discreta agiatezza, e una grande passione: la lirica. Quando incontrò Maria era sulla sessantina: avrebbe potuto esserne padre. E, in un certo senso, lo sarà. Se non fu un colpo di fulmine, fu un'intesa immediata e, forse, calcolata, fra una soprano e un melomane, fra una donna insicura di sé e bisognosa di protezione, e un uomo disposto non solo ad assicurargliela, ma anche a garantirla professionalmente. Sarebbe diventato il suo impresario e si sarebbe occupato a tempo pieno di lei e delle sue tournée. Un sodalizio sentimentale e, al tempo stesso, una ditta che, avrebbe reso ricca la coppia, sottraendo la Callas alle voraci grinfie di agenti esosi e senza scrupoli. L'unione fu un ottimo investimento per entrambi, al punto che Meneghini vendette l'azienda per dedicarsi ai nuovi compiti di manager. Quando impalmò Maria, nel 1949, e negli anni successivi, il legame si consolidò, Gianbattista si rivelò un negoziatore di contratti abile, pignolo, esigente. Riusciva a spuntare il massimo compenso e di questo Maria gli era grata (non era una donna d'affari e chiunque avrebbe potuto ingannarla).



"Qual era il segreto della Callas?" si domanda, rivocandone la figura, Giovanni Cavallotti. Da dove veniva la suggestione che la sua voce esercitava? Sotto il profilo strettamente musicale, la risposta la diede Teodoro Celli. La sua tesi era all'incirca questa: la voce di Maria aveva un'estensione enorme (poco meno di tre ottave), ma non era omogenea e non la si poteva assegnare a nessuna delle tre categorie in cui si usa dividere i soprani. Non era né un "soprano leggero" né un "soprano lirico" né un "soprano drammatico". Era tutto questo, e qualcosa di più. Celli coniò per lei la definizione di "soprano drammatico d'agilità".

A rendere, se possibile, ancora più maliosa l'ugola di Maria sarà il suo nuovo aspetto. Dopo una cura dimagrante drastica e misteriosa, perse trenta chili. La matrona si trasformò in silhouette, e quella ch'era solo una grande soprano, diventò una bella donna. Norma, Violetta, Medea non erano più le badiali eroine della leggenda e della storia, ma anche reincarnazioni artistiche piacenti e piacevoli e nei contesti più appassionati, anche sexy.

IL GRILLO PARLANTE

Il migliore alleato del matrimonio è l'interesse. Il peggiore, l'amore.

Il Messaggero
FONDATO NEL 1878
DIRETTORE RESPONSABILE: Guido Boffo
DIRETTORE EDITORIALE: Massimo Martinelli

VICEDIRETTORI: Barbara Jerkov, Alvaro Moretti
COORDINAMENTO SEZIONE CARTA: Marco Gorra (Responsabile), Tiziana Testa (Vice)
COORDINAMENTO SEZIONE WEB: Guglielmo Nappi (Responsabile), Costanza Ignazzi (Vice)
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Guido Boffo

PRESIDENTE: Francesco G. Caltagirone
AMMINISTRATORE DELEGATO: Azzurra Caltagirone
CONSIGLIERI: Alessandro Caltagirone, Marco Torosantucci, Alvise Zanardi
DIRETTORE GENERALE: Alvise Zanardi

IL MESSAGGERO S.P.A. Sede legale Via del Tritone, 152 - 00187 Roma - Tel. 0647201 © Copyright Il Messaggero S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati. PIEMME S.P.A. - CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06377081. Registrazione R.S. Tribunale di Roma n. 164 del 19/6/1948 STABILIMENTI STAMPA DE «IL MESSAGGERO»: Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura 140, Roma; Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre Tel. 041665111; Se. Sta S.r.l., viale delle Magnolie 23 - Z. I. - Bari

La tiratura di sabato 13 luglio 2024 è stata di 72.775 copie

Certificato ADS n. 9307 del 06/03/2024

Sport



CICLISMO, IL TOUR

Pogacar stacca tutti Vingegaard a 39" Ciccone è quinto

Tadej Pogacar vince il primo arrivo in salita sui Pirenei e rafforza la propria maglia gialla: Vingegaard gli cede altri 39". Il corridore sloveno ha attaccato negli ultimi 4 km di Pla d'Adet: grande prova di Giulio Ciccone, che chiude in quinta posizione e resta nella top 10.

ORDINE D'ARRIVO 14ª tappa (Pau-Saint Lary Soulan, 151.9 km): 1. T. Pogacar (Slo) in 4h01'51", media 37.6 km/h; 2. J. Vingegaard (Dan) a 39"; 3. R. Evenepoel (Bel) a 1'10". **CLASSIFICA**: 1. T. Pogacar (Slo) in 56h42'39"; 2. J. Vingegaard (Dan) a 1'57"; 3. R. Evenepoel (Bel) a 2'22". **OGGI**: Loudenvielle-Plateau de Beille, 197.7 km.

Fax: 06 47887668
e-mail: sport@ilmessaggero.it

Domenica 14 Luglio 2024
www.ilmessaggero.it

TENNIS

PROVACI ANCORA JASMINE



KO COME AL ROLAND GARROS Jasmine Paolini delusa: si è fermata a un passo dal successo come a Parigi, quando si arrese a Iga Swiatek



▸Paolini battuta nella finale di Wimbledon (6-2 2-6 6-4): Krejcikova in trionfo
L'azzurra: «Ora sono delusa, ma tornerò a sorridere. Giocare qui è pazzesco»

Certo, fa rabbia, e Jasmine Paolini trattiene a malapena le lacrime, dopo aver perso la seconda finale Slam consecutiva, dall'8 giugno al Roland Garros contro Iga Swiatek a ieri a Wimbledon contro Barbora Krejcikova. Anche se da prima italiana di sempre a giocarsi il titolo nel Tempio e nuova eroina del pubblico. Anche se, stavolta, cede davvero per un soffio dopo la partenza ad handicap e la struggente rincorsa. Ma il sorriso di mamma Jacqueline ravviva il Centre Court tutto e deve servire da bussola per il futuro di questa fantastica 28enne.

SUPER JAS

Un anno fa la Paolini era 44 del mondo e da domani è 5: nessuno l'avrebbe mai pronosticata così grande, partendo dagli appena 163 centimetri, fino a diventare di forza, di testa, di varietà di gioco, di coraggio, la prima finalista dell'accoppiata nobile Parigi-Londra dopo Serena Williams nel 2016 (nell'élite degli ultimi 25 anni con Graf, Venus Williams ed Henin), stupendo soprattutto sulla sacra erba dello sport dove s'è presentata col record di 0-3 ed ha infilato Sorribes Tormo, Minnen, Andreescu, Keys, Navarro e Vekic, arrendendosi sotto il traguardo per 6-2 2-6 6-4 dopo quasi 2 ore alla coetanea di Brno. L'ennesima protagonista di qualità della scuola ceca, regina 3 anni fa del Roland Garros e poi 1 del mondo di doppio, seconda di classifica più alta (n. 32) a firmare i Championships dopo la connazionale Vondrousova (32) dodici mesi fa, l'ottava regina diversa degli ultimi 8 anni.

COMMOSSA DEDICA DELLA VINCITRICE A NOVOTNA SCOMPARSA NEL 2017 «È LA MIA ISPIRATRICE, MI MANCA: MI CONVINSE LEI A CONTINUARE»

SERVIZIO

Forse è come suggerisce Ivan Ljubicic, già numero 3 del mondo e coach di Federer: «La differenza l'ha fatta il servizio». È così nel primo set, dominato, e nel terzo, soprattutto col game del 5-3 dopo il decisivo break, e poi nel drammatico ultimo game, con le prime di battuta che decretano il 73% di punti (contro il 61% della toscana). Barbora ce la fa e non riesce a crederci sotto gli occhi di Martina Navratilova, la magica mancina di Praga che scappò dall'ex Cortina di ferro. Nel nome di un'altra grande ceca, Jana Novotna, che sfatò il tabù Championships dopo aver perso due finali ed aver pianto sulla spalla della duchessa di Kent, divenne la mentore/coach di Krejcikova, per cedere però a un male incurabile. «Dopo gli juniores, non sapevo cosa fare, se diventare pro o studiare. Andai a casa di Novotna, le lasciai una lettera, lei mi disse che avevo talento, consigliandomi di provarci. Prima di morire mi ha detto: "Continua e vinci uno Slam". Ce l'ho fatta a Parigi, ed è stato un momento incredibile. Non avrei mai immaginato di essere con lo stesso trofeo che lei ha vinto nel 1998». Forse, come suggerisce la coach e talent tv, Barbara Rossi: «Sul 3-3 del terzo set, la Paolini doveva essere più coraggiosa, invece ha fatto un passo indietro». Come dicono i 28 vincenti e i 37 errori gratuiti di Barbora, per evitare che il gioco passasse a Jasmine. A rischio di infarto del suo clan sul 5-4 quando serve per i Championship, va 30-0 con due prime, con tre errori deve fronteggiare una terrificante palla-break che annulla con la prima di battuta, manca un primo match point sballando di rovescio, deve cancellare un seconda palla del 5-5 che riaprirebbe il match tirando il dritto e poi al terzo match point decide col servizio.

IL SOGNO CONTINUA

Di sicuro Jasmine non finisce qui: per lei garantiscono il credo del lavoro e dei miglioramenti, l'intelligenza e la freddezza anche nel dire sul campo, a caldo: «Vedere questo stadio pieno è un sogno realizzato. Oggi sono un po' triste ma cercherò di continuare a sorridere perché da bambina guardavo in tv le finali di Wimbledon tifando per Federer. Giocarne una è pazzesco. Mi sono goduta ogni momento. Grazie a tutti, proprio tutti, quelli che rendono possibile questo torneo. Il pubblico è stato incredibile, sentire il vostro affetto è stato pazzesco come gli ultimi due mesi. Grazie al mio team, la mia famiglia, a tutti quelli che mi hanno sostenuto sempre. Senza di loro non sarei qui. Vi voglio bene». La ripartenza è già iniziata.

Vincenzo Martucci

JAS SI PORTA A CASA 1,6 MILIONI DI EURO

Premi stellari a Wimbledon: Paolini intasca 1,6 milioni di euro, Musetti 851 mila, Sinner 442 mila, Berrettini 110 mila



MELONI: «HAI ACCESO I CUORI DEGLI ITALIANI CON GRINTA E PASSIONE»

La premier Giorgia Meloni ha postato i complimenti alla toscana: «Orgogliosi di Jasmine Paolini. Prima tennista italiana a raggiungere la finale a Wimbledon. Nonostante la sconfitta hai acceso i cuori degli italiani, riuscendo a trasmettere grinta e passione a tutti noi che ti abbiamo sostenuta»

I suoi prossimi impegni

Sarà ai Giochi per singolare e doppio

Berrettini, Fognini e Napolitano sono in gara da domani sulla terra di Gstaad; ad Amburgo ci sono Sonego e Darderi (di fronte al primo turno) Arnaldi e Cobolli; Nadal rientra a Baastad dove ha cancellato l'iscrizione Jannik Sinner. L'altoatesino, dopo la mini-vacanza in Sardegna con la collega russa Anna Kalinskaya, si allena a Montecarlo come Musetti (compagno di doppio all'Olimpiade), Jasmine Paolini si prende anche lei qualche giorno di riposo prima di volare a Parigi con la squadra per i Giochi dove oltre al singolare punterà a una medaglia in doppio insieme a Sara Errani.

LA SFIDA MASCHILE

Oggi Alcaraz contro Djokovic In tribuna la principessa Kate che ritorna tra il pubblico



INSIEME Kate Middleton e il principe William a Wimbledon nel 2022

Che altra diavoleria inventerà oggi Belzebù-Djokovic per la finale Slam numero 37, a 37 anni, 37 giorni dopo l'operazione al menisco? In palio a Wimbledon, con in tribuna ad assistere la principessa Kate che sarà tra il pubblico dopo la malattia, contro il 21enne Carlos Alcaraz che 12 mesi fa l'ha superato sempre in finale dopo 4 ore e e 42', c'è tantissimo: l'ottavo sigillo (in 10 finali) eguaglierebbe il record di Roger Federer e rilancerebbe con un colpo solo la stagione a bocca asciutta, verso l'oro olimpico a Parigi. L'unico trionfo importante che manca al 24 volte campione Majors. Difficilmente contro l'erede di Rafa Nadal replicherà le 55 discese a rete della semifinale contro Musetti per mettere pressione all'avversario. Che, anche se più giovane numero 1 di sempre (a 19 anni), ha già l'esperienza e la fiducia di 3 finali in 3 Slam (US Open 2022, Wimbledon 2023, Roland Garros 2024). Ci ha già provato l'anno scorso ed ha sperimentato il micidiale passante di rovescio dell'allievo di Juan Carlos Ferrero. Più probabile che Nole I di Serbia insista su servizio-risposta-estenuanti palleggi da fondo per allungare il match ed aumentare la tensione sull'esuberante Carlitos. Il quale, l'anno scorso al Roland Garros, da favorito come oggi, si bloccò per i crampi. Ma dopo le due sconfitte di Cincinnati e Torino cerca il riscatto più eclatante.

V.M.

ATLETICA

Jacobs, ultime prove verso le Olimpiadi A Rieti corre in 10"17, oggi altri due test

RIETI Scatta, tiene il passo di chi prova a scappare, lo supera nel finale e vince in pieno controllo in 10"17. Sono i 100 metri di ordinaria amministrazione di Marcell Jacobs, che manda così in archivio la prima prova generale di Olimpiadi allo Stadio "Raul Guidobaldi" di Rieti. Il campione olimpico ed europeo vince la sua batteria davanti al canadese Jerome Blake (10"23) con un soffio di vento contrario (-0,3 metri al secondo), mentre nell'altra batteria (+1,2 di vento) in due piazzano un tempo migliore: il cinese Zhenye Xie che vince in 10"05 e il canadese Andre DeGrasse in 10"13. Si torna in pista oggi pomeriggio con due gare di semifinale alle 18.20 e poi la finale un'ora e mezzo dopo, alle 19.55. È lo schema scelto dal guru della velocità su pista Rana Reider, che da inizio maggio ha eletto l'Olympic Training Camp di Rieti a proprio quartier generale per allenare i suoi velocisti all'appuntamento con le Olimpiadi di Parigi che inizieranno il 26 luglio.

PROVE GENERALI

Nel mitico impianto del capoluogo sabino, teatro nel settembre 2007 del record del mondo sui 100 metri di Asafa Powell con 9"74, ieri è andata in scena la prima parte di una vera e propria simulazione delle gare olimpiche, con i velocisti del gruppo di Reider schierati in pista insieme alla squadra della 4x100 della Cina, altra "ospite" di Rieti per la preparazione. Le due batterie sono state inserite come gare a invito all'interno dei Campionati Regionali Juniores e Promesse organizzati dalla Fidal Lazio e dalla Studentesca Andrea Milardi, dando la possibilità di andare in pista con i plurititolati velocisti anche a 3 atleti juniores: i reatini Riccardo Caccamo e Jacopo Capasso, che hanno corso entrambi in 10"72 e il molisano Danilo Parisi (10"76). La presenza di Jacobs e degli altri campioni ha trascinato al Guidobaldi almeno 500 spettatori che, in barba alle temperature roventi, si sono riversati sugli spalti per assistere alla gara. Nella prima batteria ha vinto il cinese Xie in 10"05, personale stagionale, davanti al canadese Andre DeGrasse, oro sui 200 e bronzo sui 100 alle Olimpiadi di Tokyo. Il pezzo forte della giornata era ovviamente la seconda batteria, con Marcell Jacobs piazzato in quarta corsia. In quinta il canadese Jerome Blake è uscito forte dai blocchi, provando un allungo nei primi 40 metri. Una spinta che ha portato alla reazione di Jacobs che ha agganciato il rivale sugli 80 metri, per poi rilasciare e chiudere davanti a tutti. Atteggiamento conservativo e prudente, anche perché dopo il traguardo proprio il canadese ha fatto tremare il suo staff per un dolore al polpaccio sinistro. Allarme rientrato dopo pochi minuti. Oggi si proverà spingere di più, simulando proprio quegli intervalli che gli atleti troveranno a Parigi, dove sono previsti i turni preliminari e batterie sabato 3 agosto, semifinali e finali domenica 4 tra le 20 e le 22. Parte da Rieti l'assalto di Jacobs alla sua seconda medaglia d'oro olimpica.



IN SCIOLTEZZA Marcell Jacobs, 29 anni, ieri nello sprint di Rieti (foto FIDAL)

MARCELL GESTISCE IN TOTALE CONTROLLO E SI IMPONE SU BLAKE NELLE GARE ODIERNE CERCHERÀ DI SPINGERE DI PIÙ: PARIGI È VICINA

Emanuele Laurenzi

LE STRATEGIE

SOULÉ VOTA ROMA SFIDA AL LEICESTER

▶L'argentino preferisce la destinazione giallorossa ai neopromossi in Premier Tocca ai Friedkin accontentare la Juventus che valuta l'attaccante 35 milioni

ROMA Il primo passo c'è stato. Matias Soulé vota Roma. Ghisolfi incassa il sì dell'argentino e ora avrà modo e tempo (non molto in verità) per formulare un'offerta che possa convincere la Juventus a lasciar partire l'asso argentino per farlo restare in Italia. Il timore di un boomerang alla Continassa è dietro l'angolo. Ma nella bilancia dei *desiderata*, Koopmeiners pesa più del ragazzino di Mar del Plata e allora tanto vale mettersi alla finestra e aspettare l'offerta giallorossa. Quella del Leicester, neopromosso in Premier, non soddisfa: 20 milioni più 5 di bonus non bastano per il via libera di Giuntoli che ne chiede 35. Ghisolfi ufficialmente ancora non si è mosso. Ma se i Friedkin erano disposti a spendere 25 milioni per Chiesa, vien da sé come la trattativa per Soulé possa avere proprio questa base di partenza. Con due differenze fondamentali: 1) Il nazionale azzurro non è ancora oggi convinto della destinazione a differenza del 21enne sudamericano che sarebbe entusiasta di raggiungere Roma 2) Gli ingaggi: con Chiesa (che potrebbe riaprire ai giallorossi soltanto se l'affaire-Soulé non andasse in porto) si partirebbe dai 6 milioni in su, mentre con Matias, considerando che nella stagione scorsa ha guadagnato 300mila euro, lo stipendio oscillerebbe intorno ai 2, benefit inclusi. Differenza notevole.

IL CLUB INGLESE HA OFFERTO 20 MILIONI PIÙ 5 DI BONUS DDR NON VORREBBE SACRIFICARE EL SHAARAWY

LA TRATTATIVA

L'impressione è che il prezzo giusto possa essere quello di 30 milioni con l'inserimento degli immancabili bonus a meno che la Juventus non riesca a inserire una percentuale del 10-15% sulla futura rivendita del ragazzo. A quel punto, il prezzo si abbasserebbe. Discorsi prematuri. De Rossi non può far altro che attendere. Ma quella di Soulé è una sua precisa richiesta alla quale si è aggiunta - nei limiti del possibile - la volontà di non sacrificare El Shaarawy (obiettivo di Motta). Ghisolfi, insieme alla Ceo Souloukou e ai Friedkin, vogliono provare ad accontentarlo. Matias, infatti, rappresenta il prototipo dell'investimento che hanno in mente: giovane, di talento, ingaggio basso e futuribile. A Trigoria non è passato inosservato come nell'ultima stagione tra gli Under 21 dei Top 5 campionati europei, l'argentino sia stato primo per duelli offensivi, passaggi chiave, tiri assistiti, passaggi lunghi e passaggi filtranti e secondo per tiri, intercetti, passaggi nell'area di rigore, dribbling, gol (11) e precisione nei cross (fonte @datamb).

IDEE TATTICHE

La collocazione in campo, vista la presenza in rosa di Dybala (e Baldanzi), non sarebbe un problema. Sarebbe paradossale il contrario, come se ai tempi di Franco Sensi, la Roma non avesse preso Cassano perché in rosa c'era già Totti. De Rossi si augura di avere di questi "problemi". Perché per uno preparato come Daniele (che oggi ha concesso un giorno di riposo al gruppo), le soluzioni non mancherebbero. A partire dalla più semplice, forse la più logica. Ossia quella di far giocare nel 4-3-3 un mancino, anche se al Frosinone ha giostrato quasi sempre a destra, a sinistra. Senza dimenticare poi che Dybala il 15 novembre festeggerà 31 anni, non garantisce 50 partite in stagione ed è all'ultimo anno di contratto. Ma le variabili non mancano: in un 4-2-3-1, ad esempio, potrebbero giocare tranquillamente insieme con Paulo centrale e Soulé a destra. Senza considerare l'idea che frulla da tempo in testa a De Rossi. Ossia quella d'impiegare Paulo come falso nueve (alla Totti). Lo scorso anno quando gli venne chiesto, rispose con un sorriso: «Ci ho pensato, eccome se ci ho pensato. Però servono giocatori esplosivi, di gamba, che sappiano attaccare la profondità». In poche parole, l'identikit di Soulé.

Stefano Carina





OBIETTIVO A sinistra Matias Soulé, attaccante della Juventus, reduce dall'esperienza al Frosinone. Sopra Daniele De Rossi e Florent Ghisolfi

LE MOSSE

Ghisolfi fa spazio per De Rossi Risparmiati 30 milioni d'ingaggi

ROMA Tra poco più di un mese e mezzo il mercato chiuderà, ma buona parte del lavoro in uscita è stato già completato. Ghisolfi, a stretto contatto con la Ceo Souloukou, sempre in prima linea sulle operazioni di mercato, è già riuscito a liberarsi di gran parte di quei calciatori che non erano più funzionali al progetto. Tra questi c'erano anche quelli a fine prestito o a fine contratto. Ad oggi, il nuovo ds, non ha più a libro paga ben nove giocatori, ai quali a breve si aggiungerà anche Aouar con le valigie in mano e un biglietto per Gedda. Praticamente chiusa la trattativa con l'Al Ittihad di Blanc dalla quale la Roma incasserà 15 milioni bonus compresi (una plusvalenza totale perché acquistato a parametro zero) e risparmierà 3 milioni di ingaggio. In uscita anche Karsdorp che potrebbe trovare posto in Turchia al Besiktas o al Trabzonspor per un risparmio di 2,2 milioni pari al salario e potrebbero entrare anche 3 milioni per il cartellino. Tra i nove addii, l'ultimo è quello di Belotti che, tornato dall'esperienza in prestito alla Fiorentina, è stato ceduto a titolo definitivo al Como per quattro milioni e un ingaggio in meno di 2,8. Con lui hanno definitivamente salutato Trigoria anche Rui Patricio (3 milioni di ingaggio), Huijsen (800mila euro), Llorente (2,7), Kristensen (2), Spinazzola (3), Renato Sanches (3,6), Azmoun (1,7) e Lukaku (7,5). Il risparmio totale sul monte salari tra cessioni e fine prestiti o contratto si aggira intorno ai 30 milioni. Ma non finisce qui. Restano in bilico Smalling, Abraham, Bove e Zalewski, calciatori che hanno però mercato.

PROCEDE SPEDITO IL RESTYLING FINANZIARIO DELLA SOCIETÀ I PROSSIMI A PARTIRE ABRAHAM E KARSDORP

RIVOLUZIONE

Una ristrutturazione che alleggerisce uno dei monti stipendi più alti della Serie A e che ora ha creato lo spazio necessario (numerico ed economico) per completare la rosa. De Rossi attende un secondo portiere (favorito Bodart), un terzino destro, un centrale, un altro esterno sinistro che faccia rifiatare Angeliño (Dahl è vicinissimo), un altro centrocampista, un esterno offensivo (Soulé è il sogno), una punta qualora la trattativa tra Milan e Roma per Abraham dovesse andare in porto e almeno un altro attaccante di riserva. A conti fatti, 7-8 elementi.

Gianluca Lengua

L'intervista

Il difensore si è infortunato subito ma ha fiducia nella nuova stagione
È un idolo dei tifosi: «Andati via tanti big, però i leader li abbiamo»

Mario Gila



«REAL, NO GRAZIE RESTO QUI: CREDO IN QUESTA LAZIO»

Lancia le stampelle, zoppica, ma non perde mai il sorriso. Mario Gila è ad Auronzo, fermo per un maledetto infortunio rimediato alla prima sgambata di raduno a Formello: «Una sfortuna chirurgica. Una scivolata mi ha preso l'alluce e si è fratturato. Ora però non ho alcuna intenzione di piangermi addosso, voglio rimettermi in piedi subito, recuperare prima delle quattro settimane previste di stop. Accorcerò i tempi, ne sono certo».

Anche perché può essere penalizzante saltare la preparazione con un nuovo tecnico.

«È dura, ma io non mi abbatto. Tornerò ancora più forte e voglioso in gruppo. Mostrerò le mie qualità e mi adatterò al nuovo gioco».

Per tornare subito titolare nella Lazio?

«È una nuova stagione con un altro tecnico. Nel 2024 ho fatto bene, ne sono orgoglioso, ma poi il mister decide chi sta meglio e si riparte da zero. Io ora ho questo gap, correrò il doppio per riprendermi il mio posto».

Con Sarri ci ha messo oltre un anno e mezzo.

«Io sono uno che guarda sempre il bicchiere mezzo pieno. I mesi più bui, quelli dell'ambientamento in cui non vedevo mai la luce, mi hanno aiutato e fatto diventare più maturo. Potevo bruciarmi, invece alla fine nulla succede per caso, e quindi non può essere negativo nemmeno che non ho giocato per tanto tempo. Faceva parte del mio destino, di un percorso scritto. Sono contento».

È esploso nei mesi più duri di Mau, si è confermato con Tudor.

«L'anno scorso è stato tosto sotto ogni punto di vista per la Lazio. Dopo tre anni non riuscivamo più a dare quello che chiedeva Sarri ed eravamo entrati in una spirale negativa. Il tecnico ha deciso di andare via e me lo aspettavo. Mi ha stupito invece il passo indietro del mister croato perché avevamo ottenuto ottimi risultati sino a fine campionato. Da entrambi però mi porto dietro un bagaglio immenso».

Si sente già il leader di questo giovane gruppo?

«La sofferenza mi ha forgiato come un guerriero. Leader è una parola enorme, ma posso trasmettere il mio veleno, che a volte può mancare ai compagni più grandi dopo tanto tempo. Loro mi trasferiscono invece la calma, l'esperienza che io non ho. È uno scambio reciproco. Ora altri giovani sostituiranno campioni come Milinkovic, Immobile, Luis e Felipe Anderson. Questo progetto mi piace, deve generare entusiasmo e va fatto capire a chi è più scettico. La scorsa stagione non è stata cattiva con il piazzamento in Europa League, ma dobbiamo fare meglio».

È diventato un beniamino dei tifosi, che aspettano ormai da decadi il nuovo Nesta.

«Il paragone è ingombrante, sarei folle a mettermi questa pressione da solo. Di Nesta ce n'è stato uno, un idolo indiscusso. Non so se diventerò mai come lui, preferisco essere Gila, o Super Mario».

Si respira un clima teso, i laziali hanno bisogno di nuovi punti di riferimento. Lei promette di diventarlo?

«Assolutamente sì, io non mi muovo da qui, anche se il Real vanta un diritto e sono arrivate proposte. Il club crede in me e io credo nella Lazio».

Se fosse in Baroni, chi farebbe capitano?

«Patric, Cataldi, Marusic, Romagnoli, hanno una grande personalità e lo meritano. Sarà difficile per il mister scegliere, ma tutti lo accetteremo. La fascia poi è solo un pezzo di stoffa, dentro questo spogliatoio ci sono tanti leader senza nulla sul braccio».

Lotito ha posto come obiettivo stagionale l'Europa. Impossibile la Champions?

«Quando c'è un cambio generazionale in una squadra, bisogna avere pazienza. I nostri tifosi sono ambiziosi e pretendono tanto, ma sono arrivati nuovi ragazzi, che devono adattarsi. Il progetto è serio, anch'io spero nel quarto posto, ma bisogna essere realisti, andare avanti di partita in partita, senza porsi alcun limite, ma nemmeno un traguardo sproporzionato».

Chi è l'attaccante più forte che ha affrontato?

«In allenamento senz'altro Benzema, in partita Musiala a Monaco. Nei piccoli spazi, è un alieno».

Quanto peserà l'eredità dei 207 gol di Immobile su Noslin e Castellanos?

«Ciro è una leggenda, è stato tutto. Loro devono aspirare a raggiungerlo, ma senza portarsi dietro un macigno. Ognuno ha il suo stile, va dimostrato serenamente, ci vorranno anni per portarsi a quel livello».

Un giorno vestirà la maglia della Nazionale spagnola, che nelle prossime ore potrebbe vincere l'Europeo?

«È il mio sogno e lo coltiverò fin quando non smetterò. Sarebbe stato bello già essere in questa selezione che, secondo me, batterà l'Inghilterra e alzerà il trofeo. È la più forte, la favorita per ciò che ha mostrato sino adesso, anche se in una partita secca nulla è scontato»

Perché nel nostro paese invece non nascono più Yamal?

«Ho in famiglia un esempio di un piccolo che sta crescendo qui. I vivai nelle scuole italiane pensano troppo alla tattica e non fanno divertire i bambini. A quell'età devono essere liberi per esprimere il proprio talento. In Spagna si privilegia l'estro. Yamal a 16 anni ha la testa sgombra, si diverte in un Europeo come se stesse giocando in un oratorio, senza nessuna preoccupazione. Certo, poi è un fenomeno, non nasce tutti i giorni uno così, ma tutto parte dal divertimento».

Chi sarà la sorpresa della Lazio di quest'anno?

«Spero possa essere Pellegrini perché ha un potenziale incredibile, ma anche Isaksen, non avete ancora visto nulla di ciò che è in grado di fare col pallone in campo».

Alberto Abbate

SPAGNOLO
Mario Gila è nato a Barcellona il 29 agosto del 2000. Nonostante l'anima catalana, dopo aver mosso i primi passi nelle giovanili dell'Espanyol passa al Real Madrid, dove si mette in mostra con l' U19. Il 22 luglio 2022 diventa un calciatore biancoceleste. Con la maglia della Lazio, in due stagioni ha collezionato 41 presenze in totale, senza siglare nessun gol.

> «SONO SEMPRE POSITIVO, NONOSTANTE IL KO CONTO DI RIDURRE LO STOP A 3 SETTIMANE PER ESSERE TITOLARE. IO COME NESTA? NO, SONO SUPERMARIO»

> «CHAMPIONS? CI SPERO MA SERVIRÀ PAZIENZA CON IL NUOVO CICLO IO VOGLIO CONQUISTARE LA MIA NAZIONALE, CHE ORA VINCERÀ L'EUROPEO»

IL MERCATO

Ecco Tavares: sbarca oggi ad Auronzo Ultimatum a Greenwood. No a Martial

dal nostro inviato

AURONZO Quarto colpo dritto in ritiro. Finalmente oggi Nuno Tavares sarà sotto le Tre Cime di Lavaredo, conoscerà i compagni e assisterà alla prima uscita della sua nuova squadra nell'amichevole contro la rappresentativa locale dell'Auronzo alle 18. Ieri il terzino sinistro è sbarcato nella capitale, ha sostenuto gli esami di rito, ha visitato Formello e firmato il contratto da 2 milioni (a salire), che lo legherà sino al 2029 alla Lazio. Era stato raggiunto da giorni l'accordo con l'Arsenal per il prestito con obbligo di riscatto a 5 milioni più il 20% sulla futura rivendita e 4 milioni di bonus, ma giovedì il ds Fabiani ha dovuto sciogliere l'ultimo nodo delle commissioni e sventare l'assalto in extremis del Betis, dopo i tentativi di Napoli, Marsiglia e Torino. Ecco finalmente il terzino sinistro: «Scoprirete quanto è forte», ha assicurato Baroni in albergo e a diversi tifosi con cui ha avuto già qualche contatto. Classe 2000, 184 centimetri d'altezza, esterno di spinta fisico ed esplosivo. Saranno fondamentali i suoi assist sull'out mancino, ma Nuno dovrà riscattare le ultime due stagioni in chiaroscuro.

AFFARE SUL FILO PER IL 4-3-3

Ora a sinistra però uno è di troppo: «Non sono finiti i tagli», si è lasciato scappare infatti Lotito, e non si riferiva solo agli esuberi Kamenovic, Fares (già fermo con Andre Anderson), Basic, Akpa e Cancellieri (sondato dal Genoa di Gilardino). A Hysaj è stato dato il cartellino in mano. Pellegrini si è guardato intorno ma, a sentirlo adesso, sembra pronto a rimanere nella squadra che sognava da bambino: «Abbiamo perso tanti giocatori importanti – le parole ai canali ufficiali – ma ci sono ancora colonne portanti nello spogliatoio. Chi è rimasto dovrà così sentirsi ancora più responsabile verso chi è appena arrivato. Baroni ci sta già facendo spingere tanto, cosa posso dargli lo dirò in privato». Il tecnico sta insistendo parecchio sui tiri in porta, il possesso e il 4-2-3-1. Occhio però a non fossilizzarvi troppo sull'apparenza del modulo provato per la prima volta anche con il trequartista Dele-Bashiru. Si tornerà al 4-3-3, successivamente, se la Lazio riuscirà a regalare a Baroni il sogno Greenwood. L'affare rimane ancora sul filo: il Marsiglia non ha mollato, il Napoli farà sul serio se sbloccherà le uscite in breve tempo. Ecco perché il ds Fabiani, almeno di facciata, sta provando a dare un ultimatum a Mason, che a sua volta non sta forzando la mano con lo United e tergiversando troppo. Serve un colpo così per far rientrare il dissenso verso Lotito, contestato nella Capitale e anche in ritiro con almeno due striscioni nuovi (gli ultimi: «Zarate vale Messi» e «Non sogni, ma soli...te fregnacce») ogni giorno.



PORTOGHESE Nuno Tavares

APPLAUSI PER CASTELLANOS

L'addio di Immobile accolto da re a Istanbul (ma ieri altro commovente post: «Un onore essere stato il vostro capitano») ha alimentato il malcontento, per questo serve Greenwood, al di là dell'evidente aspetto tecnico. Se dovesse sfumare l'esterno, tornerebbero forse in ballo Stengs, Samardzic e non solo. La Lazio continua a giurare e spergiurare che non verrà preso un altro centravanti al posto di Ciro, impossibile arrivare a Vitor Roque, lì ci sono già Noslin e Castellanos, ieri ancora in grande spolvero con tre gol, uno splendido – di testa – con tanto di standing ovation del pubblico. Gira da giorni, smentita l'idea Martial, 28enne svincolato dallo United, forse proposto ma comunque più vicino a Como che ad Auronzo.

Al.Ab.

IL TABÙ INGLESE ALLA PROVA DELLA SPAGNA

▶Alle 21 l'ultimo atto di Euro 24: i britannici cercano un successo che manca dal '66, gli iberici dal 2008 sono specialisti delle finali



TALENTO Lamine Yamal, 17 anni, attaccante della nazionale spagnola

LA VIGILIA

ROMA Si conclude un mese di calcio europeo. A contendersi il titolo nella finale di stasera - alle ore 21 - a Berlino saranno la Spagna del ct De la Fuente e l'Inghilterra guidata da Southgate. Gli occhi e i riflettori saranno orientati specie sul talento di Lamine Yamal, che giusto ieri ha festeggiato i 17 anni e, nell'arco delle ultime settimane, ha dimostrato di poter disporre di un corredo tecnico di alto livello e di un'acclarata nobiltà calcistica. È stato Yamal, dunque, la vera scoperta degli Europei del 2024, che in fondo hanno sorpreso e meravigliato poco - ed emozionato ancora meno. Così Yamal, Morata e Nico Williams proveranno a trascinare la Spagna oltre l'ostacolo degli inglesi, sfruttando anche e soprattutto la fluidità della manovra cui De la Fuente ha educato i propri giocatori. È molto forte, la Spagna - questo va registrato. Solida è la difesa, brillante il centrocampo, sublime a tratti l'attacco, come si è detto. E, certo, non dev'essere un caso che dal 2001 la selezione spagnola abbia vinto le tre finali disputate nei tornei maggiori; e i club spagnoli abbiano trionfato nelle 19 finali - nove in Champions League e dieci in Europa League - nelle quali si sono confrontati con squadre non connazionali. Il dato segnala, quindi, un elevato grado di freddezza e impassibilità degli spagnoli nell'istante cruciale. All'opposto, nei decenni, gli inglesi si sono specializzati nello sfiorare puntualmente il trionfo; quasi

DE LA FUENTE PUNTA SU YAMAL E WILLIAMS SOUTHGATE CERCA IL RISCATTO DOPO IL KO DEL 2021 CON L'ITALIA IN AVANTI C'È KANE

ne avessero cominciato a nutrire una sorta di timore. Dopo il Mondiale centrato nel 1966, quando a concorrere per la classifica dei marcatori erano miti come Eusebio, Pelé e Beckenbauer, la nazionale inglese non ha mai più vinto nulla. Giusto tre anni fa ha raggiunto la finale degli Europei a Wembley, ma l'Italia di Mancini, quasi dovesse eseguire una condanna definitiva, ha alzato la coppa al cielo di Londra. «Per noi sarà un'opportunità di riscatto», ha spiegato Southgate. Oggi la squadra si mostra robusta in alcune finestre delle partite e assai fragile in altre, soprattutto nei momenti in cui soffia il vento dell'incertezza del risultato. Sbanda un po', l'Inghilterra, ecco il punto.

LA FAVORITA

La Spagna appare favorita perché gioca decisamente meglio: più scorrevole, più naturale, più talentuosa, più incline al divertimento che rassegnata alla paura rispetto all'Inghilterra. Poi, d'accordo, gli inglesi possono contare su Kane, su Bellingham, Foden e Saka. È la difesa, invece, a restituire più di una perplessità. A pensarci bene, comunque, l'intero campionato europeo ha suscitato molta titubanza. Delle altre nazionali, dopotutto, tante hanno deluso: a cominciare dalla nostra Italia, per tacere della Germania. E alle enormi aspettative riposte nella Francia di Mbappé sono seguiti soltanto fiumi di rimpianti. Così la Spagna e, in particolare, l'Inghilterra sono rimbalzate, di fatica in fatica, sui resti di Germania e Francia, Svizzera e Olanda, e sono approdate alla finalissima dell'Olympiastadion.

IL PREMIO

La statura ridotta della competizione può indurre a chiedersi se le due finaliste siano le migliori degli Europei o le meno peggiori: di sicuro, si diceva, la Spagna ha saputo crescere cammin facendo, meritando di conquistare l'accredito per la finale. D'altronde ha vinto tutte le sei partite giocate in Germania: e solo contro i padroni di casa ha avuto bisogno dei tempi supplementari. «Giocheremo concentrati ma divertendoci», ha assicurato De la Fuente. E sarà un successone comunque vada: perché i nuovi padroni d'Europa - per l'Italia sono le ultime (tristi) ore da campioni in carica - otterranno anche un assegno di enormi proporzioni: quantificabile in 27/28 milioni di euro. L'appuntamento con il prossimo Europeo sarà per il giugno del 2028 in Irlanda e Regno Unito.

Benedetto Saccà

LE PROBABILI FORMAZIONI

SPAGNA (4-3-3): 23 Unai Simón; 2 Carvajal, 3 Le Normand, 14 Laporte, 24 Cucurella; 8 Ruiz, 16 Rodri, 10 Olmo; 19 Yamal, 7 Morata, 17 Williams. Ct De la Fuente

INGHILTERRA (3-4-2-1): 1 Pickford; 2 Walker, 5 Stones, 6 Guéhi; 7 Saka, 26 Mainoo, 4 Rice, 3 Shaw; 10 Bellingham, 11 Foden; 9 Kane. Ct Southgate

Arbitro: Letexier (Fra)

In tv: ore 21, in diretta su Raiuno e Sky Sport

In campo a Miami

Messi vuole la Coppa America Stanotte sfida alla Colombia

Nella notte, alle ore 2 italiane (diretta tv su Sportitalia), si disputa a Miami la finale della Coppa America tra Argentina e Colombia. Leo Messi, dopo il Mondiale vinto 2022 e la Coppa America 2021, cerca l'ultima affermazione con la nazionale. In semifinale la sua Argentina ha battuto il Canada, mentre i colombiani, ispirati da James Rodriguez, hanno piegato l'Uruguay.

Crucifreccia

COME SI GIOCA

In questo cruciverba non ci sono i numeri, le definizioni sono scritte in quelle che di solito sono le caselle nere, le risposte vanno inserite seguendo le frecce.



Piccolissimo appartamento
In una nota canzone si citano con le papere
Ampi e comodi sedili
Stati forti
Peso senza tara
Inutile, vuota
La cantante Ciccone
Placate, chetate
I confini della Tunisia
Il... veicolo della spola
Dei protettori
Consuetudini, tradizioni
Vento del Sahara
Gertrude scrittrice
Attinia di colore rosso vivo
La paura... al Lotto
Il ghiacciaio in foto
Lucidalabbra
Assai ricco e abbondante
Feroci, violenti
Le estremità del tandem
È sede dei ricordi
Relativi alla belva
Sigla di Belluno
Donare senza dare
Vivacissimi, entusiasti
Un segno zodiacale
Mai data alle stampe
Un... boccone d'uva
Osso del ginocchio
Un piatto di carne suina
Amico di Charlie Brown
Infrarosso (sigla)
Iniziali di Solenghi
I ras del quartiere
Iniziali di Nobel
Bagna Torino
L'arte dei fuochi artificiali
Egli lo è
Gravosa, logorante
Il figlio di Dedalo
Uno dei fratelli Schumacher
Interno (abbr.)
Larry Semon in arte
Tipo di display (sigla)
Devota
Vasto altopiano dell'India
Cuore d'alce
Dominato dalla collera
Tre romani
Il generale che fu a capo dell'Oas
Sogno irrealizzabile
Puliti
Lago salato asiatico
La sposa di Ercole
Fondo di tegame
Precede il "Si gira!"
La parità nella ricetta
L'attore Penn (iniz.)
Emetteva oscuri responsi
Scherzo pesante
Bologna (sigla)
Frutto con il ciuffo
Un punto cardinale
Amò la ninfa Siringa
Piccolo gioiello

Trova le differenze

COME SI GIOCA

Le due immagini, apparentemente uguali, differiscono però per 7 particolari: riesci a vederli?





Parole piazzate

COME SI GIOCA

In base alla lunghezza delle parole e agli incroci, inserisci nella griglia tutti i termini elencati in ordine alfabetico. Quattro termini li ricavi dalle immagini in basso.

ADESIVO	COLPO	OMOLOGARE	RIO
ALT	CONFRONTO	ONLUS	SCARPATA
ARGAN	ELENCO	ORIENTE	SPICCIOLO
AVATAR	FRONTIERA	PECE	TRIONFO
AVIS	INGLESI	PIETRISCO	
CASCINA	IPNOSI	POETA	
CIA	OFF	PRIMO	









Sudoku

COME SI GIOCA

Riempi lo schema sapendo che ogni riga, colonna e riquadro 3x3 deve contenere i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

7		6		8			4	3
1		4			3			
				1	7		5	6
	3	7	1		6			
5		2				6		9
			9		5	2	7	
4	7		3	9				
			5			7		2
2	9			6		3		4

Soluzioni

CRUCIFRECCIA

PAROLE PIAZZATE

TROVA LE DIFFERENZE



SUDOKU

Cronaca di Roma

Il Messaggero | cronaca@ilmessaggero.it www.ilmessaggero.it | Domenica 14 Luglio 2024

19°C 35°C
Il Sole Sorge 5:45 Tramonta 20:43
La Luna Sorge 14:09 Cala 0:25

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446

Roma segreta

L'architetto che edificò il Cupolone

Isman a pag. 44



La rassegna

Ostia Antica show tra Max Giusti e musiche tzigane

Ippaso a pag. 47



Campidoglio

Una festa di stile con le stelle

Quaglia a pag. 45



La strage infinita sulle strade

▸Ieri due vittime: un infermiere travolto mentre aspetta il bus e un ragazzo con lo scooter
Incidenti aumentati rispetto al 2023. L'assessore Patanè: «Ragionare su zone a 30 Kmh»

Sebastiano Schillaci lavorava come infermiere nell'ambulatorio urologico del San Camillo Forlanini, sarebbe andando in pensione tra pochi mesi per godersi finalmente la sua famiglia. Davide Patacchiola, invece, aveva compiuto da poco 29 anni e aveva ancora tanti progetti da realizzare. Vite e storie diverse unite da un tragico destino: la morte sulle strade di Roma. Entrambi ieri mattina hanno perso la vita a seguito di due distinti incidenti stradali. L'assessore alla Mobilità Patanè Eugenio Patanè ragiona sull'aumento delle "zone 30" e sulle piste ciclabili come deterrenti.

Rossi e **Urbani** alle pag. 32 e 33

«Prendo due piccioni con una fava»

Delitto di Manuela, l'ultima ipotesi: il nuovo fidanzato nel mirino del killer



Le aveva montate lui stesso, nell'appartamento al quartiere Torresina dove la coppia era andata a vivere nel 2018. E con quelle telecamere Gianluca Molinaro la spiava. All'amico della palestra scrisse prima del delitto: «prendo due piccioni con una fava». Ieri nuove attività da parte dei carabinieri.

Mozzetti a pag. 35

Colpi negli appartamenti

Acidi speciali, gps e grimaldelli: presi i georgiani incubo di Montesacro



Avevano preso di mira i palazzi della Nomentana, fra cui alcuni in via Val Chisone. Qui avevano segnato le porte con lastre di alluminio ma sono stati fermati: tre georgiani con precedenti specifici. In due auto i ferri del mestiere: grimaldelli e chiavi "topolino". Nel "covo" acidi per sciogliere serrature e oro, oltre a gioielli e 7.200 euro.

a pag. 37

Lo multa perché beve: vigilessa aggredita

Beveva alcolici in strada dopo le 23 in piazza dell'Immacolata a San Lorenzo violando le norme previste e per questo, un 23enne di nazionalità svedese ma nato nelle Filippine, è stato fermato da una pattuglia dei vigili urbani impegnati nei controlli antimovida. All'inizio si è mostrato reticente nel fornire i documenti poi, quando stava per essenze sanzionato ha dato in escandescenza e si è avventato contro una vigilessa che insieme al collega lo aveva fermato. L'agente ha avuto una prognosi di dieci giorni, il giovane è stato fermato e arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

all'interno

Nella morsa dell'afa, mercoledì 39 gradi Un morto per il caldo

▸Città da bollino rosso. I consigli degli esperti

Morire di caldo. Non solo un modo di dire. Il clima torrido generato dall'anticiclone africano che imperversa da giorni sulla Capitale ha ucciso un uomo di 68 anni trovato, ieri mattina, dai carabinieri di Tor Bella Monaca in un'area campestre nei pressi di via Condofuri e identificato dai documenti personali trovati in tasca. Il personale medico del 118 intervenuto sul posto non ha riscontrato segni di violenza sul cadavere e ha riferito, come causa del decesso, un presunto arresto cardiocircolatorio provocato dalle alte temperature. Mercoledì emergenza caldo: previsti 39 gradi.

Carbone a pag. 41

Il fenomeno

Boom (+35%) dei mercati di campagna

Cresce il numero dei cittadini che decide di comprare dal contadino frutta e verdura. Quasi 7 persone 10 (il 67%) a Roma e nel Lazio acquistano nei mercati prodotti di filiera corta. Da un'indagine di Campagna Amica Lazio l'accesso nei mercati di Coldiretti Lazio è aumentato nell'ultimo anno del 35%.

Leonardi a pag. 43

La storia L'attività di Pineta Sacchetti rischia di chiudere



«Noi edicolanti baluardo della cultura»

Rischia di chiudere dopo quaranta anni, ma non si arrende l'edicolante di Pineta Sacchetti, vicino al Gemelli: «Siamo baluardo della cultura - racconta - e devono aiutarci a non morire».

Cristofori a pag. 40

Metro, maxi-rissa tra borseggiatori Barberini chiusa per 20 minuti

Per almeno venti minuti è rimasta chiusa la fermata della Metro A Barberini dopo che, nel pomeriggio di ieri, una maxi rissa fra bande di sudamericani ha richiesto l'intervento di polizia, carabinieri e personale sanitario del 118. Da quanto accertato mentre sono al vaglio le immagini del sistema interno ed esterno di videosorveglianza, due gruppi di cittadini sudamericani sono venuti allo scontro probabilmente per motivi legati ai furti compiuti a danno di passeggeri e turisti. Sulla base, infatti, delle prime testimonianze raccolte, molti pendolari hanno denunciato di essere stati derubati di effetti personali come portafogli e cellulari e che alcuni uomini avrebbero iniziato a picchiarsi. Sette persone in commissariato.

a pag. 39

SportivaMente — Romolo Buffoni

L'addio di bomber Immobile e il pianto del tifoso solitario



Un tifoso saluta Immobile

Lui non lo ha chiamato "addio" ma "arrivederci". Fatto sta che la partenza di Immobile dalla Lazio rappresenta la fine di un'epoca, curiosamente finita com'era cominciata otto anni fa: a fari spenti. A Fiumicino domenica 24 luglio 2016 ad attenderlo solo un amico, che lo portò a Pescara dalla moglie Jessica. I tifosi della Lazio avevano salutato Klose e non fecero capriole di gioia per Ciro, tornato al Torino dopo le disavventure di Dortmund e Siviglia. Anche l'altro giorno a salutarlo c'era solo un tifoso in lacrime, che lo ha voluto abbracciare prima che partisse alla volta di Istanbul per unirsi al Besiktas.

In mezzo a queste due fotografie semivuote, la valanga di gol in biancoceleste: 169 in 270 gare di campionato (207 in 340 partite), che ne fanno il capocannoniere laziale di tutti i tempi. Immobile (che in bacheca ha la Scarpa d'oro del 2020, 36 reti in 37 partite) meglio di Piola, Signori e Chinaglia. Ma anche nell'addio più amaro emerge la tagliente ironia romana, così al bar mentre si addenta un cornetto capita di ascoltare il commento di due tifosi della Lazio: «Grande Immobile, non lo fermava nessuno». «Eh sì, c'è riuscito solo il tram». Incidente per fortuna senza gravi conseguenze, del quale si può sorridere nel salutare un campione che lascia la città.



I nodi della viabilità

Lo scooterista e il pedone due morti in poche ore Strage infinita sulle strade

▶Infermiere del San Camillo travolto e ucciso mentre aspetta il bus in viale Marconi
Poco prima di lui un praticante avvocato di 29 anni si era schiantato all'Ardeatino



I soccorsi del 118 dopo un incidente stradale che ha visto coinvolto uno scooterista

LA CRONACA

Sebastiano Schillaci lavorava come infermiere nell'ambulatorio urologico del San Camillo Forlanini, sarebbe andando in pensione tra pochi mesi per godersi finalmente la sua famiglia. Davide Patacchiola, invece, aveva compiuto da poco 29 anni, stava facendo il praticantato nello studio di un avvocato di Roma e aveva ancora tanti progetti da realizzare. Vite e storie diverse unite da un tragico destino: la morte sulle strade della Capitale. Entrambi hanno perso la vita ieri mattina a seguito di due distinti incidenti stradali. Schillaci è stato investito da un'auto in viale Marconi, Patacchiola è morto a bordo del suo scooter. In entrambi i casi sono in corso le indagini della polizia locale, che ora dovrà ricostruire l'esatta dinamica dei mortali.

LA DINAMICA

Mancano pochi minuti alle 6 del mattino. Schillaci è alla fermata dell'autobus, davanti al civico 250 di viale Marconi. Insieme ad altre persone sta aspettando l'arrivo del mezzo pubblico quando, a un certo punto, una Fiat 500 rossa sbanda e invade il marciapiede prendendo in pieno il 66enne che muore sul colpo. Vani, infatti, i tentativi del personale del

L'INVESTIMENTO DEL 66ENNE È AVVENUTO IERI MATTINA ALLE SEI: UNA 500 A NOLEGGIO HA PERSO IL CONTROLLO



Davide Patacchiola è morto in un incidente con lo scooter

118 di rianimarlo: i soccorritori non possono far altro che constatare la morte dell'uomo. Al volante dell'auto a noleggio, diretta fuori Roma, c'era un turco di 26 anni che, dopo essere stato sentito dalla polizia municipale, è stato sottoposto all'alcoltest e al drugtest all'ospedale San Camillo. Gli esami sono risultati negativi, resta dunque da capire per quale motivo il giovane - che come da prassi è indagato per omicidio stradale - abbia perso il controllo della macchina sbandando verso destra. Forse una distrazione, un colpo sonno o l'alta velocità. Al momento si tratta solo di ipotesi che verranno confermate o meno al termine delle indagini dei vigili urbani del Gruppo Marconi.

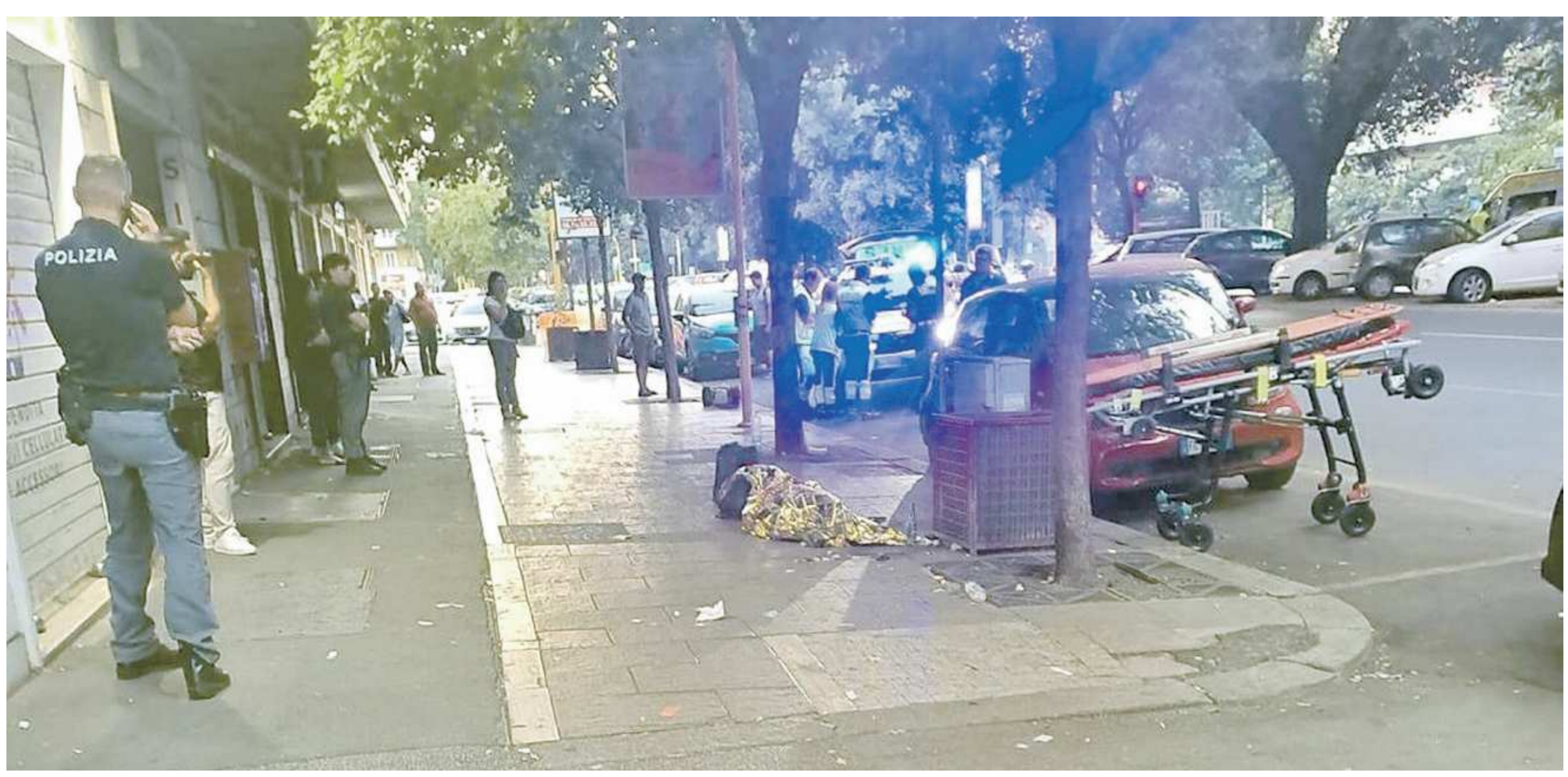
A MORIRE SONO STATI SEBASTIANO SCHILLACI E DAVIDE PATACCHIOLA IN ENTRAMBI I CASI SONO IN CORSO LE INDAGINI DEI VIGILI

IL CENTAURO

Come sono solo ipotesi anche quelle sulle cause della morte di Davide Patacchiola, deceduto un'ora prima di Schillaci in piazzale del Caravaggio, mentre era in sella al suo scooter: un Honda Sh300. Il 29enne, dopo aver percorso via Attilio Ambrosini, si trovava in prossimità della rotatoria del piazzale quando, per cause ancora da chiarire, ha perso il controllo della moto ed è caduto a terra. Anche per lui non c'è stato nulla da fare: il giovane è morto sul colpo. Sul caso sono al lavoro le pattuglie dell'VIII Gruppo Tintoretto della polizia locale che dovranno capire se siano coinvolte altre persone. Per questo motivo saranno acquisiti i fotogrammi delle telecamere di sicurezza e potrebbe essere disposta l'autopsia per scoprire se il ragazzo sia stato colto da un malore.

IL RICORDO

Due tragedie che lasciano sgomenti le persone che li conoscevano, che in queste ore stanno affidando ai social i tanti ricordi vissuti con le vittime. «Ti ricorderò sempre come un collega amorevole, avevi sempre un sorriso per tutti», scrive Silvia Corinaldesi, che lavorava con Schillaci. A esprime vicinanza alla famiglia dell'infermiere è anche il San Camillo Forlanini pubblicando un



Il luogo dell'incidente in viale Marconi dove ha perso la vita un uomo di 66 anni mentre aspettava l'autobus alla fermata. A poche ore di distanza è morto anche uno scooterista di 29 anni all'Ardeatino

Dall'inizio dell'anno le vittime sono 88 Incidenti in aumento rispetto al 2023

L'EMERGENZA

Ieri sono decedute due persone in sole due ore. Dopo un giugno da record, con venti morti sulle strade della Capitale e della provincia, il mese di luglio sembra ricalcare quello precedente portano la soglia dei decessi da inizio anno a sfiorare la quota di 90 sinistri mortali. Per la precisione i morti sono stati 88, gli ultimi due appunto ieri, negli incidenti avvenuti in viale Marconi e a piazzale del Caravaggio. Ancora una volta a perdere la vita un motociclista e un pedone. Le due categorie più colpite nella lunga e drammatica lista aperta da inizio 2024.

I DATI

Un bilancio drammatico confermato dai dati raccolti dalla polizia locale che ribadisce l'aumento degli incidenti sulle strade della Capitale. Solo nei primi cinque mesi dell'anno, dal primo gennaio al 31 maggio 2024, i vigili urbani hanno rilevato circa 13500 incidenti stradali entro i confini del comune di Roma, ben 300 in più rispetto allo stesso periodo del 2023 quando si sono registrati 13200 incidenti. Nel 2022, invece, sono stati 12900. Più incidenti, ma - fortunatamente - meno decessi. Da gennaio al 31 maggio 2024 sono morte a causa degli incidenti 42 persone. Nello stesso periodo del 2023 i morti furono 57. 51, invece, nel 2022. I dati forniti dalla polizia locale però ancora non tengono conto dei mesi di giugno e luglio. Inoltre il bilancio del 2024, così come quello degli anni passati, non considera chi è deceduto in ospedale, dopo essere stato coinvolto in un incidente. Un particolare non indifferente.

LE CAUSE

Questi poi non sono solo numeri perché dietro alla statistica ci sono vite distrutte e famiglie devastate dal dolore. Ci sono storie che raccontano quanto facile sia morire sulle strade della Capitale. Sogni e futuro spazzati via in pochi istanti per una infinità di tragici motivi. È consuetudine tendere alla semplificazione anche quando i protagonisti restano coinvolti in un incidente stradale: da una parte la vittima, dall'altra il colpevole. Ma la realtà dimostra che molto spesso sia più opportuno parlare di concause e corresponsabilità. Disattenzione fra le ipotesi più ricorrenti, ma anche manovre azzardate o improvvisate e problemi al manto stradale. Ci sono infatti strade e incroci pericolosi, spesso con segnaletica inadeguata. A queste si devono aggiungere l'alta velocità, l'uso del cellulare e l'abuso di alcool e droga.

SECONDO I DATI DELLA POLIZIA LOCALE NEI PRIMI CINQUE MESI DEL 2024 SONO STATI REGISTRATI 13.500 SINISTRI



Un duplice indicente stradale che ha visto coinvolti due centauri in via del Foro Italico

Dal monitoraggio effettuato costantemente dagli uffici del comando generale di via della Greca, si nota che le strade come la via del Mare e la Cristoforo Colombo restano tra le più pericolose, così come la Tangenziale Est. Quanto ai municipi dove si sono registrati più sinistri, invece, il record negativo lo detiene il I Municipio dove gli agenti del gruppo Centro Storico hanno rilevato un numero di poco superiore alla soglia dei 1200 incidenti. A seguire il VI Municipio con circa 900 incidenti, poi XV Municipio, il X, il III e il II, tutti con quota poco superiore agli 800 incidenti. Il restante dei municipi ha un numero inferiore, che va dai 300 ai 700.

L.Urb.

I nodi della viabilità



I NUMERI

13.500
Gli incidenti stradali rilevati dai vigili nei primi sei mesi del 2024 a Roma

42
Le persone morte a Roma per incidenti nei primi 5 mesi dell'anno

1.200
Gli incidenti stradali rilevati nel I Municipio nel 2024

900
Gli incidenti rilevati nel Municipio VI (quello delle Torri) nei primi sei mesi dell'anno

post sulla pagina Facebook dell'azienda ospedaliera. Tanti messaggi sul web, come anche tanti i fiori che poche ore dopo l'incidente sono stati lasciati alla fermata di viale Marconi. Un omaggio a quell'«uomo straordinario che nel quartiere era conosciuto e stimato da tutti». «La sua perdita lascia un vuoto immenso», dice un abitante di zona.

E a lasciare un vuoto immenso è anche Davide Patacchiola che da Pedaso, un piccolo paese marchigiano, si era trasferito a Roma per studiare Giurisprudenza alla Sapienza. Dopo la laurea aveva deciso di restare nella Capitale iniziando la pratica per diventare avvocato in uno studio legale. Nonostante ormai non vivesse più da anni nelle Marche, dove però abita ancora sua madre, tutti lo ricordano molto bene. Non solo gli amici, ma anche gli insegnanti e il preside della scuola superiore dove Patacchiola si è diplomato: l'istituto tecnico economico tecnologico Carducci - Galilei.

«Era un ragazzo pieno di sogni» ricorda commosso Roberto Capponi, al tempo preside dell'istituto, che conosceva molto bene Patacchiola perché era stato anche rappresentante degli studenti. «Abbiamo avuto molti incontri proprio per via del ruolo che svolgeva nell'istituto. E ogni volta mi stupiva per la sua intelligenza grazie alla quale è sempre riuscito a ottenere ottimi risultati dentro e fuori la scuola. Era molto più maturo della sua età e aveva davvero tantissima voglia di fare. Aveva davvero una grande testa, sempre in movimento per nuovi progetti». Progetti distrutti in una frazione di secondo nell'ennesimo incidente sulle strade della Capitale.

Luisa Urbani

L'intervista **Eugenio Patanè**

«Più piste ciclabili e zone 30 per aumentare la sicurezza»

▶L'assessore capitolino alla Mobilità: «Vanno tutelati soprattutto gli utenti deboli della strada, riducendo la velocità delle automobili e la congestione del traffico»

Eugenio Patanè, assessore capitolino alla mobilità. Come si combatte la battaglia per ridurre gli incidenti in città?
«La sicurezza stradale è uno degli obiettivi della politica della mobilità, come la riduzione dell'inquinamento e la lotta alla congestione del traffico, che vanno visti in un unico contesto, tendente a realizzarli tutti congiuntamente. La riduzione delle auto in circolazione, ma anche delle vetture parcheggiate che riducono la visibilità e la carreggiata, fanno calare le possibilità di incidenti».

In che modo?
«Per esempio se su tutta la viabilità principale si realizzano piste ciclabili si aumenta la sicurezza a un soggetto debole della mobilità, ossia i ciclisti. Se si fanno zone 30 nelle strade secondarie si riduce il differenziale di velocità tra le auto e i pedoni, e quindi i rischi in caso di incidente».

State puntando molto sugli incroci pericolosi. Come si individuano la priorità?
«I cosiddetti black point vengono classificati prendendo in considerazione i trentamila incidenti degli ultimi dieci anni e analizzando un certo numero di dati: dalla quantità di autovetture che transitano in un punto, al numero degli incidenti al costo sociale di questi ultimi. Come il caso di via Cardinal Pacca, dove negli ultimi anni si erano registrati 33 incidenti, 29 feriti e un morto. Lì abbiamo sistemato l'asse stradale allargando i marciapiedi, difendendoli con parapedonali e abbattendo le barriere architettoniche».

Ora come procederete?
«Per ora abbiamo messo in sicurezza due black point, con quattro incroci, tra cui l'intersezione tra via Nomentana e via Spallanzani. Nei primi sei mesi del 2024 in quei punti gli incidenti si sono ridotti del 40 per cento. Ora partono i cantieri per quattro incroci sulla Colombo e per le intersezioni Nomentana-Casal Boccone e Colombo-Canale della Lingua».

La situazione che dovete affrontare, nella Capitale, è particolarmente delicata.
«Roma in termini percentuali non è la peggiore tra le città metropolitane per incidenti in generale: la nostra triste maglia nera è quella che riguarda le morti di pedoni».

Come se lo spiega?
«I motivi sono tanti, ma bisogna pensare che nelle periferie sono nati spontaneamente alcuni quartieri dove si è costruito senza il minimo rispetto delle norme del codice della strada. Poi ci sono i rioni antichi, che ovviamente non sono stati pensati per la realtà di oggi».

Un altro tema è la velocità eccessiva.
«Abbiamo ottenuto notevoli risultati dalla sperimentazione dei tutor nella galleria Giovanni XXIII: passando dai 28 incidenti registrati nel 2022 ai sei accaduti quest'anno fino a giugno, con un calo annuo tendenziale di quasi il 60 per cento. Nel 2023 sono state elevate circa 90 mila multe. Il prossimo tutor sarà quello di via del Mare, già installato, che verrà attivato a breve».

E gli autovelox?
«Ne abbiamo 22, a disposizione della polizia locale (che possiamo mettere su strade che hanno il necessario decreto prefettizio) e diventeranno 50. Sul fronte della prevenzione, poi, il venerdì e sabato la polizia locale organizza posti di blocco nelle strade della movida, con controlli anti alcol».

Che progetti avete per i singoli quartieri?
«Abbiamo individuato 80 isole ambientali, come per esempio Testaccio, dove la viabilità interna verrà trasformata con limiti a 30 chilometri orari, pedonalizzazioni e piste ciclabili. Dove abbiamo già avviato questi progetti, come a Casal Bertone, Casal Monastero e Ostia antica, è stata riscontrata una riduzione del 35-40 per cento degli incidenti».

Queste misure basteranno?
«Possiamo lavorare molto sull'infrastruttura, incentivare il cambio della flotta circolante con mezzi dotati di moderni sistemi di sicurezza. Ma quasi l'80 per cento degli incidenti è dovuto al comportamento delle persone, dall'uso del cellulare alla guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di droghe. Su questo stiamo promuovendo campagne di informazione, attività sulla sicurezza stradale anche per i bambini, corsi di guida sicura».

Fabio Rossi



L'assessore Eugenio Patanè

> «STIAMO LAVORANDO SUGLI INCROCI PERICOLOSI CON LE ISOLE AMBIENTALI INCIDENTI RIDOTTI DEL 40%»

La Storta

Si schianta contro i carabinieri: 4 feriti

Si schianta contro un'auto dei carabinieri, provocando un incidente con quattro feriti. È successo ieri pomeriggio in via della Storta, alla periferia nord della Capitale, quando una Panda, guidata da una 48enne romana, avrebbe invaso la corsia di marcia opposta, andando a scontrarsi con la gazzella dei militari. I tre carabinieri, in servizio presso la caserma de La Storta, sono stati medicati all'ospedale Villa San Pietro e al San Filippo Neri. La donna è finita al pronto soccorso del Gemelli in codice rosso, ma fortunatamente non in pericolo di vita.


TOYOTA
C-HR
PLUG-IN HYBRID
SABATO
APERTI
TOYOTA C-HR
OGGI ALLO STESSO PREZZO DELL'IBRIDO
DA € 199 AL MESE TAN 5,99% TAEG 6,93%
47 RATE | ANTICIPO € 10.800 | RATA FINALE € 21.270
SOLO CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY NEXT
AUTO ROYAL COMPANY
Via Flaminia, 888 - Tel. 06.3322881
Largo L.Visconti, 8/16 - Tel. 06.87139691
Via Tiburtina, 1125 - Tel. 06.95582300
Via Salaria, 1259/1265 - Tel. 0633222016
autoroyalcompany-toyota.it
MOTORCITY
Via Oderisi da Gubbio 19/23a - Tel. 06.551741
Via Aurelia km 13,3 - Tel. 06.669251
Via Idrovore della Magliana, 95 - Tel. 06.45462201
Via Gregorio VII, 91 - Tel. 06.87153945
Ostia - Via della Martinica, 177 - Tel. 06.56339576
Pomezia - Via del Mare, 32 - Tel. 06.91607564
motorcity-toyota.it
ZEROCENTO
Via Silicella, 11
Via Appia Nuova, 892
Viale dell'Arte, 20
Numero Unico Tel. 06.915211
zerocento-toyota.it
Toyota C-HR 2.0 PHEV Trend Eco. Prezzo di listino € 37.200 Prezzo promozionale chiavi in mano € 35.450 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con WeHybrid Bonus Toyota e con finanziamento Toyota Easy Next. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/07/2024, per vetture immatricolate entro il 30/11/2024, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Esempio di finanziamento su Toyota C-HR 2.0 PHEV Trend Eco. Prezzo di vendita € 35.450. Anticipo € 10.800. 47 rate da € 199. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 21.270 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 15.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 25.040. Totale da rimborsare € 30.796,12. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 6,93%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "TOYOTA EASY NEXT" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.itsezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/07/2024 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle garanzie assicurative prestate vi invitiamo a visitare la sezione https://www.toyota.it/assicurazioni dedicata ai nostri prodotti assicurativi. Valori massimi autonomia ciclo urbano All Electric Range (AER): 100 km. Toyota C-HR 2.0 HEV Trend. Prezzo di listino € 40.400 Prezzo promozionale chiavi in mano € 35.450 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con WeHybrid Bonus Toyota e con finanziamento Toyota Easy Next. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/07/2024, per vetture immatricolate entro il 30/11/2024, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Esempio di finanziamento su Toyota C-HR 2.0 HEV Trend. Prezzo di vendita € 35.450. Anticipo € 10.800. 47 rate da € 199. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 21.270 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 15.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 25.040. Totale da rimborsare € 30.796,12. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 6,93%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "TOYOTA EASY NEXT" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.itsezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/07/2024 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle garanzie assicurative prestate vi invitiamo a visitare la sezione https://www.toyota.it/assicurazioni dedicata ai nostri prodotti assicurativi.
Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota C-HR PHEV: consumo combinato 0,8 l/100 km, emissioni CO_2 18 g/km, emissioni NOx 0,006 g/km. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota C-HR Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO_2 115 g/km, emissioni NOx 0,003 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

L'INCHIESTA

L'omicidio di Manuela, forse nel mirino del killer anche il nuovo compagno

▶I video per spiarla e la frase all'amico: «Prendo due piccioni con una fava»
Acquisita la pennetta con le immagini che ritraggono la donna in casa

Le aveva montate lui stesso, nell'appartamento al quartiere Torresina dove la coppia era andata a vivere nel 2018. E con quelle telecamere di un sistema di videosorveglianza interno la spiava. Controllava i suoi spostamenti oltre a chiederle ripetutamente cosa facesse e con chi si vedesse. Almeno questo è quel poco che ha riferito prima di trincerarsi nel silenzio. Ed è questo che i carabinieri dovranno ora appurare: ieri i militari hanno acquisito una pennetta dentro cui ci sarebbero immagini e video di quello "spionaggio". Un supporto che Gianluca Molinaro aveva affidato, prima di uccidere la sua ex compagna Manuela Petrangeli, ad un'amica e collega. La donna è stata ascoltata a sommarie informazioni. Lei insieme alla prima compagna dell'uomo, accusato di omicidio volontario aggravato dall'uso di armi, è riuscita a spingerlo a costituirsi dopo il delitto. L'indagine potrebbe allargarsi: si può, infatti, escludere con certezza che Molinaro non volesse colpire anche un'altra persona quando con un fucile reperito illegalmente si è presentato sul posto di lavoro della Petrangeli?





A sinistra i rilievi dei carabinieri il quattro luglio scorso in via Degli Orseolo, al Portuense. È qui, in mezzo alla strada, che Manuela Petrangeli 51 anni (nella foto di destra) è stata uccisa a colpi di fucili. Per il suo omicidio è stato arrestato l'ex compagno Gianluca Molinaro di due anni più grande. La coppia, separata da almeno tre anni, aveva un figlio piccolo

IL PRESUNTO MOVENTE

Ossessionato dalla fine della loro relazione aveva indotto la fisioterapista 51enne e madre del suo secondo figlio in uno stato d'ansia talmente forte da imporre alla donna il ricorso ad uno psicologo come ripercorso dal fratello. Lei non lo aveva denunciato per amore del figlioletto di appena nove anni ma soprattutto perché, come aggiunto dal fratello, aveva paura di innescare reazioni violente. «Dai forse oggi pijo due piccioni co na fava» aveva scritto Gianluca Molinaro, l'operatore sanitario di 53 anni, a un suo amico conosciuto in palestra pochi minuti prima di compiere il delitto.

Cosa voleva dire con questa frase? Se è vero che l'uomo controllava l'ex compagna con le videocamere in casa (benché la relazione fosse ormai finita da tre anni) recandosi sul posto di lavoro della donna e uccidendola proprio lì, voleva colpire anche una terza persona? Per fugare ogni dubbio sarà ora necessario visionare quelle immagini dal momento che l'indagato non ha più parlato e anche in sede di convalida si è avvalso di fronte al gip.

PRIMA DEL DELITTO GIANLUCA MOLINARO AVEVA AFFIDATO A UNA COLLEGA LE RIPRESE, ORA AL VAGLIO DEI CARABINIERI

I MESSAGGI

L'amico a cui Molinaro scrive prima dell'omicidio non ascolta né legge nell'immediato i messaggi. Apre i vocali quando ormai Manuela è morta e nelle parole, confuse, pronunciate con voce «biascicante» sente il Molinaro dire di essere «giunto al limite della sopportazione» perché «sono fatto alla vecchia maniera». L'operatore sanitario gli aveva detto anche di essere arrivato di fronte alla clinica per aspettare la fine del turno della donna. Il messaggio riporta l'ora delle 13.30. Molinaro conosceva gli orari della sua ex compagna e sapeva anche che spesso la Petrangeli lasciava in sosta l'auto fuori dalla clinica perché il parcheggio non riusciva a soddisfare le esigenze di tutti i dipendenti.

L'ARMA

Poi quando l'ha vista, restando seduto in auto, si è accostato e ha esploso dal finestrino lato guida un primo colpo. Non si è fermato quando la vittima ha provato a ripararsi dietro un'auto. Ne ha esploso un altro che l'ha colpita al cuore. Infine è fuggito e, alla rinfusa, ha iniziato a chiamare una sua amica e collega di lavoro alla casa di cura Don Guanella dove lavorava da alcuni anni nonché l'ex compagna da cui, vent'anni fa, aveva avuto una figlia ma che lo aveva denunciato per atti persecutori. Le due donne sono riuscite a convincerlo a costituirsi e Molinaro si è presentato dai carabinieri della stazione Casalotti con l'arma, già inviata in foto a quell'amico che non gli aveva risposto immediatamente, su cui sono ora in corso le verifiche. La difesa dell'uomo, rappresentata dall'avvocato Eleonora Nicla Moiraghi, confida nell'esito negativo degli esami balistici. Quel fucile a canne mozze sarebbe infatti "vergine", mai usato prima in altri episodi delittuosi. Questo rende difficoltoso, in assenza di una spiegazione al riguardo da parte dell'indagato, risalire alla provenienza che comunque resta certamente illegale. Parte della matricola è abrasa. Bisognerà aspettare l'esito completo delle verifiche da parte del Ris per sapere se quella cifra, utile, può essere resa leggibile per intero. «Mi sarei dovuto ammazzare» continua a ripetere Molinaro, attualmente in isolamento psichiatrico. Ma per il gip l'uomo «ha commesso il reato con adeguata pianificazione, con riferimento all'attività volta a recuperare l'arma e studiando gli orari di lavoro della vittima, realizzando l'azione con rara freddezza e risoluzione criminosa». E ancora: «La presenta di un labile movente, allo stato rappresentato da una forte gelosia nei confronti della vittima, con cui non ha più una relazione sentimentale da circa tre anni, madre di suo figlio, circostanza che non ha esercitato alcuna valenza deterrente rispetto al proposito omicida, conferma una personalità dalla carica violenta imprevedibile e altamente pericolosa».

ALL'UOMO CON CUI SI ALLENAVA AVEVA ANCHE DETTO: «SONO UNO FATTO ALLA VECCHIA MANIERA»

Camilla Mozzetti

Monte Porzio Catone

Colpo da 100 mila euro alle Poste

Armato di pistola e a volto coperto è entrato nell'ufficio postale di Monte Porzio Catone mettendo a segno una rapina da ben 100 mila euro. È successo sabato mattina, intorno alle otto. In base a quanto ricostruito finora dai carabinieri della compagnia di Frascati, il malvivente - ancora ricercato - avrebbe assalito alle spalle uno dei dipendenti dell'ufficio al momento dell'apertura puntandogli la pistola alla nuca. Da qui il facile ingresso e la rapina che si è consumata in pochi minuti. Fortunatamente in quel momento non c'erano ancora clienti e il dipendente non è rimasto ferito. Al vaglio le videocamere per risalire all'uomo e a un eventuale complice con cui è poi fuggito.

L'OPERAZIONE

Presa la gang dei georgiani sollievo a Montesacro

▶Furti a ripetizione negli appartamenti, erano diventati l'incubo della zona
Nel covo ritrovati anche sistemi gps, arnesi per riprodurre chiavi e grimaldelli

Erano rientrati in Italia da appena tre settimane e avevano trovato "riparo" nell'appartamento di una donna, italiana classe 1960, che dietro il pagamento in nero, gli aveva messo a disposizione una stanza. Lì dentro, nascosti fra materassi e borsoni, gli agenti di polizia hanno trovato parte degli arnesi del mestiere, comprese delle taniche di acido solitamente usate per sciogliere le serrature oltre a gioielli e 7.200 euro in contatti. È l'ennesima banda dei georgiani, che aveva seminato paura fra Montesacro e Nomentano, quella sgominata dopo una mirata attività investigativa dal Distretto Ponte Milvio. Ad essere arrestati tre uomini, due dei quali con precedenti specifici: Irakli Giorgadze, classe 1983, Gaga Rusadze, 39enne, e Giorgi Matsaberidze del 1989.

L'attività risale al primo luglio scorso, i tre erano arrivati a Roma fra il 23 e il 27 giugno ma già si erano dati da fare considerata la refurtiva recuperata, gli attrezzi, tra cui quelle famose chiavi a "topolino" che riescono ad aprire ogni tipo di serratura e il denaro in contanti. Al "covo" di via Giuseppe Albanese Ruffo (fra la Romanina e Cinecittà) gli agenti sono arrivati attraverso il pedinamento del trio sorpreso a "segnare" appartamenti da svaligiare in via Val Chisone 35, quartiere Nomentano.





Nelle foto parte degli attrezzi usati dalla banda dei tre georgiani e la refurtiva fra gioielli, orologi di valori e contanti per 7.200 euro. I tre avevano trovato rifugio nell'appartamento di un'italiana incensurata

IL MODUS OPERANDI

Bisogna tornare alle 18.30 del primo luglio scorso per raccontare il "modus operandi" di una banda di georgiani che, alla stregua di molti altri connazionali, si sono di fatto imposti nel giro dei furti e delle rapine in abitazione. Quel pomeriggio la polizia intercetta una Fiat Panda di colore blu, dalla quale scendono due dei tre uomini che verranno poi arrestati. L'auto viene lasciata non distante da un palazzo al civico 37 e i tre si incamminano a piedi verso la Nomentana. Hanno le mani libere, non portano con sé sacche o zaini ma hanno il timore di essere seguiti a tal punto che continueranno a guardarsi le spalle fino a quando non varcheranno il cancello di un complesso residenziale. Dopo circa un'ora, intorno alle 19.35, la banda esce e fa ritorno alla Panda Blu ed entrano in un altro condominio. Ma solo due dei tre, uno infatti resta in strada non lontano dall'auto. Passata un'altra ora la coppia dei georgiani torna in strada, il terzo si unisce e si dividono: uno entrerà nella Panda gli altri due in una Lancia Y parcheggiata nelle vicinanze. La polizia che fino a quel momento si era tenuta lontana decide di intervenire. I tre si mostrano agitati, reticenti a fornire i documenti e si passa così alla perquisizione personale che però dà esito negativo.

NELLE FODERE DELLE AUTO

La sorpresa viene fuori proprio dalle auto, sulle quali sono in corso ancora delle verifiche per risalire alla proprietà e al perché fossero - e in che modo - nelle disponibilità della banda.

NELLE AUTO DEI CRIMINALI LA POLIZIA HA TROVATO ANCHE ALCUNE LAMELLE PER SEGNARE LE PORTE DA VIOLARE

Nascosti sotto le federe dei tettucci di entrambi i veicoli ecco che vengono fuori gli arnesi ma anche parte di una refurtiva probabilmente riconducibile a furti precedenti. A bordo della Lancia Y viene trovato un mazzetto di grimaldelli stretti in un elastico, nella Fiat Panda, invece, sempre sotto la fodera si recuperano due medaglie d'oro con la scritta Luiss Guidono Carli Laurea in Giurisprudenza del peso di 22 grammi e del valore stimato di 1.300 euro. Dentro un sacchetto marrone la polizia recupera tre orecchini a cerchietto, sempre in oro, un bracciale ma anche cinque chiavi vergini di serratura con cilindro europeo, una chiave-grimaldello modello "topolino". Infine da un astuccio in pelle ecco che esce un altro grimaldello di precisione e numerose lamelle in alluminio usate dai ladri come segna porte. Considerato quest'ultimo rinvenimento, la polizia decide di tornare in via Val Chisone. Perché è qui che probabilmente la banda avrebbe colpito di lì a poco. Molte le porte segnate lungo i sei piani del palazzo proprio con quelle lamelle d'alluminio. I tre alla fine cedono e conducono la polizia nell'appartamento nel quale si erano rifugiati. In quella stanza, presa in subaffitto e in nero, ampia appena due metri per quattro, gli agenti recuperano numerosi orologi alcuni anche di valore, gioielli, tre bottiglie di plastica contenenti acido, svariati grimaldelli nonché attrezzi necessari alla riproduzione delle chiavi e il bottino da oltre 7mila euro in contanti. I tre sono stati arrestati ma le attività stanno andando avanti considerato appunto l'incidenza dei furti nelle abitazioni della Capitale.

Camilla Mozzetti

Beve in strada oltre l'orario e aggredisce una vigilessa

IL CASO

Beveva alcolici in strada dopo le 23 in piazza dell'Immacolata a San Lorenzo violando le norme previste e per questo, un 23enne di nazionalità Svedese ma nato nelle Filippine, è stato fermato da una pattuglia dei vigili urbani impegnati nei controlli antimovida. All'inizio si è mostrato reticente nel fornire i documenti poi, quando stava per essere sanzionato, in ragione della violazione commessa, ha dato in escandescenza e si è avventato contro una vigilessa che insieme al collega lo aveva fermato. È accaduto venerdì sera nel popoloso quartiere che, alla stregua di molte altre zone, nel fine settimana si trasforma in ritrovo di giovani e comitive.

LA DINAMICA

La situazione è degenerata nell'arco di pochi minuti. Dopo la richiesta di documenti e la contestazione che stava per essergli consegnata, il 23enne ha iniziato a offendere in inglese la coppia di agenti, passando poi alle percosse. In pochi secondi si è scagliato contro la vigilessa aggredendola con calci e pugni. È stato immediatamente fermato e arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Ieri mattina il processo con rito direttissimo, durante il quale l'autorità giudiziaria ha convalidato l'arresto. Sul posto sono arrivati i rinforzi nonché il personale del 118. Alcuni passanti hanno aiutato la vigilessa e il suo collega. L'agente è stata portata in ospedale e refertata con 30 giorni di prognosi. I sanitari infatti hanno riscontrato diverse lesioni, anche al volto. Dal Campidoglio il sindaco Roberto Gualtieri ha chiamato la vigilessa per esprimerle vicinanza e per sincerarsi delle sue condizioni di salute: «Esprimo la solidarietà, mia personale e di tutta la città, all'agente della polizia locale aggredita da un ragazzo poco dopo aver ricevuto una sanzione per consumo di alcolici in strada dopo le 23 nel quartiere di San Lorenzo. Ho chiamato l'agente ferita a cui ho espresso la mia vicinanza e i miei auguri di pronta guarigione ringraziandola per il servizio svolto».

ARRESTATO UN 23ENNE SVEDESE. ERA STATO MULTATO PER AVER VIOLATO L'ORDINANZA ANTIALCOL. ALL'AGENTE 30 GIORNI DI PROGNOSI



Una delle strade di San Lorenzo dove si è consumata l'aggressione ai danni di un'agente della polizia locale

IL PIANO

Questo è il primo weekend in cui entra in azione il dispositivo di controllo rafforzato sui quartieri della movida considerata la stagione e le ferie alle porte. Più autovelox, pattuglie in strada e nelle piazze "calde" come appunto San Lorenzo, ma anche Trastevere, Campo de' Fiori, Ponte Milvio, spesso al centro di aggressioni e spaccio di stupefacenti. Fino al prossimo settembre il piano varato dall'amministrazione che vede impegnate oltre alla polizia locale anche le altre forze dell'ordine prevede verifiche anche di natura amministrativa sui locali.

C. Moz.


13 e 14 Luglio Open Weekend
Incentivi statali
+ Superpromo Valentino
TAIGO LIFE 1.0 TSI 95CV 25.905 prezzo listino 19.500€
NUOVA T-CROSS LIFE 1.0 TSI 95CV 26.355 prezzo listino 20.300€
NUOVO T-ROC LIFE 1.0 TSI 115CV 30.255 prezzo listino 23.800€
GOLF 8 1.0 ETSI LIFE DSG 110 CV 34.380 prezzo listino 24.900€
fino a 3.000* euro con rottamazione
*incentivi statali con rottamazione di auto euro 0/1/2. In caso di rottamazione di auto euro 3 lo sconto si riduce di 1.000 euro
e per rottamazione euro 4 di 1.500 euro. **Superpromo Valentino su un limitato numero di vetture disponibili in stock, nelle versioni compatibili.
Le vetture raffigurate sono puramente indicative.
Nuova Volkswagen Golf!
Vieni a scoprirla in anteprima presso i nostri Megastore.
Incentivi Valentino anche su Usato Certificato
fino a 2.000 euro su oltre 1000 auto di tutte le marche, garantite fino a 36 mesi.
PREZZO SPECIALE
SUPER PREZZO AutoScout24
Polo 1.0 MPI
Comfortline BlueMotion Technology
10.950€
T-Cross 1.0 TSI
Urban BMT
15.950€
T-Roc 1.0 TSI
Advanced BlueMotion Technology
17.950€
13 e 14 Luglio
Catering Gourmet
Gelato Artigianale
no-stop nei Megastore!
Valentino
CONCESSIONARIA E SERVICE UFFICIALE
www.valentinoautomobili.it
VOLKSWAGEN AWARD 2024 · ITALY
SUSTAINABILITY
Valentino Automobili Roma
MEGASTORE TIBURTINA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI
Via Tiburtina, 1097 - (800m entro il GRA) - Tel. 06.415351 - Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP
SERVICE - RICAMBI Orario Lun-Ven 8:00 - 13:00 / 14:00 - 18:00 - Sab 8:00 - 13:00
MEGASTORE PRENESTINA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI
Via Prenestina, 911 - (Alt. Tor Sapienza) - Tel. 06.227171 - Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP
SERVICE - RICAMBI ORARIO Lunedì - Venerdì 8:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00
MEGASTORE TUSCOLANA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI
Via Tuscolana, 1233 - (800m oltre il GRA) - Tel. 06.724551 - Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP
SERVICE - RICAMBI Orario Lunedì - Venerdì 8:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00
CITY STORE NOMENTANA / NUOVO/ USATO
Largo R. Lanciani, 18 - (Circ. Nomentana) - Tel. 06.86981439 - Orario Lun-Sab 9-13 / 15:30-19:30
CITY STORE PARIOLI / NUOVO
Via Giovanni Paisiello, 34 - (Parioli) - Tel. 06.8413509 - Orario Lun-Sab 9-13 / 15:30-19:30

L'INCHIESTA

«Abusi sulla compagna» Finisce sotto processo un contabile del Viminale

▶Avrebbe costretto la donna ad avere rapporti sessuali mentre il figlio la fotografava
La picchiava anche durante la gravidanza. L'accusa chiede sette anni di carcere

Botte, schiaffi sul viso, pugni che lasciavano vistosi ematomi e che la costringevano a nascondersi dietro al frigorifero per piangere e sottrarsi ad altre percosse. Insulti come «sembri un maiale...», fino alle molestie sessuali davanti ai tre figli minori (che all'epoca dei fatti avevano meno di 10 anni). Queste sono solo alcune delle vessazioni che C.C., un impiegato contabile del ministero dell'Interno, di 66 anni, avrebbe rivolto alla sua compagna 40enne tra il 2014 e il 2018. Inoltre, l'avrebbe immobilizzata e costretta più volte ad avere rapporti sessuali anche mentre i bambini erano all'interno dell'appartamento, spingendo il più grande a fotografare la madre nuda e a controllare che svolgesse regolarmente le faccende domestiche, per poi riferirgli tutto.

Per l'uomo, accusato di violenza sessuale e maltrattamenti familiari, il pubblico ministero Eugenio Albamonte ha chiesto una condanna a sette anni di reclusione, con l'aggravante di aver commesso i reati in presenza di minorenni e in danno di una donna in gravidanza.

LE ANGHERIE

Infatti, nel giugno 2018, la vittima si era sottoposta ad una visita ginecologica per volere dei servizi sociali ed era emerso che, intorno al novembre 2017, fosse rimasta incinta dopo l'ennesima violenza carnale, ma successivamente avrebbe interrotto la gravidanza. Nei quattro anni precedenti al trasferimento in una casa famiglia, avvenuto all'inizio del 2018 insieme ai tre minori, la donna sarebbe stata oggetto non solo di umiliazioni a sfondo sessuale – come il fatto che il compagno andasse in giro nudo per casa o le alzasse improvvisamente la maglietta per baciarle e palpeggiarle il seno al cospetto dei figli – ma anche di violenza psicologica, venendo spesso apostrofata come «stronza che non si merita niente». Inoltre, il 66enne le avrebbe anche vietato di uscire di casa (per incontrare le sue amiche e persino per andare al supermercato) o di cercarsi un lavoro.

IL 66ENNE, ACCUSATO DI VIOLENZA SESSUALE E MALTRATTAMENTI, CONTROLLAVA CHE SVOLGESSE LE FACCENDE DOMESTICHE

DOPO ANNI DI VESSAZIONI LA VITTIMA ERA STATA ACCOLTA IN UNA CASA FAMIGLIA CON I BAMBINI: ERA MALNUTRITA

STATO DI INDIGENZA

Ma a preoccupare ulteriormente gli assistenti sociali sarebbe stata la situazione di grave indigenza. Infatti, la famiglia stava attraversando un periodo di gravi difficoltà economiche dovute al fatto che lo stipendio dell'imputato – che lavora da oltre trent'anni al Viminale – fosse sottoposto a pignoramento. Per questo motivo, nell'abitazione mancavano luce, acqua e gas, rendendo impossibile la cura dell'igiene personale, riscaldarsi durante l'inverno oppure cucinare. Quando la vittima si era finalmente convinta a chiedere aiuto e a denunciare i maltrattamenti subiti, è stata trovata in una condizione psicologica molto precaria dovuta agli innumerevoli abusi e insulti ricevuti, che l'avevano segnata profondamente. Inoltre, dopo il suo arrivo nella struttura protetta in cui è stata accolta, i medici che l'avevano visitata hanno riscontrato anche un principio di malnutrizione.

LA DIFESA

Tuttavia l'imputato, tramite il suo avvocato difensore Giovanni Arona, ha tentato di alleggerire la propria posizione, riferendo che la sua compagna avrebbe avuto atteggiamenti ingannevoli e violenti anche nei confronti dei figli, che questi ultimi spesso litigavano tra di loro o con la madre, e che lui stesso non sarebbe intervenuto per paura di perderli.

Nella prossima udienza, fissata per il 29 ottobre, la prima sezione penale del Tribunale di Roma - composta dai giudici Valeria Tomassini, Raffaele Gargiulo e Marisa Moretti, dovrebbe pronunciarsi sulla sentenza.

Silvia Pollice

Tufello

Offende e deride una donna in strada, il marito lo accoltella

Un'altra sanguinosa aggressione al Tufello. Sono stati i carabinieri ad intervenire venerdì in via Scarpanto e, grazie al controllo del territorio, hanno arrestato il presunto colpevole, un romeno di 40 anni che ora deve rispondere di tentato omicidio. La vittima, un italiano di 38 anni, trafitta da numerose coltellate, è grave. Il movente sarebbe molto banale: il ferito avrebbe avuto il torto d'insultare la moglie dell'aggressore. Prima la lite poi le coltellate. Sembra che l'italiano abbia gridato insulti contro la moglie del rivale. A questo punto il rumeno ha estratto un coltello con i quale ha iniziato a colpire la vittima. Decine di fendenti all'altezza del torace e al viso.

Anzio Un artista di strada si era cosparso di benzina



«Mi do fuoco» Lo salvano i carabinieri

Ha contattato il 112 la scorsa notte manifestando intenti suicidi poi, alla vista dei carabinieri della compagnia di Anzio, il 77enne romano, artista di strada, si è cosparso di liquido infiammabile e con un accendino ha tentato di darsi fuoco. Ma è stato bloccato dai militari che sono riusciti a togliergli dalle mani l'accendino e a immobilizzarlo. L'uomo è stato trasportato presso il reparto di psichiatria di Ariccia.

IL CASO

Metro, rissa tra borseggiatori Barberini chiusa per 20 minuti

Per almeno venti minuti è rimasto chiusa al pubblico la fermata della Metro A Barberini dopo che, nel pomeriggio di ieri, una maxi rissa fra bande di sudamericani ha richiesto l'intervento di polizia, carabinieri e personale sanitario del 118. Da quanto accertato, mentre sono ancora al vaglio le immagini del sistema interno ed esterno di videosorveglianza, due gruppi di cittadini sudamericani sono venuti allo scontro diretto probabilmente per motivi legati ai furti compiuti a danno di passeggeri e turisti.

LA RICOSTRUZIONE

Sulla base, infatti, delle prime testimonianze raccolte, molti pendolari hanno denunciato di essere stati derubati di effetti personali come portafogli e cellulari e che alcuni uomini avrebbero iniziato a picchiarsi. Fra le persone coinvolte risulterebbero esserci anche delle donne. Per motivi di sicurezza, poiché si riteneva possibile che alcuni di loro fossero armati anche di coltelli, la stazione è rimasta chiusa per non meno di venti minuti. In sette, tutti uomini e tutti di origini sudamericane, sono stati poi fermati e portati al commissariato Viminale. Le loro posizioni restano al vaglio. Mentre per gli altri partecipanti alla maxi rissa sono in corso le indagini poiché nel caos che si è venuto a creare, diversi hanno avuto la meglio riuscendo a scappare prima dell'arrivo della polizia e dello stop alla fermata dei treni in stazione. Si confida dunque nelle telecamere per riuscire a identificare le altre persone coinvolte.



Alta tensione per i tanti borseggiatori nella metro

La rissa è scoppiata proprio a ridosso dei binari ma considerato che a prendervi parte sono state circa 20 persone, l'agitazione e il caos si è propagato per tutta la parte sottostante le scale mobili. Ad intervenire inizialmente è stata la vigilanza interna della metropolitana che ha fermato i primi uomini e da una iniziale ricostruzione pare che la rissa si sia propagata all'interno di un convoglio diretto alla stazione successiva di piazza di Spagna. Motivo per cui il vagone è stato evacuato.

SETTE UOMINI PORTATI IN COMMISSARIATO TURISTI E PENDOLARI: «URLAVANO, ABBIAMO AVUTO PAURA»

Diversi i turisti e i passeggeri che, impauriti si sono precipitati all'esterno.

LA PAURA

«Sembrava una guerriglia - ha detto un turista giapponese - c'erano due gruppi che si fronteggiavano e urlavano, abbiamo avuto paura e siamo corsi subito fuori». Fortunatamente, pur nella concitazione del momento, nessuno è dovuto ricorrere alle cure mediche dei sanitari del 118. Non è purtroppo la prima volta che la metro di Roma si trasforma in teatro di violenze e aggressioni. Tante le operazioni condotte dalle forze dell'ordine per contrastare l'annoso problema dei borseggiatori con una media giornaliera di cinque arresti.

C. Moz.

Pineta Sacchetti, l'edicola che rischia di chiudere «Noi, baluardo di cultura»

▶Andrea e Gianni sono due fratelli che gestiscono il chiosco al Gemelli da 38 anni
«In città siamo rimasti in 400 ma nessuno ci aiuta, le spese sono sempre più alte»



A fianco Andrea Di Silvio e, più in basso, la sua edicola con in mostra il messaggio che invita ad aiutare gli edicolanti

LA STORIA

Nel 1986, due fratelli romani, Andrea e Gianni decidono di investire i loro soldi in un'edicola di via della Pineta Sacchetti. In questi trentotto anni, il mondo è diventato sempre più digitale con la conseguenza che tablet e cellulari, abbiano assunto il ruolo di "edicolante di riferimento" del lettore, il quale ha quasi completamente perso l'abitudine ad uscire di casa per recarsi dal suo giornalaio, non un semplice rivenditore ma spesso anche un confidente.

Gianni è andato in pensione, e così, nell'edicola dei fratelli di Silvio, è rimasto solo Andrea. Sessantanni compiuti da poco, nella sua voce, traspare tutta l'amarezza per la crisi che attraversa il suo settore: «Credo che questo sia l'ultimo anno per tutti noi. La situazione è ancora reversibile ma servirebbe un tavolo serio, attorno al quale si riuniscano tutti quelli che conoscano davvero questo mondo».

LA SOPRAVVIVENZA GRAZIE AI CLIENTI PIÙ FEDELI CHE LASCIANO MANCE PER INVITARLI A NON SMETTERE



LA LETTURA

La lettura è stata uno dei motivi che quaranta anni fa, spinsero Di Silvio a tentare questa bella avventura: «A casa nostra si leggevano almeno due quotidiani - racconta - era bello poi la personalizzazione di quest'attività. Non trovavi solo il giornale, ma il fumetto per il bambino, il rotocalco scandalistico, la rivista specializzata di settore. Cosa direi ai giovani che non hanno vissuto tutto questo? Avete perso l'approccio alla cultura».
Tra il sottofondo delle sirene delle ambulanze che fanno avanti e indietro con il vicino Policlinico Gemelli, l'uomo continua il suo discorso accorato: «I quartieri si stanno spegnendo e le edicole sono spoglie perché si vende meno. Oggi io faccio il reso anticipato, una cosa impensabile qualche anno fa. Paghiamo tutto in anticipo tranne i quotidiani. A Roma siamo rimasti in quattrocento eppure le spese aumentano. Mi è arrivata una bolletta della luce esorbitante. Io ho un piccolo ventilatore che a questo punto non accenderò più».

L'IDEA

Andrea, però, ha voluto manifestare a modo suo il proprio dissenso per la situazione: «Noi non siamo degli operai che lavorano nella stessa fabbrica ma siamo dislocati su un territorio - precisa - di conseguenza è anche più difficile organizzarsi. Perciò dal mese scorso ho affisso uno striscione grande e ben visibile che potrebbe esporre la curva di uno stadio».

LA DOMANDA

Su quella stoffa, viene posta una domanda: "Chi vuole la fine delle edicole?". «Ho ragionato sulla frase più pertinente e ho optato per questa. Perché quello che sta accadendo non è solo imputabile all'avvento della tecnologia. In Paesi come Giappone e Stati Uniti il cartaceo si vende. Quindi qualcuno dovrebbe rispondere e spiegare». Quella scritta, ben visibile per chi percorre via della Pineta Sacchetti, ha destato curiosità e preoccupazione: «Molti clienti volevano sapere cosa significasse nello specifico e se stessi chiudendo. Anche il Commissariato di zona ha chiesto informazioni per capirne meglio il senso. Io lo tengo sempre ben esposto a parte la notte quando chiudo. So che tanti altri colleghi hanno fatto lo stesso».

CLIENTI FEDELI

La clientela, composta principalmente da anziani e bambini, sta provando ad offrire il proprio sostegno: «La gente ci vuole bene. A febbraio hanno firmato la petizione per salvare le edicole e alcuni sono arrivati a lasciarci addirittura le mance pur di aiutarci. Vado avanti perché alla mia età è difficile ricollocarsi a livello lavorativo ma anche perché sono troppo affezionato a questo posto». Lo sfogo appassionato di Di Silvio tocca anche l'aspetto sindacale: «Hanno un approccio nazionale alla vicenda. Com'è possibile che nessuno abbia fatto un passo indietro quando negli ultimi quindici anni gli edicolanti sono diminuiti del 70%? Inoltre il nostro contratto è fermo a quasi vent'anni fa. Era un altro mondo, appunto».

Alessandro Cristofori

UNO STRISCIONE CON SU SCRITTO "CHI VUOLE LA FINE DELLE EDICOLE?" RENDE RICONOSCIBILE LA LORO ATTIVITÀ

Laurentina

Carenze igieniche nei locali multa da mille euro a due negozi

Due cittadini cileni di 25 e 26 anni, senza fissa dimora, sono stati sorpresi subito dopo essersi impossessati di vari cosmetici dal valore complessivo di 270 euro, all'interno di un negozio del centro commerciale di via Laurentina. I carabinieri della stazione di Roma Eur, dopo aver identificato i due, li hanno denunciati e la merce è stata restituita al titolare dell'attività. I carabinieri hanno inoltre, ispezionato e sanzionato amministrativamente due titolari di attività commerciali, il primo, per un importo di 1000 euro, titolare di un esercizio commerciale di via Marinetti, per carenze igieniche all'interno del locale. Durante gli stessi controlli i carabinieri hanno anche sanzionato e segnalato al Prefetto una persona, per uso personale di sostanze stupefacenti, in quanto trovata con modiche quantità di hashish in tasca.

La morsa del caldo, Roma da bollino rosso «Mercoledì 39 gradi»

▶Allerta per le temperature in salita, Comune e Regione in campo per gli anziani
Tor Bella Monaca, uomo trovato morto in un campo: «Infarto causato dall'afa»

LA GIORNATA

Morire di caldo. Non solo un modo di dire. Il clima torrido generato dall'anticiclone africano che imperversa da giorni sulla Capitale ha ucciso un uomo di 68 anni trovato, ieri mattina, dai carabinieri della stazione Roma Tor Bella Monaca in un'area campestre nei pressi di via Condofuri e identificato dai documenti personali trovati in tasca. Il personale medico del 118 intervenuto sul posto non ha riscontrato segni di violenza sul cadavere e ha riferito, come causa del decesso, un presunto arresto cardiocircolatorio provocato dalle alte temperature. La salma è stata comunque portata presso l'obitorio del Policlinico Roma Tor Vergata per il successivo esame autoptico. Qualche giorno fa, nella centralissima via del Viminale, a morire per le alte temperature era stato un venditore ambulante senegalese di 63 anni che, da oltre 20 anni, vendeva collanine a due passi dal Teatro dell'Opera. Insomma l'afa uccide nonostante da giorni e, fino al 20 settembre, sarà in vigore il "Piano Caldo" varato dalla Regione Lazio per proteggere gli over 65 e i fragili.

IL PIANO

Scopo dell'ente, in collaborazione con i medici di medicina generale, le Asl, la protezione Civile e l'assessorato ai servizi sociali di Roma Capitale, è quello di monitorare lo stato di salute degli anziani tramite visite dedicate da parte dei medici di base durante tutto il periodo estivo. E' rivolto agli over 70 anche il progetto" Piscine all'aperto" che prevede l'accesso gratuito degli anziani in 21 impianti sportivi di proprietà comunale, attivato, per il terzo anno consecutivo, da Roma Capitale. Anche l'Ama, d'intesa con l'assessorato all'Agricoltura e ciclo dei rifiuti di Roma Capitale ha intensificato le operazioni di lavaggio e spazzamento in tutti i municipi per concorrere a migliorare la qualità dell'aria e ridurre gli effetti delle ondate di calore.

Iniziative per proteggere cittadini e turisti messi ko dalla straordinaria ondata di calore che si sta abbattendo sul Lazio, unica regione italiana con bollino rosso in tutte le province. A Roma il termometro ha toccato i 42° ed un nuovo picco è previsto per mercoledì prossimo quando, secondo le previsioni, si raggiungeranno i 39° ma la temperatura percepita sarà di 44° e quella dell'asfalto sfiorerà i 50°.

REBUZZI (CATTOLICA): «BISOGNA CURARE L'ALIMENTAZIONE I CARDIOPATICI POSSONO ANDARE INCONTRO AD ARITMIE»

Nel Lazio è stato d'emergenza: per due settimane le temperature non scenderanno mai sotto i 35°. Per gli esperti è a rischio la salute di anziani, bambini, fragili e cardiopatici. Con il caldo afoso e le temperature molto elevate stiamo registrando un aumento delle ospedalizzazioni e mortalità per malattie cardiovascolari come infarto e ictus avverte il professor Antonio Rebuzzi, docente di Cardiologia all'Università Cattolica di Roma. Il consiglio, per i più fragili, è evitare di uscire nelle ore più calde (dalle 10,00 alle 18,00) e di rivolgersi al proprio medico per regolare le terapie farmacologiche. «Il caldo fa abbassare la pressione e, soprattutto gli ipertesi, se non modificano le cure farmacologiche possono andare incontro a pericolosi cali di pressione. Stesso discorso vale per chi assume betabloccanti-

IN ARRIVO UN NUOVO PICCO CON IL TERMOMETRO CHE NON SCENDERÀ MAI SOTTO I TRENTACINQUE GRADI

spiega Rebuzzi - Con l'arrivo del grande caldo è indispensabile che cardiopatici, ansiosi e ipertesi si rivolgano al proprio medico curante per adeguare le terapie farmacologiche al normale calo di pressione generato dalle alte temperature».

Regola d'oro, d'estate, è bere almeno un litro e mezzo di acqua al giorno per scongiurare il rischio disidratazione e reintegrare i sali minerali che si perdono sudando. Con lo squilibrio dei sali minerali i cardiopatici, avverte il cardiologo, possono andare incontra ad aritmie. Quando si suda molto meglio assumere integratori di sali minerali. E' a tavola che anche i soggetti giovani e sani possono contrastare i pericoli del solleone. "Occhio all'alimentazione" avverte Rebuzzi. Come? Via libera a frutta e verdure di stagione che saziano e idratano. Da bandire invece cibi pesanti e di difficile digestione come pasta al forno, carbonara e carne rossa. Meglio limitare il consumo di snack salati, alcolici, bevande gassate e caffè. Per tutti, il nutriente più importante, è l'acqua.

Barbara Carbone

I disagi L'incendio vicino al campo nomadi: l'intervento dei vigili del fuoco



Pontina, rogo di sterpaglie Strada chiusa

Un vasto incendio di sterpaglie è divampato nella mattinata di ieri a ridosso della via Pontina a Castel Romano, in direzione Roma e proprio all'altezza del campo nomadi. È stato anche chiuso a lungo lo svincolo della Pontina per Trigoria verso Roma centro, che ha causato forti disagi agli automobilisti in transito. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, anche diverse pattuglie della polizia locale del Gruppo Eur per la viabilit, che hanno contribuito a rendere il traffico più scorrevole possibile. Dopo tre ore la situazione è comunque tornata sotto controllo e il traffico ha ripreso a circolare regolarmente. Non è la prima volta che in quell'area ci sono problemi simili, anche perché spesso i roghi sono dolosi.

I CONSIGLI

Frutta e verdura ok Vietata la carbonara

Con il caldo via libera a frutta e verdure di stagione che saziano e idratano. Da bandire invece cibi pesanti e di difficile digestione come pasta al forno, carbonara e carne rossa.

Niente snack e alcol Puntare sull'acqua

Quando le temperature vanno oltre i trenta gradi è meglio limitare il consumo di snack salati, alcolici, bevande gassate e caffè. Per tutti, il nutriente più importante, è l'acqua.

Bene gli integratori (anche per i giovani)

Quando si suda molto è meglio assumere integratori di sali minerali. A tavola anche i soggetti giovani e sani devono contrastare i pericoli che si nascondono dietro il caldo.

Ansiosi e ipertesi consultino il medico

Con l'arrivo del grande caldo è indispensabile che cardiopatici, ansiosi e ipertesi si rivolgano al proprio medico curante per adeguare le terapie farmacologiche alle condizioni meteo.

Attenzione a cani e gatti: «Serrande giù e acqua fresca per evitare problemi»

LA PREVENZIONE

Le temperature roventi di questi giorni, associate ad un alto tasso di umidità, possono essere molto pericolose anche per gli amici a quattro zampe. Durante la stagione estiva la salute degli animali va tutelata ancora di più e occorre mettere in atto una serie di comportamenti per proteggerli. Gli animali che vivono in un appartamento di città dovrebbero essere portati a passeggio la mattina presto e la sera tardi, presso parchi, giardini e altre zone ricche di vegetazione, evitando così le ore più calde, quando la pavimentazione cittadina è arroventata e calpestarla potrebbe provocare scottature alle zampe, mentre gli animali che normalmente vivono all'aperto devono avere sempre la possibilità di accedere ad un punto di acqua fresca, così come ripararsi adeguatamente in una zona ombreggiata.

AL MARE

Se si vuole portare i cani in spiaggia, occorre assicurarsi che ci siano condizioni favorevoli come ventilazione, ombra e acqua fresca ma particolare attenzione va prestata all'esposizione al sole nelle ore più calde della giornata per evitare le scottature, diversificate in base alla colorazione del mantello e al tipo di tosatura dell'animale. Pertanto si consiglia l'utilizzo di creme ad alta protezione sulle zone glabre e delicate quali le estremità e le punte delle orecchie, da applicare ripetutamente. Esistono delle creme solari apposite, in modo da non essere tossiche se ingerite. Inoltre, una volta usciti dal mare, i cani andrebbero sciacquati con acqua di rubinetto perché il sale e la sabbia potrebbero irritare la cute. A casa è necessario assicurare una temperatura costante, intorno a 22° - 24°C, facendo attenzione a non esporre l'animale in maniera diretta all'aria condizionata. Inoltre è consigliato abbassare le tapparelle e chiudere le tende nelle ore più calde, non confinarlo in una stanza chiusa, assicurargli una ciotola con acqua sempre fresca, posizionare la cuccia nella zona più fresca, ventilata ed ombreggiata della casa, alzandola di qualche centimetro da terra perché l'assenza di contatto diretto con il suolo facilita la circolazione dell'aria. Un sollievo dalla calura si può ottenere anche mettendo a disposizione del pet un tappetino refrigerante o una borsa del ghiaccio avvolta in un panno, in casa o nel trasportino.



Anche i cani durante l'estate devono bere spesso

I CONSIGLI DELL'ENPA PER GLI AMICI A QUATTRO ZAMPE: «CREME SE LI VOLETE PORTARE AL MARE»

IL VADEMECUM

Il vademecum diffuso dall'Enpa, Ente Nazionale Protezione Animali, per proteggerli dalla calura estiva, raccomanda fortemente di non lasciare mai l'animale in auto, nemmeno per pochi minuti. Non è sufficiente tenere i finestrini lievemente abbassati e neanche parcheggiare il veicolo all'ombra perché l'abitacolo si surriscalda rapidamente, mettendo a serio rischio la sua incolumità.

IL MONITORAGGIO

Se l'animale manifesta qualche sintomo riferibile al colpo di calore (affanno, letargia, barcollamenti) occorre contattare subito il veterinario, nel frattempo spostarlo rapidamente e portalo in ambiente fresco e ventilato, raffreddandolo con acqua fresca ma non ghiacciata, applicando panni bagnati su collo, testa, ascelle e regione inguinale. In questi giorni di caldo torrido, si può dare un aiuto anche alla fauna selvatica, collocando in giardino ma anche sui davanzali delle finestre e sui terrazzi ciotole di acqua fresca e vaschette non troppo profonde per consentire agli uccelli di dissetarsi e rinfrescarsi.

Laura Carbone


GPHG
GRAND PRIX D'HORLOGERIE DE GENÈVE
2022
Audacity Prize

ROMA ECONOMIA — IL RITORNO AL PASSATO

In un anno è cresciuto del 35% il numero dei cittadini che si rivolgono ai venditori di campagna
La spesa media passata da 30 a 40 euro. Coldiretti: «La filiera più "corta" genera prezzi migliori»

Mercati contadini, il fascino del km zero «Impennata di clienti»



Il mercato contadino di Ariccia (foto SCIURBA)

IL RAPPORTO

Cresce il numero dei cittadini che decide di comprare dal contadino frutta e verdura. Quasi 7 persone 10 (il 67%) a Roma e nel Lazio acquistano nei mercati prodotti di filiera corta, un'abitudine di consumo consolidata tra i consumatori, che prestano sempre maggiore attenzione nella scelta di prodotti genuini. Da un'indagine di Campagna Amica Lazio l'accesso nei mercati di Coldiretti Lazio è aumentato nell'ultimo anno del 35 per cento, con una spesa media passata da 30 a 40 euro. Dati che segnano una maggiore propensione all'accesso che trova riscontro nell'apertura di nuovi mercati di Campagna Amica nel Lazio (solo negli ultimi due anni sono stati sei, con l'ultima che risale ad appena due mesi fa a Ostia Lido).

Oltre venti i mercati di Campagna Amica nel Lazio presenti uno per ogni provincia a Frosinone, Latina, Viterbo e Rieti (dove ha riaperto stagionalmente per il periodo estivo anche il mercato del Terminillo), ai quali si aggiungono le numerose strutture di Roma e provincia, dall'Eur a Ostia lido e Ostia Antica, Serra Madre in via di Macchia Palocco, fino a Pomezia, Mezzocammino, Fonte Acqua Egeria, ma anche il mercato Tiburtino e quello centralissimo del Circo Massimo. La vendita diretta consente al consumatore di scegliere in maniera consapevole di premiare una visione socio-economica che punta sul sostegno delle aree agricole, a partire da quelle svantaggiate e, con esse, la conservazione del paesaggio e della biodiversità agricola e naturalistica. Una scelta che – rileva Coldiretti Lazio – aiuta il recupero della cultura contadina ma spinge anche l'innovazione e la lotta al degrado di quartieri della città, che i mercati contadini rivitalizzano, sviluppando attività "parallele" come orti urbani e gruppi di acquisto. Grazie ai mercati si tutela anche la biodiversità.

L'INDAGINE DI CAMPAGNA AMICA: OLTRE VENTI STRUTTURE DI QUALITÀ NELLA REGIONE

IL PROGETTO

Un esempio è il progetto promosso dalla World farmers Markets Coalition Campagna Amica con il contributo della Regione Lazio e dell'Arsial (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio) con l'esposizione e la degustazione di prodotti di qualità e tradizionali dei territori laziali. «Ricorrere ai mercati contadini è anche una scelta che tutela l'ambiente e riduce i costi – spiega il presidente di Coldiretti Lazio, David Granieri - L'85% delle merci per arrivare sugli scaffali viaggia su strada e l'aumento dei prezzi di benzina e gasolio ha un effetto valanga sui costi delle imprese e sulla spesa dei consumatori. Ecco perché Coldiretti Lazio punta ad accorciare la filiera e sviluppare una rete di vendita a chilometro zero, con l'intento di tutelare la qualità dei prodotti e facilitare la libertà di scelta alimentare del consumatore, attraverso la promozione del Made in Italy, come risorsa locale ed espressione di identità del territorio». Intanto, proprio il mondo delle filiere agroalimentari laziali ha ottenuto dalla Regione il Piano straordinario di contenimento dei cinghiali. Un provvedimento che accoglie anche le richieste di Coldiretti Lazio relative alla partecipazione degli agricoltori al contenimento della fauna selvatica.

LA COLLABORAZIONE

«E' importante la possibilità del mondo agricolo di poter collaborare al contenimento – prosegue Granieri - di poter costituire un corpo di guardie volontario per coordinare il lavoro, formare gli agricoltori e soprattutto l'attuazione del Piano anche nelle aree parco, dove il potere sostitutivo della regione esiste e chi non adotta la delibera potrà essere sostituito». Nel Lazio, secondo Coldiretti, i danni all'agricoltura dei cinghiali hanno superato ampiamente i dieci milioni di euro, con raccolti dimezzati dell'80% fino a punte del 100% e conseguente reddito zero per le aziende agricole. Gli ungulati nel Lazio, stando alle stime degli agricoltori, che hanno superato le 250 mila presenze.

Karen Leonardi

IL CASO

Ma in estate l'ortofrutta fatica (colpa anche delle partenze)

Fa troppo caldo e le alte temperature di questi giorni stanno colpendo anche i consumi di frutta e verdura nella Capitale, che subiscono un calo del -15% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Favorendo verdure a foglia e pomodori - da consumare freschi, senza la necessità di cottura - la categoria degli ortaggi da consumare cotti sta risentendo del caldo che sta colpendo il Centro e Sud Italia. Si somma a questa tendenza anche l'inizio delle partenze per la stagione estiva, che vede molte famiglie spostarsi nei luoghi di villeggiatura.

LO STUDIO

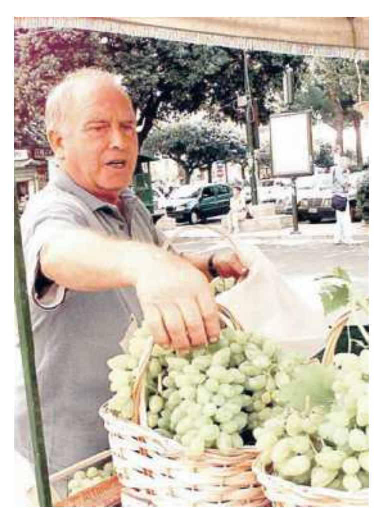
È quanto emerge da uno studio del Car, il Centro agroalimentare Roma. Un altro fattore condizionato dal caldo e che influisce sui consumi è la qualità dei prodotti, in particolare della frutta fresca: i consumi della frutta di stagione subiscono infatti una battuta d'arresto dovuta principalmente al timore degli acquirenti di acquistare un prodotto che rischia di rovinarsi in poco tempo oppure, come nel caso di meloni, uva e fagiolini, subisce il caldo che ne condiziona proprietà organolettiche e aspetto. «Nonostante gli esperti nutrizionali consigliano un consumo quotidiano di frutta e verdura specialmente con il caldo, le alte temperature stanno incidendo negativamente sui consumi ortofrutticoli delle famiglie, che si sono ridotti fino al 9% per la frutta e -3% per gli ortaggi», dice il direttore del Car, Fabio Massimo Pallottini.

Questo, ovviamente ha delle forti ripercussioni sull'economia rurale, già duramente compromessa. I giovani scappano dall'agricoltura e in Italia sono sempre meno gli under 40 attratti da un futuro professionale in un settore sempre più in crisi a causa di un ricambio generazionale zoppicante dovuto a fattori sfavorevoli allo sviluppo dell'imprenditoria giovanile e per lo più riconducibili ai costi per l'avvio dell'attività: terreni, macchinari, e mezzi di produzione a disposizione. A raccontare la fuga dai campi e i timori per la latitanza di un mestiere poco attraente per chi è alla prima occupazione, l'ultima elaborazione dei dati Istat e Infocamere realizzata dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea).

IL CALO DEI CONSUMI NON SOLO PER IL CALDO «SI PUNTA TUTTO SUI PRODOTTI CHE NON VANNO COTTI»

I NUMERI

Un lavoro presentato nei giorni scorsi in un incontro organizzato dai giovani di Confagricoltura Lazio e dalla federazione FedAgriPesca di Confcooperative Lazio presso l'Istituto Tecnico Agrario Garibaldi in Via di Vigna Murata. Gli addetti ai lavori parlano con i dati alla mano. Nell'ultimo decennio l'Italia ha perso oltre 500 mila imprese agrarie (-33%), scendendo da 1,6 milioni di aziende a 1,1 milioni. Della fetta restante, il 57% è guidata da over 60, mentre appena il 2% da under 30. Quelle con proprietari under 40 sono arrivata a rappresentare il 9,2% del totale contro l'11,2% del 2010. «Il lavoro nel mondo agricolo – spiega Salvatore Stingo, presidente FedAgriPesca di Confcooperative Lazio – presenta degli ostacoli che ne rendono l'accesso sempre più ostico per i giovani a fronte della richiesta di un grosso impegno professionale. Mi riferisco al capitale richiesto per gli investimenti e alle criticità presentate dal tessuto economico, ecco perché ai nostri occhi i giovani che vi si dedicano sono veri e propri eroi. Ci sono comunque bandi finanziati dalla Regione Lazio, uno è in scadenza fra poco, che elargiscono contributi a chi volesse intraprendere questa attività. I giovani possiedono una propensione all'innovazione che a un settore dall'età media molto alta come il nostro effettivamente manca. Come associazione mettiamo a disposizione uno sportello di ascolto a sostegno delle attività degli iscritti e CoopUp, un progetto di formazione imprenditoriale destinato agli under 35 desiderosi di aprire una propria attività».



Un banco di frutta

K. Leo.



Accanto, la cupola che Della Porta completò adattandone i disegni
Sotto, sulla piantina San Pietro
In basso, un suo mascherone a piazza San Pietro d'Illiria





Roma Segreta

L'architetto che edificò il Cupolone

LA STORIA

E' stato tra i maggiori costruttori di fine Cinquecento, tanto da diventare «architetto del popolo romano»; di lui, si ricordano infinite fontane, tanti palazzi e chiese; ma Giacomo Della Porta è famoso soprattutto perché completa la cupola di Michelangelo a San Pietro, adattandone, però, gli originali disegni. Nasce vicino a Como nel 1532, e campa 70 anni. Discende da una famiglia di scultori, e inizia con lo zio Bartolomeo, a Genova. Ma presto è a Roma: è documentato dal 1559; allievo di Buonarroti, e forse di Jacopo Barozzi da Vignola. La sua prima opera è il portale della Vigna sul Quirinale che poi diverrà il palazzo dei papi; e Giovanni Pietro Bellori, sbagliando, afferma che da qui deriverebbe il suo cognome.

ESORDI

Probabilmente, è apprendista nella bottega di Guidetto Guidetti, un architetto di cui si sa poco, ma che nel 1561 lo interpella per costruire l'oratorio del Crocefisso a San Marcello, in cui lavora gratis per il cardinale Alessandro Farnese: ne disegna la facciata. Ma, da «architetto del popolo romano», serve tre papi, ed edifica infinite fontane. Come quelle del Gesù; a Santa Maria in Campitelli; la «Terrina» che era a Campo dei fiori e ora è davanti alla Chiesa nuova (l'unica, in città, con un coperchio: era al mercato, e tutti la trattavano da cestino dei rifiuti); alla Madonna dei Monti; di fronte a Castel Sant'Angelo; nelle piazze Colonna e del Pantheon; in piazza San Marco; le due a piazza Navona; a Campo Vaccino, nei Fori; e forse altre ancora.

LE TARTARUGHE

Più incerto è quanto sia sua la fontana delle Tartarughe a piazza Mattei. Certamente, la disegna; ma poi, la realizza Taddeo Landini, che lavorava con lui. In origine, previsti quattro efebi e otto delfini, quattro dei quali però sono cancellati per la scarsa pressione dell'acqua, e usati poi per la «Terrina». Posteriore è l'aggiunga delle tartarughe (in un restauro del 1658, e attribuite a Bernini; da tempo, gli originali sono in un museo). C'è una curiosa storia, che forse non è leggenda. Posta ai bordi del Ghetto, era la preferita dagli ebrei: l'unica da cui attingere l'acqua stando in piedi, senza obbligatoriamente inchinarsi ai simboli papali che, di solito, tutte presentano.

I PALAZZI

Della Porta progetta, o mette le mani su numerosi edifici. A cominciare da quelli sul Campidoglio: in particolare, suo è Palazzo Senatorio, con la ristrutturazione di quello dei Conservatori. Da architetto papale, quello della Sapienza, rimasto interrotto (se ne prevedeva una chiesa centrale). E poi, i palazzi Capizucchi e Crescenzi, alla Rotonda; quelli Serlupi Crescenzi, e Fani, davanti all'Aracoeli; l'Albertoni-Spinola in piazza Campitelli; a Frascati, villa Aldobrandini. E forse, non sono nemmeno tutti. Firma anche la cappella Aldobrandini alla Minerva; la chiesa di San Paolo alle Tre fontane, e quella a Trinità dei monti; le facciate di San Luigi dei Francesi, e del Gesù. Una nuova ala a Santa Cecilia. Completa San Giovanni dei Fiorentini. Cura perfino la nuova copertura in piombo del Pantheon. E altro ancora.

GIACOMO DELLA PORTA COMPLETÒ SAN PIETRO LA FIRMA VENNE TROVATA NEL 2005 SUE ANCHE CHIESE, FONTANE E PALAZZI

IL CAPOLAVORO

Ma il suo capolavoro è la cupola di San Pietro. Partecipa alla gara per il trasporto dell'obelisco, ma vince Domenico Fontana, il preferito da Sisto V Peretti. Dal 1559, si fa un palazzetto in piazza Ara Coeli, dove vive con la moglie, e acquista altre case vicino. Restaura il Laterano. E al «cupolone» lavora dal 1585, per otto anni, mutandone gli originali progetti. Nel 2005, durante la lucidatura e la manutenzione della sfera d'oro che è in cima, si è scoperta la memoria dell'installazione: la data 1593, e sotto, la sua firma in latino. Sarà la sua opera più memorabile; ma tra infinite altre, che hanno assai mutato lo stesso volto dell'Urbe.

Fabio Isman





Sopra, Giacomo Della Porta, alla fine del Cinquecento venne definito l'architetto del popolo romano
Accanto, la fontana del Nettuno in piazza Navona
In basso, l'interno del cupolone





AI MONDIALI MASTER DI TENNISTAVOLO VINCE L'INCLUSIONE

Si conclude oggi il master mondiale di tennistavolo alla Fiera di Roma organizzato dal presidente Fitet Renato Di Napoli (in foto con Petra Sorling, presidente della Federazione internazionale e membro Cio). Un mondiale dell'inclusione che ha coinvolto 6100 atleti di oltre cento Paesi del mondo.

Folla di celebrity in Campidoglio per la serata dedicata all'alta moda

Una festa di stile con le stelle



Sopra, Stefano Dominella con la modella Mado

L'EVENTO

Luci su Palazzo Senatorio e su piazza del Campidoglio: torna, per il secondo anno consecutivo, "Ensemble": il raffinato evento fashion creato per riaccendere la storica vocazione della Città Eterna per l'alta moda e restituire centralità nel settore alla città. E questa volta il programma è ancora più ricco e ambizioso. Gli appuntamenti sono distribuiti in quattro giornate tra talk con esperti del settore, showcase e sfilate dei designer romani e dei talenti creativi delle accademie internazionali di moda della Capitale. E arriva la serata delle catwalk eccellenti. Nel backstage si preparano le modelle che stanno per uscire in passerella con outfit firmati Gattinoni, **Camillo Bona, Franco Ciambella, Nino Lettieri, Michele Miglionico, Gianni Molaro, Sabrina Persechino, Jamal Taslaq, Gian Paolo Zuccarello**. Presenta **Eleonora Daniele**, in lungo cipria.

In prima fila prenotate **Paola Minaccioni, Mita Medici**, le giovani attrici **Giorgia Fiori, Raffaella Paleari**, in lungo bianco, **Carla Cogliandro** e **Fabiola Morabito**. Prendono posto i principi **Maria Pia Ruspoli e Guglielmo Giovanelli Marconi**. Si riconoscono **Elena Bonelli**, lo stilista e astrologo **Massimo Bomba**, il pittore **Amedeo Brogli** e i promotori della kermesse: **Alessandro Onorato**, assessore capitolino alla Moda, grandi eventi, turismo e sport e **Roberta Angelilli**, vicepresidente Regione Lazio. Si comincia. Apre il défilé Gattinoni, sotto gli occhi del presidente della Maison **Stefano Dominella**, con abiti ecosostenibili composti da tappi bottiglia e scenografici materiali di riciclo. In scaletta l'esibizione di Patti Pravo. In passerella per Gianni Molaro, che presenta "Noble Vanité", la collezione Spring/Summer 2025, sfila la principessa **Giacinta Ruspoli** che interpreta una donna sofisticata che incede con naturalezza tra le stanze dei palazzi nobiliari. Non a caso l'ispirazione della collezione proviene da due donne forti: Tamara de Lempicka, pittrice polacca e icona femminile della Parigi anni Venti, e la cantante Dalida, che conquistò il mondo grazie al fascino e alle doti canore. Ed è un trionfo di perle, long dress ricercati in cui il mikado fascia la silhouette con pizzi chantilly a contrasto, ma anche abiti in satin morbidi sia in tinta unita che in stampe. Applausi e apprezzamenti. Con tanto pubblico, tutto intorno, ad ammirare i modelli.

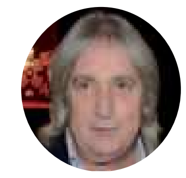
Lucilla Quaglia







Sopra, l'attrice Raffaella Paleari all'evento dedicato alla moda "Ensemble" Accanto, gli ultimiritocchi dello stilista Jamal Taslaq alla modella Violetta Più a destra, Giacinta Ruspoli (foto IOVINE/AG. TOIATI)



Che ci faccio io qui?

Enrico Vanzina

L'Italia allo specchio di Enzo Jannacci

A costo di ripetermi, torno su un classico di questa rubrica. Un appuntamento fisso che mi permetto di celebrare come lo ho sempre fatto puntualmente in questi ultimi anni. Si tratta del "quelli che", una fotografia dello stato sociologico dei nostri tempi, ispirato e dedicato alla memoria del grande Enzo Jannacci che ne fu il geniale inventore. Eccovi servita la versione 2024. Quelli che il genocidio israeliano. Quelli che Zelensky mo' basta. Quelli che la difesa europea. Quelli che giù le mani dalle procure. Quelli che tutta colpa del superbonus. Quelli che il campo largo. Quelli che il campo larghissimo. Quelli che Lotito vattene. Quelli che Mourinho (io). Quelli che Daniele De Rossi (io). Quelli che lo stadio non si farà mai. Quelli che la deriva fascista. Quelli che occupare è un diritto. Quelli che Fazio sulla Nove. Quelli che lo ha detto Saviano. Quelli che lo ha scritto Scurati. Quelli che Fiorello for president. Quelli che il mercato tutelato. Quelli che l'intelligenza artificiale. Quelli che "il tema è". Quelli che "ma te rendi conto"? Quelli che il film della Cortellesi. Quelli che Rai Storia. Quelli che Cine 34. Quelli che il pandoro della Ferragni. Quelli che il bosco verticale. Quelli che trovalo su Netflix. Quelli che il generale Vannacci. Quelli che Taylor Swift. Quelli che aridatece il tax credit. Quelli che né con Renzi né con Calenda. Quelli che aridatece il nucleare. Quelli che la telenovela turca. Quelli che la Lega all' otto per cento. Quelli che non si trovano più i taxi. Quelli che ho trovato un airbnb. Quelli che l'Hotel Bulgari. Quelli che i monopattini. Quelli che i "dehors". Quelli che un film con Favino. Quelli che la Nazionale di Spalletti. Quelli che vado in Grecia. Quelli famosi (quasi tutti i famosi) che Poltronesofà. Quelli che il Ponte di Messina. Quelli che Tele Meloni. Quelli che la masseria in Puglia. Quelli che stop all'aeroporto Berlusconi. Quelli che a Dubai. Quelli che Marine Le Pen. Quelli che Sinner, fortissimamente Sinner. Quelli che un sindaco di destra a Capalbio? Quelli che i voti dei No Vax e dei Pacifisti. Quelli che me sto a coce. Quelli che minchia. Quelli che l'arbitro Taylor. Quelli che all'Olimpico con Ultimo. Quelli che il Padel. Quelli che hanno messo il bavaglio al Coni. Quelli che Lele Adani. Quelli che i pacchi. Quelli che il Mes. Quelli che Olindo e Rosa. Quelli che il Bar Lume. Quelli che una carezza a Franco Di Mare. Quelli che ciao Sandra (Milo), ciao Gigi (Riva). Quelli che lo Spid. Quelli che il televoto a Geolier. Quelli che Mare Fuori. Quelli che a San Siro con Vasco. Quelli che abolite il Var. Quelli che aridatece Dino Viola. Quelli che Ikea. Quelli che Zara. Quelli che delicatissimi. Quelli che Techetechete'. Quelli che arzate a cornuto arzate. Quelli che l'Infernetto. Quelli che prendo il Frecciarossa. Quelli che mai 'na gioia. Quelli che Me contro Te. Quelli che nun me rompe er ca... Quelli che il salario minimo. Quelli che la separazione delle carriere. Quelli che unico grande amore de tanta e tanta gente che hai fatto innamorà. E naturalmente quelli mascalzoni, quelli che ammazzano le mogli, le compagne e le fidanzate. Quelli che maledetti.

> UN INVENTARIO DI PERSONAGGI, UNA FOTOGRAFIA UNIVERSALE DELLO STATO PSICOLOGICO DEI NOSTRI TEMPI

Notte di campioni e di solidarietà

L'INCONTRO

Galà dello sport, ad alto tasso di campioni, al Circolo Antico Tiro a Volo. Tanti fuori classe alla ribalta. Cornice: la quattordicesima edizione dell'ATV Tennis Open, diretto da **Adriano Albanesi**, nel corso del quale è organizzato il gala bordo piscina dedicato a istituzioni, celebrità, assi di varie discipline e giocatrici impegnate nel torneo. Durante l'evento, presentato da **Massimiliano Rosolino**, consegnati i premi alla carriera alla schermitrice **Elisa Di Francisca**, al ginnasta **Igor Cassina** e al lanciatore paralimpico **Oney Tapia**.

Tra i numerosi ospiti, più di cinquanta, ecco **Giancarlo Abete**, presidente della Lega nazionale dilettanti, l'attrice **Nancy Brilli**, il direttore degli Internazionali Bnl d'Italia **Paolo Lorenzi** e il numero 48 del mondo **Flavio Cobolli**, reduce dall'avventura di Wimbledon. «Questa è la settimana più importante per il circolo – spiega il direttore del sodalizio ospitante, **Giorgio Averni** - contraddistinta dal torneo internazionale: punta di diamante delle nostre manifestazioni sportive. Ringrazio le diverse figure coinvolte nella realizzazione della rassegna, e tra queste il consigliere allo sport e membro del comitato organizzatore, Giuseppe Centro».

Applausi. «La scherma mi ha salvato e mi ha dato una strada», aggiunge la Di Francisca. Sport ma anche impegno sociale grazie a "Smile house fondazione Ets": il charity partner dell'Open presente con un proprio spazio all'interno del circolo per tutta la durata della competizione. L'obiettivo è illustrare il progetto Smile house: modello virtuoso di collaborazione tra una fondazione del terzo settore ed il servizio sanitario nazionale avviato sin dal 2008. «Attraverso la realizzazione di centri di eccellenza Smile house – dice il presidente della fondazione Ets, **Stefano Zapponini** - ci poniamo l'obiettivo di fornire prestazioni specialistiche multidisciplinari di elevata qualità inerenti le malformazioni cranio-maxillo-facciali». Apprezzamenti. E si prosegue con un goloso buffet dinner dai sapori mediterranei.

Lu. Qua.



Accanto, il ginnasta Igor Cassina e Nancy Brilli alla serata dedicata ai campioni



Sopra, Massimiliano Rosolino al Circolo Antico Tiro a Volo all'evento solidale (foto MATTIA MARTEGANI)

Le Mostre



L'espressionismo italiano alla Gam

La Galleria d'Arte Moderna dedica all'espressionismo italiano la mostra *L'estetica della deformazione*. Centotrenta opere per ripercorrere una delle stagioni più originali della prima metà del XX secolo. Da Afro e Filippo De Pisis, Lucio Fontana, Renato Guttuso e Mario Mafai. E poi Giacomo Manzù, Fausto Pirandello, Antonietta Raphaël.

▶Galleria d'Arte Moderna, Via Francesco Crispi 24. Mart/dom ore 10/18.30



Ai Musei Capitolini la statua di Costantino

Villa Caffarelli, ai Musei Capitolini, ospita la titanica statua seduta in trono dell'imperatore cristiano, Costantino.

▶Musei Capitolini. Tutti i giorni ore 9.30-19.30. Ingresso libero

Giovanni Anselmo "Oltre l'orizzonte"

Al Maxxi, fino al 6 ottobre, la monografica *Giovanni Anselmo. Oltre l'orizzonte*. La mostra, l'ultima progettata (in collaborazione con Guggenheim Bilbao) da Anselmo prima della sua scomparsa avvenuta a dicembre scorso, è un viaggio dal 1960 a oggi per raccontare l'approccio di un artista versatile e talentuoso che ha indagato le dinamiche che governano l'universo.

▶Maxxi, via Guido Reni, 4a. Mart/dom, ore 11/19

Vi consigliamo



Louise Bourgeois, inconscio e memoria

La mostra *Louise Bourgeois. L'inconscio della memoria* intreccia la memoria personale dell'artista a quella collettiva della Galleria Borghese: il percorso (circa 20 opere scultoree) attraversa alcune sale, i Giardini segreti e il padiglione dell'Uccelliera che Bourgeois aveva esplorato nel 1967.

▶Galleria Borghese, Piazzale Scipione Borghese 5. Mart/Dom 9/19. Fino al 15 settembre

L'incontro

Nella favola di Puccini, dal 16 alle Terme di Caracalla, irrompe la realtà dei giovani che non escono da casa. La regia di Francesco Micheli fotografa il fenomeno che, come denunciato dal ministro Valditara, coinvolge 50 mila ragazzi

Una Turandot hikikomori sfida l'impero di internet

Una favola da prendere sul serio. Quella di una fanciulla di gelo rinchiusa nella propria reggia che sfida il mondo con un gioco crudele. Lo fa l'Opera di Roma, con la *Turandot* che andrà in scena tra il 16 luglio al 10 agosto a Caracalla, per la stagione estiva dedicata a Puccini. Contaminando con una raggelante realtà, l'ultima e incompiuta opera del compositore di cui si celebrano i cento anni dalla morte. Quella degli hikikomori, i ragazzi che scelgono di "stare in disparte": così vengono definiti in Giappone dove il fenomeno dell'auto-isolamento è nato a fine anni Ottanta. Un disturbo, che secondo i dati della relazione annuale al Parlamento del ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, oggi, nel nostro Paese colpisce circa 50mila persone tra i 14 e i 30 anni. Una forma di auto esclusione sociale che può innescare depressioni, ansie, disturbi dissociativi e autolesionismo.

COVID

La Turandot pucciniana, nella lettura di Francesco Micheli, con scene e costumi di Doriana e Massimiliano Fuksas, pur mantenendo un immaginario orientale dominante, diventa esplorazione di quel ritiro sociale volontario che nel nostro Paese, soprattutto dopo il Covid, è cresciuto esponenzialmente. «Giovani che non studiano, non lavorano e non hanno nessun progetto di vita, la cui unica mediazione con il mondo avviene attraverso un computer», spiega il regista. «Abbiamo quindi immaginato che dietro a Turandot ci fosse una hikikomori», prosegue Micheli, «una ragazza rinchiusa nella propria camera che si è inventata un videogame in cui Turandot è il suo avatar. La creatura fantastica, anima gemella, sfida tutti gli avventori del grande impero di Internet in un gioco in cui chi muore perde la testa, o meglio, perde la propria vita virtuale. Calaf, il pretendente che nell'opera riesce a risolvere gli enigmi, conquistandosi il diritto di averla in sposa, è un principe antisocial che potrebbe scioglierе il ghiaccio di Turandot e della ragazza che sta dietro di lei, uguale a tanti giovani d'oggi che vivono questa condizione».

A un avatar è ricorsa anche Gabriola Chetta, biologa e ideatrice del progetto "Avatar School", un videogioco che sollecita gli adolescenti "ritirati" a uscire dalla propria stanza grazie alla sfida proposta da un alter ego virtuale: dimostrando che come la realtà lasciata fuori dalla porta possa rientrare dalla finestra di uno schermo. Sull'immaginario orientale fa leva invece la strategia studiata dal giovane psichiatra Francesco Pantò, unico medico autorizzato a esercitare in Giappone sui ragazzi che si auto segregano in casa. Conosciuto come il "dottor Manga" ha sviluppato un approccio terapeutico innovativo che fonde la cultura pop giapponese con la psichiatria.

Oriente, computer, avatar: sul palco di Caracalla vedremo una sorta di Laptop. «In un anniversario, le cifre tonde devono annullare la distanza e avvicinarci al nostro quotidiano. Quindi ho iniziato a riflettere sulla singolarità del personaggio, che non è una principessa che cerca il suo cavaliere. Anzi, lei, i pretendenti, li ammazza. Chiusa nella reggia interagisce con il mondo attraverso il gioco», continua il regista che firma anche la *Tosca* (in scena a fino al 9 agosto) tenendo insieme l'intero progetto estivo del Costanzi.

GLI ENIGMI

Il gioco che andrà in scena non è legato alla risoluzione dei tre enigmi. Ma a un videogame. E la gigantesca pergamena che i Fuksas hanno pensato come scenografia diventa un tablet su cui si consuma la sfida: i personaggi, gamer alla tastiera, sono quelli dell'opera e i punteggi vengono stabiliti con le chat. Al coro, sistemato in buca, il ruolo degli haters. «L'opera deve avere una capacità di reinventare. Turandot è una favola violenta. E le fiabe sono lo specchio più struggente e profondo della realtà», aggiunge Micheli, «Come Turandot sono molti i ragazzi terrorizzati dal mondo che scelgono come unica mediazione il computer e si congelano davanti a un'eterna scatola di svago». Anche il palco si congelerà. Fino a quando, proprio nel videogame, si manifesterà la speranza: un giovane privo di identità virtuale. E il corto circuito con questo principe anonimo potrebbe restituire calore e amore alla principessa.

Dirige il maestro Donato Renzetti; cantano Angela Meade e Lise Lindstrom nel ruolo del titolo. Nella parte di Calaf Luciano Ganci, Brian Jagde e Arsen Soghomonyan; in quella di Liù Maria Grazia Schiavo e Juliana Grigoryan.

▶Terme di Caracalla. Dal 16 luglio al 10 agosto

Simona Antonucci

LA PROTAGONISTA DELL'OPERA, RECLUSA IN UNA STANZA, CREA L'AVATAR CON CUI INTERAGISCE CON IL MONDO

I NUMERI

50mila
I giovani che vivono reclusi in casa secondo i dati diffusi dal ministro Valditara

6
I mesi di autoisolamento oltre i quali si parla di fenomeno hikikomori

100
Sono i centri in Italia che si occupano del fenomeno e della dipendenza dai social

14 - 30
La fascia d'età di ragazzi e giovani adulti, soprattutto maschi, più colpita

1 milione
i giapponesi vittime del fenomeno nato a fine '80





Due momenti della Turandot in scena a Caracalla per la stagione estiva dell'Opera di Roma, dal 16 luglio al 10 agosto
(Foto Fabrizio Sansoni)

Teatri

ANFITRIONE
Via San Saba, 24 06/5750827
Teatro Anfitrione all'aperto - Giardini della Basilica di San Saba - Piazza Gian Lorenzo Bernini, 20 **Cesare si è assassinato con 23 pugnalate** di Liberamente tratto da W. Shakespeare con Sergio Ammirata, Annachiara Mantovani, Alessandro Grande, Claudio Cipriani, Shirine Sabet, Diego Colaiori, Luana Cannistraci, Claudio Piano, Cristiano Migali, Giuseppe Baglioni. Regia di Sergio Ammirata .
Lunedì 15 luglio Ore 20.45

DE' SERVI
Via del Mortaro, 22 06/6795130
Teatro de' Servi **Conto alla rovescia** F. Valdi con G. Coppola, F. Cordioli, G. Cremaschi, S. Todisco, F. Valdi, M. Viola. Regia di G. Delle Fontane.
Martedì 1 ottobre ore 21:00

DEGLI AUDACI
Via Giuseppe De Santis, 29 06 94376057
Riposo

DEI SATIRI (SALA AGUS)
Piazza Grottapinta, 19 06.6871639
Riposo

GIARDINO BASILICA SS. BONIFACIO E ALESSIO
Piazza S. Alessio, 23 (Aventino) 06/6620982
Pirandelliana 2024: Così è (se vi pare) di Luigi Pirandello. Regia di Marcello Amici.
Ore 21.00

GIARDINO DEGLI ARANCI
Riposo

GOLDEN
Via Taranto,36 06.70493826
Riposo

GRAN TEATRO
Piazza Sandro Ciotti - Saxa Rubra 06/3333571
Riposo

GRAND CHAPITEAU
Viale di Tor di Quinto, 101
Riposo

I SOLISTI DEL TEATRO
Giardini della Filarmonica - Via Flaminia, 118 06 4070056
Riposo

INDIA TEATRO DI ROMA
lungotevere Vittorio Gassman (già L.tevere dei Papareschi) 06 684000311/314
L'amore delle tre melarance con Attrici e attori del Corso di Perfezionamento 2024 musiche di F. Cangialosi durata 1 ora e 30'. Regia di R. Gandini.
Martedì 23 luglio Ore 20.30

OROLOGIO - SALA MARIO MORETTI
Via de' Filippini, 17/a 06.6875550
Riposo

OROLOGIO - SALA ORFEO
Via de' Filippini, 17/a 06.6875550
Riposo

PALAZZO SANTA CHIARA
P.zza S. Chiara, 14 06/68892404
The Great Opera Arias Concert con Quartetto d'archi, tenore e soprano durata 1 ora.
Ore 19.30

PALLADIUM
Piazza Bartolomeo Romano, 8 06.57332768
Riposo

PRATI
Via degli Scipioni, 98 06/39740503-366.3108327
Riposo

ROMA FRINGE FESTIVAL
Villa Mercede, Via Tiburtina 113 – 115 Spazio Diamante - Sala Black **Bar Mooda + Vite Binarie + Il Compleanno di Niki**
Lunedì 15 luglio Dalle ore 19.00

TEATRO DI VILLA TORLONIA
Via Lazzaro Spallanzani, 2 06/684000311-14
Riposo

TEATRO DUE - STABILE D'ESSAI
Vicolo Due Macelli, 37 06/6788259
Riposo

TEATRO EUTHECA
Via Quinto Publicio, 90 06 95945400 - 3461387610
Riposo

TEATRO FLAIANO
Via S. Stefano del Cacco, 15 06 37513571 –06 37514258
Riposo

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA
Via dei Romagnoli, 717 Ostia Antica 348 7890213 - 380 5844086
Vinicio Capossela "Tasti antichi - De reditu suo. Il ritorno"
Mercoledì 17 luglio Ore 21.00

TEATRO SAN PAOLO
via Ostiense, 190 06/59606102
Riposo

TEATRO STABILE DI OSTIA ANTICA
Via Cardinal Cybo, 4 340.7566.246
Riposo

TEATRO TORDINONA
Via degli Acquasparta, 16 06.7004932
Riposo

TEATRO TRASTEVERE
via Jacopa de' Settesoli, 3 06/5814004 - 335 6874664
Riposo

TEATRO ULPIANO
Via Luigi Calamatta, 38 (Piazza Cavour) 3290294840
Riposo

T.I.C. - TEATRO DEL LIDO DI OSTIA
Via delle Sirene, 22 - Ostia 06.56201611- info:06.56201630
Teatri D'Arrembaggio: Un anatroccolo in curina di Simone Lombardelli, Dadde Visconti con Simone Lombardelli. Regia di Dadde Visconti.
Ore 19.00

T.I.C. - TEATRO TOR BELLA MONACA
ang. via Tor Bella Monaca-D. Cambellotti, 11 06.2010579
Arena Esterna **Viva la Costituzione. Perché amarla e difenderla** di e con: Luca Sommi.
Martedì 16 luglio Ore 21.00

T.I.C.- TEATRO VILLA PAMPHILJ
Villa Doria Pamphilj - Largo 3 Giugno 1849 06.5882034
Il mondo di Oscar e regia di: Francesco Mattioni, Silvano Fiordelmondo con Silvano Fiordelmondo.
Ore 17.30

VILLA LAIS
piazza Giovanni Cagliero, 20
Riposo

Le Vacanze Romane di Dante Ferretti

Dante Ferretti, tre volte premio Oscar per le sue magiche scenografie firma la mostra *Passeggiate Romane*, fino al 10 novembre al Maxxi. Il set cinematografico orchestrato da Ferretti include le vetrine e le insegne di trattorie romane, le murature di acquedotti millenari, i lampioni che duettano con i graffiti dei writer urbani, dettagli di templi e i cassonetti.
▶Maxxi, via Guido Reni 4a. Da martedì a domenica 11-19

Il meglio



Javier Marín, Messico e barocco romano

Il lavoro di Javier Marín, dal disegno alle sculture e gli arazzi, proposto in due sedi, con due mostre simultanee. Fino al 6 ottobre, Palazzo delle Esposizioni e Terme di Diocleziano ospitano i lavori dell'artista messicano che contamina i temi di ispirazione preispanica con il barocco romano.
▶Palaexpò, via Nazionale 194 (mart/dom, ore 10/20); Terme di Diocleziano, viale Enrico de Nicola 78 (mart/dom, 9,30/19)



Filippo e Filippino: la saga dei Lippi

Padre e figlio nella mostra *Filippo e Filippino Lippi. Ingegno e bizzarrie nell'arte del Rinascimento*, allestita ai Musei Capitolini, fino al 25 agosto.
▶Palazzo Caffarelli, piazza del Campidoglio. Tutti i giorni 9.30-19.30. Fino al 25 agosto

La "Natura Umana" di Paolo Di Capua

Personale dell'artista Paolo Di Capua al Museo Bilotti, con una selezione di sculture che sintetizzano quindici anni di attività. Le opere rispecchiano la predisposizione dell'artista verso la ricerca dell'essenza della "natura umana", come sintesi tra armonia e contrasti. Il materiale impiegato è il legno, con rare eccezioni in pietra e metallo.
▶Museo Bilotti Aranciera di Villa Borghese. Mart/ven ore 10/16; sab e dom ore 10/19. Fino al 16 settembre

Jazz & Danza



La leggendaria chitarra di Marc Ribot

Alla Casa del Jazz, questa sera, Marc Ribot (foto). Considerato tra i più apprezzati chitarristi di sempre, il musicista americano, 70 anni, per il concerto romano è accompagnato da The Jazz Bins. Sul palco Joe Dyson alla batteria e Greg Lewis, uno dei più grandi virtuosi viventi dell'organo Hammond b3, che Ribot presenta così: «Greg è il segreto meglio custodito di New York. Può raccontare una storia sull'Hammond come nessun altro». I Jazz-Bins usano groove profondi e improvvisazioni per incanalare lo spirito del Key Club Sparky J's Lounge di Newark o del CBGB di New York nel 1977.
▶Casa del Jazz, viale di Porta Ardeatina 55. Oggi, ore 21



Talenti coreografici al Premio Roma Danza

Giunge alla sua XXII edizione il Premio Roma Danza, organizzato dall'Accademia Nazionale di Danza, quest'anno rivolto al talento coreografico. Fino al 19 luglio il concorso, ospitato nel Teatro Grande con vista sul Palatino Romano, presenta nuovi e promettenti autori della danza provenienti da tutto il mondo. Sono 31 le opere selezionate per la Videodanza e oltre 20 i lavori inediti per la sezione coreografia. I premi avranno assegnati il 19, dalle 21,30.
▶Accademia Nazionale di Danza, Largo Arrigo VII 5. Fino al 19 agosto

Al via il festival al Teatro Romano

Max Giusti e musiche tzigane parte l'estate di Ostia Antica

Tutti gli artisti che sono passati su quel palcoscenico raccontano l'esperienza come se fossero stati sulla luna: talmente sconfinato, silente e siderale è il paesaggio che li accoglie. Per la nuova edizione di Ostia Antica Festival (la prima firmata dalla neonata rete di imprese denominata Rti-Teatro Romano di Ostia Antica), sono attesi grandi nomi internazionali come Patti Smith e Goran Bregovic, che si alterneranno sul palcoscenico del Teatro Romano con attori e musicisti italiani, configurando nell'insieme quello che Alessandro D'Alessio, direttore del Parco Archeologico di Ostia Antica, definisce «un perfetto connubio tra innovazione e tradizione».

LE ROVINE

L' ouverture del 17 luglio è affidata a Vinicio Capossela, che ha composto la sua partitura creando un corto circuito tra le "poetiche rovine" di Roma e le proprie rovine autobiografiche. A distanza di 18 anni, il noto cantautore e polistrumentista, premio Tenco 2023, ripercorre le tracce di *Ovunque proteggi*, album del 2006 che conteneva salmi di parole terribili e visioni apocalittiche, alternandolo con brani che ci portano ancora più indietro nel tempo, al 1994, anno di *Camera a Sud*. Con *Antichi Tasti. De reditu suo, Ritorni, rovine e altri crolli*, Capossela farà risuonare, come lui stesso racconta, «le urgenze del tempo presente con i temi che da sempre soffocano la convivenza pacifica», immaginando un percorso musicale che si fa anche «viaggio tra le rovine personali».

Il secondo appuntamento (22 luglio) sarà con il compositore e

A destra, il compositore e musicista bosniaco Goran Bregovic a Ostia Antica il 22 luglio. Sotto, Max Giusti che il 28 luglio presenta il suo one-man-show "Bollicine"



musicista bosniaco Goran Bregovic. Assieme alla sua Orchestra per i Matrimoni e i Funerali, Bregovic creerà sul palcoscenico del Teatro Romano uno spettacolo vorticoso, contaminando le sonorità della fanfara tzigana con le polifonie tradizionali bulgare, la chitarra elettrica con le percussioni classiche.

IL TRIO

Bisogna poi aspettare il 26 agosto per tornare alla musica, stavolta con le atmosfere tese tra dream pop e art rock evocate dai Blonde Redhead. Il noto trio italo-giapponese (formato da Kazu Makino, Simone e Amedeo Pace), ci farà ascoltare i brani di *Sit Down for Dinner*. Scritto e registrato nell'arco di cinque anni tra New York, Milano e la Toscana, l'album è uscito solo l'anno scorso, in occasione del trentennale di vita artistica del trio. Il programma musicale di Ostia Antica Festival si chiuderà con l'attesissimo concerto che Patti Smith dedica a *Pasolini and the sea* (3 settembre) e con l'omaggio di Carmen Consoli alla sua Sicilia (*Terra ca nun senti*, 7 settembre).



Il teatro non avrà un ruolo minore, nel Teatro Romano di Ostia Antica. Inizia il 28 luglio Max Giusti con il suo *Bollicine*, one-man-show attraverso il quale l'attore romano racconta, a ruota libera, i danni del patriarcato, l'amore a tempo determinato e le insidie del politicamente corretto. Il 6 settembre il palco di Ostia Antica sarà poi preso letteralmente d'assalto da Rezza-Mastella con *Amistade*, irresistibile opera ibrida, che dispone sul tavolo di una scena tattile il corpo indiavolato di Antonio Rezza (con Ivan Bellavista) e un video mapping (creato da Flavia Mastrella) con il volto di Fabrizio De André. Fortemente voluto da Dori Ghezzi, l'opera innesta le riflessioni di De André sul suo tempo.

CARTELLONE DI MUSICA E TEATRO FINO AL 28 SETTEMBRE. AL VIA IL 17 CON VINICIO CAPOSSELA TRA GLI OSPITI BREGOVIC PATTI SMITH E DANDINI

Si presenta sotto forma di omaggio anche lo spettacolo di Neri Marcorè, *Gaber, monologhi e canzoni* (21 settembre), che indaga le tante forme del Signor G: l'innovatore musicale, il dissacratore di miti, il poeta della parola. Infine, sarà Serena Dandini a chiudere il 28 settembre la rassegna teatrale dell'Ostia Antica Festival con *Vieni avanti cretina. Next*, varietà, tra provocazione e cronaca, «fatto apposta per dimostrare come dietro una stupida si nasconda spesso una donna troppo intelligente».
▶Teatro Romano di Ostia Antica, Parco Archeologico, viale dei Romagnoli 717, dal 17 luglio ore 21

Katia Ippaso

10 domande a ALBERTO MALANCHINO

Alberto Boubakar Malanchino, 31 anni, arriva a Roma con il pluripremiato monologo *SID – Fin qui tutto bene*, scritto per lui da Girolamo Lucania, che firma anche la regia: oggi (ore 21) all'Accademia Tedesca (Largo di Villa Massimo, 1/a). Lo spettacolo si inserisce all'interno del festival "Sempre più Fuori".

Chi è Sid?
«È l'archetipo di un certo tipo di gioventù, figlia del mondo occidentale».

A cosa si riferisce?
«Ai templi del consumo, alla società dello spettacolo».

Cosa ha convinto in "Sid"?
«Il ritmo musicale di un racconto urbano».

Con questo monologo ha vinto anche il premio Ubu. Come l'ha vissuto?
«Con gioia e gratitudine».

Come giudica l'esperienza nel "Riccardo III" diretto da Székely?
«Splendida. Recitavo diversi ruoli accanto ad attori eccezionali come Paolo Pierobon».

Cosa deve al personaggio di Gabriel Kidane nella serie tv "Doc"?
«Mi ha dato una visibilità nazional popolare».

Quale stereotipo evita?
«Parla dei ragazzi di "seconda generazione", termine improprio, in modo nuovo».

In che cosa è improprio?
«Io sono nato a Cernusco sul Naviglio, da parte italiano e madre del Burkina Faso. Mi sento italiano a tutti gli effetti».

Cosa dobbiamo aspettarci dal futuro di Kidane?
«Siamo nelle mani degli sceneggiatori che stanno scrivendo la quarta stagione».

Katia Ippaso



Alberto Malanchino, 31 anni

Lirica e Concerti

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - CAVEA
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Roma Summer Fest 2024: Ludovico Einaudi
Ore 21.00

CASA DEL JAZZ
Via di Porta Ardeatina, 55 06/704731
Summer Time 2024: Marc Ribot/ Irreversible Entanglements + Luca Collepiccolo DJ set
Ore 21.00

CIRCO MASSIMO
David Gilmour "Luck and Strange"
Venerdì 27 settembre Ore 21.00

EUR SOCIAL PARK
Parco del Ninfeo - Via delle Tre Fontane 3471004907
Comedy Park - Open Mic
Domani Ore 21.00

FESTIVAL ARTESCIENZA 2024
Auditorium del Goethe-Institut:
Concerto con Blow Up Percussion.
Ore 21.00

FIESTA
Parco Rosati - Via delle Tre Fontane, 24 06.87463296
Yaisel
Sabato 20 luglio Ore 22.30

GREGORY'S
Via Gregoriana, 54/a 06/6796386
Giambattista Gioia Hammond Trio con Giambattista Gioia tromba e flicorno, Pietro Caroleo organo Hammond, Andrea Nunzi batteria.
Ore 22.00

KUTA
Via delle Fornaci di Tor di Quinto, 10
Kuta canta con gli Icoldplay
Ore 21.00

LARGO VENUE
Via Biordo Michelotti, 2 06 8760 0746
Happy Hour Terrazza Birstrot
Mercoledì 17 luglio Dalle ore 19.30

MAXXI
Via Guido Reni, 4A 06 3996 7350
Estate al Maxxi: "Il disprezzo" di Jean-Luc Godard.
Martedì 16 luglio Ore 21.00

PARCO SCHUSTER
Via Ostiense 182
More Touchy Show - Il podcast più irriverente di Roma
Lunedì 15 luglio Ore 21.00

ROCK IN ROMA
Ippodromo delle Capanelle
21 Savage con Special Guest: Kenny Mason.
Martedì 16 luglio Ore 21.45

ROMA UNPLUGGED FESTIVAL
Villa dei Quintili
Casale di Santa Maria Nova **L'Appia è moderna. L'immaginario dell'Appia nel XX Secolo** con Simone Quilici, Ilaria Sgarbozza.
Dalle ore 17.00

STADIO OLIMPICO
Via del Foro Italico
Coldplay
Domani Ore 21.00

TEMPIETTO - FESTIVAL MUSICALE DELLE NAZIONI
Chiostro di Campitelli al Teatro di Marcello 06 45615180
Con un pensiero ad una grande Opera... Canto profondo del bosco che accarezza le foglie agitate dal vento di Haydn, Schumann, Mozart, Liszt con Jacopo Doni pianoforte.
Ore 20.30

TERME DI CARACALLA
Viale delle Terme di Caracalla 06 481601 (Teatro dell'Opera)
Turandot di Giacomo Puccini diretto da Donato Renzetti con Angela Meade / Lise Lindstrom, Luciano Ganci /Brian Jagde / Arsen Soghomonyan, Maria Grazia Schiavo /Juliana Grigoryan, Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma. Regia di Francesco Micheli.
Martedì 16 luglio Ore 21.00

TRAMJAZZ
da Piazza di Porta Maggiore 338 1147876
Boat Jazz - Lungotevere degli Anguillara, "Boarding Point Isola Tiberina" **Le Mariù** con Francesca Faro voce, Giulia Pavan violino, Elisabetta Cagni violoncello, Roberta Palmigiani viola.
Martedì 16 luglio Ore 21.00

VILLA ADA FESTIVAL
Villa Ada (ingr. via di Ponte Salario) 06 41734712 - 06 89171058
Fabio Celenza - Live Show con Fabio CeLenza voce, Emanuele Triglia basso, Pasquale Strizzi piano, Davide Savarese batteria.
Martedì 16 luglio Ore 21.00

VILLAGE CELIMONTANA
Via della Navicella 3490709468
Brunch Storia e Musica - Francesco Ottavi racconta Luigi Tenco
Ore 13.00

LE TRAME

Dostoevskij - Atto I

Di Damiano D'Innocenzo, Fabio D'Innocenzo. Con Filippo Timi, Gabriel Montesi, Carlotta Gamba (Drammatico, 2024).
Enzo Vitello, poliziotto dal buio passato, è ossessionato dalla ricerca del serial killer soprannominato "Dostoevskij".
▶**Adriano Multisala, Andromeda, Atlantic, Cinema Troisi, Eurcine, Farnese, Giulio Cesare, Intrastevere, Lux, Mignon, Odeon Multiscreen, Quattro Fontane, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Parco de' Medici, Tibur, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Fly Me to the Moon - Le due facce della luna

Di Greg Berlanti. Con Scarlett Johansson, Channing Tatum, Woody Harrelson (Commedia, 2024).
Kelly Jones, ragazza prodigio del marketing, viene assunta per rilanciare l'immagine pubblica della NASA in vista dello storico allunaggio dell'Apollo 11. Dovrà inscenare un finto sbarco sulla Luna come piano di riserva.
▶**Adriano Multisala, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Doria, Eurcine, Giulio Cesare, Lux, Odeon Multiscreen, Savoy, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Immaculate - La prescelta

Di Michael Mohan. Con Sidney Sweeney, Alvaro Morte, Simona Tabasco (Horror, 2024).
Cecilia, giovane suora americana, viene chiamata per trasferirsi in un convento remoto nella splendida campagna italiana. Quello che sembra un caloroso benvenuto si trasforma rapidamente in un incubo.
▶**Adriano Multisala, Atlantic, Barberini, Cineland, Lux, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est,**



UCI Luxe Maximo

Inside Out 2

Di Kesley Mann. (Animazione, 2024).
Il quartier generale subisce un'inattesa trasformazione. Arriva l'Ansia. Gioia, Tristezza, Rabbia, Paura e Disgusto, che gestiscono da tempo un'attività di successo, non sanno come gestire il nuovo arrivo.
▶**Adriano Multisala, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Cinema Teatro S. Timoteo, Doria, Eurcine, Giulio Cesare, Intrastevere, Lux, Madison, Odeon Multiscreen, Savoy, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Kinds of Kindness

Di Yorgos Lanthimos. Con Emma Stone, Jesse Plemons, Willem Dafoe (Drammatico, 2024).
Una favola in tre atti: un uomo cerca di riprendere il controllo della propria vita, un poliziotto è convinto che la moglie è un'altra persona, una donna è alla ricerca di individui con capacità speciali.
▶**Barberini, Intrastevere, Madison, Tibur**

La memoria dell'assassino

Di Michael Keaton. Con Al Pacino, James Marsden, Michael Keaton (Thriller, 2024).
John Knox è un sicario a cui è stata diagnosticata una malattia irreversibile che gli fa perdere la memoria. Il figlio Miles, con cui ha rapporti tesi, chiede improvvisamente il suo aiuto: ha commesso un terribile crimine.
▶**Adriano Multisala, Broadway, Giulio Cesare, Lux, The Space Parco de' Medici**

Cinema Roma

✿ Bambini ◆ Piacevole ● Buono ♥ Imperdibile

ADRIANO MULTISALA		Piazza Cavour, 22 - Tel. 06 .3200095
A Quiet Place - Giorno 1	15.00-20.30	€ 9,50
Cult Killer VM14	15.30-18.00-20.30	€ 9,50
Dostoevskij - Atto I VM14	18.00	€ 9,50
Dostoevskij - Atto II VM14	15.00-20.50	€ 9,50
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	15.00-17.30-20.10	€ 9,50
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° ann.	18.00-21.00	€ 3,50
Horizon - An American Saga	17.00-20.30	€ 9,50
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello	17.00-20.00	€ 9,50
Immaculate - La prescelta VM14	15.30-17.50-20.30	€ 9,50
Inside Out 2	15.00-16.00-17.00-18.00-19.20-20.30-21.30	€ 9,50
La memoria dell'assassino	15.00-19.30	€ 9,50
Mune - Il guardiano della luna (riedizione)	15.00	€ 3,50
Non riattaccare	15.00-17.20-19.30	€ 3,50
Pom Poko (Riedizione)	15.00-17.30	€ 9,50

ANDROMEDA		Via Mattia Battistini, 191 -
A Quiet Place - Giorno 1	18.45	€ 9,00
Cult Killer VM14 (V.M.14)	21.15	€ 9,00
Dostoevskij - Atto I VM14 (REVOLUTION)	21.00	€ 3,50
Dostoevskij - Atto II VM14 (REVOLUTION)	17.30	€ 9,00
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	16.45-19.10-21.30	€ 9,00
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna VO in ita	21.20	€ 9,00
Il signore degli anelli - La compagnia dell'anello	18.00	€ 9,00
Inside Out 2	17.00-17.30-18.00-19.00-19.50-21.00-21.40	€ 9,00
Mune - Il guardiano della luna (riedizione) (REVOLUTION)	16.45	€ 3,50
Pom Poko (Riedizione)	19.15-21.30	€ 9,00

ANTARES		Viale Adriatico, 15/21 - Tel. 06.8186655
Inside Out 2 4K	16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30	€ 8,50

ATLANTIC		Via Tuscolana, 745 - Tel. 06.765407
A Quiet Place - Giorno 1	15.00-21.20	€ 7,50
Cult Killer VM14	15.20-19.20	€ 7,50
Dostoevskij - Atto I VM14	20.30	€ 7,50
Dostoevskij - Atto II VM14	17.30	€ 3,50
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	17.30-20.10	€ 7,50
Il signore degli anelli - La compagnia dell'anello	17.00	€ 7,50
Immaculate - La prescelta VM14	15.30-17.40-20.20	€ 7,50
Inside Out 2	15.00-16.00-17.10-18.10-19.20-20.20-21.30	€ 7,50
Pom Poko (Riedizione)	15.15	€ 7,50

BARBERINI		Piazza Barberini, 24-25-26 - Tel. 06.40419403
A Quiet Place - Giorno 1 VO italiano	19.30	€ 10,00
Cult Killer VM14	17.40-21.30	€ 10,00
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna VO it	15.15-18.15-21.30	€ 10,00
Fremont VO italiano	19.00	€ 10,00
Horizon - An American Saga VO italiano	16.40	
Il mistero scorre sul fiume VO italiano	17.10-19.45	
Il signore degli anelli - La compagnia dell'anello (Theatrical version 4K) VO italiano	20.45	€ 10,00
Immaculate - La prescelta VM14 VO italiano	16.00-17.40-21.30	€ 10,00
Inside Out 2 VO italiano	15.30-17.30-19.30-21.30	€ 10,00
Inside Out 2	15.30-17.30-19.30-21.30	€ 10,00
Kinds of Kindness VM14 VO italiano	15.00-18.15-21.15	€ 10,00
La morte è un problema dei vivi	15.00	
Non riattaccare	15.30-19.40	€ 10,00

BROADWAY		Via dei Narcisi, 26 - Tel. 06.
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	19.00-21.20	€ 8,50
Il signore degli anelli - La compagnia dell'anello	15.50	€ 8,50
Inside Out 2	16.00-17.20-18.00-19.10-20.00-21.00	€ 5,50-8,50
La memoria dell'assassino	15.20-21.50	€ 8,50

CASA DEL CINEMA		L.go M. Mastroianni, 1 - Tel. 06.423601
Stella è innamorata VO in italiano (In presenza della regista Sylvie Verheyde e dell'interprete principale Flavie Delangle.)	21.30	

CINELAND		Via dei Romagnoli, 515 Ostia Lido - Tel. 06.561841
A Quiet Place - Giorno 1 Digitale	16.30-20.30	€ 8,50
Cult Killer Digitale VM14 (VIT.14)	16.30-18.40-21.40	€ 8,50
Dostoevskij - Atto II Digitale VM14	17.30-20.30	€ 3,50
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	16.00-18.40-21.20	€ 8,50
Horizon - An American Saga Digitale	16.30-20.30	€ 8,50
Immaculate - La prescelta Digitale VM14	18.30-20.30	€ 8,50
Inside Out 2 Digitale	16.30-17.30-18.30-20.00	€ 8,50
Mune - Il guardiano della luna (riedizione)	16.30	€ 3,50
Non riattaccare Digitale	18.30-21.00	€ 3,50
Rocco e i suoi fratelli - Titanus 120° Classic (versione restaurata) Digitale	15.45-20.30	€ 3,50

CINEMA TEATRO S. TIMOTEO		Via Apelle,1 - Tel. 06.50916710
C'è ancora domani	18.30	€ 5,00
Inside Out 2	16.30	€ 5,00
Un mondo a parte	21.00	€ 5,00

CINEMA TROISI		Via Girolamo Induno, 1 -
Dostoevskij - Atto I VM14	17.00	€ 3,50
Dostoevskij - Atto II VM14	19.45	€ 3,50
La dolce vita (Versione restaurata)	11.00	€ 3,50
Pom Poko (Riedizione)	14.30	€ 8,00
Profondo rosso	23.59	€ 8,00

DORIA		Via Andrea Doria, 52 - Tel. 06.39721446
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna 4K	16.30-19.00-21.30	€ 8,50
Inside Out 2 4K	16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30	€ 8,50

EURCINE		Via Liszt, 32 - Tel. 06.88801283
Dostoevskij - Atto I VM14	19.05	
Dostoevskij - Atto II VM14	21.30	
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	17.00-19.00-21.30	
Gli indesiderabili	17.00-21.00	
Hit Man - Killer per caso	17.00-19.25-21.30	
Horizon - An American Saga	20.30	
Inside Out 2	17.00-18.45-20.45	
Matrimonio con sorpresa (Cocorico)	17.00-19.00-21.45	
Pom Poko (Riedizione)	17.00-19.15	
Rocco e i suoi fratelli - Titanus 120° Classic (versione restaurata)	17.15	

FARNESE		Piazza Campo de' Fiori, 56 - Tel. 06.6864395
Dostoevskij - Atto I VM14	16.30	€ 3,50
Dostoevskij - Atto II VM14	19.00	€ 3,50
Hit Man - Killer per caso VO in italiano	19.30-21.30	€ 7,00-8,00
Io & Sissi	21.30	€ 8,00
Racconto di due stagioni VO in italiano	16.00	€ 3,50

GIULIO CESARE		Viale Giulio Cesare, 229 - Tel. 06.88801283
Dostoevskij - Atto I VM14	17.00	
Dostoevskij - Atto II VM14	19.30	
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	17.00-18.45	
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna VO in italiano	21.15	
Fuga in Normandia	17.00-18.55	
Gli indesiderabili	17.15	
Gli indesiderabili VO in italiano	21.00	
Hit Man - Killer per caso	17.00-19.15	
Hit Man - Killer per caso VO in italiano	21.30	
Horizon - An American Saga VO in italiano	20.45	
Inside Out 2	17.00-18.45-20.45	
La memoria dell'assassino	21.45	
Matrimonio con sorpresa (Cocorico)	17.00-19.15	
Matrimonio con sorpresa (Cocorico) VO in italiano	22.00	
Pom Poko (Riedizione)	17.30	
Pom Poko (Riedizione) VO in italiano	19.30	
Rocco e i suoi fratelli - Titanus 120° Classic (versione restaurata)	20.00	

GREENWICH		Via G. B. Bodoni, 59 - Tel. 06.5745825
Fuga in Normandia	17.00-19.00	
Fuga in Normandia VO in italiano	21.00	
Gli indesiderabili	17.00-19.00	
Gli indesiderabili VO in italiano	21.00	
Hit Man - Killer per caso	17.00-18.45	
Hit Man - Killer per caso VO in italiano	21.00	
Matrimonio con sorpresa (Cocorico)	17.00-19.15	
Matrimonio con sorpresa (Cocorico) VO in italiano	21.00	

INTRASTEVERE		Vicolo Moroni, 3/a - Tel. 06.86391361
Dostoevskij - Atto I VM14	16.30	€ 3,50
Dostoevskij - Atto II VM14	19.00	€ 3,50
Hit Man - Killer per caso VO Italiano	19.15	€ 8,00
Inside Out 2	16.30-18.15	€ 8,00
Inside Out 2 VO Italiano	20.00-21.45	€ 8,00
Kinds of Kindness VM14 VO Italiano	21.15	€ 8,00
L'anima salva	21.45	€ 3,50
L'arte della gioia - Parte 1	16.30	€ 3,50

LUX		Via Massaciuccoli, 31 - Tel. 06.86391361
A Quiet Place - Giorno 1	18.15	€ 9,00
Cult Killer VM14	18.00-22.00	€ 9,00
Dostoevskij - Atto I VM14	17.00-19.45	€ 3,50
Dostoevskij - Atto II VM14	18.15-21.00	€ 3,50
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	16.30-19.00-21.30	€ 9,00
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna VO Ita	22.30	€ 9,00
Hit Man - Killer per caso	16.00-20.15	€ 9,00
Horizon - An American Saga	21.30	€ 9,00
Il signore degli anelli - La compagnia dell'anello (Theatrical version 4K)	16.00-21.15	€ 9,00
Immaculate - La prescelta VM14	19.15-22.30	€ 9,00
Inside Out 2	16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30-22.30	€ 9,00
La memoria dell'assassino	19.15	€ 9,00
Matrimonio con sorpresa (Cocorico)	16.10-20.10	€ 3,50
Pom Poko (Riedizione)	16.30-19.00-21.30	€ 9,00
Rocco e i suoi fratelli - Titanus 120° Classic (versione restaurata)	16.00	€ 3,50

MADISON		Via G. Chiabrera, 121 - Tel. 06.5417926
A Quiet Place - Giorno 1 4K	21.35	€ 8,50
Cattiverie a domicilio Digitale	17.50-19.40	€ 8,50
C'era una volta in Bhutan Digitale	19.40	€ 8,50
Confidenza Digitale	15.30	€ 8,50
Il gusto delle cose 4K	17.10	€ 8,50
Il mistero scorre sul fiume Digitale VO italiano	15.50	€ 8,50
Inside Out 2 4K	15.00-15.45-16.30-17.00-17.40-18.30-19.00-19.35-20.45-21.35	€ 8,50
Jeanne du Barry - La favorita del Re 4K	19.35	€ 8,50
Kinds of Kindness 4K VM14	21.00	€ 8,50
La chimera Digitale	21.30	€ 8,50
La zona d'interesse 4K	15.30-17.30-19.35-21.35	€ 3,50
Palazzina Laf 4K	15.45-17.45-19.40-21.35	€ 3,50
Perfect Days Digitale	21.35	€ 8,50
Pom Poko (Riedizione) 4K	15.00	€ 8,50
Un mondo a parte Digitale	17.40	€ 8,50

MIGNON		Via Viterbo, 11 - Tel. 06.88801283
Dostoevskij - Atto I VM14	17.30	
Dostoevskij - Atto II VM14	20.30	
Hit Man - Killer per caso	17.00-18.45-21.00	
Matrimonio con sorpresa (Cocorico)	17.00-19.15-21.00	

NUOVO CINEMA AQUILA		Via L'Aquila, 66/74 - Tel. 06.45541398
Holy Shoes	18.40-21.00	€ 3,50
La morte è un problema dei vivi VO	21.00	€ 3,50
Non riattaccare	19.00-21.00	€ 3,50
Quattro figlie VO	18.45	€ 3,50

ODEON MULTISCREEN		Piazza S. Jacini, 22 - Tel. 06.86391361
Dostoevskij - Atto I VM14	20.30	€ 9,00
Dostoevskij - Atto II VM14	17.00	€ 9,00
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	16.30-19.00-21.30	€ 9,00
Inside Out 2	16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30-22.30	€ 9,00
Pom Poko (Riedizione)	16.30-19.00-21.30	€ 9,00

QUATTRO FONTANE		Via Quattro Fontane, 23 - Tel. 06.88801283
Dostoevskij - Atto I VM14	17.00	
Dostoevskij - Atto II VM14	21.30	
Gli indesiderabili	17.00-19.00	
Gli indesiderabili VO in italiano	21.00	
Hit Man - Killer per caso	17.00-19.15	
Hit Man - Killer per caso VO in italiano	21.30	
Holy Shoes	19.30	
L'amante dell'astronauta VO in italiano	21.30	
Pom Poko (Riedizione)	17.00-19.15	
Shoshana	17.00-19.15	
Shoshana VO in italiano	21.30	

SAVOY		Via Bergamo, 25 - Tel. 06.8541498
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna 4K	16.30-19.00-21.30	€ 8,50
Inside Out 2 4K	16.30-18.30-20.30	€ 8,50
Non riattaccare 4K	17.00-19.00-21.00	€ 3,50

SPAZIO ETOILE - MAISON LOUIS VUITTON Piazza in Lucina, 41 - Tel. 02.006608888

"Fondation Louis Vuitton La Creazione è un viaggio" dalle 10.30 alle 19.30 Ingresso libero

STARDUST VILLAGE (EUR)		Via di Decima, 72 - Tel. 899.280273
A Quiet Place - Giorno 1	16.15	€ 9,00
Dostoevskij - Atto I VM14	18.45	€ 3,50
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	16.15-18.45-21.20	€ 9,00
Immaculate - La prescelta VM14	16.15-21.40	€ 9,00
Inside Out 2	16.30-17.00-17.30-18.00-18.30-19.00-19.30-20.00-20.30-21.00-21.30	€ 9,00
Non riattaccare	21.50	€ 3,50

THE SPACE CINEMA MODERNO		Piazza della Repubblica, 44 -
Cult Killer VM14	22.15	€ 9,30
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	18.35	€ 9,50
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello	21.00	€ 9,50
Immaculate - La prescelta VM14	22.10	€ 9,50
Inside Out 2	16.00-16.20-16.50-17.20-18.05-19.00-19.30-20.00-21.40-22.30	€ 9,30-9,50

THE SPACE CINEMA PARCO DE' MEDICI		Viale Salvatore Rebecchini, 3-5 -
A Quiet Place - Giorno 1	15.30-21.55-23.15	€ 9,10
Bad Boys - Ride or Die	15.45	€ 9,10
Cult Killer VM14	16.45-19.45-22.35	€ 9,10
Dostoevskij - Atto I VM14	18.35	€ 9,10
Dostoevskij - Atto II VM14	21.35	€ 9,10
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	16.55-18.15-21.25	€ 9,10
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna VO	19.00	€ 9,10
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione)	17.10-20.00	€ 8,90-9,10
Hit Man - Killer per caso	22.20	€ 9,10
Horizon - An American Saga	17.40	€ 9,10
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello	17.00-21.00	€ 8,90
Immaculate - La prescelta VM14	15.10-19.35-22.10	€ 9,10
Inside Out 2	15.05-15.20-15.40-16.00-16.20-16.50-17.05-17.15-17.35-17.55-18.10-18.30-18.50-19.00-19.20-19.55-20.15-20.45-21.00-21.20-21.40-22.00-22.25-22.45-23.30	€ 9,10
La memoria dell'assassino	21.50	€ 9,10
Mune - Il guardiano della luna (riedizione)	15.50-16.40	€ 9,10
Non riattaccare	17.30-23.20	€ 8,90
Pom Poko (Riedizione)	20.55	€ 9,10
Rocco e i suoi fratelli - Titanus 120° Classic (versione restaurata)	20.30	€ 9,10

TIBUR		Via degli Etruschi, 36 - Tel. 0686391361
Dostoevskij - Atto I VM14 (CINEMA REVOLUTION)	16.30	€ 3,50
Dostoevskij - Atto II VM14 (CINEMA REVOLUTION)	19.10	€ 3,50
Hit Man - Killer per caso	16.45	€ 7,50
Kinds of Kindness VM14 VO (IN ITALIANO)	21.15	€ 7,50
L'anima salva (CINEMA REVOLUTION)	21.45	€ 3,50
Palazzina Laf (CINEMA REVOLUTION)	19.20	€ 3,50

TRIANON		Via Muzio Scevola, 99 - Tel. 06.7858158
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna 4K	16.30-19.00-21.30	€ 8,50
Inside Out 2 4K	16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30	€ 8,50
Riposo		

UCI CINEMAS PARCO LEONARDO		Via Gian Lorenzo Bernini -
A Quiet Place - Giorno 1	16.30	
Bad Boys - Ride or Die	22.25	
Cattivissimo Me 2 ●	14.10	
Cult Killer VM14	16.20-19.05-22.20	
Dostoevskij - Atto I VM14	19.00	
Dostoevskij - Atto II VM14	22.05	
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	14.05-16.00-19.20-22.20	
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna VO	19.40	
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione)	14.35-16.00-19.15	
Horizon - An American Saga	21.30	
Il signore degli anelli - La compagnia dell'anello (Theatrical version 4K)	17.15-21.10	
Immaculate - La prescelta VM14	17.50-20.20-22.50	
Inside Out 2 ISENS	16.40-19.00-21.40	
Inside Out 2	14.00-14.10-14.20-15.15-16.10-17.45-18.30-18.50-20.00-20.45-21.15-22.30	
Inside Out 2 VO	17.30	
L'anima salva	22.40	
Mune - Il guardiano della luna (riedizione)	14.00	
Non riattaccare	14.05-20.15	
Pom Poko (Riedizione)	16.25	
Rocco e i suoi fratelli - Titanus 120° Classic (versione restaurata)	16.40	

UCI CINEMAS PORTA DI ROMA		Via delle Vigne Nuove -
A Quiet Place - Giorno 1 IMAX	21.10	€ 14,50
A Quiet Place - Giorno 1	19.00-22.50	€ 10,50
Bad Boys - Ride or Die	22.45	€ 10,50
Cattivissimo Me 2 ●	10.35-13.50	€ 4,00
Cult Killer VM14	13.55-16.20-19.30	€ 10,50
Dostoevskij - Atto I VM14	18.45	€ 3,50
Dostoevskij - Atto II VM14	21.50	€ 3,50
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	11.10-14.40-15.40-19.15-22.15	€ 5,50-10,50
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna VO	19.20	€ 10,50
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione)	11.00-16.20-22.00	€ 3,50
Horizon - An American Saga	16.45	€ 10,50
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello 4K	21.15	€ 9,00
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello VO	19.00	€ 9,00
Immaculate - La prescelta VM14	11.30-17.50-20.00-22.20	€ 5,50-10,50
Inside Out 2 IMAX	14.00-16.15-18.40	€ 14,50
Inside Out 2	10.30-11.00-11.30-14.10-14.20-14.30-14.50-15.10-15.30-16.30-16.40-17.00-17.20-17.45-19.00-19.45-20.10-20.30-21.25-21.50-22.10-22.20-22.40	€ 5,50-10,50
Mune - Il guardiano della luna (riedizione)	10.50-14.05	€ 3,50
Non riattaccare	19.40	€ 3,50
Pom Poko (Riedizione)	10.45-16.05	€ 9,00
Rocco e i suoi fratelli - Titanus 120° Classic (versione restaurata)	14.00	€ 3,50

UCI CINEMAS ROMA EST		Via Collatina, 858 -
A Quiet Place - Giorno 1	11.00-19.40-22.20	€ 4,50-8,50
Bad Boys - Ride or Die	16.50-22.30	€ 8,50
Cattivissimo Me 2 ●	11.30-14.10	€ 4,00
Cult Killer VM14	14.40-19.20-22.00	€ 8,50
Dostoevskij - Atto I VM14	18.10	€ 3,50
Dostoevskij - Atto II VM14	21.20	€ 3,50
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	10.30-13.10-16.10-19.10-22.10	€ 4,50-8,50
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione)	10.50-16.20-21.00	€ 3,50
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello 4K	17.40-21.15	€ 9,00
Immaculate - La prescelta VM14	17.50-20.10-22.30	€ 8,50
Inside Out 2 ISENS	15.30-18.00	€ 10,50
Inside Out 2 3D	12.00-14.20	€ 6,00-10,00
Inside Out 2	10.40-11.20-11.40-12.30-13.00-14.00-15.00-16.00-16.30-17.00-17.30-18.30-19.00-19.30-20.00-21.00-21.30-22.00-23.15	€ 4,50-8,50
Mune - Il guardiano della luna (riedizione)	11.20-14.10	€ 3,50
Pom Poko (Riedizione)	12.40-15.40	€ 4,50-8,50
Welad Rizk 3	14.30	€ 9,00

UCI LUXE MAXIMO		C/o Maximo Shopping - Via Laurentina, 865 -
Cattivissimo Me 2 ●	11.10-13.40	€ 7,50-11,50
Cult Killer VM14	16.40-19.00	€ 11,50
Dostoevskij - Atto I VM14	19.10	€ 3,50
Dostoevskij - Atto II VM14	22.10	€ 3,50
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	16.00-20.30-21.50	€ 11,50
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione)	10.50-18.40	€ 3,50
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello 4K	16.50-21.30	€ 9,00
Immaculate - La prescelta VM14	16.30-23.45	€ 11,50
Inside Out 2 ISENS	11.00-14.30-17.00-19.30-22.00	€ 9,50-13,50
Inside Out 2	10.30-12.30-13.45-14.00-15.00-16.20-17.30-18.50-20.00-21.20-22.30-23.30	€ 7,50-11,50
Mune - Il guardiano della luna (riedizione)	11.20-14.20	€ 3,50
Pom Poko (Riedizione)	11.30-14.10	€ 7,50-11,50

D'Essai

DELLE PROVINCIE D'ESSAI		Viale delle Provincie, 41 - Tel. 06.44236021
Ana	16.30	€ 5,00
Anna Digitale	18.45	€ 6,50
Appuntamento a Land's End Digitale VO ITALIANO	21.00	€ 6,50

TIZIANO D'ESSAI		Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588
Fuga in Normandia	18.00-20.30	€ 4,00
Un mondo a parte	21.30	€ 4,00

Arene

ROMA

ARENA CINEVILLAGE MONTEVERDE		Largo Alessandrina Ravizza -
Napoleon	21.30	€ 3,50

ARENA CINEVILLAGE VILLA LAZZARONI		Via Appia Nuova, 522 -
One Life	21.30	€ 3,50

ARENA DI GARBATELLA		Piazza Benedetto Brin- Parco Maurizio Arena - Tel. 348.3815417
Cattiverie a domicilio	21.20	€ 6,00

ARENA DI SANTA MARIA DELLA PIETÀ		Comprensorio Santa Maria della Pietà -
Hitchcock ●	21.15	

ARENA DI TOR BELLA MONACA		Via Giovanni Castano -
Una notte al museo	21.15	

ARENA NUOVO SACHER		Largo Ascianghi, 1 - Tel. 06.5818116
Un mondo a parte	21.30	€ 3,50

ARENA TIZIANO		Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588
Un mondo a parte	21.30	

CINEVILLAGE PIAZZA VITTORIO		P.zza V. Emanuele II - Tel. 06.4451290
Wonka	21.30	€ 3,50

ROMA CINEMA ARENA		Parco degli Acquedotti Via Lemonia
La conversazione VO	21.15	

Metropoli

ANZIO

ASTORIA		Via G. Matteotti, 8 - Tel. 06.9844124
Dostoevskij - Atto I VM14	16.30	€ 3,50
Dostoevskij - Atto II VM14	21.30	€ 3,50
Inside Out 2 3D	20.30	€ 9,00
Inside Out 2	10.30-16.30-18.30-19.30-22.30	€ 4,00-7,00

CERVETERI

MODERNO		Via Armando Diaz, 29 - Tel. 06.9941640
Cult Killer VM14	21.30	€ 7,00

COLLEFERRO

ARISTON		Via Consolare Latina - Tel. 06.69407336
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	18.45-21.30	€ 7,00
Horizon - An American Saga	21.30	€ 5,00
Immaculate - La prescelta VM14	18.00-20.00-22.00	€ 7,00
Inside Out 2	18.00-20.00-22.00	€ 7,00
La memoria dell'assassino	19.15	€ 5,00
Dostoevskij - Atto I e Atto II	19.00	€ 3,50

FIANO ROMANO

CINEFERONIA		Via Milano 19 - Centro C.le Feronia - Tel. 0765.451211
A Quiet Place - Giorno 1	20.30-22.30	€ 8,50
Dostoevskij - Atto I VM14	17.30	€ 8,50
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	16.30-19.00	€ 8,50
Fuga in Normandia	16.30	€ 8,50
Hit Man - Killer per caso	18.20	€ 8,50
Horizon - An American Saga	21.30	€ 8,50
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello	21.30	€ 8,50
Inside Out 2 3D	17.30-19.30-21.30	€ 13,00
Inside Out 2	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 8,50

FRASCATI

POLITEAMA		L.go Augusto Panizza,5 - Tel. 06.97608149
Cult Killer VM14	17.30-20.30	€ 10,00
Dostoevskij - Atto I VM14	17.30	€ 3,50
Dostoevskij - Atto II VM14	20.30	€ 3,50
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	17.00-19.30-22.00	€ 8,50
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° ann.	20.30	€ 3,50
Horizon - An American Saga	20.30	€ 10,00
Il signore degli anelli - La compagnia dell'anello	17.00	€ 10,00
Inside Out 2	17.30-19.40-21.50	€ 8,50
Past Lives	17.30	€ 10,00

GENZANO

CYNTHIANUM		Viale Mazzini, 9 - Tel. 06.9364484
Cult Killer VM14	16.20-20.25	€ 7,50
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	16.30-21.35	€ 7,50
Horizon - An American Saga	17.00	€ 7,50
Il signore degli anelli - La compagnia dell'anello	21.00	€ 7,50
Immaculate - La prescelta VM14	18.30-22.35	€ 7,50
Inside Out 2	16.20-18.25-20.30-22.30	€ 7,50
Pom Poko (Riedizione)	19.10	€ 7,50

GROTTAFERRATA

MADISON CINEMAS ALFELLINI		Viale I Maggio, 82 - Tel. 06.56303881
Inside Out 2 Digitale	15.00-16.50-18.45-20.35-22.25	€ 8,50
La zona d'interesse Digitale	15.30-17.30-19.30-21.35	€ 8,50
Palazzina Laf Digitale	15.30-17.30-19.30-21.35	€ 8,50

GUIDONIA MONTECELIO

THE SPACE CINEMA GUIDONIA		Via Antonio De Curtis snc -
A Quiet Place - Giorno 1	21.20	€ 8,20
Cult Killer VM14	16.10-21.50	€ 8,20
Dostoevskij - Atto I VM14	17.30	€ 8,20
Dostoevskij - Atto II VM14	20.30	€ 8,20
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	16.00-19.00-21.10	€ 8,20
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° ann.	17.15	€ 8,20
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello	21.00	€ 8,20
Immaculate - La prescelta VM14	18.40-22.10	€ 8,20
Inside Out 2	16-16.20-16.50-17.20-18-18.30-19-19.30-20-20.50-21.40-22-22.30	€ 8,20
Mune - Il guardiano della luna (riedizione)	16.20	€ 8,20
Pom Poko (Riedizione)	18.50	€ 8,20

MONTEROTONDO

MANCINI		Via G. Matteotti, 55 - Tel. 06.9065404
Dostoevskij - Atto I Digitale VM14	19.40	€ 3,50
Dostoevskij - Atto II Digitale VM14	17.00	€ 3,50
Inside Out 2 Digitale	18.45-21.00	€ 8,00
La memoria dell'assassino Digitale	16.30	€ 8,00

TREVIGNANO ROMANO

ARENA PALMA		Via Garibaldi - Tel. 06.9997796
Inside Out 2	21.00	€ 6,00

PALMA		V.le Garibaldi - Tel. 06.9999796
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	18.30	
Hit Man - Killer per caso	16.30	
Inside Out 2	16.30	€ 6,00
Io e il secco	18.30	€ 3,50

VELLETRI

AMBRA MULTIPLEX		Via Filippo Turati 5 - Tel. 06.86783983
Cult Killer VM14	17.00-21.30	€ 7,50
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	17.00-19.00	€ 7,50
Il signore degli anelli - La compagnia dell'anello	20.30	€ 7,50
Immaculate - La prescelta VM14	19.15-21.30	€ 7,50
Inside Out 2	17.00-19.15-21.30	€ 7,50
La memoria dell'assassino	17.00	€ 7,50

ROMA CERCA LE MEDAGLIE NELL'ACQUA

▶Nuoto artistico, quattro le azzurre dalla Capitale ai Giochi
Ruggiero spiega: «La nostra vigilia è fatta di fatica ed euforia»









LA PRIMA OLIMPIADE Qui sopra in azione e in basso a sinistra Lucrezia Ruggiero. A destra dall'alto Marta Iacoacci e Isotta Sportelli (foto Dbm), e qui a fianco Giulia Vernice

I PERSONAGGI

A Parigi 2024, in nessuna disciplina più del nuoto artistico Roma mostrerà i muscoli (e l'eleganza): ben quattro delle nove atlete convocate alle Olimpiadi provengono dalla Capitale, una percentuale incredibile. A febbraio scorso la squadra ha ottenuto il pass olimpico nella piscina qatariota di Doha, e adesso la partenza si avvicina.

LA STELLA

Lucrezia Ruggiero e compagne continuano ad allenarsi a ritmi massacranti, per 9-10 ore al giorno. «Quando fatichi così tanto, neanche crolli dal sonno per quanta è l'adrenalina», spiega l'atleta delle Fiamme Oro, specialista del doppio. L'eccitazione che non fa dormire è giustificata: in sette, tra cui lei, sono alla prima Olimpiade in carriera. «Penso sia il momento che qualunque sportivo sogna fin da bambino: l'euforia si mescola alla stanchezza». Da piccola, Ruggiero fantasticava sul tatuarsi i cinque cerchi in caso avesse raggiunto i Giochi («Comunque non ci penserò prima del 12 agosto», ride), adesso difenderà il tricolore sia nel doppio (con Linda Cerruti) che col resto della squadra. «Il nostro gruppo è giovanissimo, l'umanità delle debuttanti si mescola alle due compagne che già hanno vissuto la magia dell'Olimpiade» racconta. A Parigi non ci sarà Giorgio Minisini, il fenomenale compagno (romano anche lui) con cui Lucrezia ha vinto due ori mondiali e due ori europei, a causa dell'assenza del doppio misto dalla rassegna. «E' comunque molto contento che la squadra abbia ottenuto una qualificazione per nulla scontata. E' da un po' che non lo vedo, spero che ci incontreremo prima di partire». Ruggiero non è mai stata nella Ville Lumière, la conoscerà in occasione dei Giochi; da grande appassionata di piscine, intanto, è andata ad ammirare su internet il Paris Aquatics Centre, dove si terranno le gare. «Mi piace molto, e apprezzo che la mensa del villaggio olimpico sia ecofriendly. La nostra generazione deve pensare all'ecologia, e lo sport è un veicolo efficace per trasmettere il messaggio». Una categoria di persone che la nuotatrice non sopporta sono quelle che danno per scontato una medaglia d'oro delle azzurre. «La sola qualificazione olimpica varrebbe tutti gli ori del mondo, ma purtroppo c'è tanta ignoranza – sottolinea un po' sconsolata – All'aeroporto di Doha una signora mi riconobbe e mi disse che non eravamo andati bene...». L'obiettivo medaglia certo che esiste, ma «solo a Parigi ci renderemo conto di cosa dovremo fare».

> «LA QUALIFICAZIONE VALE GIÀ TANTISSIMO ANCHE SE NON TUTTI LO CAPISCONO» CON LEI, IACOACCI SPORTELLI E VERNICE

LE GIOVANI

Ruggiero magari è più conosciuta dati i successi nel doppio, ma guai a dimenticarsi delle altre tre fortissime atlete capitoline, in caccia di sogni come la compagna. Marta Iacoacci, 23 anni, ama talmente tanto l'acqua che la sua tesi di laurea è stata incentrata proprio su questo elemento: portacolori della Marina Militare, dal 2022 fa stabilmente parte della Nazionale maggiore. E' già salita sul podio ai Mondiali di Budapest '22 (bronzo) e di Fukuoka '23 (argento), oltre che agli Europei di Roma due estati fa (doppio argento) e, l'anno scorso, ai Giochi Europei di Cracovia (due argenti e un bronzo).

Le manca solo il metallo più prezioso, lo stesso che bramano le compagne di team Isotta Sportelli e Giulia Vernice: entrambe in forza alle Fiamme Oro, sono azzurre dall'anno scorso. La prima, classe 2000, è entrata in vasca a 5 anni e da allora non ha mai mollato il nuoto artistico; la seconda, appena diciannovenne, è la più giovane del gruppo guidato dalla dt Patrizia Giallombardo e si allena alla Rari Nantes Savona, dove passano tutte le più forti d'Italia.

Giacomo Rossetti

AGLAIA
CAPITAL PARTNERS

MISSIONE

La principale missione di Aglaia è la generazione di valore per le imprese clienti assistendole nelle scelte strategiche e finanziarie rilevanti. Aglaia supporta i clienti nell'esecuzione delle operazioni straordinarie e nelle attività ordinarie di corporate finance, di ottimizzazione della gestione caratteristica e di risk management. Aglaia fornisce inoltre servizi gestionali.





ESPERIENZA E APPROCCIO

Costituita nel 2019, Aglaia ha sede a Roma ed opera globalmente, avvalendosi di un team di professionisti che hanno ricoperto con successo, in Italia e all'estero, ruoli di responsabilità in importanti gruppi industriali, bancari ed assicurativi, fondando la propria leadership su integrità, impegno, qualità ed innovazione. Aglaia opera attraverso partnership di lungo termine con i propri clienti, con un approccio metodologico volto alla ricerca e al consolidamento dei trend più promettenti di crescita, redditività e contenimento del rischio.

CONSULENZA STRATEGICA E OPERAZIONI STRAORDINARIE

STRATEGIE INDUSTRIALI

L'attività di Aglaia si concentra nei settori della transizione energetica, della produzione di beni durevoli e della finanza. Sulla base di metodologie standard e di un approccio personalizzato Aglaia assiste i clienti nella valutazione e implementazione delle strategie industriali, economiche, finanziarie e di prodotto/mercato.

M&A

OTTIMIZZAZIONE DELLA STRUTTURA SOCIETARIA E FISCALE

ASSISTENZA NELLO SVILUPPO DI NUOVI PROGETTI

CORPORATE FINANCE PER LE IMPRESE

PIANIFICAZIONE DEI FLUSSI DI CASSA E DEL CAPITALE INVESTITO

Aglaia assiste i clienti nella valutazione e ottimizzazione dei flussi di cassa attesi, nell'identificazione dei fabbisogni finanziari e nella selezione dei prodotti finanziari di copertura più idonei, assistendo altresì il management nel processo negoziale di acquisizione di nuovi prodotti o di rinegoziazione dei finanziamenti.

MERCATI DEI CAPITALI PUBBLICI E PRIVATI

STRUTTURAZIONE DI PROGRAMMI FINANZIARI SPECIALISTICI

SERVIZI PER LE IMPRESE

PROCESSI GESTIONALI

Aglaia assiste i clienti nella progettazione, implementazione ed esecuzione di processi aziendali con logiche strutturate e con il supporto di soluzioni informatiche specifiche.

PROCESSI DI CONTROLLO

PARTECIPAZIONI

Mediagreen

La società, partecipata al 100% da Aglaia, fornisce servizi di mediazione creditizia ed è sottoposta al controllo dell'OAM.

SUSTAINABLE VENTURES

La società, partecipata da Aglaia con una quota di minoranza, è una SPAC finalizzata alla quotazione in Borsa di soggetti industriali che operano nel settore della transizione verde

3IP

La società, partecipata da Aglaia con una quota di minoranza, persegue la gestione di fondi FIA

06 87390068 - www.aglaiacapitalpartners.com